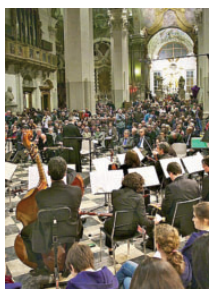


Chiesa locale
Grande successo per i Quaresimali d'arte in Cattedrale

Il 2 aprile
Marcia della Pace da Pordenone all'aerobase di Aviano

Salute
Test del Dna per prevenire le malattie?

CASEIFICIO Joannis
Via G. Mazzini, 18
Aiello del Friuli (UD)
Tel. 0431.99001
sila.joannis@gmail.com

la Vita Cattolica
settimanale del Friuli
anno XCIV n. 13 Euro 1,50 www.lavitacattolica.it Udine, mercoledì 29 marzo 2017
Poste italiane s.p.a. - spedizione in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 n. 46) art. 1, comma,1, DCB Udine. Contiene I.P.

CASEIFICIO Joannis
Via G. Mazzini, 18
Aiello del Friuli (UD)
Tel. 0431.99001
sila.joannis@gmail.com

9 771120 939907 17013

Impianti oltre il fabbisogno

Scoppia la guerra dei rifiuti

EDITORIALE

Vivere la Pasqua in un mondo che cambia

di mons. IVAN BETTUZZI*

Mi è passato fra le mani in questi giorni un biglietto d'auguri che il giornalista e scrittore Erri De Luca ha inviato ad alcuni amici di un'associazione: «Pasqua è voce del verbo ebraico "pèsah", passare. Non è festa per residenti, ma per migratori che si affrettano al viaggio. Da non credente, vedo le persone di fede così, non impiantate in un centro della loro certezza ma continuamente in movimento sulle piste. Chi crede è in cerca di un rinnovo quotidiano dell'energia di credere, scruta perciò ogni segno di presenza. Chi crede, insegue, perseguita il Creatore costringendolo a manifestarsi. Perciò vedo chi crede come uno che sta sempre su un suo "pèsah", passaggio...».

Componendo il calendario delle celebrazioni pasquali mi sento come strattonato da due percezioni opposte: quella di un evento che si ripropone sempre uguale e quello che mi spinge a cercare la carica rivoluzionaria del suo contenuto che impone il tema del viaggio a chi lo celebra. Come dice De Luca, Pasqua è "festa per migratori", pungolo per chi è «impiantato in un centro di certezze». È sorprendente che a descrivere così puntualmente il cuore della Pasqua sia un non credente che alla fine del biglietto augurerà ai suoi destinatari che «sia Pasqua piena per voi...». Un non credente che augura una Pasqua piena! Un segno dei tempi, direbbe il Concilio. Segno che indica un bisogno di motori in una società di dure resistenze al cambiamento. Ma anche indicatore che può darsi una Pasqua celebrata a metà, "non piena", sgabello su cui sedersi e non strada per un nuovo cammino.

SEGUE A PAG. 7

Fieste de Patrie

3 aprile, c'è ben poco da festeggiare

Diego Navarria, Adriano Ceschia e Silvana Schiavi Fachin fanno un bilancio della lotta per la valorizzazione della lingua e cultura friulana. Tanto da fare, ben poco di cui gioire

pag. 10 e 11

Merci e ferrovia

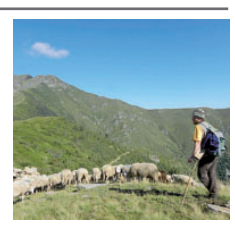
Il Friuli perde il treno

Boom di traffici ferroviari al porto di Trieste: +68% dal 2014. Ma nessun treno verso il Nord Europa si ferma a raccogliere la merce friulana. Ora parte finalmente un test a Cervignano

pag. 8 e 9

L'appello da Tolmezzo

Il Festival Innovalp: «Detassate i montanari»



pag. 20

Gemona e Ospedaletto

«Floc di Flôr», pane a km zero realizzato tra vicini

pag. 21

Elettrodotto al Tar

Il cantiere non chiude, ma si potrà demolire

pag. 25

Medio Friuli

Caos Uti, tra chi vuol uscire e chi (forse) rientra

pag. 24

CASEIFICIO Joannis
TROVERETE I NOSTRI FORMAGGI
E ALTRI GENERI ALIMENTARI VARI,
NEL NEGOZIO ATTIGUO
AL CASEIFICIO DI PRODUZIONE
S.I.L.A. s.a.s.
Industria Latte Alimentare
di Basso Giampaolo & C.
Via G. Mazzini, 18 - fraz. Joannis
33041 Aiello del Friuli (UD)
Tel. 0431.99001
sila.joannis@gmail.com

CHINESPORT® ITALIA

REHABILITATION and MEDICAL EQUIPMENT

Visita la nostra esposizione che dispone di una vasta gamma di prodotti per persone anziane e disabili.

Trasferimento

Igiene

Deambulazione

Comfort

Ausili

Autonomia

Chinesport Via Croazia, 2 Udine - Tel. 0432 621 621

www.chinesport.it

UNO SU TRE CAUSATO DALL'ALIMENTAZIONE. L'ONCOLOGO: ECCO GLI ERRORI DA EVITARE E I SEGNALI DA NON SOTTOVALUTARE

Tumori, 90% per lo stile di vita

Ammalarsi di cancro non è un caso, dipende da noi e dal nostro stile di vita. Lo sostiene l'oncologo e gastroenterologo Giorgio Morandini, intervenuto sabato 25 marzo a Udine al convegno «Nutrizione consapevole, la nuova terapia di prevenzione». Il 30% dei tumori è legato ad una cattiva alimentazione – ha spiegato il medico – e il rischio che si corre a tavola è elevato non solo per le neoplasie, ma anche per patologie quali il diabete, l'ipertensione, ictus e infarti.

La maggior parte dei casi di cancro è evitabile. Ammalarsi non è una fatalità e ciascuno di noi ha la possibilità, adottando uno stile di vita corretto, di scongiurare il grosso dei rischi. Una bella responsabilità, certo, ma anche, senza dubbio, un dato confortante. A riportarlo, **Giorgio Morandini**, oncologo e gastroenterologo intervenuto sabato 25 marzo a Udine, al convegno «Nutrizione consapevole, la nuova terapia di prevenzione» (*nella foto qui sotto*), organizzato dalla nutrizionista Marta Ciani, durante il quale è stata anche annunciata l'inaugurazione a Udine del primo, e unico a livello regionale, Dna point, centro per l'analisi e la lettura del referto sulla predisposizione genetica di determinate patologie alimentari (*ne scriviamo nell'articolo qui sotto*).

Morandini ha lavorato per 40 anni in ospedale a Udine e ora è libero professionista. Il 90% dei tumori, spiega, è da imputare a come scegliamo di vivere e, in particolare, a cosa mangiamo.

Dott. Morandini, ci vuole dire che il rischio maggiore lo corriamo a tavola?

«Obesità e alimentazione scorretta sono responsabili di oltre il 30 per cento dei tumori, ma due neoplasie su tre vanno imputate alle sigarette, e attenzione perché il tabacco non predispone solo al tumore al polmone e della laringe ma anche alle neoplasie alla vescica, al pancreas... Gli americani hanno calcolato che ogni sigaretta porta via 5 minuti di vita, chi fuma un pacchetto al giorno perde 5 anni di vita. Ad incidere poi sono pure l'abuso di alcol, un'attività sessuale indiscriminata, il tipo di occupazione (malattie professionali)... Ciascuno di noi corre anche dei rischi generalizzati – quelli dell'ambiente atmosferico, ad esempio, perché è diverso abitare in città o in campagna – ma molte scelte sono strettamente individuali e a volte basta guardarsi dagli eccessi per ridurre dei rischi. Gli abusi alimentari, ad esempio, non hanno effetto solo sui tumori, ma anche su patologie quali il diabete, l'ipertensione e gli incidenti vascolari».

Quali sono gli errori più comuni, a tavola?

«Ci sono dati epidemiologici che dimostrano che l'associazione di alcuni alimenti, soprattutto grassi animali e carni rosse, è correlata a certi tumori, in particolare a quelli ormono-dipendenti, come il tumore alla mammella, all'utero, al colon e alla prostata. In generale, però, è consigliato ridurre i grassi sotto al 30% delle calorie quotidiane giornaliere, dando la preferenza a quelli vegetali e riducendo quelli animali (burro, lardo, strutto). Si deve poi limitare l'assunzione di proteine animali (carne) al 15-20% delle calorie totali giornaliere. La quota maggiore (50-60%) deve provenire, invece, da carboidrati, dando la precendenza a quelli integrali, e legumi (fagioli, piselli, ceci...). Riguardo all'alcol è consigliato non superare i due bicchieri a pasto».

Negli ultimi anni si è molto parlato degli effetti benefici delle fibre vegetali, contenuti soprattutto nelle verdure a foglia verde...

«Le fibre, accelerando il transito delle scorie nell'intestino e facilitando l'evacuazione, riducono il tempo di esposizione della rete intestinale ai fattori cancerogeni presenti nelle scorie stesse. In altri termini, si comportano da agenti protettori nei confronti di composti potenzialmente in grado alla lunga di fare insorgere il tumore del colon, che nelle nazioni industrializzate è in netto aumento e colpisce anche una popolazione abbastanza giovane. Oltre agli ortaggi a foglia larga, le fibre di questo tipo si trovano anche nei cereali integrali, nei frutti, nei legumi e nella crusca».

Sabato 8 aprile sarà inaugurato a Udine il primo Dna point in regione. Se il 90% dei tumori è legato al nostro stile di vita, che incidenza può avere la nostra «impronta genetica» e la predisposizione per determinate patologie?

«Come ho detto prima, gli errori a tavola sono molto determinanti. Questi test genetici non permettono di individuare una predisposizione al tumore, ma fornendoci indicazioni sulle nostre intolleranze alimentari ci permettono di migliorare il metabolismo e tutta la funzionalità dell'apparato gastroenterico. Attraverso un'alimentazione corretta, correggendo il nostro stile di vita, possiamo così aiutare il nostro organismo a correggere tutta la nostra situazione fisiologica e a non trasformarla in patologica».

Nel caso di tumori che presentano una predisposizione familiare, come il cancro alla mammella e all'intestino, invece, come ci si deve comportare?

«Chi presenta casi di familiarità è più a rischio, quindi deve affidarsi a controlli più frequenti. Ma naturalmente ci sono molte variabili individuali, e come detto, lo stile di vita conta moltissimo».

Quanto incide oggi la diagnosi precoce sulla guarigione?

«Moltissimo. Un segnale confortante è che oggi i tumori sono tra le malattie croniche più facilmente guaribili se diagnosticate in tempo. I programmi di screening hanno ottenuto grandi risultati in particolare attraverso i controlli per i tumori al collo dell'utero (i pap test), tramite mammografia, ecografia e autopalpazione per il tumore alla mammella, il primo a colpire la donna, e attraverso la ricerca del sangue occulto nelle feci per quanto riguarda il tumore del colon, che è in netto aumento in tutti i paesi industrializzati. In genere ogni paziente deve collaborare con il medico di famiglia per seguire un programma di prevenzione personalizzato».

Ci sono dei segnali che devono metterci in guardia?

«Certo, i segnali possono essere diversi: dalla presenza di una neoformazione a carico della cute o della mammella a macchie sulla cute che prima non c'erano, che aumentano di volume, fanno prurito o sanguinano, a un'ulcera sulla cute o sulle mucose della bocca che non riesce a guarire, a persistenti disturbi digestivi; dal cambiamento di ritmo delle proprie funzioni organiche (diarrea, stitichezza, bisogno frequente di urinare) alla presenza di una tosse secca insistente che non passa o di una perdita del timbro della voce. Ancora, la presenza di sangue nei liquidi organici (saliva, catarro, feci, sperma). Sono tutti elementi che devono metterci in allerta e che è bene segnalare al proprio medico».

Oggi, per fortuna, dal tumore spesso si esce vincitori.

«È vero. Le cure disponibili sono in grado di guarire circa il 50% dei tumori e questo è rassicurante. La grande speranza, però, è che i due terzi dei tumori legati ad uno scorretto stile di vita siano cancellati del tutto, attraverso una prevenzione intelligente».

SERVIZI DI **VALENTINA PAGANI** E **VALENTINA ZANELLA**

Servizio realizzato in collaborazione con: RADIO SPAZIO la voce del Friuli

UN NUOVO CENTRO SVELA COSA MANGIARE PER STARE BENE

A Udine apre il primo Dna point in Friuli-Venezia Giulia

Mangiare correttamente per prevenire e curare le malattie non è un'utopia: è possibile. Lo dice la nutrizionista e biologa **Marta Ciani** (*nella foto*), che sabato 25 marzo nell'ambito del convegno «Nutrizione consapevole, la nuova terapia di prevenzione», a Udine, ha annunciato l'apertura in città, il prossimo 8 aprile, nel Centro Gestalt di via Basaldella 1, del primo, e unico a livello regionale, Dna Point, un vero e proprio Centro per l'analisi e la lettura del referto sulla predisposizione genetica di determinate malattie. «Nel nostro dna abbiamo già scritto un codice che ci dà indicazione di quali sono gli alimenti consigliati o sconsigliati, sulla base del nostro profilo genetico – spiega la nutrizionista –, conoscerlo ci permette di correggere la nostra alimentazione per non incorrere in determinate malattie».

I test

Nel nuovo centro, tramite un tampone salivare, si preleveranno dei campioni. L'analisi genetica verrà poi inviata ad un laboratorio a Roma, che restituirà il referto con la lettura dei geni e lo screening per determinate patologie: la celiachia, l'intolleranza al lattosio, il metabolismo dell'acido folico (importante per la prevenzione delle malattie cardiovascolari), la vitamina D (fondamentale per la fissazione del calcio nelle ossa ma anche per le difese immunitarie). Non si tratta di test diagnostici, ma preventivi, specifica la dott.ssa Ciani: «Questi test consentono una dieta personalizzata, proprio perché ciascuno di noi è diverso. Se so di essere predisposto alla celiachia cercherò di correggere la mia alimentazione per non incorrere nella malattia, ma i benefici saranno anche di carattere più generale: con la dieta giusta avrò una digestione migliore e un miglioramento nello stato di benessere, potrò inoltre evitare quegli alimenti che mi portano uno stato di infiammazione. Poi, naturalmente, non basta solo mangiare bene. Entrano in gioco anche il movimento, lo stile di vita... L'analisi del paziente viene fatta sulla sua storia generale. La genetica è un punto di partenza».

La dieta giusta

Ad ogni Dna, dunque, la sua dieta? «Esatto!», risponde la nutrizionista. «Le faccio un esempio: lo yogurt, che in tanti consigliano perché contiene probiotici, può andar bene per me, ma non per un intollerante al lattosio. Non c'è un metodo unico proprio perché ognuno di noi è diverso. La dieta e lo stile di vita giusti sono quelli personalizzati».

E i bambini?

I test genetici possono essere effettuati anche sui bambini. «Le predisposizioni ce le portiamo avanti dalla nascita e per tutta la vita – spiega Ciani –. Se so fin da piccolo quali sono le mie predisposizioni posso correggere alimentazione e stile di vita in anticipo».

I costi

Effettuare screening di tutto il genoma ha costi elevati, «ma ci si può orientare su un test su alcuni geni – precisa la nutrizionista –, così da ridurre i costi a quelli di una comune visita da uno specialista».

L'inaugurazione

L'inaugurazione del Dna point è fissata per sabato 8 aprile, dalle ore 10. Al taglio del nastro, nel Centro Gestalt che ospita lo studio, in via Basaldella 1, sarà presente, tra gli altri, Adam Thierry, fitness coach e autore del libro «Awake - La storia di Thierry Adam», curato dalla giornalista Irene Giurovich, che testimonia la storia di un giovane uomo sopravvissuto a due tumori cerebrali. Nel corso della giornata si alterneranno poi vari interventi su: «Biometria posturale», «Posturologia e metabolismo», «Il cibo e il piacere», «Prevenzione con alimentazione dal bambino all'adulto», «Il piatto della salute», «Cibo, Dna e psiche Heartful eating». L'ingresso è libero.

Alla guerra

Net «regala» 8 milioni ai privati. A&T 2000 no

La Net di Udine ha aggiudicato la gara per la costruzione di un suo impianto di trattamento dei rifiuti umidi in via Gonars da 35 mila tonnellate all'anno. Un impianto simile a quello che il consorzio A&T 2000 ha inaugurato a giugno, da 23 mila tonnellate prevedendone un ampliamento fino a 35 per servire tutta la provincia. A ciò si aggiunge l'impianto di Maniago, privato, da 180 mila tonnellate. Ciò a fronte di una produzione di rifiuto umido che, secondo i dati Arpa 2015, è di 31 mila tonnellate in provincia di Udine, di 72.480 in Regione. Una corsa agli impianti che secondo il Cordicom, rischia di favorire l'import dei rifiuti da parte di Net per fare business. Ma il direttore generale della spa udinese ribatte: «La differenziata è cresciuta. Ora produciamo 25-30 mila tonnellate di umido». Alla Net il nuovo impianto costerà 8 milioni, mentre quello di A&T 2000 è stato fatto solo dai privati in project financing. «Sono serviti per spuntare una tariffa da 69 euro a tonnellata» dice Net. Ma anche A&T 2000 smaltirà a 68 euro. Il Movimento 5Stelle: «Gli 8 milioni sono un regalo di Net ai privati».

FRAZIONE ORGANICA UMIDA: PRODUZIONE REGIONALE

Territorio	Produzione (ton/anno)
Provincia di GORIZIA	10.051
Provincia di PORDENONE	25.251
Provincia di TRIESTE	5.517
Provincia di UDINE	31.661
Intera REGIONE	72.480

Fonte: Arpa Friuli-Venezia Giulia - dati anno 2015.

È corsa alla costruzione di impianti per l'umido

È CORSA ALLA costruzione di impianti per il trattamento del rifiuto umido in provincia di Udine, con il pericolo, sollevato da alcuni, di costruirne più di quelli che servono, per fare business. Ha creato, infatti, polemiche la notizia che la Net – l'azienda pubblica che gestisce la raccolta dei rifiuti nel capoluogo friulano ed in un'ottantina di Comuni della Regione – ha appena aggiudicato ad una Associazione temporanea d'imprese la costruzione, in via Gonars, a Udine, di un nuovo impianto da 39 milioni di euro (di cui 33 per lavori). Il grosso del finanziamento sarà privato, ma ci sono anche 8 milioni di denaro pubblico, messi da Net. L'impianto tratterà 35 mila tonnellate all'anno di Forsu (frazione organica rifiuti solidi urbani) e 19 mila di Fop (frazione organica putrescibile).

La notizia non è piaciuta a molti comuni del Consorzio A&T 2000 – gestore del servizio rifiuti in 50 comuni della Provincia di Udine – che lo scorso giugno aveva inaugurato un impianto simile, a Pannelia, per 23 mila tonnellate all'anno, con la previsione di un ampliamento a 35 mila. «Tenendo conto che i dati Arpa del 2015 indicano per la Provincia di Udine una produzione di 31.661 tonnellate anno di frazione organica umida, 72.480 a livello regionale, fare un altro impianto, a meno di non voler fare business e portare rifiuti da altre zone, non ha senso. Il nostro impianto è sufficiente per trattare la frazione organica di tutta la provincia di Udine», afferma **Massimiliano Venuti**, vicesindaco di Martignacco, comune di A&T 2000.

Sul tema è intervenuto anche il capogruppo del Movimento 5 Stelle in Consiglio regionale, **Cristian Sergo**: «Avevamo realmente bisogno in questa regione di un altro impianto di compostaggio dopo aver autorizzato un mega impianto come quello della Bioman a Maniago, che soddisfa già abbondantemente il fabbisogno regionale (e arriva a gestire l'umido di Roma)?». L'impianto di Maniago, che però è privato, è progettato addirittura per 180 mila tonnellate di rifiuto umido all'anno. Contrario al progetto di Net anche il Cordicom, il Coordinamento dei Comitati del Friuli-V.G., che con il suo presidente, **Luciano Zorzenone**, si chiede: «Perché due impianti che fanno la stessa cosa nella stessa provincia? Non è che poi avremo l'arrivo di rifiuti umidi da fuori regione? Mi sembra che Net voglia andare avanti a tutti i costi, forse per acquisire più facilmente A&T 2000 nel caso si vada verso il gestore unico dei rifiuti».

La questione più scottante è costituita dagli 8 milioni di euro pubblici messi dalla Net. L'impianto di Pannelia, invece, è stato fatto senza soldi pubblici: «L'investimento – afferma Venuti – è stato fatto solo dal privato. I Comuni di A&T2000 si limitano a garantire 12 mila tonnellate di rifiuti all'anno. Abbiamo concordato un prezzo di smaltimento di 66-67 euro a tonnellata». Un prezzo che è identico a quello che pagherà la Net per smaltire i suoi rifiuti umidi nell'impianto di via Gonars, con la differenza che Net ha investito 8 milioni di euro per costruirlo. «Un'immissione di capitale proveniente dalle tasse dei cittadini che forse sarebbe stato più utile utilizzare per abbassare le tariffe dei cittadini», afferma Venuti.

«Se, come ci viene detto – aggiunge Sergo – "le tariffe favorevoli, assieme alla posizione baricentrica del nuovo impianto, comporteranno una ricaduta positiva sui costi di Net e, di conseguenza, sulle tariffe finali", a maggior ragione ci chiediamo che senso aveva mettere sul tavolo anche 8 milioni di euro, ovvero soldi dei cittadini di un'ottatina di comuni del Friuli-Venezia Giulia».

In via Gonars saranno trattate 35 mila tonnellate all'anno di rifiuti umidi

IL NUOVO IMPIANTO della Net di via Gonars per il trattamento dell'umido sarà pronto entro un paio d'anni, ha fatto sapere la società di gestione dei rifiuti udinese, comunicando che la gara d'appalto per la concessione di costruzione e gestione (mediante lo strumento della finanza a progetto) dell'impianto è stata vinta dall'Ati tra le imprese Bioener Spa, Green Projcet Srl, Ici Impianti Civili e Industriali Soc-Coop. a r.l., Austep - Auesteam Environmental Protection Srl e Amut Spa.

39 milioni l'investimento, di cui poco meno di 33 per lavori, con un finanziamento di 8 milioni da parte di Net, la restante quota reperita dal concessionario, che avrà la gestione per 19 anni, dopodiché l'impianto diventerà proprietà di Net. Il sistema avrà due linee completamente separate che tratteranno 35 mila tonnellate all'anno di Forsu (frazione organica del rifiuto solido urbano, ossia il materiale raccolto dalla differenziata dell'organico, detto «umido») e 19 mila tonnellate all'anno di Fop (Frazione organica putrescibile derivante dalla raccolta indifferenziata dei rifiuti urbani). Produrrà biometano, dalla Forsu, che sarà utilizzato per autotrazione (anche dei mezzi Net), biogas dalla Fop per l'alimentazione dell'impianto di cogenerazione, compost di qualità. L'offerta prevede, inoltre, la realizzazione di un impianto di pirolisi per la produzione di carbone vegetale e la conversione a bi-fuel (metano/gasolio) di 50 mezzi della Net.

L'assessore Vito non si sbilancia: «Attendiamo l'istruttoria»

L'IMPIANTO DI Net «è in fase di istruttoria presso il servizio autorizzazioni ambientali integrate della Regione». L'assessore regionale, **Sara Vito** *(nella foto)*, non si sbilancia in un giudizio politico sulla decisione della Net di realizzare un nuovo impianto di trattamento dei rifiuti in via Gonars a Udine.

Eppure proprio la Regione, dal primo gennaio 2017 ha ereditato la competenza sui rifiuti prima delle province ed ha funzione di regista della politica dei rifiuti, con la legge 5 dell'aprile 2016, relativa anche al servizio idrico integrato. Essa prevede la costituzione di un unico ambito territoriale ottimale regionale e dell'Agenzia Ausir (Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti), ente di governo dell'ambito, cui partecipano tutti i comuni della Regione.

Assessore, quando prevede che l'Ausir diventi operativa?

«L'Ausir, in base alla legge regionale, diventa operativa con la nomina del suo Direttore Generale da parte dell'Assemblea Regionale d'Ambito. Al momento, è in corso il procedimento, in capo ai Comuni, di individuazione dei rappresentanti, che comporranno l'assemblea. Realisticamente ritengo quindi che l'Ausir sarà operativa non più tardi del mese di settembre».

La legge regionale prevede «l'individuazione di ambiti di affidamento dei servizi di dimensione almeno provinciale». Questo significa che, almeno a livello provinciale, si dovrà obbligatoriamente arrivare ad un gestore unico? In che tempi?

«Il gestore unico a livello provinciale non è un obbligo cogente, ma, piuttosto, un obiettivo a cui tendere. Il raggiungimento dell'obiettivo, peraltro, non può prescindere dal rispetto degli affidamenti già effettuati dalle disciolte Cato. Preciso che la gestione di un servizio a livello provinciale comporta economie di scala, che si riverbereranno sia sulle tariffe, che sugli investimenti».

La legge regionale prevede la possibilità di due gestori diversi per la raccolta e il trattamento dei rifiuti all'interno dell'ambito. È una norma pensata per consentire lo scambio di attività o cessione impianti tra i vari gestori presenti sul territorio che svolgono attualmente entrambe le funzioni?

«Si tratta di differenti situazioni, mentre per la gestione del Servizio Idrico Integrato, la nostra Regione ha una storia già consolidata, la gestione dei rifiuti è diversa, essendo svolta, a tutt'oggi, dai Comuni, che gestiscono il servizio nelle modalità più diverse (in economia o affidando il servizio a Società in house o a Società private). Qui il percorso per giungere a pochi gestori è naturalmente più lungo, dovendo tener conto degli affidamenti già in essere, sia per quanto riguarda la raccolta, sia per quanto riguarda il trattamento dei rifiuti».

Sul territorio attualmente i vari gestori hanno diversi sistemi di raccolta dei rifiuti (porta a porta e cassonetti). Con l'ambito unico si dovrà arrivare ad un'uniformità? La Regione che indicazioni dà?

«Senz'altro un'autorità Unica porterà auspicabilmente ad una valutazione degli attuali sistemi di raccolta per ottimizzarli e massimizzare la raccolta differenziata, pur tenendo conto delle specificità del territorio: evidentemente, inoltre, la raccolta dei rifiuti in pianura ha logiche diverse da quella propria dei grandi centri abitati o della montagna».

La Net ha deciso di avviare la costruzione di un nuovo impianto di trattamento dei rifiuti a Udine. Alla luce del fatto che la nuova legge attribuisce alla Regione «la formulazione di indirizzi» sull'«attuazione degli interventi infrastrutturali» che valutazione dà sulla costruzione di questo impianto che da alcuni (Movimento 5 stelle, Cordicom) è ritenuto un doppione di quello di A&T 2000 che comporterà la necessità di trattare rifiuti provenienti da fuori regione?

«La Regione è impegnata nella pianificazione in materia di rifiuti con le linee guida. Le linee guida Ausir saranno coerenti con la pianificazione regionale. La Regione segue con molta attenzione il tema della presenza impiantistica sul territorio regionale e a tal fine ha predisposto il Piano regionale in materia di rifiuti speciali. La Net ha presentato la domanda che è in fase di istruttoria presso il servizio autorizzazioni ambientali integrate della Regione».

Ma dal punto di vista politico, qual è la sua posizione?

«La valutazione politica di un'impianto non può prescindere dagli aspetti tecnici».

dei rifiuti

Net: «Tariffe più convenienti: -4,3%»

30 MILA TONNELLATE DI UMIDO. «Net ha la necessità di avere un impianto che tratta la frazione putrescibile, ovvero gli scarti di cucina. In questo momento produciamo intorno alle 25-30 mila tonnellate e non vi è un impianto pubblico in grado di assorbirle», afferma il direttore generale della Net, Massimo Fuccaro.

8 MILIONI. L'apporto di denaro pubblico, 8 milioni di euro, alla costruzione dell'impianto di via Gonars, dice Fuccaro, «è finalizzato ad un abbassamento delle tariffe di smaltimento. Così siamo riusciti a far scendere la tariffa sotto i 70 euro a tonnellata» a fronte degli attuali 80-88.

GESTORE UNICO PROVINCIALE. «Noi – afferma il direttore generale della Net – ci stiamo lavorando. So che A&T 2000 è attualmente in un momento di decisione della nuova governance e noi auspichiamo che i nuovi amministratori siano anche loro su questa linea».

NET ATTUALMENTE PRODUCE 25-30 mila tonnellate all'anno di rifiuto umido quindi ha bisogno di un impianto tutto suo. Quanto agli 8 milioni, che saranno messi da Net, sono serviti ad ottenere una tariffa di smaltimento di 69 euro, ovvero -4,3% rispetto ad ora. A dirlo è Massimo Fuccaro *(nella foto)*, direttore generale di Net.

Direttore, perché serve un nuovo impianto per l'umido?

«In questo momento la Net, che serve circa una novantina di comuni in provincia di Udine, ma anche fuori (ad esempio Muggia in provincia di Trieste), ha la necessità di avere un impianto che tratta la frazione putrescibile, ovvero gli scarti da cucina. La nostra produzione di "Forsu" (frazione organica rifiuti solidi urbani) è intorno alle 25-30 mila tonnellate anno e non vi è un impianto pubblico in grado di assorbirle. Senza contare che c'è sempre uno scarto di questa frazione putrescibile anche all'interno del rifiuto secco (fop)».

A&T 2000 ha contestato il fatto che c'è già il suo impianto di Pannelia, simile a quello che volete fare voi.

«Sono questioni superate. Il problema della ridondanza di impianti si poneva con una modalità di raccolta che prevedeva raccolta differenziate al 40-50%. Ora, invece, le percentuali della differenziata sono aumentate parecchio. Da quello che ci risulta anche l'impianto di Pannelia è praticamente pieno».

Anche a Maniago ce n'è uno simile.

«È simile – anche se il nostro ha una tecnologia un po' più moderna – però è gestito completamente dai privati. L'idea dei soci, cioè della proprietà della Net, è quella di fare un impianto pubblico che calmieri anche le tariffe».

Prevedete un calo delle tariffe con questo nuovo impianto?

«Sì, attualmente le tariffe per lo smaltimento sono attorno agli 80-88 euro a tonnellata, in casi fortuiti 75. La gara che abbiamo fatto è stata aggiudicata a 69 euro a tonellata».

Non sarà necessario importare rifiuti per far funzionare l'impianto?

«No, secondo le nostre previsioni i nostri rifiuti sono sufficienti. In ogni caso, stiamo facendo accordi con la società Ambiente e servizi di Pordenone disposta portare, se dovesse esserci spazio, altre circa 12 mila tonnellate all'anno».

Il Movimento cinque stelle ha contestato gli 8 milioni di euro pubblici per la costruzione dell'impianto.

«L'apporto pubblico è finalizzato ad un abbassamento di tariffe di smaltimento: grazie agli 8 milioni siamo riusciti a far scendere la tariffa sotto i 70 euro a tonnellata. Più c'è un apporto di investimento pubblico, più la tariffa è bassa. Se avessimo avuto maggiori possibilità economiche, avremmo messo una cifra ancora più alta».

È ancora lunga la strada per la costituzione di un gestore unico dei rifiuti in provincia di Udine?

«Noi ci stiamo lavorando da tempo, sono state fatte anche alcune valutazioni contabili, di gestione delle aziende. Siamo confidenti, crediamo che nella provincia di Udine sia assolutamente obbligatorio il gestore unico. So che A&T 2000 è attualmente in un momento di decisione della nuova governance e noi auspichiamo che i nuovi amministratori siano anche loro su questa linea».

Attualmente la raccolta dei rifiuti è attuata completamente con il sistema porta a porta da A&T 2000, con cassonetti e porta a porta da Net. Con il gestore unico si dovranno uniformare i due sistemi?

«Secondo noi un modello ideale di raccolta non esiste. Fermo restando che bisogna spingere sulla differenziata il più possibile, poi le modalità di raccolta sono legate alla morfologia e all'urbanistica. Il tipo di raccolta che faccio a Udine non può essere quello che faccio a Dogna: l'urbanistica è diversa, la produzione di montagna è diversa da quella della città, il tipo di vita è diverso. Faccio un esempio: nei paesi di montagna dove operiamo, ad esempio nelle valli del Natisone, c'è una raccolta differenziata del 20-30%. Quei comuni sono poco virtuosi? In realtà quel tipo di società è molto più virtuosa degli udinesi perché loro il barattolo di marmellata, cosiccome il dispenser del detersivo, non lo buttano nel vetro ma lo riutilizzano. Quindi, posto che la raccolta differenziata anche dei nostri comuni sta aumentando – abbiamo punte dell'80%-90% –, il modello di raccolta non può essere uguale per tutti. Su questo tema noi di Net siamo molto "laici"».

Vi si chiede di spingere sul porta a porta.

«Ci sono vari sistemi. A&T 2000 ha un modello uguale per tutti, a quanto mi risulta, che è il porta a porta. Noi ritagliamo il servizio un po' più su misura: in alcuni comuni, come Tavagnacco, c'è il porta a porta integrale, in altri c'è il porta a porta integrale solo sulla frazione merceologica».

Fate queste scelte con le amministrazioni comunali?

«Sì, con loro. E poi voglio aggiungere una cosa: la produzione di rifiuti pro capite di chi abita in città è di 500 kg all'anno, in campagna, dove c'è un'economia più rurale, è di 250 kg/anno. Quindi anche parlare di percentuali di differenziata non vuole dire nulla».

MARCO TEMPO

NET
Differenziata vince Buja: 84%

TRA GLI 80 COMUNI della Net Spa, sono Buja e Tricesimo quelli che vincono la classifica della raccolta differenziata per l'anno 2016. Hanno differenziato rispettivamente l'84% e l'83% dei rifiuti. A raggiungerli sul podio c'è Cassacco, passata dall'80% del 2015 all'83% del 2016, a pari merito con Buja.

Tra i Comuni friulani dotati di maggiore senso civico si posizionano poi Tarcento con il 76%, Campolongo Tapogliano (74%), Talmassons, Bicinicco, Mereto di Tomba e Torviscosa (73%), Pocenia, Santa maria la Longa (72%). Oltre il 70% anche Ruda, Tavagnacco, Trivignano Udinese.

Positivo il dato del capoluogo friulano, che si attesta al 67%. Cresce la quantità dei volumi di raccolta differenziata, soprattutto per carta, plastica, vetro e organico, e insieme migliora anche la qualità: il materiale improprio (scarti) continua infatti a diminuire anno dopo anno. La soglia del 65% è superata dalla maggior parte dei comuni friulani serviti dalla Net.

Per quanto riguarda Udine, grazie al miglioramento dei servizi e della raccolta differenziata quest'anno le tariffe della tassa sui rifiuti (Tari) saranno più basse: dell'1% circa per le utenze domestiche e del 3,6% per le utenze non domestiche.

Inoltre, come già era avvenuto nel 2016, anche quest'anno la giunta comunale ha inserito nel bilancio di previsione un apposito fondo da 100 mila euro per calmierare la Tari per tre classi di categorie commerciali: bar-pizze al taglio, pizzerie-ristoranti, ortofrutta-pescherie-fioristi. Uno stanziamento che permetterà di tutelare queste categorie dall'aumento della tassa prevista dalla normativa nazionale scattata quattro anni fa, con cui veniva introdotto il principio che i settori economici dovessero pagare in proporzione alla quantità e alla tipologia di rifiuti prodotti.

A&T 2000
Niente cda. Mazzola divide

È ANCORA scontro tra i Comuni del Consorzio A&T 2000 sull'elezione del nuovo cda, che dovrà sostituire Tullio Picco, amministratore unico dimissionario dallo scorso dicembre. Anche la seduta dell'assemblea di venerdì 24 marzo si è chiusa, infatti, con un nulla di fatto.

Motivo della frattura il nome di Aldo Mazzola, ex direttore di Exe, proposto dal gruppo di sindaci di centrodestra, guidati dal primo cittadino di Codroipo, Fabio Marchetti.

Nelle settimane scorse già una precedente assemblea si era conclusa con un nulla di fatto, con i sindaci divisi: da una parte gli amministratori di centrodestra, guidati da Marchetti, dall'altra le amministrazioni di centrosinistra, ma anche alcune di centrodestra e civiche. Una divisione, dunque, trasversale agli schieramenti politici.

La scelta dei Comuni è stata quella di passare dall'amministratore unico ad un consiglio di amministrazione formato da tre membri.

I due gruppi avevano proposto ciascuno una coppia di nomi, mentre per il terzo membro del nuovo cda, di spettanza dei comuni della Collinare, la scelta era caduta su Luciano Aita.

Essendoci parità tra le posizioni, si era deciso il rinvio per cercare una mediazione. La quale però è naufragata proprio sul nome di Mazzola, su cui la parte di Marchetti non è disposta a cedere, e che l'altro schieramento non intende accettare. Così, la seduta si è risolta in un nulla di fatto, anzi tutto è stato azzerato, poiché l'assemblea, grazie ai voti dei comuni della Collinare, ha votato la riapertura dei termini per la presentazione dei curricula dei candidati – operazione che era già stata effettuata.

SERVIZI DI **STEFANO DAMIANI**

laVitaCattolica.it

News in diretta dal Friuli, 7 giorni su 7

Leggi oggi le notizie più importanti dei giornali di domani

Cercaci anche su

e

DOMENICA 2 APRILE
Sindone a Monte Grisa

L'Apostolato della preghiera – Rete Mondiale di Preghiera del Papa – invita all'incontro davanti alla Sacra Sindone, domenica 2 aprile, alle ore 16 al Santuario di Maria Madre e Regina di Monte Grisa (Trieste) sul tema, «Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto» (Gv 19,37). Dopo una riflessione storica, scientifica e spirituale davanti ad una riproduzione a grandezza naturale della Sindone, Santa Messa in Santuario e disponibilità dei Padri (Servi del Cuore Immacolato di Maria) per le confessioni.

BERTIOLO
Scoperte due tombe medievali

Sono due, per ora, le tombe, di epoca alto medievale riportate alla luce a Bertiolo nel corso degli scavi effettuati in località Angoris, per la realizzazione dell'impianto fognario del vicino Centro sportivo. Da una delle due tombe proviene un orecchino realizzato con filo di bronzo ritorto che consente di attribuire la sepoltura ad una donna. Il sito riveste notevole interesse per la ricostruzione della distribuzione antropica nel Medio Friuli.

BIOTESTAMENTO
Gigli contro Bersani

Così l'on. Gian Luigi Gigli, presidente del Movimento per la vita (Mpv), sulle dichiarazioni dell'on. Pierluigi Bersani sul biotestamento: «Bersani invoca l'umanizzazione del morire, il ritorno del paziente prossimo alla morte nel contesto della famiglia, il ruolo preminente dell'amore nella responsabilità delle scelte da compiere. Sono considerazioni su cui non possiamo non essere d'accordo. Peccato che egli continui a riferirsi a categorie per le quali non c'era bisogno di questa legge».

MIGRANTI
Non capisco chi dice no

«Ci sono Stati che vogliono sfilarsi dagli obblighi di solidarietà reciproca, ma questo obbligo non è negoziabile». Lo ha affermato la presidente della Regione, Debora Serracchiani, commentando le prese di posizione di alcuni Paesi nei confronti del piano di ricollocamento dei migranti. «Possiamo capire che l'Austria sia ancora sotto pressione dal momento che ha già accolto, diversa è la valutazione su altri Paesi».

BANCHE
Incontro pubblico il 2 aprile

Il Movimento difesa del cittadino del Friuli-V.G., con il patrocinio del Comune di Udine, organizza un incontro pubblico – con tutti gli azionisti friulani – dopo la chiusura dell'offerta di transazione di Bpvi e Veneto Banca per spiegare come procedere per ottenere il ristoro dei risparmi traditi ai risparmiatori esclusi e che non hanno aderito. L'appuntamento è alle ore 10 al Teatro Palamostre a Udine, domenica 2 aprile. L'iniziativa è stata promossa per poter comprendere la valenza dell'azione collettiva risarcitoria che l'associazione Mdc ha predisposto.

la notizia

SUORE DELLA PROVVIDENZA
Gran finale per i 200 anni

Sabato 1 aprile chiudono le celebrazioni per il Bicentenario della Casa delle Derelitte, a Udine, nella storica sede di via Scrosoppi con le Suore della Provvidenza. Alle ore 15.45 si aprirà il convegno conclusivo, sul tema: «Agli albori della "Provvidenza"», con interventi di Paolo Cruciatti, in rappresentanza del Consiglio di amministrazione della Fondazione, di Carla Pederoda («Il contesto sociopolitico ed ecclesiale all'epoca degli esordi della Casa»), suor Annalucia Stefanutti («I valori perenni alla base del processo che portò alla nascita dell'opera»), Antonella Favaro («Educazione, religione e istruzione: anche la Primaria "compie" 200 anni»), Gabriele Caiazza («L'iniziatore padre Gaetano Salomoni, da oblato a obliato nonostante il lascito»). Alle 18, Santa Messa presieduta da don Giancarlo Brianti, parroco del Carmine. Al termine si potranno visitare la mostra fotografica «Ricordi di famiglia» e l'esposizione di lavori artigianali «Era tutto disposto con grazia e ornato di fiori». Per info: tel. 347/8560160.

Via Crucis contro le inutili stragi

Domenica 2 aprile ritorna la processione tra Pordenone ed Aviano. 12 chilometri di preghiera, riflessioni e testimonianze, per «diventare più umani»

TORNERANNO ad Aviano per la 21ª volta. Ancora, «cercando di rispondere alla permanente e illuminante provocazione del Vangelo di Gesù di Nazareth a diventare più umani e a contribuire alla realizzazione di un mondo di giustizia, di accoglienza, di pace, di custodia della terra e di tutti gli esseri viventi». Si rinnoverà domenica 2 aprile, la tradizionale Via Crucis organizzata dai Beati costruttori di pace di Pordenone e Padova, Centro di accogliena Ernesto Balducci di Zugliano, Acli regionale Fvg, Emergency e tanti altri. 12 i chilometri da percorrere a piedi, con partenza alle 14 davanti alla cattedrale di Pordenone e arrivo alla base Usaf di Aviano alle 18.30 (un bus navetta riporterà al punto di partenza). 12 chilometri ritmati da un'intensa preghiera, da riflessioni e testimonianze, sul tema «Le inutili stragi».

Ed ecco le «inutili stragi» della storia attuale: quelle «causate da violenza, dittatura, oppressione, dalla guerra e dalle diverse forme di terrorismo», ricordano gli organizzatori, le «migrazioni forzate di milioni di persone che spesso diventano "inutili stragi"», le inutili stragi «provocate dall'economia di morte: che nella logica del capitalismo e della massimizzazione dei profitti arricchiscono una piccola parte e impoveriscono, uccidono di fame e di sete moltitudini». Infine, le «inutili stragi che riguardano la Madre Terra, l'acqua, le piante, i molteplici ecosistemi che formano il grande ecosistema in cui stiamo e in cui ci muoviamo in relazione». Riflessioni che durante il cammino accompagneranno la Via Crucis e saranno riprese, approfondite e assunte come impegno, personale e comunitario.

V.Z.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Pasqua in un mondo che cambia

Pasqua come viaggio, dunque, movimento, trasformazione... anche la Chiesa friulana sta vivendo l'ora del cambiamento. In questi mesi in molti stanno lavorando alla stesura di un documento che dovrà guidare un deciso cambio di prospettiva. La posta in gioco è l'annuncio del Vangelo, la vita sacramentale, la testimonianza della Carità e il rilancio di un immenso patrimonio di fede maturato in secoli di storia dei nostri paesi. Potremmo dire che da secoli la nostra Chiesa mai si è trovata posizionata in un modo così evidente sul quadrante della Pasqua. Sappiamo infatti che, generata dall'evento pasquale, la Chiesa esprime il mandato evangelico del suo Signore solo quando si rimette sulla strada dell'esodo per vivere una nuova traversata con la propria generazione. Questa dovrebbe essere quindi un'ora salutata con entusiasmo, occasione per potersi scrollare di dosso un po' di polvere, tornare ai fondamentali della fede e all'emozione del primo annuncio. Eppure non sembra essere percepita così. Silenziose o palesi resistenze stanno ancorando le posizioni al terreno di un passato che non c'è più, se non nella memoria dei «grandi anziani» o ad un presente che mostra comunque profondi segni di crisi sociale ed ecclesiale.

Ancora nel 1924 un teologo russo, Sergej Bulgakov, scriveva: «Nella Chiesa tutto è eterno e non c'è niente di nuovo, ma allo stesso tempo tutto deve essere nuovo. È nostro compito discernere dove finisce l'eterno e l'amore alla Chiesa e dove cominciano le propensioni personali al passato». In tempi di drammatico cambiamento l'autore aveva compreso che ad ogni cambio d'epoca la grande sfida sta nella capacità di distinguere fra il deposito dell'annuncio e le forme storiche con cui è narrato nel tempo.

Perché allora la paura? Perché il cambiamento destabilizza, mettendo a nudo tutte le fragilità che lo stanno imponendo. Perché il cambiamento spaventa, chiedendo uno spirito di avventura laddove si è cristallizzata una dinamica di conservazione. Perché il cambiamento crea resistenze, soprattutto in chi lo affronta con approccio sociologico e non con atteggiamento spirituale. Una Chiesa che cambia non è una Chiesa che cerca di mettersi al passo con i tempi ma che torna a riscoprire se stessa. È una Chiesa che, nell'opera del cambiamento, recupera «ciò che è eterno» e riscopre che ciò che annuncia è «tutto nuovo» e «fa ardere il cuore» (Lc 24,32). Comprendiamo allora perché con sapienza la Chiesa fa precedere alla Pasqua un tempo penitenziale. Perché, come dice mons. Tonino Bello, «non può recare lieti annunzi chi non viene dal futuro».

L'originalità del cristianesimo sta nell'annunciare da sempre «una cosa nuova» (Is 43,19), tramandare sì una Tradizione ma che non proviene dal passato bensì dal futuro di Dio, non un fardello trascinato attraverso i secoli ma il motore da cui è lei stessa trainata. Il nuovo quindi non va confuso con un generico restyling e, se vissuto con consapevolezza di fede, non può fare paura.

Conclude il nostro non credente ma sapiente interlocutore De Luca: «Qui io inciampo e resto fermo, il Sinai e il Golgota non sono scalabili da uno come me, che pure in vita sua ha salito e sale cime celebri e immense. Restano inaccessibili le alture della fede. Allora sia Pasqua piena per voi che fabbricate passaggi dove ci sono muri e sbarramenti, per voi apertori di brecce, saltatori di ostacoli, corrieri a ogni costo...».

Ha ragione lui. Solo una Chiesa che crede, cambia. Solo una Chiesa che riparte dalla Pasqua non ha paura della novità. Solo una Chiesa che si lascia ispirare dall'alto trova brecce nei muri, energia per superare gli ostacoli e corrieri sempre disponibili ad annunciare, costi quello che costi, la buona notizia della Resurrezione di Gesù. Buona Pasqua.

DON IVAN BETTUZZI *ARCIPRETE DI CODROIPO

la Vita Cattolica
settimanale del Friuli

DIRETTORE RESPONSABILE
ROBERTO PENSA

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
UDINE, VIA TREPPO 5/B
TELEFONO: 0432.242611 - FAX 0432.242600
E-MAIL: lavitacattolica@lavitacattolica.it
INDIRIZZO INTERNET: www.lavitacattolica.it

EDITRICE
LA VITA CATTOLICA S.R.L.
SOCIETÀ SOGGETTA A DIREZIONE
E COORDINAMENTO DELL'ARCIDIOCESI DI UDINE

STAMPA
CENTRO STAMPA DELLE VENEZIE SOC. COOP.
PADOVA, VIA AUSTRIA, 19/B TEL. 049.8700713

MANOSCRITTI E FOTOGRAFIE ANCHE SE NON PUBBLICATI NON SI RESTITUISCONO
RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSOCIATO ALL'UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA
ISCRITTO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SETTIMANALI CATTOLICI

LA TESTATA «LA VITA CATTOLICA» FRUISCE DI CONTRIBUTI DI CUI ALL'ART. 3 COMMA 3 DELLA LEGGE 250 DEL 7/8/1990

ABBONAMENTI
ANNUO EURO 58, ESTERO [NORMALE] EURO 115, ESTERO [AEREO] EURO 165
CCP N. 262337 INTESTATO EDITRICE «LA VITA CATTOLICA», VIA TREPPO, 5/B UDINE

PUBBLICITÀ
CONCESSIONARIA PUBLISTAR SRL - VIA TREPPO 5/B - UDINE - TEL. 0432.299664 - FAX 0432.512095 - E-MAIL: INFO@PUBLISTARUDINE.COM
INSERZ. COMM.: EURO 60 MODULO B/N, EURO 72 MODULO 2 COL., EURO 84 MODULO 4 COL. (FORMATO MINIMO 12 MODULI); EURO 71 PUBBL. FINANZIARIA A MODULO, EURO 71 PUBB. LEGALE, ASTA, A MODULO; EURO 52 NECROLOGIE, A MODULO; EURO 0,50 ECONOMICI (A PAROLA).

REG. TRIB. UDINE N. 3, 12/10/1948

730, UNICO, ISE, IMU, RED, PAGHE COLF, SUCCESSIONI, LOCAZIONI

PER IL TUO APPUNTAMENTO CHIAMA UNO DEI NOSTRI NUMERI:

UDINE - Via Aquileia, 24 - Tel. 0432 505720
CERVIGNANO DEL FRIULI - Via Roma, 48/1 - Tel. 0431 30142
CIVIDALE DEL FRIULI - P.zza A. Picco, 8 (1° piano) - Tel. 0432 701899
CODROIPO - Via Friuli, 5 - Tel. 0432 904434
FIUMICELLO - Via Gramsci, 6 - Tel. 0431 970235
GONARS - Via Monte Grappa (Presso Canonica) - Tel. 0432 931441
TOLMEZZO - Via Lequio, 10 - Tel. 0433 468291
UDINE NORD - Viale Tricesimo, 204/9 - Tel. 0432 480024

CAF ACLI
www.caf.acli.it

* Costo da telefono fi sso: 14,4 centesimi al minuto fascia alta, 5,6 centesimi al minuto fascia ridotta. Costo da cellulare: dipende da operatore.

L'INTERVENTO. COME UNA MODERNA POLITICA DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PUÒ MODELLARE IL FUTURO DELL'ECONOMIA FRIULANA

Lo sviluppo corre su rotaia

L'urbanista Maurizio Ionico – presidente di Ferrovie Udine-Cividale – spiega la strategia della Regione basata su una nuova alleanza tra Friuli e Trieste che fa del Corridoio Adriatico-Baltico una risorsa. Da verificare sulla base delle criticità che evidenziamo a pagina 9.

Il recupero della competitività economica ed industriale del sistema-Italia e Friuli-Venezia Giulia è essenziale per ritornare a crescere ed è reso possibile anche dal contestuale recupero dell'efficienza della logistica e dei trasporti. La logistica territoriale lungo i corridoi 1/Baltico Adriatico e 3/Mediterraneo e l'intermodalità, in particolare nave- treno, rappresentano qui come altrove fattori essenziali per "ripartire".

Il focus della Fondazione NordEst in occasione della presentazione della ricerca sulle imprese regionali Top 500 sottolinea, del resto, questo aspetto e il "peso" che assumono i trasporti nel contesto dell'economia del Friuli-Venezia Giulia.

È in questo senso del tutto positivo per la comunità economica regionale il nuovo piano di Rfi (Rete ferroviaria italiana) che prevede investimenti rilevanti e mirati alla logica di risultato per potenziare l'infrastruttura ferroviaria e connetterla alla "core network" (rete centrale, Ndr) europea. A supporto del Porto-Regione sono previsti, infatti, investimenti nella misura di 60 milioni a Trieste per il potenziamento di Campo Marzio e Servola.

Questa scelta s'incardina sull'attuale gestione dello scalo triestino che ha determinato un'accelerazione sia della vision, affermando un ruolo più puntuale del porto nello scenario globale, sia dell'organizzazione, al punto che oggi le imprese stanno ottenendo benefici dalle alleanze di traffico internazionali e dal raccordo con il traffico marittimo che attraversa il Mediterraneo. Non solo sono raddoppiati i treni nel corso dell'ultimo periodo (giunti a quasi 8 mila treni/anno) ma la stesse attività logistiche ne hanno tratto nuova linfa.

Se il sistema portuale Trieste-Monfalcone rappresenta un motore dello sviluppo regionale, l'altra leva è riconducibile al ruolo del Friuli centrale.

La conferma di altrettanti 60 milioni, in parte risorse regionali, da utilizzare nel breve e medio periodo, per rivedere il layout ferroviario a Udine e allestire lo scalo merci nella zona industriale, nella prospettiva del raddoppio della Udine-Cervignano del Friuli, testimonia la funzione destinata ad assumere dal Friuli nell'ambito del Corridoio Baltico Adriatico e nella relazione tra il Mediterraneo e il Nord Europa.

Un territorio, quello del Friuli centrale, chiamato a rafforzare la propria organizzazione dei fattori della produzione, tra Osoppo-Gemona e San Giorgio di Nogaro, con la costituzione del "consorzio industriale Friuli" quale esito della fusione di 3 storici consorzi.

Per aumentare di scala e svolgere attività complesse è tuttavia indispensabile realizzare l'integrazione tra la funzione industriale, propria dei Consorzi, e quella logistica poiché in queste tre realtà le attività di manovra ferroviaria, logistiche e, per una parte, portuali assumono una dimensione rilevante. Attività destinate a crescere a fronte del completamento del programma che prevede l'aumento della capacità ferroviaria nei nodi industriali (Gemona, San Giorgio di Nogaro) e le connessioni/raccordi con le industrie. Esistono in ogni caso le premesse perché tale necessaria integrazione, come piattaforma logistico-industriale, si possa determinare al fine di supportare ulteriormente l'industria manifatturiera e creare valore dall'incremento delle condizioni competitive, per l'export e il mercato interno.

Questi due motori regionali, Trieste-Monfalcone e Friuli centrale, sono a loro volta chiamati a collaborare per ottimizzare investimenti e asset (si pensi solo agli interporti e ai centri di ricerca e innovazione), per erogare servizi di qualità alle imprese e fornire il supporto all'intero sistema economico in modo da attrarre dall'esterno capitali, imprese e competenze. Del resto, non è una novità che dalla capacità di interazione è possibile dal punto di vista simbolico e funzionale suscitare interessi diversificati e corrispondere alle esigenze poste da mercato e imprese.

Si sta affermando, in definitiva, una precisa identità del Friuli-Venezia Giulia.

Gli attori istituzionali, gli enti funzionali e le aziende stanno optando per la cooperazione e la "coralità produttiva" in luogo della sterile riproposizione del policentrismo che, nel corso del tempo, si è dimostrato "dissipativo" e concorrenziale al proprio interno che ne ha limitato le capacità e i patrimoni territoriali e ha reso fragili gli effetti degli investimenti promossi da Regione e Stato.

È un modo per intrecciare le peculiarità che esprime la Regione alle tendenze globali e di connettere i territori ai flussi per non essere attraversati o, peggio, by-passati e soffrire della fragilità e frammentarietà della logistica dei nodi e territoriale. Attraverso questo approccio e modalità operativa, il Friuli-Venezia Giulia ha l'opportunità di far evolvere rapidamente la "centralità geografica" che la contraddistingue ad una "centralità strategica".

È proprio tale passaggio che permette di affrontare i fattori di trasformazione geo-politica e geo-economica che, altrimenti, determinerebbero ulteriori effetti negativi sui territori e sulla produzione e di rendere redditizia la funzione di crocevia territoriale e la capacità di cogliere i flussi e gestire quote rilevati di traffico delle merci senza lasciare altro spazio ai competitor europei.

Maurizio Ionico
Urbanista e presidente di Ferrovie Udine-Cividale srl

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DI PUBLISTAR

FISM UDINE

I DIRITTI DEI BAMBINI. Inviolabili e da tutelare

Al centro di ogni progetto educativo ci devono essere bambini e bambine con i loro diritti e i loro doveri. Ed è proprio questo uno dei temi che la scuola dell'infanzia F.A.Nicoloso di Buja ha sviluppato nel corso dell'anno scolastico 2016-2017.

Quando un bambino nasce tutta l'avventura umana ricomincia. Ognuno è diverso dall'altro perché diversi sono i cromosomi, in questo sta l'unicità genetica, ma tutti hanno la stessa capacità giuridica, tutti diventano titolari di diritti e doveri, secondo quanto stabilito dal nostro Codice Civile.

Ma i diritti dei fanciulli, cioè dei minori, sono stati riconosciuti giuridicamente solo il 20 novembre 1989. Quando i rappresentanti degli Stati del mondo, riuniti nell'Assembla Generale ONU, hanno approvato il testo della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia, testo ratificato dall'Italia con legge n.176 del 27 maggio 1991.

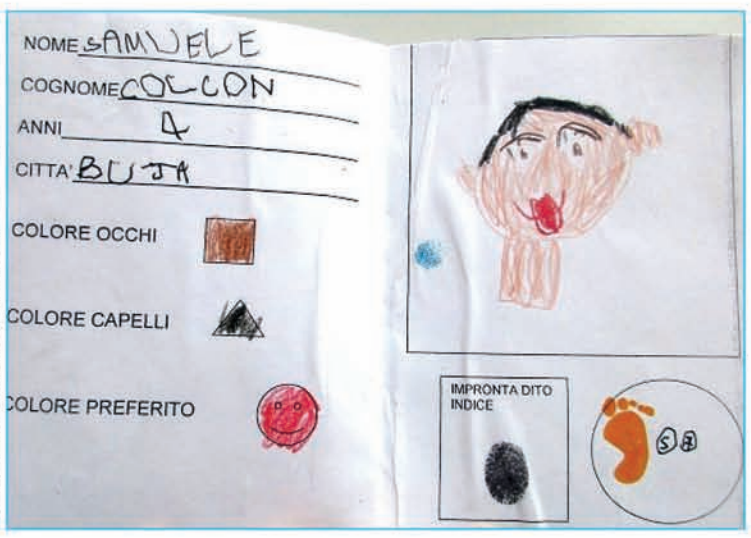
Disegni, colori e parole semplici sono stati pensati per parlare ai bambini, per spiegare loro cosa vuol dire "diritto di vivere" sancito dalla Convenzione, in cui gli Stati devono "impegnare il massimo delle risorse disponibili per tutelare la loro vita e il sano sviluppo", o "diritto ad avere un nome e una data di nascita" come elementi che li identificano, o "diritto al cognome", ereditato dal padre, che indica la loro famiglia d'appartenenza.

I bambini hanno inoltre imparato che il nome e il cognome di ciascuno può essere associato a un contrassegno, a un piccolo disegno, esattamente come quello posto sull'armadietto dell'asilo che distingue le proprie cose da quelle degli altri.

Il perfezionamento del racconto sui diritti dei bambini ha visto la preparazione di una carta d'identità. Dopo aver registrato l'altezza, il peso, il colore dei capelli e degli occhi sintetizzati nella foto tessera creata a mano, i bambini insieme alle maestre si sono recati all'ufficio anagrafe del Municipio di Buja per vedere come viene realizzato un vero documento d'identità.

Un progetto, questo della scuola Nicoloso, per rendere consapevoli i bambini dei loro diritti inviolabili, ma anche per sottolineare un altro diritto: quello di essere ascoltati in tutti i processi decisionali che li riguardano e il corrispondente dovere degli adulti di tenere in adeguata considerazione le loro opinioni.

Maria Cristina Pugnetti



FISM UDINE - Via Treppo, 1 - 33100 UDINE - TEL. 0432.26629 - FAX 0432.229233 - segreteria@fism-udine.net
Elenco delle scuole disponibile su: www.fism-udine.net

A TRIESTE È «BOOM» PER IL PORTO, PRIMO IN ITALIA PER TRAFFICI E INTENSITÀ DEGLI INVESTIMENTI FERROVIARI

Merci, il Friuli perde il treno

Il progetto di «Porto-Regione» lanciato dalla giunta Serracchiani per ora è solo un affare triestino. I treni che partono dal porto verso il Nord Europa lungo il corridoio Adriatico-Baltico non fermano in Friuli e non sono utilizzati dalle nostre aziende. L'autorità portuale di Trieste – che coordinerà anche i moli di Monfalcone e Porto Nogaro – annuncia l'esperimento di treni con fermata all'interporto di Cervignano. E, con l'avvio del Porto franco «tax free», si pone in una posizione privilegiata rispetto all'attrattività manifatturiera del Friuli.

Nelle foto: (in alto a destra) Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità portuale di Trieste; (sotto) Debora Serracchiani, che ha lanciato il progetto di «Porto-Regione».

La necessaria premessa la pone un operatore logistico friulano: portare su strada le merci prodotte in Friuli al porto di Trieste per caricarle sui treni diretti verso il Nord Europa costa come imbarcarle via mare fino ad Hong Kong. Non lo farà mai nessuno. Siamo nella foresteria di Palazzo Torriani, sede di Confindustria Udine, venerdì 24 marzo e una qualificata platea di imprenditori, operatori logistici ed esperti si sta confrontando col presidente dell'Autorità portuale di Trieste, **Zeno D'Agostino**, e con i ricercatori dell'Aiom (Associazione imprenditori e operatori marittimi) di Trieste, che su incarico della Regione stanno per iniziare uno studio sui flussi di merci generate dall'ingente export delle imprese del Friuli-Venezia Giulia per metterli in relazione con il trasporto ferroviario attraverso gli interporti friulani e far decollare un sistema logistico integrato col sistema portuale.

Premesse teoriche ottime

In teoria, infatti, le condizioni della nostra regione sono ottimali, come sottolinea il vicepresidente vicario di Confindustria Udine, **Michele Bortolussi**: l'export regionale nel 2016 è cresciuto nell'ordine del 5-6% ed ha ormai raggiunto il livello precrisi (2007/2008) attorno ai 13 miliardi di euro. D'altro canto Bortolussi loda la Regione che investe molto sulle infrastrutture (e cita la terza corsia della A4 e il polo intermodale dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari) e soprattutto ha messo un manager capace e dinamico a capo del Porto di Trieste per realizzare un progetto logistico di «Porto-Regione», in cui le attività sui moli (quelli di Trieste ma anche di Monfalcone e Porto Nogaro, che avranno la stessa "regia") sono strettamente integrate con quelle degli interporti nel retroterra lungo le dorsali ferroviarie.

Tra Trieste e Fernetti è boom

Non a caso Zeno D'Agostino, dal suo insediamento nel 2014, si è occupato più di ferrovie che di navi, con risultati che definire eccezionali non è una esagerazione. «Nel 2016 con 7631 treni merci e un trend del +27% siamo diventati il primo porto ferroviario in Italia - ha spiegato D'Agostino –. Rispetto ai 4900 del 2014, l'incremento in appena due anni è del +68%. E visto che l'economia cresce per pochi decimali, vuol dire si sta lavorando». Al punto che, pure sotto il profilo politico, le cose sono molto cambiate: ormai Genova e Trieste sono i due perni su cui punta il governo, agli altri porti italiani andranno le briciole: sono lontane le guerre di supremazia con Venezia nell'Adriatico che solo fino a pochi anni fa polarizzavano il dibattito. Ora, ad esempio, Rfi (Rete ferroviaria italiana) sta investendo massicciamente nel terminal merci di Campo Marzio: 77 milioni di euro a cui se ne aggiungono altri 27 milioni messi dall'autorità portuale. «Con questi numeri, basta alzare il telefono e a Roma trovi subito ascolto», sottolinea D'Agostino. E pure gli operatori privati sono galvanizzati: ormai tutti puntano a portare la ferrovia fino sui moli, anche perché finalmente c'è un solo operatore (Adriafer) addetto alle movimentazioni. Così il terminal di Campo Marzio, tra cantieri aperti e boom di container e convogli di camion caricati su rotaia rischia di «scoppiare». Tanto che in fretta e furia si sta risistemando la «linea di cintura», ovvero la galleria ferroviaria che fino al 1981 univa la stazione centrale a quella di Campo Marzio. Andata in disuso per il declino del porto, ora tornerà utilissima per portare subito via, senza farli fermare a Campo Marzio, i 1800 treni l'anno da e per la Ferriera di Servola. Sempre per decongestionare Campo Marzio, è stata creata la Rola (un treno a pianale piatto su cui vengono caricati i camion) più breve del mondo, fino all'interporto di Fernetti, per svuotare velocemente i moli dai camion turchi in transito al porto. Così la capacità potenziale dello scalo triestino è arrivata a 11.400 treni, «e tra un anno e mezzo si cominceranno a vedere gli effetti degli investimenti in corso di Rfi», chiosa D'Agostino.

Nel retroterra friulano tutto fermo

Ma, come dicevamo in premessa, il «Porto-Regione» non funziona ancora, è come insabbiato in attesa di dragaggi. Innanzitutto manca un tassello fondamentale, perché Roma è in ritardo con il decreto che dovrebbe permettere di affidare all'Autorità portuale triestina (ufficialmente dell'Adriatico Orientale) le cure degli scali merci di rilevanza regionale, ovvero Monfalcone e Porto Nogaro. «Nell'autunno scorso, con il governo Renzi, mi dicevano che era questione di giorni; a fine anno era diventata questione di settimane; ora si dice che è questione di mesi e siamo allo stallo», ammette amaro D'Agostino.

Ma poi c'è da costruire una relazione con gli interporti regionali: Pordenone, Gorizia, ma soprattutto Cervignano, il grande addormentato della logistica friulana, sul quale partirà il primo «esperimento»: convogli da e per lo scalo triestino (si tratta di collegamenti con Austria, Germania, Lussemburgo, Ungheria, Cechia, Slovacchia e, attraverso il nodo di Kiel, a nord di Amburgo, anche in Svezia, Norvegia e a San Pietroburgo) si fermeranno per movimentare le merci delle aziende friulane, che attualmente non utilizzano né il porto né la ferrovia, non potendo quindi avvalersi di un possibile vantaggio competitivo in termini di costi. «Si tratta di convogli che hanno già raggiunto un equilibrio economico – spiega D'Agostino –. Fermarsi a Cervignano comporterà degli oneri aggiuntivi, bisogna verificare quale sarà la dinamica della domanda». Sulla situazione nello scalo friulano D'Agostino è soft nei toni ma «tranchant» nella sostanza. «Cervignano non ha nemmeno l'autorizzazione per movimentare le merci pericolose – ha spiegato il presidente del porto triestino –. Ce l'aveva ma l'ha persa. E oggi praticamente tutto è considerato merce pericolosa, dalla margarina ai profumi, e senza di essa praticamente non si fa nulla». C'è molto da fare ma D'Agostino è possibilista, anche riguardo alla scarsità di rimorchi su gomma gruabili sui carri ferroviari e alla possibile necessità di realizzare a Cervignano nuove infrastrutture leggere per il carico e scarico: «Quando sono arrivato a Trieste, a Monfalcone c'era una forte vertenza con Rfi per un investimento di appena due milioni di euro – evidenzia il presidente dell'Autorità portuale –. Oggi Rfi sa che investire da noi rende e progetti un tempo irrealizzabili oggi sono a portata di mano».

Roberto Pensa

DECOLLA IL «PORTO FRANCO», L'ANTICO PRIVILEGIO FISCALE MAI NATO

L'irresistibile richiamo del «differito triestino»

Da diversi anni si discute in Friuli sulle opportunità offerte dal corridoio ferroviario Adriatico-Baltico, lungo il quale sono localizzate diverse zone industriali (dall'Aussa Corno nella Bassa Friulana alla Ziu di Udine, fino ad arrivare al Cipaf di Osoppo e al Cosint di Tolmezzo) che potrebbero risultare attrattive per nuovi investimenti manifatturieri proprio per l'efficienza delle infrastrutture su rotaia. Un elemento di primaria importanza, senza il quale il Friuli rimarrebbe solo un «corridoio» da percorrere velocemente senza grandi ricadute sul valore aggiunto del territorio.

Da questo punto di vista, D'Agostino versa una secchiata di acqua gelida sulle ambizioni friulane, annunciando la vicina operatività del «punto franco» nel Porto di Trieste. Nelle premesse, il presidente dell'Autorità portuale di Trieste è ben attento a sottolineare, in sintonia con la leadership politica regionale, che si tratta di una opportunità per l'intero Friuli-Venezia Giulia, ma poi nella trattazione del tema e anche nella precisa risposta alla domanda del cronista de «la Vita Cattolica», emerge chiaramente come, almeno in via diretta, ciò si traduca in un affare esclusivamente triestino, se possibile anzi un elemento di «dumping» fiscale di Trieste nei confronti del Friuli.

Ma andiamo con ordine. Con un decreto attuativo (atteso dal 1994, ma ora allo sprint finale al ministero dei Trasporti) il governo dovrebbe presto precisare, in modo chiaro e definitivo, la cornice giuridica che regola il Porto Franco di Trieste, basata sull'Allegato VIII del Trattato di pace del 10 febbraio 1947 fra le potenze vittoriose del secondo conflitto mondiale. Vantaggi non da poco, spiega D'Agostino: «Ci permetterà di portare in porto non solo flussi, ma anche stock di merci. Ad esempio creare dei magazzini di merci contingentate sul mercato dell'Ue, che potranno sostare a Trieste in regime di extraterritorialità fiscale, in attesa che si sblocchino i limiti quantitativi imposti dall'Ue. Oppure si potrebbero insediare nel "porto franco" vere e proprie attività di "quasi manifacturing", cioé di assemblaggio in prodotti finiti di componenti realizzati fuori dal mercato europeo. In questo caso il vantaggio è quello del cosiddetto "differito triestino": chi produrrà nel punto franco di Trieste potrà pagare l'Iva e le accise all'ingresso nel mercato Ue con 6 mesi di ritardo. Un bel vantaggio finanziario per alti volumi di scambio».

Le aree destinabili a punto franco assommano a 3 milioni di metri quadri nel porto di Trieste e recentemente 300 mila metri quadri sono stati trasferiti all'interporto di Fernetti. «Concreti contatti sono in corso con diversi operatori economici – rivela D'Agostino – e stiamo dispiegando un'ampia azione di marketing territoriale. Anversa nelle sue promozioni si vanta di poter fare una dilazione delle imposte di tre mesi. Noi possiamo offrire 6 mesi, ben il doppio».

R.P.

SI REALIZZA DI FATTO UNA AUTORITÀ LOGISTICA REGIONALE

Un nuovo grande potere concentrato a Trieste

Zeno D'Agostino, nel suo intervento alla Confindustria udinese, ha sottolineato anche la leadership forte dell'Autorità portuale di Trieste, che con i nuovi strumenti normativi ormai si allarga su tutto il sistema logistico regionale. Appena emanato il relativo decreto, l'autorità portuale governerà anche i moli di Monfacone e Porto Nogaro e grazie al progetto di «Porto-Regione» di fatto anche gli interporti di Cervignano, Gorizia e Pordenone, con i quali sono già in corso contatti per farli entrare nel sistema informativo del Porto di Trieste (che permette di sapere tutto su navi in transito e in porto e si integrerà anche con i traffici ferroviari e dei camion). Inoltre l'Autorità portuale ha ricevuto dal governo il potere di modificare le aree soggette a Porto Franco, che fino ad ora era nelle mani del Prefetto, ed ha già concluso un protocollo d'intesa con l'Agenzia delle Dogane per gestire i complessi risvolti fiscali del Porto Franco. Inoltre, nella nuova Ezit (la zona industriale triestina) l'ente presieduto da Zeno D'Agostino avrà la maggioranza.

Un potere grandissimo concentrato a Trieste, sicuramente necessario per poter competere alla pari con i grandi sistemi portuali del Nord Europa, ma che richiederebbe almeno un contrappeso politico di rilievo al di là del Timavo. Ma con un Friuli diviso in 17 Uti, chi avrà la forza per poter dire qualcosa di significativo e sbattere i pugni sul tavolo, se serve, per difendere le priorità dell'economia friulana? Un altro motivo per chiedere l'istituzione di una provincia unita del Friuli, che possa elaborare e perseguire una visione strategica di area vasta.

R.P.

IL RITORNO IN FRIULI DEL COMUNE ORA IN PROVINCIA DI BELLUNO AL CENTRO DELLA FIESTE DE PATRIE

Sappada, ultima spiaggia

La Fieste de Patrie dal Friûl 2017 sarà celebrata domenica 2 aprile a Sappada. Una scelta non casuale, né da parte dell'Arlef, che ci ha messo l'anima nell'organizzazione, né da parte della Regione Friuli-Venezia Giulia. È dal 2008, infatti, quando Sappada si espresse attraverso un referendum per il ritorno al Friuli, che la comunità di Plodn attende questo passaggio. Un traguardo che non è imminente. Ma la Regione annuncerà una formale richiesta perchè il Senato ritorni sull'argomento, dopo lo stop di un anno fa.

La Fieste de Patrie dal Friûl rappresenta, purtroppo, l'ultima spiaggia per il ritorno di Sappada in Friuli. L'ultimo appello alle forze politiche perché, un anno dopo lo stop in Senato del dibattito sull'esito del referendum del 2008 e delle relative iniziative parlamentari, con il Ddl dell'ex senatrice **Isabella De Monte**, ritrovi udienza da qui al termine della legislatura. Altrimenti si rischia di andare alla prossima. Quasi quasi, per la verità, il presidente della Provincia di Udine, **Pietro Fontanini**, se lo augura: ci sarà il centrodestra al Governo e Sappada, finalmente, sarà libera di andarsene. O meglio, di venire. Ma nell'incontro con i giornalisti, martedì 28 marzo in Regione a Udine, per la presentazione della Festa, il presidente del Consiglio del Friuli-Venezia Giulia, **Franco Iacop**, da sempre sostenitore della causa di Sappada per l'autodeterminazione, ha anticipato che ai piedi del monte Peralba chiederà ufficialmente che i capigruppo del Senato riaprano il capitolo chiuso nel marzo 2016. Era presente all'incontro anche **Gianni Torrenti**, assessore alle lingue minoritarie, ed ha confermato che ci sarà un'espressione ufficiale della Regione in questo senso. Accanto a loro c'erano il presidente dell'Arlef, **Lorenzo Fabbro**, il presidente della Provincia, Pietro Fontanini, il sindaco di Sappada **Manuel Piller Hoffer** e tutti hanno condiviso questa necessità. È evidente, però, che il pronunciamento del Friuli-Venezia Giulia, per essere autorevole fino in fondo, dovrebbe avere il varo dell'aula consigliare. Iacop ha assicurato che accadrà proprio questo. «Speriamo che sia la volta buona» ha incrociato le dita il sindaco Puiller Hoffer, il quale, però, attende nel frattempo che la collaborazione tra Sappada ed il Friuli si concretizzi in qualcosa di più tangibile. Plodn e Forni Avoltri hanno in ballo, ormai da tempo, il collegamento tra Cima Sappada e Piani di Luzza: le loro amministrazioni ne hanno discusso l'anno scorso, a Forni Avoltri. Insieme hanno deciso l'elaborazione di un master plan. La presidente della Regione **Debora Serracchiani** ha dato il suo benestare. Piller Hoffer ne ha parlato con il governatore veneto, **Luca Zaia**. Adesso è tempo di metterci attorno ad un tavolo – sottolinea il sindaco – e di decidere. Sappada, infatti, è l'unico Comune della provincia di Belluno, attrezzato di piste, che non può contare sui fondi di confine di Trento e Bolzano, che finanziano i Comuni di quella frontiera.

«La Fieste – ha spiegato Fabbro – rappresenta un'opportunità preziosa di ragionare, in chiave moderna ed attuale, sul presente e sul futuro della Patrie e sulla sua pluralità linguistica e culturale. Il 3 aprile vuole essere sempre più la Festa di tutto il Friuli, di quanti parlano friulano, ma anche di quelli che parlano sloveno, tedesco e altre lingue e dialetti». Tema, questo che verrà rilanciato anche dalla Maratonina delle lingue minoritarie – come ha spiegato venenzio Ortis –, che partirà sabato 1° aprile da Udine, toccherà 20 comuni e arriverà a Sappada domenica pomeriggio; tra gli ultimi maratoneti anche il presidente Franco Iacop, l'assessore Gianni Torrenti, che ha casa a Sappada, e il presidente Pietro Fontanini.

A Sappada ci sarà, per la celebrazione della Messa, l'Arcivescovo di Udine **mons. Andrea Bruno Mazzocato**. «Dalle notizie che ho io, questa ipotesi di passare alla Regione Friuli-Venezia Giulia è una questione ferma in questo momento a livello nazionale - ci anticipa -. La strada che si sta percorrendo è quella di cercare degli accordi di programma che comunque valorizzino la zona, il territorio transregionale nel modo migliore. Mi sembra una prospettiva intelligente; dobbiamo perseguire progetti efficaci, interregionali, che valorizzino il territorio».

La presenza a Sappada è importante per quello che questo luogo ha rappresentato nel tempo Patriarcale e per il suo sentirsi appartente alla dimensione friulana e regionale, ha detto Iacop ricordando che per celebrare la Fieste dal Friul il Consiglio regionale sarà convocato in seduta pomeridiana proprio lunedì 3 aprile. Una continuità quella contenuta nella celebrazione della Festa importante – per l'assessore Torrenti – per coinvolgere anche le comunità non friulanofone nell approfondimento della conoscenza delle vicende di questo territorio articolato e composito.

Due gli eventi che il 3 aprile vedranno coinvolta la Provincia di Udine, sottolineati dal presidente Fontanini: la presentazione, a Palazzo Belgrado, alle 17.00 della versione on line del Dizionario biografico dei Friulani "Nuovo Liruti" e il concerto di musiche friulane in collaborazione col Kalikantus Ensemble alle 20.30 all'auditorium Zanon di Udine.

F.D.M.

FAMIGLIA FVG

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

BENEFICIO REGIONALE "ENERGIA ELETTRICA 2016"

Si informa che fino al **21 aprile 2017** i titolari di Carta famiglia possono presentare al proprio Comune di residenza domanda per accedere al beneficio regionale "Energia elettrica 2016" che consiste in un contributo a riduzione dei costi relativi alla fornitura di energia, per la spesa fatturata dal 1° gennaio al 31 dicembre 2016. La domanda conterrà i dati relativi agli importi fatturati nel 2016 e le eventuali coordinate bancarie di riferimento (codice IBAN). Il relativo modello è disponibile presso ogni Comune o sul sito web dedicato www.regione.fvg.it. Dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande, si procederà con l'individuazione degli importi spettanti e con la successiva erogazione dei contributi da parte del Comune di residenza.

INFO: WWW.REGIONE.FVG.IT - TELEFONO 0434 223 522 - NUMERO UNICO CALL CENTER SALUTE E SOCIALE

3 APRILE, TANTO DA FARE, BEN POCO DI CUI GIOIRE. IL BILANCIO DI CESCHIA, NAVARRIA E SCHIAVI FACHIN

È festa?

Le rivendicazioni dei friulani

Ci sono programmi televisivi in lingua friulana sulla Rai? L'Università del Friuli fa quello che la legge istitutiva le aveva assegnato? I friulani hanno la possibilità di avere una rappresentanza nel Parlamento italiano?

Tanto da fare, ben poco di cui gioire. La Fieste de Patrie dal Friûl rappresenta indubbiamente un'occasione importante per ricordare la nostra storia, per riflettere sulla nostra identità, per sollecitare tutti i friulani a essere orgogliosi delle loro radici, ma anche e soprattutto per fare un bilancio. Ci si accorgerà allora che il Friuli e i friulani hanno molto da rivendicare.

Per **Diego Navarria** (*a destra*), presidente dell'Assemblea della Comunità linguistica friulana, nonché sindaco di Carlino «si deve far festa per ricordarsi che abbiamo una storia, un'appartenenza da condividere e che, anche nel rispetto delle diversità linguistiche, siamo un popolo. La festa è anche occasione per guardare la condizione del Friuli e dei friulani e far la lista di quello che ci manca. E l'elenco delle rivendicazioni è lungo e consistente. Una serie di diritti dei friulani non è rispettata. Abbiamo programmi televisivi sulla Rai? L'Università del Friuli fa quello che la legge istitutiva le aveva assegnato? La Chiesa italiana ha approvato il Messale in friulano? Negli uffici pubblici si utilizza anche il friulano? I friulani hanno la possibilità di avere una rappresentanza nel Parlamento italiano? I friulani sono tutti nella stessa circoscrizione elettorale o sono divisi, con un pezzo di Friuli attaccato a Trieste? Esiste una struttura amministrativa del Friuli? Sono, ovviamente, tutte domande retoriche con la risposta chiara».

Quale la questione più urgente da affrontare? Per Navarria è la scuola. «Si fa troppo poco e, qualche volta, anche male. Come lo Stato italiano per 150 anni ha proibito il friulano a scuola, così adesso deve rimediare. Dobbiamo pretenderlo. Lasci la scuola alla Regione e si facciano reclutamenti regionali di insegnanti con la certificazione linguistica. In altre situazioni dove ci sono minoranze, l'uso appropriato della lingua a scuola ha fatto crescere il numero di bambini che la parlano, anche dove i genitori non la insegnano».

E guardando all'importante scadenza elettorale del prossimo anno, quando si voterà per le regionali, che riflessione sollecita la festa del 3 aprile? «Gli attuali governanti hanno ormai dimostrato, tranne eccezioni, di non avere il Friuli nei loro programmi. Serve, con urgenza, una nuova classe politica fatta da veri rappresentanti delle comunità friulane, capaci di declinare l'autonomia per lo sviluppo del territorio. Nella festa della Patrie, chiediamo a quelli "giusti" di mettersi al servizio del Friuli».

In questo momento, la priorità per **Adriano Ceschia**, uno dei personaggi di riferimento per la promozione dell'identità linguistica e politica del Friuli, è quella di «intervenire sul piano politico/istituzionale. Tanto per iniziare, bisogna salvare l'autonomia della Regione, che è seriamente minacciata. E, a lunga distanza, è necessario insistere per riformulare la coscienza dei friulani o almeno perché non la perdano del tutto. La questione linguistica (Ceschia è ideatore del progetto «Lenghis» per la cooperativa Centri di linguistiche aplicade «Agnul Pitane», ndr) fa parte del progetto politico, perché serve a dare la coscienza di un'identità, non solo a conservare la bellezza di un'identità».

Per **Silvana Schiavi Fachin** (*in alto*), «non si può più aspettare per avere un'informazione in lingua friulana nel servizio pubblico radiotelevisivo. Servono notiziari, non solo programmi culturali, e, in seconda battuta, bisogna lavorare sulla scuola – dice la già deputata al Parlamento, esperta di educazione plurilingue –, in particolare sulla formazione dei docenti di friulano e dando continuità didattica con l'insegnamento della lingua nelle scuole medie».

ERIKA ADAMI

Celebrazione a Sappada

Sarà Sappada la capitale 2017 della Patria del Friuli – a distanza di 940 anni dalla nascita dello Stato patriarcale friulano –, scelta perché tuttora conserva, per ragioni di carattere storico, forti legami culturali, linguistici e religiosi con il territorio friulano, come testimoniato dall'inserimento del suo territorio entro l'Arcidiocesi di Udine.
Le celebrazioni ufficiali, domenica 2 aprile, avranno inizio alle 10.15, in Borgata Granvilla, con l'esposizione della bandiera del Friuli e l'accompagnamento della banda di Sappada «Plodar Plech Musik». Alle 10.30, nella Chiesa di Santa Margherita, l'Arcivescovo di Udine, mons. Andrea Bruno Mazzocato, e i vicari delle Diocesi di Gorizia e Concordia-Pordenone celebreranno la Messa con brani e preghiere in friulano, tedesco, sloveno e italiano.
La cerimonia civile prenderà avvio con la lettura in lingua tedesca della Bolla dell'Imperatore Enrico IV, che rappresenta l'atto fondativo della Patria del Friuli, cui seguirà il saluto delle autorità.
Sempre a Sappada, presso il municipio, fino al 9 aprile (dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13; sabato e domenica dalle 9.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18), è esposta la mostra, organizzata dall'Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane e curata da William Cisilino, «Furlan Lenghe de Europe/Friulian Language of Europe», che illustra la storia del Friuli e le caratteristiche della lingua friulana.
Mercoledì 29 marzo, invece, alle 17.30, nella sala della canonica «Marino Piller-Hoffer», ci sarà la proiezione del video sulla Via Crucis di Sappada/Plodn in versione trilingue (italiano, sappadino, friulano) di Luigi Del Piccolo e la presentazione di «Cappelle e segni della devozione popolare sappadina» di Andrea Polencic.
Un'importante novità dell'edizione 2017 della Fieste de Patrie è la staffetta delle lingue minoritarie del Friuli, promossa dall'Arlef e coordinata dall'Associazione Maratonina Udinese. Partirà sabato 1° aprile, alle 8, da piazza Libertà a Udine e lungo un percorso di 100 chilometri attraverserà i comuni di Udine, Tavagnacco, Tricesimo, Tarcento, Magnano in Riviera, Artegna, Gemona, Osoppo, Trasaghis, Bordano, Cavazzo Carnico, Verzegnis, Tolmezzo e Villa Santina, da dove ripartirà domenica 2 aprile alla volta di Lauco, Ovaro, Comeglians, Rigolato, Forni Avoltri per tagliare il traguardo a Sappada, in Borgata Granvilla, alle 15.30. La staffetta coinvolgerà atleti friulanofoni, sloveni e germanofoni di circa 20 società sportive.

APPUNTAMENTI SU TUTTO IL TERRITORIO FRIULANO

Fieste de Patrie, fieste di ducj

CON LA LEGGE REGIONALE 6 del 27 marzo 2015, la Regione ha riconosciuto ufficialmente la «Fieste de Patrie dal Friûl», il cui obiettivo è ricordare e valorizzare le origini, la cultura e la storia di autonomia del popolo friulano. Per questo, l'Assemblea della Comunità linguistica friulana ha proposto a tutti i Comuni del Friuli l'iniziativa «Fieste de Patrie, fieste di ducj»: una serie di incontri di taglio divulgativo e aperto a tutti, per raccontare quel 3 aprile 1077, l'investitura del potere civile sul Friuli al Patriarca di Aquileia – la nascita, quindi, dello Stato patriarcale friulano, un'istituzione che per secoli unì territori e popolazioni friulane, slovene e tedesche e che ebbe anche forme di organizzazione civile avanzate, come il Parlamento della Patria del Friuli, il più antico d'Europa –, e per discutere sul suo significato al giorno d'oggi. Questi e molti altri appuntamenti, promossi su tutto il territorio friulano da parte di Comuni, enti e associazioni, celebreranno la Fieste de Patrie dal Friûl fino a metà aprile.

Dalle conferenze ai concerti

Segnaliamo qui, per motivi di spazio, soltanto alcune delle numerose iniziative, rimandando al programma dettagliato – che comprende rappresentazioni teatrali, concerti, conferenze, presentazioni di libri e molto altro – disponibile sul sito internet dell'Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane all'indirizzo www.arlef.it

Mercoledì 29 marzo, alle ore 18, nella sala Corgnali della biblioteca «Joppi» di **Udine**, ci sarà la possibilità di conoscere meglio gli strumenti linguistico-informatici, come il Grant Dizionari Bilengâl Talian-Furlan, il Coretôr Ortografic Furlan o il traduttore automatico Jude, di cui si è dotata la lingua friulana negli ultimi anni. Ne illustrerà caratteristiche e funzionamento il linguista e lessicologo Alessandro Carrozzo, presidente della cooperativa Serling. Alle 20.30, nella sala consiliare di **Varmo**, Sandro Fabbro e Roberto Muradore si confronteranno sul tema «Rigjenerâ il Friûl, vuê!».

Giovedì 30 marzo, alle 17.30, al Museo Etnografico del Friuli a **Udine**, l'appuntamento è con «Furlans di marine», incontro dedicato alla Bassa Friulana, al suo ambiente e alla sua cultura. Nel salone del primo piano di Palazzo Giacomelli sarà presentato l'omonimo libro di Lorenzo Casadio, insignito del Premio Andreina e Luigi Ciceri nel 2013.

Di «Percors identitaris e di autoguvier tra Friûl e Europe» parleranno venerdì 31 marzo, alle 18, nella Biblioteca Guarneriana di **San Daniele del Friuli**, Carlo Puppo e Giorgio Cavallo.

A **Villa Santina**, sabato 1° aprile, alle 18, nel centro polifunzionale di piazza Venezia, William Cisilino e Walter Tomada si confronteranno sulla «Nassite di une nazion: la vere storie de Patrie dal Friûl». Alle 20.30, nell'auditorium comunale di **Lestizza**, introduzione storica sul significato della Patrie dal Friûl, a cura di Glesie Furlane e concerto di musica tradizionale friulana del gruppo Sedon Salvadie (stesso programma il 2 aprile, alle 20.30, nella sala parrocchiale di **Reana del Rojale**).

Mercoledì 5 aprile, a **Cividale del Friuli**, nella biblioteca di piazzetta Chiarottini, alle 18, Alessandro D'Osualdo approfondirà un tema a lui caro, «Culturis e turisin culturâl», mentre Anna Bogaro, il giorno dopo, alle 18, a Villa de Brandis, a **San Giovanni al Natisone**, parlerà della letteratura friulana, ancora poco conosciuta ai più. Alla stessa ora, nella sala Corgnali della biblioteca «Joppi» di **Udine**, sarà inaugurata la mostra documentaria «Tito Maniacco. 1967 e dintorni».

Tra Veneto e Friuli

Da segnalare la fattiva collaborazione tra le amministrazioni di **Latisana** e **San Michele al Tagliamento**, che festeggeranno congiuntamente il 3 aprile con due spettacoli: «CaBarete» con Caterina Tomasulo, il 29 marzo, alle 20.45, al Teatro Odeon del comune friulano e «Felici ma furlans» il 9 aprile, alle 20.45, al palasport di San Giorgio di San Michele al Tagliamento. Nel comune veneto – lo ricordiamo – è presente una comunità friulanofona molto attiva e, dopo l'esito del referendum consultivo, c'è la speranza di poter riprendere il cammino di aggregazione al Friuli.

Iniziative nella Bassa

Giovedì, 30 marzo, a **Carlino**, doppio appuntamento in biblioteca: alle 15 verrà presentato il libro «Dulà che o jeri a stâ prime», di Sandra Fabris, con illustrazioni di Renata Gallio e traduzione friulana di Venusia Dominici. Alle 18, invece, ci sarà la conferenza «Il Friûl de storie, di vuê e di doman», a cura di Ubaldo Muzzatti e con una presentazione del sindaco di Lestizza, Geremia Gomboso. Ultimo appuntamento per il 3 di aprile, alle 19, con la Messa in chiesa a Carlino celebrata da don Elia Leita e accompagnata dal Gruppo Corale di Carlino, diretto dalla maestra Giada Paravano. Alle 20.15, in sala consiliare, si terrà la 10^ edizione della Britule di Arint e verrà presentato il libretto bilingue friulano/italiano «La Clape 2017».

A **Muzzana del Friuli**, alle 11 di giovedì 30 marzo, per le classi della scuola primaria andrà in scena lo spettacolo «Contis Tarondis», a cura dell'associazione Lenghis dal Drâc, con Michele Polo, Federico Scridel e Leo Virgili. Sabato 1 aprile, allo stesso orario, per le classi della scuola secondaria, Raffaele Serafini presenta lo spettacolo «Conte Curte», in collaborazione con la Cooperativa Informazione Friulana. Le iniziative si svolgeranno presso la sala parrocchiale «San Vitale».

Lunedì 3 aprile, alle 20.30, nella sala riunioni della biblioteca di **Lignano**, Federico Rossi, presentato da Diego Navaria, sindaco di Carlino e presidente dell'Assemblea della Comunità linguistica friulana, parlerà di «Identitât e autonomie, fra la memorie storiche e i ribaltons di vuê». Navarria introdurrà anche la conferenza di Gottardo Mitri «Friûl vîf?» (martedì 4, alle 18, presso le barchesse di Villa Dora a **San Giorgio di Nogaro**) e l'intervento di mons. Guido Genero, vicario generale dell'Arcidiocesi di Udine, sul tema «Pensant la fondazion de Patrie in dì di vuê» (lunedì 10 aprile, alle 18, nella sala consiliare di **Aquileia**).

Concorso per le scuole

Alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado del Friuli si rivolge il concorso a premi «Emozions furlanis in viaç pal teritori», promosso dall'Ufficio scolastico regionale, assieme all'Arlef e alla Provincia di Udine, per valorizzare e promuovere il patrimonio storico-artistico-culturale-naturale del Friuli. I docenti interessati dovranno trasmettere gli elaborati entro il 13 aprile mediante consegna diretta o per posta ordinaria o via mail (parfurlan@gmail.com) all'Ufficio scolastico territoriale in via Diaz 60 a Udine (tel. 0432/516123, mercoledì e venerdì mattina).

Inno del Friuli cercasi

L'Istitût ladin furlan «Pre Checo Placerean» promuove il concorso per la composizione dell'Inno ufficiale della Patria del Friuli. Il bando sarà presentato proprio a Sappada il 2 aprile e l'inno vincitore sarà reso noto il prossimo 3 aprile 2018.

E.A.

la Vita Cattolica

DA 90 ANNI IL SETTIMANALE PIÙ LETTO IN FRIULI

ABBONARSI PER IL 2017 CONVIENE

- Abbonamento annuale a "la Vita Cattolica"
  euro 58 con un risparmio di 17 euro sul prezzo di copertina
- Abbonamento annuale a "la Vita Cattolica" + almanacco "Stele di Nadâl"
  euro 65 con un risparmio di 20 euro sul prezzo di copertina
- Abbonamento annuale a "la Vita Cattolica" + almanacco "Stele di Nadâl" + libro "Friuli un popolo tra le macerie" e dvd "Un terremoto per tutti"
  euro 70 con un risparmio di 25 euro sul prezzo di copertina

Questi abbonamenti danno tutti diritto alla lettura gratuita del settimanale on line

NON PERDERE TEMPO!

Sottoscrivi l'abbonamento con il c/c postale n.262337 intestato a:
Editrice "la Vita Cattolica" srl - via Treppo, 5/B - 33100 Udine
oppure visita il nostro E-shop su www.lavitacattolica.it
per acquistarlo comodamente da casa

Sì desidero ricevere **GRATIS** **4 numeri** de **«la Vita Cattolica»**
senza alcun impegno da parte mia

Cognome..... Nome.....
Indirizzo..... Tel. .....
Città/paese..... C.A.P. ..... Prov. .....
Nome diffusore.....

Informativa - Ai sensi dell'art. 13 del Dlgs del 30.6.2003 n. 196 (codice privacy), si precisa che i dati dei destinatari del giornale, in nostro possesso, forniti all'atto della sottoscrizione del presente coupon o diversamente acquisiti da enti collegati con la Vita Cattolica/Editrice la Vita Cattolica srl, verranno utilizzati dalla stessa editrice la Vita Cattolica srl, editrice del settimanale per essere inseriti in un archivio informatizzato idoneo a garantire la sicurezza e la riservatezza. Tali dati saranno utilizzati, salvo espresso divieto scritto degli interessati, oltre che per il rispetto del rapporto di invio di copie gratis, anche per le proprie attività istituzionali ivi comprese la comunicazione, l'informazione e la promozione, nonchè per conformarsi ad obblighi normativi e di legge. Nell'ambito del trattamento vengono garantiti all'interessato i diritti di cui all'art. 7 Dlgs, 196/2003 compreso la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, la loro comunicazione e quello di ottenere il loro aggiornamento e la loro cancellazione.

Consenso - Il sottoscritto, con la firma apposta in calce alla presente attesta il proprio libero consenso al titolare affinchè proceda al trattamento dei propri dati personali, nonchè al trattamento dei dati sensibili indicati, come risultanti dalla presente scheda informativa, vincolando comunque al rispetto di ogni altra condizione imposta dalla legge.

In fede_____

4 numeri de **«la Vita Cattolica»**
GRATIS a casa tua

Il Settimanale più letto in Friuli: cronaca, interviste, approfondimenti, cultura, spettacolo, sport e chiesa locale. Tutto di tutto, per essere costantemente aggiornati

Compila e spedisci il coupon a
"la Vita Cattolica" Via Treppo, 5/B - 33100 Udine

La tua terra, la tua gente

comunitâts par strade

Interviste al pape Cesc

DAL GJORNÂL FRANCÊS «LA CROIX».
PAR CURE DI **PRE RIZIERI DE TINA**

IL 9 DI MAI dal 2016 i àn domandât al pape: «La glesie in France e à une grande miserie di vocazions di predis. Cemût si puedial lâ indevant vuê cuntun numar cussì pìçul di predis?». E lui al à rispuindût: «La Coree e je un esempli storic. In Coree a son vignûts a predicjâ il Vanzeli missionaris de Cine che po a son lâts vie. Par doi secui la Coree e je stade evangjelizade dai laics. E je une tiere di sants e di martars cuntune glesie che e je fuarte ancje in dì di vuê. A evangjelizâ no scugnin jessi i predis. Il batisim ur da a ducj la fuarce di evangjelizâ. E il Spirtussant, che si ricêf tal batisim, al sburte a lâ fûr, a puartâ la buine gnove cristiane cun coragjo e pazience. Al è il Spirtussant il protagonist di ce che la Glesie e fâs, il so motôr. Masse Cristians no si impensin di chest.

Di chê altre bande un pericul pe Glesie al è il clericalisim. Al è un pecjât che si lu fâs in doi, come il tango! I predis a vuelin clericalizâ i laics e i laics a domandin di jessi clericalizâts, par comoditât. A Buenos Aires, o ai cognossût tancj brâfs predis che, viodint un laic brâf, a disevin subite: «Fasìnlu deventâ diacun!». No, bisugne lassâlu laic! Il clericalisim al è fuart soredut in Americhe Latine. Se la pietât popolâr li e je fuarte al è parcè che e ven de iniziative dai laics che no je clericâl. E i predis no rivin a capîle!».

Pape Cesc al à fiducie tal Popul di Diu, che il Concei Vatican II al à metût come base de glesie. Lui al à dit, intune altre ocasion, che nissun al è stât batiât predi o vescul o pape: ducj a son batiâts Cristians! La nestre dignitât plui grande e je chê di jessi Fîs di Diu, che nus fâs predis, tal sens che cu la nestre dople fiolance, chê dai gjenitôrs e la sô, o coleghìn cîl e tiere; nus fâs profetis parcè che, cu la fede, o viodìn e o sintìn plui in là des robis che si viodin e che si sintin; o sin rês parcè che la vite che o ricevìn di Lui le din ai fradis.

Biel ancje il discors sul clericalisim!

Cu la incjarnazion di Crist il nestri Diu al à lassât il cîl ai ucieluts e ai nûi e al è vignût a stâ in cheste tiere e al è simpri cun nô! A nô nus tocje di cirîlu, cjatâlu e adorâlu dentri e midiant dai fats de nestre vite. Vite e fede, cu la incjarnazion, a son la stesse robe. La fede e varès di jessi dome un mût di vivi la vite. La liturgjie, i sacraments e la preiere no varessin di jessi nuie altri che aiûts par vivi cun Lui la vite di ogni dì. La sacralizazion di cierts lûcs, di ciertis robis, di ciertis personis e di ciertis pratichis a corin il riscjio di creâ, dongje di chest mont, un altri mont: chel sacri e, dongje di cheste vite, une altre vite: chê religjose. E il clericalisim al è une espression di cheste sacralizazion che e riscje di scancelâ la incjarnazion, che invezit e sacralize dute la realtât!

Su la stesse linie Cesc indi à dite une altre avonde gruesse, te «Evangelii gaudium» al n. 119. «Il Popul di Diu al è sant, in fuarce de unzion dal batisim, che lu fâs infalibil "in credendo". Che al vûl dî che, cuant che al crôt, no si sbalgje, ancje se nol cjate peraulis par dî la sô fede... La presince dal Spirt i da ai Cristians une cierte conaturalitât cu lis realtâts divinis, une sapience che ur permet di intuîLu ancje se no cjatin il mût par dîLu cun precision!».

LA CHIESA DI POPOLO. PERFINO PAPA FRANCESCO SORPRESO DELLA CALOROSA PARTECIPAZIONE NELLA VISITA LOMBARDA

Milano, lezione per il Friuli

Il popolo lo vuole vedere perché – spiega il cardinale Scola, arcivescovo – riconosce in Francesco un uomo costruttivo, riuscito. La questione è domandarsi da dove venga questa riuscita

PERCHÉ COSÌ TANTA GENTE ha seguito Papa Francesco in una realtà tanto laica, come Milano, dove perfino il cardinale Angelo Scola riesce a commuoversi?

È lo stesso Arcivescovo di Milano a spiegarlo. «Il milione di persone radunato per la Messa a Monza, le oltre 500 mila nelle celebrazioni milanesi e lungo i 100 chilometri percorsi da papa Francesco nella sua giornata dicono dell'amore della gente per questo Pontefice. Il popolo lo vuole vedere perché riconosce in Francesco un uomo costruttivo, riuscito. La questione è domandarsi da dove venga questa riuscita. Proviene certamente dalla sua fede in Gesù, una fede concepita in termini incarnati, dentro la vita. Da qui nasce questo linguaggio della mente, del cuore e delle mani. Francesco comunica in termini estremamente familiari anche le realtà più importanti, come abbiamo ascoltato in queste sue 11 ore nelle terre ambrosiane».

Il segreto di Francesco

È il segreto di Francesco, ma dovrebbe esserlo – lascia intendere Scola – di tutti i vescovi, i preti, i laici. Una visita – quella di Bergoglio a Milano – che lascia indubbiamente il segno. E lo lascia prima di tutto in Bergoglio stesso, come lui ha ammesso. La Chiesa italiana si è confermata, una volta di più, popolare com'è. Popolare non solo per l'atteggiamento autoimposto, ma per un'identità ben radicata. Ecco, dunque, la «lezione» che si può trarre. La indica, ancora una volta, il cardinale Scola: «È fondamentale prendere sul serio il suo monito di praticare uno stile di relazione tra la Chiesa e la realtà civile che ridica il gusto e la gioia di costruire insieme in una società che è in grande e turbolento cambiamento».

Come sacerdote

«Entro in Milano come sacerdote», sono state le prime parole di Francesco nel quartiere di periferia delle Case Bianche di via Salomone. «La sollecitudine della Chiesa, che non rimane nel centro ad aspettare, ma va incontro a tutti, nelle periferie, va incontro anche ai non cristiani, anche ai non credenti; e porta a tutti Gesù, che è l'amore di Dio fatto carne, che dà senso alla nostra vita e la salva dal male». La strada per la missione è indicata. A Milano come ovunque. Anche in Friuli. Una Chiesa in uscita, che non si siede; un cristianesimo che accetta le sfide del tempo con "un nuovo modo di situarci nella storia. Se continuano ad essere possibili la gioia e la speranza cristiana non possiamo, non vogliamo rimanere davanti a tante situazioni dolorose come meri spettatori che guardano il cielo aspettando che "smetta di piovere"».

Più volte il Papa nella sua visita milanese ha sottolineato la parola gioia, come nell'evangelizzare con il sorriso; infatti non sono grandi testimoni i cristiani tristi e rassegnati.

Lo ha detto innanzitutto a sacerdoti e consacrati, rifuggendo da clericalismi, dal timore di essere minoranza, che porta solo scoraggiamento e rassegnazione. Ha proposto un cristianesimo di popolo, incarnato nella quotidianità. Una tradizione così radicata nel cattolicesimo ambrosiano, intriso di Parola, ma così concreto nella sua dimensione pastorale e sociale. «Una gioia che genera vita, che genera speranza, che si fa carne nel modo in cui guardiamo al domani, nell'atteggiamento con cui guardiamo gli altri. Una gioia che diventa solidarietà, ospitalità, misericordia verso tutti».

I problemi di oggi

I problemi di oggi Papa Francesco li ha indicati puntualmente. «Si specula sulla vita, sul lavoro, sulla famiglia. Si specula sui poveri e sui migranti; si specula sui giovani e sul loro futuro. Tutto sembra ridursi a cifre, lasciando, per altro verso, che la vita quotidiana di tante famiglie si tinga di precarietà e di insicurezza».

Davanti a questo i cristiani non possono tacere o girarsi dall'altra parte. O peggio chiudersi in ghetti alzando muri o cedere alla tentazione nefasta della paura. Ricordando le radici e la storia di Milano. Di fronte a un'umanità ferita, Francesco si è chinato, ha ascoltato, ha stretto mani, con sguardi profondi e carezze ha fatto sentire tutta la vicinanza. Come è successo nel carcere di San Vittore, che ha visto per la prima volta un Pontefice tra le sue mura. E poi ha aggiunto: «Gesù ha detto: "Ero carcerato e tu sei venuto a visitarmi". Voi per me siete Gesù, siete fratelli. Io non ho il coraggio di dire a nessuna persona che è in carcere: "Se lo merita". Perché voi e non io? Il Signore ama me quanto voi, lo stesso Gesù è in voi e in me, noi siamo fratelli peccatori. Pensate ai vostri figli, alle vostre famiglie, ai vostri genitori. Voi che siete il cuore di Gesù ferito».

Il Papa ha ascoltato attentamente due dei 130 detenuti intervenuti a nome di tutti. «Rischiamo di sprofondare nel buio», ha esordito una donna tra le 80 carcerate a San Vittore. «Vogliamo fare un percorso di fede e di inserimento sociale». E rivolgendosi al Papa ha riconosciuto il «grande esempio» che dà «percorrendo le strade della povertà, portando un messaggio di misericordia e di pace ai diseredati».

Il Papa parroco

Un Papa che si fa parroco ed entra in rapporto diretto con i ragazzi. Come è accaduto allo stadio San Siro, dove ha palesato tutta la sua sorpresa. Non immaginava, probabilente, di trovarsi davanti a 80 mila di loro, dopo una giornata strapiena di lombardi consapevolmente in festa. Un incontro con i cresimandi dal quale i catechisti dovrebbero molto apprendere: anzitutto per l'approccio. Francesco ha dimostrato di saper parlare loro, ponendo le domande decisive, come quando ha affrontato il bullismo. Ha poi ricordato il ruolo decisivo dei nonni nella trasmissione della fede, ha invitato i genitori a «perdere» tempo a giocare con i propri figli e a proporre un metodo fondamentale: «Un'educazione basata sul pensare-sentire-fare. Cioè un'educazione con l'intelletto, con il cuore e con le mani».

F.D.M.

Anche Udine su Avvenire per la Giornata del quotidiano, domenica 2 aprile

Le diocesi del Friuli-Venezia Giulia celebrano domenica 2 aprile la Giornata del quotidiano cattolico «Avvenire». Nel territorio delle quattro diocesi interessate verrà diffuso in modo capillare il giornale contenente un dorso di quattro pagine di cui una interamente dedicata all'Arcidiocesi di Udine che potrà così far conoscere ad un vasto pubblico alcune iniziative in atto di particolare importanza pastorale, sociale e culturale. In evidenza, con un articolo sulla nascita de «I Zagos» il movimento dei ministranti, tante le iniziative in campo: dalla tesserina di iscrizione al sussidio per la formazione, ma soprattutto la voglia di stare insieme e vivere il servizio come una festa. Si presenterà poi l'articolato percorso di Pastorale giovanile relativo agli oratori, dalla ricerca a una nota pastorale. Un approfondimento accenderà poi i riflettori sul bilancio dell'esperienza di questo terzo anno della Spes, la Scuola di Politica ed Etica sociale voluta e promossa dalla Diocesi, e su una nuova iniziativa dell'Ufficio per la Catechesi, in programma a fine aprile: «Il cammino delle Chiese».

il teologo risponde

Fede e dogmi

A CURA DI **MONS. MARINO QUALIZZA**

Gentile mons. Qualizza, sono a chiederle una ulteriore precisazione. Da mesi, ormai, ma possiamo dire da quando è diventato Papa, Francesco entusiasma e divide. Ho altre domande in serbo, ma mi concentro sulle dispute, sui dubbi che serpeggiano anche fra i cardinali a proposito della immutabilità dei dogmi, in occasione soprattutto dei due sinodi sulla famiglia. Da osservatore esterno, ma interessato, mi dico che senso ha ancora oggi rimanere legati ad un fissismo dogmatico che sa di stantio, di rancido e senza vita, se non addirittura inquinante. Ma non si accorgono questi alti dignitari che il mondo è cambiato e non da oggi, e che la vita ha un suo dinamismo che va oltre le formule? La risposta, mi pare, l'abbiamo nella fede, che è realtà viva, non legata a formule, schemi, su cui alcuni teologi, non tutti per fortuna, perdono il loro tempo e fanno perdere la fede alle persone che vogliono viverla.

ACHILLE SANA

Questo è un intervento che richiederebbe un piccolo corso di teologia, perché centra alcune questioni importanti, che il Papa ha messo opportunamente in luce. Mi limito anch'io solo ad alcuni aspetti della questione, partendo dal 1962. Quell'anno, il prof. J. Ratzinger, futuro papa e giovanissimo teologo, preparò una conferenza al cardinale di Colonia, Frings, di cui era consigliere. Un punto mi ha particolarmente colpito: il prossimo concilio, il Vaticano secondo, iniziato nell'ottobre di quell'anno, fra le varie cose, deve evitare dogmi e condanne.

In queste due parole c'era il segno della teologia del tempo, che non voleva abolire i dogmi del passato, ma presentarli in modo più ricco. Si trattava di superare quel modello che si limitava ad enunciare una verità, nella sua oggettività, ma senza l'attenzione alla dimensione personale. Le verità di fede non sono delle formule chimiche, ma il risultato del nostro incontro con Dio, nella Rivelazione, in modo da esprimere nella vita, quanto Dio ci ha fatto conoscere nella storia della salvezza.

Le verità di fede, che possiamo chiamare tranquillamente dogmi, sono realtà che noi viviamo e non solo pensiamo; realtà che ci cambiano e trasformano, perché vengono dal Dio vivente e danno la vita. Proprio per questo non vengono semplicemente ripetute, in forma statica, ma approfondite continuamente, finché c'è vita. Il maggior contributo della teologia attuale è quello di aver aggiunto all'aspetto oggettivo, quello soggettivo personale, senza il quale la fede resta un oggetto inerte.

m.qualizza@libero.it

Associazione Commercianti ed Artigiani del Comune di Gonars
PROGETTO GONARS VIVO

con il patrocinio del
Comune di Gonars
Assessorato al Commercio
Assessorato all'Agricoltura

Centro Commerciale Naturale
Via Roma & Dintorni Gonars

23ª Festa delle Rondini

Gonars

Domenica 2 aprile 2017

SABATO 1 APRILE

3º GIRO DELLA BASSA FRIULANA
"Trofeo Michel Pub"
Gara Ciclistica ACSI
organizzata da
"A.S.D Chiarcosso - Help Haiti"
in collaborazione con "Amîs di vie Rome"
ore 13.30 - Ritrovo in piazza Municipio
ore 15.00 - Partenza - ore 18.00 - Premiazioni

Dalle 14.00 - Ritrovo e iscrizioni giro turistico del Grùp Mièz Mîl presso la Sede a Ontagnano.
Ore 17.30 - Rientro a Gonars

piazza San Rocco
Dalle 19.00 - Apertura Musica con DANNI J DJ organizzata dagli "Amatori Calcio Gonars" in collaborazione con Bar "Free Time"

DOMENICA 2 APRILE

Ore 8.30 - Apertura Mercato Ambulanti, Espositori ed Hobbisti per le vie del paese
Ore 9.00 - Apertura negozi e chioschi enogastronomici

piazza Municipio
Ore 8.00 - Ritrovo e iscrizioni
22º Raduno Fiat 500 a cura del "Grùp Mièz Mîl" di Gonars - ore 10.00 - Partenza giro turistico
Ore 9.00 - Ritrovo per visita guidata al Parco del Fiume Corno
Ore 10.00 - Saluto delle Autorità Comunali locali e di Vrhnika con la partecipazione della Filarmonica Comunale "Michele Filippo" Marching Band di Gonars.
Esibizione del Coro di Voci Bianche "Sidorèla" e del Coro Giovanile C.E.Di.M.
Ore 15.30 - Esibizione del Gruppo Coreografico "Le Stelline" di Castions di Strada

parcheggio Gandin
Ore 10.00 - "Street Tennis" Torneo di Tennis per bambini organizzato da A.S.D. Tennis Riuniti "I Croz" di Morsano di Strada

piazzale del Duomo
Pesca di beneficenza gastronomica (tutti biglietti vincenti) pro Scuola Materna dell'Infanzia "San Giovanni Bosco" di Gonars
Ore 12.30 - Presentazione del CD "Nissun sa a cui che i tocje" di Dino Piu
Ore 14.30 - Animazione di Ballo per bambini Latin Show e Zumba a cura di "A.S.D. Espressione Danza F.V.G.
Ore 16.30 - Esibizione di Junior Dance, Carribean Show Dance e Latin Step a cura di "Body Exprime" con il Gruppo di Danza A&D New Emotion

Ore 17.30 - **Lotteria di Primavera**
A seguire degustazione gratuita di polenta farcita a cura del Gruppo di Tutela Antica Polenta di Fauglis

piazza San Rocco
Ore 11.30 - Esibizione della Filarmonica Comunale "Michele Filippo" Marching Band
Dalle ore 13.00 alle 17.00 - Musica Folkloristica con i "FOLKETIFIVE"
Ore 18.00 - Musica con DJ ALEX BATTI organizzata da Amatori Calcio Gonars in collaborazione con "Bar Al Gufo - American Bar"

in via Gorizia
Ore 13.00 - Rientro giro turistico ed esposizione Fiat 500 a cura del "Grùp Mièz Mîl"

per le vie del paese
Intrattenimento musicale con il gruppo

e poi... Trucca Bimbi e Trampolieri

Luna Park • Musica
Giochi • Enogastronomie
e...tanta allegria

dallep Quality pizza
PIZZA AL TAGLIO E PER ASPORTO
ItinerAnnia Card
Carlino - Castions di Strada - Marano Lagunare
Muzzana del Turgnano - Porpetto - San Giorgio di Nogaro - Torviscosa
DAL LEP DI PORPETTO È AFFILIATO AL CIRCUITO ITINERANNIACARD PER INFO VAI SU: WWW.ITINERANNIACARD.IT
A PORPETTO 0431.60747
Via Udine, 15/1 - PORPETTO (UD)
Tel. 0431.60747
Aperti dalle 10.00 alle 13.30 e dalle 17.00 alle 21.00

ROSE DANIELIS
COLTIVATORI DI SOGNI
Via A. Danielis, 15/A • Santa Maria la Longa (UD)
Tel./Fax 0432.995466 • andrea.danielis@tin.it

FERREDIL
Materiali Edili
Ferramenta
Sanitari
Impianti Idrosanitari
Arredo Bagno
Stufe In Maiolica
Casalinghi
Riscaldamento
Ceramiche
Caminetti
FERREDIL s.n.c di Gheller F.lli & C.
Via Udine, 81 - Porpetto (UD)
Tel. 0431.60071 - Fax 0431.642900
ferredilsnc@libero.it
RASAERBA A SPINTA LR 53 TBX COMFORT PLUS
MOTOSEGA MT 3500 S
MECSTORE www.mecstore.it

CENTRO DEL SONNODORMIRE
KARAT de Luxe
BALANCE de Luxe
ORMA
Nel caso si presenti la necessità di sostituire il prodotto accordarsi con il rivenditore di zona, cui va riconosciuto il diritto di chiamata.
Sull'acquisto di un materasso con presidio medico omaggiamo di una rete a doghe
In negozio trovi tantissime altre novità e offerte...
NOVITÀ
GUANCIALE DA UNA PIAZZA E MEZZA
Casa del Mobile
di Notarfrancesco Mauro & C. snc
Presso la corte commerciale all'interno della Casa del Mobile trovate l' angolo dedicato al vostro riposo:
RETI, MATERASSI E GUANCIALI PER OGNI VOSTRA ESIGENZA
AZIENDE PARTNER:
Manifattura FALOMO
SOGNO VENETO
IDEARE comfort & relax
VIENI A TROVARCI siamo a GONARS (UD) - Via Gorizia 28
Tel. 0432.993067 - info@casadelmobile.com - www.casadelmobile.com

PAROLA DI DIO
2 APRILE - DOMENICA V DI QUARESIMA

Risurrezione e vita

La liturgia della Parola di Dio presenta i seguenti brani della Bibbia: Ez 37,12-14; Sal 129; Rm 8,8-11; Gv 11,1-45.

IL RITORNO alla vita terrena di Lazzaro è un segno che prefigura la risurrezione di Gesù e, nel dialogo con Marta, ne chiarisce le conseguenze sull'umanità. Il racconto di Giovanni è inedito rispetto ai tre vangeli sinottici, dove invece la risurrezione è anticipata dalla trasfigurazione, e fa riferimento alla cerchia di amici di Gesù, ad indicare che l'azione del Figlio di Dio non è mai fredda né distaccata magia, ma è inserita nel mondo reale e in una rete di relazioni profonde, capaci anche di tradursi in commozione, turbamento e pianto nei momenti difficili.

L'intervento potente è rivolto contro i due peggiori incubi della serenità di ogni persona: la malattia e la morte. Queste, vinte da Gesù, vengono trasformate in occasione di rivelazione della «gloria» di Dio, la sua potenza misericordiosa e salvatrice. In altre parole, il progetto divino di salvezza non comporta la loro totale eliminazione – infatti noi ci ammaliamo e moriamo ancora – ma la perdita del loro carattere «eterno», quello che fa «finire» l'uomo, vanificando le sue speranze di salvezza.

Il risveglio di Lazzaro è quindi prodromo della risurrezione di Gesù, con i suoi due effetti diretti: risurrezione e vita. La vita è quella eterna, il contrario appunto della caduta nel nulla: i suoi sinonimi sono, per ciascuno di noi, salvezza, pace, piena comunione con Dio, paradiso. La risurrezione è il momento del giudizio finale, ovvero il passaggio di tutta la nostra persona, compreso il corpo, alla gloria di Dio, come è accaduto a Gesù: la fine delle sofferenze terrene e il definitivo tramonto della morte.

La risurrezione non è quindi una speranza generica, ma una certezza di fede alla portata di tutti e incarnata nella storia, resa possibile dall'incontro con Dio venuto nel mondo in Gesù e attiva già ora, nel presente. Se vogliamo intraprendere questo passaggio, siamo invitati, intanto, a «passare» anche noi, cioè a convertirci radicalmente. Un buon inizio è quello di rivedere le nostre concezioni dell'aldilà orientandole alla risurrezione di Gesù, verso la quale poter finalmente professare, come Marta, il nostro «io credo».

TIZIANA E LORENZO FANZUTTI

Come di consueto, nel tempo di Quaresima, i commenti al Vangelo della domenica sono realizzati dall'Ufficio famiglia della diocesi e suoi collaboratori

comunicazioni

DIARIO DELL'ARCIVESCOVO

Venerdì 31 marzo: alle 20.30 in Arcivescovado, incontra i catecumeni per la consegna del «Padre Nostro».
Domenica 2 aprile: alle 10.30 a Sappada, celebra la S. Messa in occasione della «Festa della Patria del Friuli».
Lunedì 3: alle ore 17 a Udine, nel palazzo della Provincia, partecipa alla presentazione del «Dizionario biografico dei friulani» (Nuovo Liruti on-line).
Mercoledì 5: alle ore 17, a Trieste, partecipa all'incontro dei vescovi del Friuli-V.G.

DIARIO DEL VICARIO GENERALE

Il vicario generale, mons. Guido Genero, riceve negli uffici della Curia mercoledì 29 e venerdì 31 marzo, dalle ore 10.30 alle 12.30. La settimana successiva, il 3, 5 e 7 aprile, sempre dalle 10.30.

SANTA MESSA IN FRIULANO

Sabato 1 aprile, alle ore 18, nella cappella della Purità, in piazza Duomo a Udine, sarà celebrata la Santa Messa in madrelingua friulana, accompagnata dai canti del coro San Pietro apostolo di Tarcento. Celebrerà don Adolfo Volpe, della comunità di Tarcento. La S. Messa sarà trasmessa in diretta da Radio Spazio la voce del Friuli.

TEOLOGIA E VITA CON PADRE ROSSI

Ultimo appuntamento, nella parrocchia di San Giorgio in via Grazzano a Udine con gli incontri di Teologia e Vita. Lunedì 3 aprile, nella sala parrocchiale (dietro il campanile) dalle ore 19.30 alle 20.30, la serata sarà introdotta dallo Stimmatino padre Francesco Rossi, docente di Teologia dogmatica.

BIBLIOTECA CHIUSA PER LAVORI

La Segreteria degli Archivi diocesani informa che la Biblioteca del Seminario Arcivescovile «P. Bertolla» rimarrà chiusa al pubblico per lavori fino a venerdì 31 marzo compreso.

PREGHIERA CON LE ANCELLE DI CARITÀ

La Congregazione delle Ancelle della Carità propone un momento di interiorità e silenzio in preparazione alla Pasqua, «imparando ad amare Dio attraverso Maria Santissima», «svuotandoci di tutto quello che non è di Dio e facendoci consolare dalla sua infinita Misericordia». L'appuntamento è fissato per venerdì 31 marzo, alle 20.30 nella chiesa dell'Adorazione di Santo Spirito in via Crispi 35 a Udine. Alla catechesi seguirà la S. Messa (ore 21.30), l'esposizione del Santissimo Sacramento con confessioni. Per info: tel. 0432/501386.

ADORAZIONE PER LA VITA

Domenica 26 marzo, alle 15.30 a Udine nella chiesa di Santo Spirito di via Crispi, appuntamento con l'Adorazione eucaristica e la Santa Messa con preghiere alla Divina Misericordia. Sempre nella chiesa di via Crispi, sabato 1 aprile, alle 20.30, si terrà un momento di Adorazione eucaristica per la vita, su iniziativa del Comitato «No 194», in riparazione dei peccati contro la vita.

MERCOLEDÌ DELL'ANGELO

«La confessione: perché devo andare da un prete?», questo il tema dell'ultimo appuntamento con i Mercoledì dell'Angelo, mercoledì 5 aprile, alle 20.30, nella sala parrocchiale di San Paolino a Udine. Invitati, tutti i giovani che risiedono, studiano e frequentano la città. Per informazioni: giovani.vicariatoudine@gmail.com

GIOVEDÌ DI QUARESIMA A TARCENTO

Si concludono giovedì 30 marzo a Tarcento, nel santuario di Madonna del Giglio, i «Giovedì di Quaresima». Appuntamento alle ore 20.30, con la partecipazione dei Cori di Molinis e dell'Aurora. Sono invitate in particolare le famiglie.

LA CARITAS RILANCIA LA RACCOLTA. SI FARÀ IN SETTEMBRE IN TUTTA LA DIOCESI E SOSTERRÀ LA «CASETTA A COLORI»

Ferro per aiutare i bimbi

FARE «QUALCOSA DI BELLO, con poco, e tutti insieme?». Quasi uno slogan le prime parole che **don Luigi Gloazzo**, direttore della Caritas diocesana di Udine, usa per raccontare la finalità della Raccolta diocesana del ferro che, in questo 2017, viene non solo riproposta, ma rilanciata. Tutto il territorio della diocesi dunque unito con un unico obiettivo: sostenere la «Casetta a colori», realtà che a Udine accoglie i bambini di chi non può permettersi le rette dell'asilo nido o una baby sitter. «Si tratta – spiega don Gloazzo – di contribuire recuperando la ferraglia che, in ognuna delle nostre case, viene messa da parte per essere portata in discarica. Conferirla, invece, nella raccolta diocesana significa trasformarla in opportunità di promozione e sostegno dei progetti di carità. Insomma, con uno scarto fare qualcosa di bello. Nello specifico, il progetto è quello della «Casetta a colori» che, da sette anni, accoglie minori. «Abbiamo pensato che il nostro sostegno alle famiglie in difficoltà non dovesse essere la semplice distribuzione di vestiti o il pagamento delle utenze – prosegue don Gloazzo, così abbiamo detto loro: "Noi vi teniamo i bambini, accuditi da operatrici qualificate, voi andate a lavorare". Inoltre la "Casetta a colori" è a servizio delle scuole in cui ci sono problematiche interculturali».

Inoltre, la raccolta del ferro ha anche un'importante funzione educativa. «All'attenzione verso le persone più fragili, che ci fa crescere come cittadini e come cristiani si unisce quella per la salvaguardia del creato».

Le modalità della raccolta

La raccolta si svolgerà in settembre, a livello foraniale, con il conferimento in speciali container che verranno posizionati prevalentemente in aree parrocchiali e in date stabilite, di cui verrà data comunicazione.

A mettere i bastoni tra le ruote alla raccolta del ferro, da un anno l'obbligo di iscrizione al registro di «Impresa gestione rifiuti regionale», che considera parrocchie e volontariato – alle prese con ferro o vestiti usati – al pari delle imprese che si occupano di trasporto o di raccolta differenziata (*ne parliamo nell'intervista qui sotto, col ministro Galletti*). Ma al proposito don Gloazzo rassicura: «Noi non avremo difficoltà, abbiamo una procedura che prevede che i Comuni vengano avvisati e i container posizionati su terreni privati. Nel giro di due giorni tutto viene portato via e l'area torna come prima. Se le parrocchie dovessero incontrare problemi, comunque, il nostro personale è disponibile a risolverli».

ANNA PIUZZI

RIUSO, INTERVISTA COL MINISTRO GALLETTI:

«Dalle parrocchie un messaggio forte»

L'ATTIVITÀ DI BENEFICIENZA «che viene sostenuta anche dalle raccolte di ferro, non può e non deve fermarsi».

Si assume precisi impegni il ministro dell'Ambiente, **Gian Luca Galletti** (*nella foto*), in questa nostra intervista, riguardo al blocco delle raccolte di ferro a fine beneficio per effetto dell'applicazione delle nuove norme che stanno mettendo in difficoltà associazioni e parrocchie in tutta Italia (riguardo alle quali, però, rassicura anche il direttore della Caritas diocesana, nell'articolo qui sopra). «È chiaro a tutti che le parrocchie non sono consorzi di raccolta, né possono diventarlo – afferma Galletti –: allora, da ministro, dico che dobbiamo procedere con norme che consentano una semplificazione fortissima».

Ministro, crede che si possa arrivare al risultato? E in che tempi?

«Ci stiamo lavorando e una buona notizia è che il disegno di legge Concorrenza, dopo una lunga attesa, tornerà ad essere discusso e approvato al Senato, per poi tornare alla Camera: lì è già previsto che sia un mio decreto a definire le modalità semplificate per la raccolta e il trasporto dei rifiuti di metalli ferrosi e no. In Parlamento c'è una forte sensibilità sul tema, a partire dal presidente della Commissione Ambiente di Montecitorio, Ermete Realacci. Dopo l'approvazione del provvedimento, toccherà all'Albo dei gestori ambientali individuare le modalità semplificate d'iscrizione per l'esercizio dell'attività di raccolta e trasporto, definendo anche la soglia quantitativa massima annua per poter usufruire di questa iscrizione con modalità semplificate. Il Ministero poi è pronto a discutere anche di ulteriori misure. L'obiettivo è rendere tutto molto semplice e molto chiaro».

La raccolta del ferro richiama al più generale tema della gestione dei rifiuti. Meno scarto e più riutilizzo, è questo il futuro dell'Italia?

«Certo, è un obiettivo indifferibile, su cui ci muoviamo con grande determinazione anche in Europa. Il riciclo e la rigenerazione devono prendere il posto della produzione di rifiuti indifferenziati che crea un problema ambientale, un costo economico per i cittadini, che chiude opportunità derivanti da un'attenta raccolta differenziata. Non tutta l'Italia viaggia alla stessa velocità: da nord a sud, ci sono esempi di gestione virtuosa ben oltre i livelli europei e casi per me intollerabili di differenziata sotto il 10 per cento. È una questione anche e soprattutto culturale. Credo che dalle parrocchie possa arrivare pure in questo caso un messaggio educativo, in linea con i messaggi di straordinaria intensità rivolti al mondo da papa Francesco».

Questo vale anche per gli sprechi alimentari…

«Anche qui il Santo Padre ci dà un messaggio fortissimo: "Il cibo che si butta via – scrive nella Laudato Si' – è come se venisse rubato dalla mensa di chi è povero". La cultura – o meglio il disvalore – dello scarto, che vuol dire allontanare e dimenticare ciò che non ci serve più a partire dagli anziani o dalle persone in difficoltà, porta la società in rovina. Questo stesso approccio ha portato a uno spreco enorme di cibo e acqua, che vuol dire un danno al Pianeta e insieme una questione morale che tocca le coscienze di tutti noi: da una parte c'è lo spreco dissennato, dall'altro le difficoltà a nutrirsi di milioni di abitanti del globo, a cominciare dalle

vecchie e nuove sacche di povertà che si trovano nelle nostre città, cosi vicine a noi e spesso celate dall'indifferenza. Il governo ha fatto una cosa molto importante, per la prima volta si è dotato di una legge contro gli sprechi alimentari: ieri tra mille burocrazie era più facile buttare via il cibo avanzato nei supermercati piuttosto che donarlo a chi è impegnato in prima linea per i poveri, da oggi sarà molto più semplice invece donarlo e portarlo rapidamente dove c'è maggiore bisogno».

Lei ha evocato la Laudato Si'. Come ha influito secondo lei sull'accordo per il Clima?

«L'Enciclica di papa Francesco è stata la vera grande spinta all'accordo di Parigi contro i cambiamenti climatici. Si è rivolta con la stessa intensità a credenti e no. Il Papa ha aperto gli occhi a tanti, ma ora sta ai governanti dare seguito con coerenza agli impegni presi».

SERGIO CRIVELLER

QUEST'ANNO VINCONO TUTTI, PER TUTTI.

TORNA IL CONCORSO DEDICATO ALLE PARROCCHIE

Dopo il successo di ifeelCUD, il Servizio C.E.I. per la Promozione del Sostegno Economico alla Chiesa cattolica (SPSE) lancia un nuovo concorso. Ad esser premiati sono sempre i migliori progetti di solidarietà delle parrocchie (è previsto un contributo fino a 15.000 €). Ma quest'anno l'iniziativa si chiama TuttixTutti perché a vincere saranno anche tutti gli altri.

Per partecipare infatti, è necessario organizzare un "incontro formativo" che dà diritto a un contributo fino a 2.000 €, anche se il progetto non viene premiato. L'incontro dovrà formare la propria comunità sul sostegno economico alla Chiesa cattolica, dall'8xmille alle Offerte per il sostentamento dei sacerdoti. Dovrà inoltre rispettare una procedura specifica ed essere documentato con foto o video.

Anche quest'anno, con TuttixTutti, si dà forza a chi aiuta gli altri.

Il bando si conclude il 31 maggio.

COME FAR VINCERE LA SOLIDARIETÀ

In una gara si dice sempre "l'importante è partecipare". In questo caso non è proprio una gara e chi partecipa vince comunque. Anzi, vincono tutti. **Vince tutta una comunità parrocchiale** e non solo. Parliamo del nuovo concorso rivolto alle parrocchie **"TuttixTutti"** (info su tuttixtutti.it) che mette in palio 10 premi da mille a 15mila euro. Le iscrizioni, iniziate il primo marzo, termineranno il 31 maggio. Di che si tratta?

Ce lo spiega **il responsabile del Servizio Promozione Sostegno Economico (SPSE) della Conferenza Episcopale Italiana Matteo Calabresi**: *"L'obiettivo principale di questo bando nazionale è quello di promuovere le attività sociali delle parrocchie, premiando sia la creatività progettuale sia la creatività pastorale, perché non si può scindere l'evangelizzazione dal promuovere il bene comune. Premieremo, quindi, quei **progetti** che, rispondendo al Vangelo, da un lato avranno la capacità di **andare incontro ai bisogni del territorio** e, dall'altro, a criteri di sostenibilità tali da permettere al progetto stesso di proseguire il suo cammino anche dopo l'erogazione del contributo C.E.I. Questo per mettere in luce i valori civili ed ecclesiali che ci sono alla base del sostegno economico alla Chiesa.*

*In altre parole sarà importante che le nostre parrocchie si mostrino **aperte all'ascolto, creative, capaci di fare qualcosa di bene e di buono** rimboccandosi, comunque, le maniche".*

Il nome è nuovo ma già negli anni passati il SPSE aveva proposto il bando nazionale ifeelCUD che premiava progetti di solidarietà. Cosa cambia ora?

*"Le parrocchie, anche attraverso i propri catechisti, per partecipare dovranno **iscriversi online sul sito tuttixtutti.it**, creare una squadra, ideare un progetto di solidarietà e, questa la novità rispetto alle edizioni passate di ifeelCUD, **organizzare un corso di formazione sul sovvenire (sostegno economico alla Chiesa)**. Questo farà sì che si possa già ricevere un contributo di mille euro. Ecco perché nello slogan si legge che **"Quest'anno vincono tutti"**.*

Perché legare il concorso ad un corso di formazione sul sovvenire?

"Perché far conoscere ai fedeli i valori che ci sono alla base del sostegno economico alla Chiesa è fondamentale.

*Non bisogna dimenticare che **le risorse servono e permettono di realizzare ciò di cui le comunità hanno bisogno alla luce dell'insegnamento di Gesù**. Da sottolineare che i progetti premiati negli anni precedenti (v. ifeelcud.it), erano già orientati al bene comune, ed hanno effettivamente dato risposte efficaci a tanti disagi sociali. Hanno spaziato dal microcredito alla dispersione scolastica, dalla valorizzazione di migranti e rifugiati all'inserimento lavorativo dei giovani, dalla creazione di 'botteghe di mestieri' fino ad affrontare difficoltà collettive promuovendo l'accoglienza di persone prive di protezione umanitaria e sociale.*

La direzione è sempre la stessa: ascoltare i bisogni del territorio per dare risposte concrete secondo lo spirito di apertura e di accoglienza testimoniato da Papa Francesco".

Maria Grazia Bambino

COME FUNZIONA TUTTIXTUTTI 2017

Per concorrere le parrocchie sono chiamate a:

- **iscriversi online** su tuttixtutti.it
- **inviare** una descrizione del progetto di solidarietà che vogliono realizzare
- **organizzare e documentare**, rispettando una specifica procedura, un incontro formativo sul sostegno economico alla Chiesa cattolica.

Vincono tutti i partecipanti:
fino a 2.000 € di contributo per l'incontro formativo. I 10 progetti più meritevoli si aggiudicano anche un sostegno fino a 15.000 €. I criteri di valutazione dei progetti e la procedura per organizzare l'incontro sono pubblicati su tuttixtutti.it. I vincitori verranno proclamati sul sito il 30 giugno 2017.

Tutte le info su tuttixtutti.it

I PROGETTI VINCITORI DELL'EDIZIONE 2016

Questi i vincitori della scorsa edizione del concorso rivolto alle parrocchie per la realizzazione di progetti di utilità sociale:

1° premio di € 15.000 parrocchia Gesù Divin Salvatore di Roma per il progetto "Le mani, la testa e il cuore"
2° premio di € 10.000 parrocchia Santi Cosma e Damiano di Acireale per il progetto "Il Buon Fattore"
3° premio di € 8.000 parrocchia Santi Andrea e Rita di Trieste con "Alzati e cammina"
4° premio di € 6.000 parrocchia San Vitaliano di Sparanise (Ce) per il progetto "I feel green"
5° premio di € 4.000 parrocchia San Nicolò di Bari di Fabriano (An) per "Tu sei un bene per noi"
6° premio di € 3.000 parrocchia S. Martino di Rebbio di Como per "Pane e cipolle"
7° premio di € 2.000 parrocchia SS. Salvatore di Messina per "Studiare insieme è più facile"
8° premio di €1.000 la parrocchia Sacro Cuore di Gesù di Randazzo (Ct) per "Job Care"
Premio della Giuria per il miglior video di € 1.000 aggiudicato a pari merito:
parrocchia Santa Giustina di Mondolfo (Pu) per il video "Vieni alla proiezione di Misericordia"
parrocchia S.Maria Addolorata di Alezio (Le) per il video "La Casa della carità".

Tutti gli approfondimenti sono disponibili su tuttixtutti.it e sulle pagine Facebook e Twitter.

Facebook.com/CeiTuttixTutti **Twitter.com/CeiTuttixTutti**

le notizie

INSEGNANTI DI RELIGIONE

Formazione su don Milani

È in calendario per sabato 1° aprile, dalle ore 15 alle 18, nel Seminario interdiocesano di Castellerio il secondo appuntamento di formazione proposto dall'Ufficio Scuola diocesano agli insegnanti di religione cattolica: dopo l'approfondimento su padre David Maria Turoldo sarà la volta di don Lorenzo Milani. Il tema educativo è lo sfondo su cui, don Pierluigi Di Piazza, fondatore del Centro Ernesto Balducci di Zugliano, proietterà la riflessione sulla vita e sulla testimonianza del prete di Barbiana. Nella sua lettera di invito, il direttore dell'Ufficio Scuola, don Giancarlo Brianti, scrive: «Anche la scuola, al pari della Chiesa, può interpretarsi come "ospedale da campo" chiamata a prendersi cura degli "ultimi", dei bambini e dei ragazzi il cui profondo bisogno formativo non è tanto quello di acquisire conoscenze quanto quello di essere accompagnati ad interpretare con apertura di mente e cuore la realtà, a riconoscere i valori che interrogano la coscienza e spingono a ricercare il senso della vita».

MINISTRI DELL'EUCARESTIA

Ritiro spirituale con padre Rossi

L'impegno della nostra Chiesa diocesana nella riorganizzazione della struttura territoriale per una migliore ed efficace evangelizzazione trova il suo fondamento nella comunione ecclesiale. Sarà questo il filo conduttore del ritiro annuale per i ministri della comunione, che avrà luogo nella casa delle Suore Dimesse in via Treppo 11, domenica 2 aprile. La riflessione sarà offerta da padre Francesco Rossi, sul tema: «L'Eucarestia, fonte della comunione e della missione». Dopo la proposta di meditazione di padre Francesco ci sarà il tempo di adorazione eucaristica che verrà concluso dalla celebrazione dei Secondi Vespri della V domenica di Quaresima.

GEMONA DEL FRIULI

60° dell'Arcivescovo Brollo

Domenica 2 aprile, la S. Messa delle ore 10.30 nel duomo di Gemona, sarà concelebrata dall'arcivescovo emerito mons. Pietro Brollo (nella foto), in occasione del suo 60° di ordinazione sacerdotale.La ricorrenza coincide con le celebrazioni del Battaglione alpino «Gemona».

UDINE

Petrà alla Scuola Cattolica

Giovedì 30 marzo alle ore 18, nel Centro culturale «Paolino di Aquileia» a Udine (via Treppo 5B), avrà luogo il secondo incontro del ciclo «Cristianesimo e religioni universali: conoscerci di più per una responsabilità comune», organizzato dalla Scuola cattolica di cultura di Udine in collaborazione con il gruppo udinese del Movimento ecclesiale di impegno culturale (Meic). Interverrà il prof. don Basilio Petrà, docente presso la Facoltà teologica dell'Italia centrale e il Pontificio istituto orientale di Roma, sul tema: «La dottrina divide, l'azione unisce?». Sarà in particolare considerato come in tutte le confessioni cristiane e nelle grandi religioni del mondo vi sia la comune idea di un servizio all'uomo a partire dalla fede nell'unico Dio, da cui scaturisce la possibilità di una feconda convergenza fra tutti i credenti sul terreno della collaborazione pratica per la cura del creato quale casa comune, come ricordato in diverse occasioni anche da Papa Francesco. La conclusione del ciclo, giovedì 6 aprile, sarà affidata al prof. Simone Morandini, che parlerà su «La cura della casa comune: sfida ecumenica».

MEIC-CIF

Maria nel Vangelo

Lunedì 3 aprile alle ore 20.30, nella Sala Scrosoppi della parrocchia della B. V. del Carmine, il don Federico Grosso, vicedirettore dell'Isituto di Scienze religiose «A. Battisti» di Udine e docente di Teologia fondamentale e catechetica, interverrà con una relazione su «Maria nel Vangelo» per il secondo incontro del ciclo organizzato dal gruppo udinese del Meic (Movimento ecclesiale di impegno culturale) di Udine, in collaborazione con il Cif (Centro italiano femminile) e intitolato «Maria di Nazareth nella tradizione cattolica, ortodossa e musulmana». Il terzo e ultimo incontro, lunedì 10 aprile, vedrà la relazione del prof. Natalino Valentini, direttore dell'Issr «A. Marvelli» di Rimini, e docente di Teologia e spiritualità ortodossa all'Istituto di Studi Ecumenici «San Bernardino» di Venezia, su «La Madre di Dio nella teologia e spiritualità ortodossa».

GRANDE PARTECIPAZIONE AI QUARESIMALI D'ARTE. FORTE INVITO CONCLUSIVO DELL'ARCIVESCOVO: «L'UNIONE IMPEGNO DI TUTTI»

Essere fratelli dipende da noi

Nella foto: mons. Andrea Bruno Mazzocato.

La Chiesa «è miracolo permanente di comunione». È questo il tema scelto dall'arcivescovo di Udine, mons. Andrea Bruno Mazzocato, domenica 26 marzo, per la catechesi del quarto e ultimo appuntamento con i «Quaresimali d'arte», l'atteso e partecipato appuntamento settimanale che per tutta la Quaresima ha visto il felice intrecciarsi, in cattedrale a Udine, della grande musica sacra e della fede.

A fare da contrappunto alla catechesi dell'Arcivescovo l'Ensemble Orologio e l'Orchestra San Marco di Pordenone, diretti da Davide De Lucia, che hanno proposto le eleganti e raffinate musiche del Membra Jesu Nostri, di Dietrich Buxtehud, il più importante musicista di ambito tedesco prima di Bach, nonché suo principale ispiratore. Il componimento prende le mosse da un testo del Duecento, ha illustrato nella sua presentazione l'organizzatore dei Quaresimali, **don Alessio Geretti**: «Una lunga meditazione in forma di poesia in cui l'autore, probabilmente il monaco cistercense Arnolfo di Lovanio, invita ad immaginare di metterci in ginocchio davanti a Cristo crocifisso e far salire lo sguardo, lentamente insieme con la nostra preghiera e il nostro amore, a ripercorrere il corpo di Gesù, dai piedi fino al cuore e al volto. Per sette stazioni, questo lento salire, con la musica che via via sale di tonalità, a contemplare lo splendore del suo Amore». Musiche che descrivono la sofferenza, ma una sofferenza non tormentata. «Guardando le piaghe sconvolte dal dolore fisico, intuiamo la grandezza dell'abbandono di Gesù al Padre», ha spiegato don Geretti.

Così, l'unità armonica delle diverse membra del corpo di Cristo, si rifà, per analogia alla Chiesa, «permanente miracolo di Comunione».

«Parliamo di "miracolo" – ha detto **mons. Andrea Bruno Mazzocato** nella sua catechesi – perché la comunione è un'impresa molto difficile per le sole forze umane anche quando dobbiamo viverla tra poche persone: in un famiglia, tra amici o colleghi di lavoro». Un'esperienza, ha sottolineato, che tutti facciamo. Ecco perché di fronte ad una «Chiesa, che pur essendo formata da oltre un miliardo di membri diffusi in tutti contenenti, di razze e cultura e diverse, non si è dispersa lungo duemila anni di storia», possiamo pensare ad un'unica cosa. «Ad un miracolo che viene da Dio. E non dagli uomini». Noi uomini che, ha evidenziato l'Arcivescovo, «abbiamo, piuttosto, portato attentati all'unità della Chiesa, come sono stati i grandi scismi ed eresie; o piccole ferite a cui ognuno di noi spesso contribuisce». Debolezze umane, le ha definite, nonostante le quali «la Chiesa non è morta, ma continua a vivere e rigenerarsi». «Questa straordinaria storia della Chiesa – ha proseguito l'Arcivescovo – testimonia che essa non è impresa umana, ma è la grande opera di Gesù Cristo che ha offerto agli uomini dispersi la possibilità di unirsi in una grande comunità, dove ci si sente in comunione profonda come tra fratelli e sorelle. Uniti non per legami di sangue e di parentela, ma perché tutti abbiamo: "un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, agisce per mezzo di tutti ed è presente in tutti"».

«Gesù ha creato l'unità – ha detto ancora mons. Mazzocato – accettando che il suo corpo fosse inchiodato su una croce e il suo cuore fosse squarciato per accogliere tra le sue braccia e nella ferita del suo Sacro Cuore tutti gli uomini che, con fede e pentiti dei loro peccati si affidavano a lui».

La Chiesa, purtroppo, ha rilevato poi l'Arcivescovo, «è anche un corpo ferito a causa dell'inimicizia e del peccato che ancora intacca il cuore dei suoi membri». Ma nonostante le ferite, «il corpo di Cristo –la Chiesa – ritrova sempre la strada per guarire e rinnovare la comunione». A volte si tratta di una strada «faticosa e chiede tempi lunghi».

Infine, il forte invito a tutti i presenti, a tutti i cristiani, con il quale l'Arcivescovo ha chiuso la serie di catechesi quaresimali: «Ognuno di noi può dare il suo contributo facendosi artefice di unità». Un impegno che ciascuno dovrebbe fare proprio.

Monika Pascolo e **Valentina Zanella**

Trecento giovani alle serate Bota fé. Venerdì 31 l'ultima tappa a Castellerio

Chi dite che io sia?» sarà la domanda-chiave del terzo incontro dell'itinerario «Bota fé - Metti fede», in programma venerdì 31 marzo dalle 20 in Seminario a Castellerio, ultimo appuntamento in seminario, prima della veglia di Pentecoste di domenica 28 maggio. Ai primi due incontri di Castellerio hanno partecipato complessivamente circa 300 giovani. Molti altri, inoltre, hanno partecipato alla tappa «Bota fé» che è coincisa con la veglia di Quaresima, lo scorso 3 marzo. La serata inizierà come di consueto con un momento iniziale in chiesa, in cui si susseguiranno la lettura del brano biblico, la catechesi e una breve adorazione eucaristica. Successivamente, i partecipanti avranno a disposizione un momento in cui scegliere se rimanere in chiesa a pregare, se accostarsi al Sacramento della Riconciliazione, oppure se vivere un momento face-to-face con seminaristi o consacrate. Infine, ci sarà la possibilità di immergersi una animazione a tema, in gruppi. Tutto si concluderà, attorno alle 22, con un rinfresco. Sono invitati tutti i giovani tra 15 e 18 anni.

VIA CRUCIS IN OSPEDALE

«Siate un cuore solo»

La croce in testa, portata dai giovani e accompagnata dall'Arcivescovo mons. Andrea Bruno Mazzocato. Al seguito, tantissimi fedeli, con le candele, a ripercorrere le tappe del calvario di Gesù, alternando preghiere e canti. Per il terzo anno consecutivo, la Via Crucis lungo i viali dell'ospedale di Udine (*nella foto*), venerdì 24 marzo, è stata animata da gruppi di giovani del Vicariato Urbano, oltre duecento.

«Gesù ha fatto la sua battaglia fino sulla croce per unire – ha detto loro l'Arcivescovo durante il momento di preghiera conclusivo, nella chiesa dell'ospedale –. Siate una cosa sola, questo era il suo desiderio». E «questo è anche il nostro impegno – ha incoraggiato l'Arcivescovo –: allearci a Gesù e unirci tutti. Attorno a Gesù, con un cuore solo».

V.Z.

UDINE

Animatori in festa

Domenica 2 aprile sarà un giorno particolare per tutti gli animatori degli oratori parrocchiali del Vicariato urbano di Udine: a partire dalle 16.30, infatti, avrà luogo l'evento conclusivo della «Scuola animatori», l'itinerario foraniale di formazione gestito e organizzato dal gruppo cittadino di coordinamento degli oratori. Tema della festa: «Oratoriare: verso l'infinito e oltre»: i partecipanti scopriranno che le azioni educative dell'animatore in oratorio si esprimono in verbi all'infinito, perché si rinnovano giorno-dopo-giorno e tendono proprio «verso l'infinito», come strade che portano a Dio.

Appuntamento alle 16.30, nel chiostro della Basilica della B.V. delle Grazie. Seguirà un'attività itinerante in vari luoghi del centro città, prima della preghiera e della cena. Alle 20.45 inizierà il grande appuntamento conclusivo, nella sala «San Luigi Scrosoppi» dell'ex seminario (ingresso da via Ellero n° 3). Ospite della serata sarà **don Marco Mori**, direttore del Centro oratori Bresciani e già presidente del Foi, Forum degli oratori italiani.

In un clima di festa, i partecipanti potranno assaporare l'ampiezza e la bellezza del mondo oratoriano. La serata è aperta a tutti gli animatori, anche a chi non ha potuto partecipare alla Scuola Animatori.

DORBOLÒ

COME UNA VOLTA.

Venite a scoprire la Gubana a forma di colomba!

Dolci tipici delle Valli del Natisone

DORBOLÒ GUBANE
Via Alpe Adria 81 - San Pietro Al Natisone
Tel. 0432 / 727052
www.gubanedorbolo.com

NUOVA APERTURA

Vanitè
CENTRO ESTETICO
Di L' erede Denise

Il Segreto della mia Bellezza
Merito della mia Estetista

392. 6664798 Vanitè di L'Erede Denise
Via Marconi, 5 (Interno 4) - 33047 Remanzacco - Udine

ALLOGGIO AGRITURISTICO
«RONCHI DI FORNALIS»
al Liron
ANTICA OSTERIA CON CUCINA

Menù di Pasqua

Antipasti:
Petto d'anatra su letto di rucola
Insalata di pesce
Piatto di affettati della casa
Crespelle con formaggio Montasio e sclopit

Primi piatti:
Tagliatelle con salmone e mandorle
Gnocchi ripieni all'arancia con ricotta affumicata
Lasagne di asparagi
Zuppa di verdure

Secondi piatti:
Baccalà mantecato con polenta
Anatra al forno con patate graten
Capretto al forno con verdura cotta
Brasato di manzo

Dolci:
Strudel di mele
Semifreddo al cioccolato
Panna cotta con fragoline
Gubana
- menù libero -

in occasione della Festa della Mamma
un menù particolare

via Fornalis, 185 - 33043 CIVIDALE DEL FRIULI (UD)
tel./fax 0432 730790 - e-mail: trattoriaalliron@gmail.com

nelle Valli del Natisone

Invito a Pranzo DI PRIMAVERA

DAL 01 APRILE AL 04 GIUGNO

Agr. MONTE DEL RE 1 25,00 €

Frazione Clenia 35/B
San Pietro al Natisone (UD)
Tel. +39 0432 1486617
Cell. +39 335 5888670
info@agristurismomontedelre.it
www.agristurismomontedelre.it
Aperto venerdì sera, sabato e domenica
Menù disponibile su prenotazione (quattro portate a scelta)

ANTIPASTI
- Lardo alle erbe su crostino di pane
- Sformatino allo sclopit o agli urticions su vellutata di Montasio

PRIMI
- Vellutata di porri e patate con crostini profumati
- Gnocchi di patate al pesto di aglio orsino e cicciole croccanti

SECONDI
- Arista di maiale alle erbette di primavera con patate al rosmarino
- Sandwich di polenta con asparagi e saporito delle Valli

DOLCI
- Panna cotta alla menta e cioccolato fondente
- Cuor di Gubana artigianale

Trattoria AL GIRO DI BOA 5 19,00 €

Via Valli Natisone, 176 - Frazione Ponte S. Quirino, Cividale del Friuli (UD)
Tel. +39 0432 701688 - Gradita prenotazione
Aperto venerdì, sabatoe domenica.

ANTIPASTI
- Straccetti di pollo su insalatina con limone verde, erbette spontanee e pepe

PRIMI
- Palačinka di farina integrale con gli asparagi
- Gnocchi di ortica con scaglie di mandorle

SECONDI
- Arrosto di maiale con crema di pistacchi con contorno

Trattoria VARTACIA 9 25,00 €

Vartacia, bivio Tercimonte sulla strada per il Matajur - Savogna (UD)
Tel. +39 0432 714168 - Facebook: Vartacia
Chiuso martedì. Menù su prenotazione
Menù vegetariano, adatto ai celiaci

ANTIPASTI
- Sformatino di patate ed erbe di campo
- Bis di formaggi con "miele" di primavera

PRIMI
- Vellutata di asparagi con perle dorate
- Crespella saracena con ricotta e aglio orsino

SECONDI
- Frico con le ortiche
- "Il carciofo nell'orto"

DOLCI
- Dolce del giorno

invitoapranzo
www.invitoapranzo.it

Agr. LA CASA DELLE RONDINI 2 25,00 €

Frazione Dughe, 14 - Stregna (UD)
Tel. +39 0432 724177 - Disponibile, su prenotazione, nelle giornate di sabato e domenica

ANTIPASTI
- Salumi e formaggi di produzione propria, accompagnati dal buon pane fatto in casa e dalle "Marve" (briciole alle erbe)

INTERMEZZO
- Assaggio di vellutata all'aglio orsino

PRIMI
- Tagliatelle caserecce al ragù di salsiccia
- Sformato di crespelle con tarassaco
- Involtini di manzo con erbe aromatiche e "Štakanje" con foglie di rapa

DOLCI
- Strucchi lessi e cioccolatino fatto in casa

Trattoria ALLA CASCATA 6 25,00 €

Frazione Clodig, 28 - Grimacco (UD)
Tel.+39 0432 725034 - Cell. +39 333 9146788
Facebook: Bar Trattoria Alla Cascata
Disponibile tutti i giorni su prenotazione.
Chiuso venerdì (Sprovvisti di pos)

ANTIPASTI
- "Marvize con lustric"
- Musèt nostrano in crosta di pane alle erbe
- Crostino caldo agli asparagi

PRIMI
- Vellutata di ortiche e patate con crostini
- Trofie casarecce al pesto di aglio orsino e scaglie di parmigiano
- Orzotto alle erbe e Montasio

SECONDI
- Filettini di maiale alle primizie di primavera
- Trota al cartoccio ai profumi di stagione

CONTORNI
- "Štakanje" con radicchio
- "Modaz" all'aceto

DOLCI
- Torta "Ale" e dolce sorpresa

Trattoria ALLA POSTA 10 25,00 €

Frazione Clodig, 22 - Grimacco (UD)
Tel. +39 0432 725000
Chiuso martedì, mercoledì e domenica sera

ANTIPASTI
- Salame lesso con macedonia di verdure in agrodolce
- Spuma di rafano e "Marve ozebarijove"
- Prosciutto bianco con gelatina di vino e "Modaz"

PRIMI
- Stracciatella di "Mederiauca", ricotta e formadi stravecchio
- Crespelle di Topinambur con asparago selvatico e aglio orsino
- Gnocchi di ortiche e borragine, ripieni di ricotta su crema di formaggio

SECONDI
- Cinghiale con "Štakanje" di verdure e aglio orsino
- Guanciale o manzo con verdure di stagione

DOLCI
- Strucchi lessi con burro fuso e zucchero
- Dolce semifreddo e Crostata di Rabarbaro

Trattoria DA NA.TI 3 25,00 €

Frazione Osgnetto, 60 - San Leonardo (UD)
Tel. +39 0432 723553
Chiuso lunedì pomeriggio.
Menù proposto il sabato e la domenica

ANTIPASTI
- Tortino di polenta e speck ricoperto con crema al Montasio

PRIMI
- Ravioloni allo sclopit saltati con salsiccia
- Gnocchi ripieni all'erba cipollina con burro fuso e ricotta affumicata a scaglie
- Tagliatelle con pesto di aglio orsino

SECONDI
- Frittata aromatizzata alle erbe servita in cestino di formaggio croccante
- Frico con patate e porro (possibilità di variazione a scelta del frico con proposte di carne)

CONTORNI
- Verdure di stagione

DOLCI
- Panna cotta alla mentuccia con scaglie di cioccolato fondente e peperoncino

Trattoria DA WALTER 7 25,00 €

Frazione Altana, 26 - San Leonardo (UD)
Tel. +39 0432 723321 - Cell. +39 3497235652
Chiuso giovedì

ANTIPASTI
- Frittatina alle erbe
- Salumi e formaggi delle Valli

PRIMI
- Gnocchi di patate pomodorini e aglio orsino
- Crespella di ricotta e ortiche

SECONDI
- Frico alle erbe
- Petto di pollo al timo

DOLCI
- Gubana
- Dolce della casa

Trattoria STARA BABA 4 28,00 €

Frazione Clenia, 27 - San Pietro al Natisone (UD)
Tel. +39 0432 727373 - Chiuso lunedì e martedì

ANTIPASTI
- Strudel rustico di patata e sclopit
- Sfera croccante di ricotta verde alle piante selvatiche
- Sformatino alla piantaggine e fonduta al Frant

PRIMI
- "Žličnjaki" verdi all'ortica e noci
- Orzottino alle erbe di campo

SECONDI
- Lonzetta di maiale spadellata all'aglio orsino
- Insalata di pollo con primizie

CONTORNI
- "Štakanje" al tarassaco

DOLCI
- Flan ai frutti di bosco caramellati al miele delle Valli

Trattoria AI COLLI DI SPESSA 8 23,00 €

Via Cormons, 7 - Spessa di Cividale (UD)
Tel. +39 0432 716107 - Cell. +39 340 8122947
ritamariacucit@hotmail.it
www.trattoriaaicollidispessa.com
Chiuso lunedì pomeriggio

ANTIPASTI
- Crostini con salsa di cerfoglio e menta
- Tarassaco sott'olio
- Involtini di prosciutto e luppolo
- Nidi di polenta con tarassaco, fagioli e Ciccioli
- Bruschetta con asparagi e mozzarella alla menta

PRIMI
- Sformato di riso e sclopit
- Gnocchi di luppolo
- Vellutata di porro profumata al timo

SECONDI
- Arrotolato di coniglio con patate lesse alle erbe aromatiche
- Millefoglie di manzo su letto di papavero

CONTORNI
- Tarassaco in padella
- Pomodori ripieni alle erbe

DOLCI
- Crema al limone con frutti di bosco

I menù sono disponibili su prenotazione nelle giornate di venerdì sabato e domenica, escluse le festività pasquali e possono subire variazioni dovute alla reperibilità delle materie prime.
I prezzi si intendono bevande escluse.

le notizie

CASERMA CAVARZERANI

Casini: «Esempio per il Paese»

«Onore alla Confartigianato di Udine, al Prefetto, alla Croce rossa italiana per quello che hanno fatto alla Caserma Cavarzerani. È una delle poche cose dignitose che ho visto in giro per l'Italia». L'ha affermato il senatore Pier Ferdinando Casini, presidente della Commissione Esteri a palazzo Madama, che il 27 marzo ha visitato la Caserma udinese, che ospita i profughi pakistani e afghani, e partecipato ad un convegno a Cividale organizzato da Confartigianato Udine, l'associazione di categoria che si sta occupando di corsi di formazione per gli ospiti della Cavarzerani. «Abbiamo fatto la nostra parte – ha detto il presidente di Confartigianato Tilatti –. Chissà che domani questi ragazzi non decidano di tornare nel loro paese e creare là piccole attività che diventino motore di sviluppo».

SPES

Feltrin e Occhetta a Udine

Due nuovi incontri del ciclo organizzato dalla Spes, la Scuola di Politica ed Etica Sociale promossa dall'Arcidiocesi di Udine, sono in programma nei prossimi giorni nel Centro Paolino d'Aquileia, in via Treppo 5/B a Udine. Venerdì 7 aprile, dalle ore 18 alle 22, il politologo Paolo Feltrin, dell'Università di Trieste, parlerà sul tema «L'autonomia regionale: una fotografia di sistema». Sabato 8 aprile, dalle 9 alle 16, invece l'appuntamento è con p. Francesco Occhetta, de «La Civiltà cattolica», su «Le risorse dell'interiorità: leadership e lavoro di squadra». È possibile partecipare a singoli incontri in qualità di uditori. Ai partecipanti verrà richiesto un contributo di 20 euro per ciascun appuntamento (la quota comprende il materiale didattico e il pranzo/cena). Contattare la segreteria della Spes – spes@diocesiudine.it – entro le ore 15 del mercoledì precedente l'incontro a cui si intende partecipare.

INCONTRO

Soluzioni per i senza dimora

Lunedì 3 aprile, alle ore 20.30, nella Libreria Tarantola di Udine è in programma la serata dal titolo «Sotto la barba. Dalla strada alla casa: una via possibile per le persone senza dimora», organizzata dalla Caritas Diocesana di Udine e dall'Opera Diocesana Betania. Partendo dalla lettura di tre storie di vita e dalle fotografie scattate «sul campo» dagli operatori della Caritas di Udine, verrà raccontato il nostro territorio in una chiave inedita. Ad emergere, al di là degli stereotipi, sarà la Udine di chi vive in strada e di chi si impegna per la costruzione di una rete comunitaria che dia risposta alle problematiche dei senza dimora. Oltre alle équipe della Caritas di Udine e dell'Opera Diocesana Betania, saranno presenti Anna Zenarolla e Paolo Molinari, sociologi e membri del comitato scientifico del Network Housing First Italia. Saranno loro a fornire il quadro teorico necessario a comprendere l'approccio «Housing First» (passaggio diretto «dalla strada alla casa»), che mette in discussione diversi pilastri nelle strategie di contrasto alla grave marginalità, partendo dal principio che la casa è un diritto umano primario.

CASA

Incontri per spiegare la legge

«Proseguiranno a breve ulteriori incontri programmati sul territorio per informare i cittadini sui nuovi strumenti messi a disposizione dalla legge regionale sulla Casa». Lo ha affermato l'assessore regionale Mariagrazia Santoro durante il convegno dedicato alla riforma tenutosi, sabato 25 marzo, a Udine, in occasione dell'assemblea generale ordinaria dell'associazione sindaci emeriti del Friuli Venezia Giulia. Rivolgendosi ai sindaci emeriti Santoro ha detto: «Rappresentate, con questa associazione, chi vede la politica come un servizio e non guarda alla carica, ma al contributo che può portare alla società». Santoro ha informato sulle azioni con cui la Regione attua il programma delle politiche abitative, quali quelle rivolte all'edilizia sovvenzionata, convenzionata, agevolata oltre che attraverso il sostegno alla locazione e al contrasto alla morosità incolpevole.

ECCO LE FOTO DELL'INTERNO DELLA TORRE DELL'OROLOGIO APERTA PER LA PRIMA VOLTA PER LE GIORNATE FAI DI PRIMAVERA CHE SOLO I SOCI HANNO POTUTO VISITARE

In 350 nella Torre col Fai

In 78 si sono iscritti al Fondo per l'ambiente italiano per poter vedere questo simbolo di Udine. 5000 i visitatori a tutti i monumenti in città

È STATA UN SUCCESSO, nell'ambito delle giornate di Primavera del Fai-Fondo per l'ambiente italiano, l'apertura al pubblico, per la prima volta, della Torre dell'orologio di Piazza Libertà a Udine. Era questa, infatti, la «chicca» tra i monumenti aperti a Udine sabato 25 e domenica 26 marzo, per la manifestazione che, in città, ha visto la partecipazione di ben 5000 persone. Di queste, solo 350 sono riuscite ad entrare nella Torre, progettata da Giovanni da Udine nel 1527 e costruita nel 1532, e vedere il meccanismo dell'orologio.

In realtà molti di più avrebbero voluto vedere questo simbolo della città di Udine, ma motivi di sicurezza consentivano la visita – di circa 20 minuti – a sole 5 persone alla volta, per cui il Fai ha deciso di limitare la possibilità di accedervi ai soli soci Fai o a chi si iscrivesse. E i nuovi associati al Fondo per l'ambiente italiano grazie alla Torre dell'orologio sono stati ben 78.

«Le persone sono state contente anche di fare la coda pur di salire – racconta Michele Dal Col, volontario del Fai – per vedere per la prima volta la torre. Ad accompagnare i visitatori sono stati gli studenti-ciceroni del Liceo artistico Sello di Udine *(nella foto a sinistra)*. Tanti chiedevano di salire fino in cima, a vedere i due mori, ma motivi di sicurezza non l'hanno consentito».

Per chi non è riuscito ad entrare, ecco, in questa pagina, le foto scattate all'interno della torre in occasione delle giornate del Fai.

Attraverso la piccola porticina in ferro, adiacente al portico del Lippomano, si entra nella torre dove una stretta scala in legno – che è in gran parte quella originale del '500 – consente di salire. Alle pareti, alcune stampe, posizionate dai Civici Musei, cui spetta la manutenzione – permettono di vedere come nei secoli è cambiato questo monumento. Lungo la tromba delle scale si vedono i tre contrappesi, da 100 chili ciascuno *(foto a destra)*, che fanno muovere il meccanismo dell'orologio e i due mori che battono le ore. «Il meccanismo attuale – spiega l'architetto Adalberto Burelli, autore del recente restauro della torre – è quello costruito nel 1852 dai Solari di Pesariis. Una trentina d'anni fa, è stato dotato di un motorino per ricaricare l'orologio, facendo risalire i contrappesi».

Il meccanismo fa muovere le lancette di entrambi i quadranti della torre: quello su piazza Libertà e quello verso via Vittorio Veneto. All'interno, è visibile anche il vecchio quadrante in vetro, distrutto durante da un bombardamento nel 1944. Burelli, al momento del restauro, l'aveva trovato, frantumato, all'interno della torre, ed ha deciso di rimetterne insieme i pezzi e attaccarlo sulla facciata interna *(foto a sinistra)*, cosicché chi sale può vedere le lancette che segnano l'ora muovendosi però in senso antiorario. Una particolarità che ha incuriosito i visitatori delle giornate Fai.

I mori attuali, in rame, risalgono al 1850, quando vennero costruiti da Olimpo Cescutti in sostituzione di quelli in legno, rivestiti di rame, costruiti nel 1543 da un certo «mastro Adamo».

Nel complesso le Giornate Fai sono state anche quest'anno un successo, con i 5000 visitatori a Udine. Tra i monumenti più visitati palazzo Torriani, sede di Confindustria. In provincia di Udine complessivamente le presenze sono state 8.970, con visite, oltre che nel capluogo, a San Daniele, Moimacco, Palmanova, Gemona, Tolmezzo, Bicinicco.

In regione, invece, i visitatori dei 32 monumenti aperti in 11 località, nelle due giornate sono stati 17.520. «Un grazie di cuore – ha affermato Tiziana Sandrinelli, presidente regionale del Fai – a tutte 4 le delegazioni del Friuli-V.G., ai Gruppi Fai di Cividale, Gemona, Palmanova, al Gruppo Fai giovani, ai volontari e agli infaticabili apprendisti ciceroni, che con la loro preziosa opera hanno contribuito in maniera determinante a far scoprire e riscoprire luoghi e atmosfere».

STEFANO DAMIANI

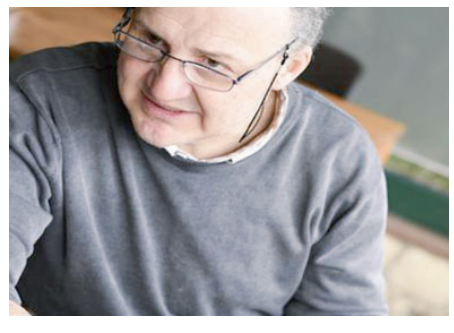
ASSOCIAZIONE GENITORI COMUNITÀ EDUCANTE

Marco Maggi insegna come si deve parlare del lutto ai bambini: «La morte non va considerata un tabù»

ANCHE SE IN CERTI casi possono non dimostrarlo, bambini e adolescenti vivono il lutto come un trauma, uno stress. Per aiutarli non si deve però aver paura di parlare della morte, ma si deve farlo usando parole e modi giusti.

A dirlo è Marco Maggi *(nella foto)*, consulente educativo, da 25 anni attivo nella prevenzione del disagio, il quale sabato 1 aprile e domenica 2 aprile, all'istituto Bearzi di Udine (sala Zampolo), in via don Bosco, 2, terrà un corso di formazione e sostegno dal titolo «Parole e gesti per un addio». Ad organizzarlo l'Associazione genitori comunità educante di Udine, sodalizio molto attivo a Udine, nato dal desiderio di alcuni genitori di offrire ai genitori stessi e ai loro figli l'opportunità di sperimentare nuove conoscenze e esperienze nell'ambito educativo e formativo della persona, in stretta collaborazione con Associazioni e Istituzioni scolastiche. Tra le attività dell'Agece, il doposcuola in collaborazione con la parrocchia di Paderno e quello, iniziato quest'anno, nella Scuola media Ellero.

La due giorni di sabato 1 e domenica 2 aprile sarà, dunque, dedicata ad un tema, quello del lutto e della morte, con cui oggi è difficile confrontarsi. «Sì – afferma Maggi – oggi la morte è considerata un tabù e si preferisce non parlarne. Niente di più sbagliato: anche con i bambini si deve affrontare il lutto, facendo però molta attenzione a dire le parole giuste».



Formatore del Metodo Gordon, diplomato presso l'Istituto approccio centrato sulla persona di Roma, specializzato in Pastorale della salute, Maggi da alcuni anni ha approfondito il tema del lutto, del trauma e della resilienza, in modo specifico in riferimento ai bambini e agli adolescenti. «L'obiettivo del corso – afferma Maggi – sarà quello di insegnare alle persone ad aiutare i bambini e gli adolescenti ad elaborare i lutti e le perdite. Spesso c'è l'idea che i bambini non siano capaci di capire il lutto, per cui talora vengono trascurati. Invece bambini e adolescenti vivono questi momenti in maniera molto forte, ma nascondono la loro dimensione emotiva». È giusto portare i bambini ai funerali? «Dipende dal bambino – risponde Maggi – che va ascoltato e mai forzato. Se non vuole non si deve insistere. Si può portarlo, magari, successivamente sulla tomba del parente. In generale, però, non c'è un comportamento valido per tutte le circostanze. Dipende dal tipo di lutto, dalle circostanze in cui avviene, dal rapporto che il bambino ha con chi lo accudisce. Nei due giorni, cercherò di offrire ai partecipanti – genitori, docenti, catechisti, sacerdoti, suore – strumenti e modalità concrete per affrontare queste situazioni». Il corso costa 70 euro per la singola persona, 100 per la coppia (anche di amici). È richiesta la tessera di iscrizione all'associazione (10 euro). Per informazioni tel. 333/2363273.

S.D.

le notizie

ROTARY CLUB TOLMEZZO

Mammografia per l'ospedale

Tecnicamente si chiama «Tomosintesi mammografica», ma è più nota come «Mammografia 3D»: è l'innovativa strumentazione diagnostica per la quale il Rotary Club di Tolmezzo ha deciso di lanciare una campagna di raccolta fondi, su invito dell'equipe medica del gruppo senologico dell' Aas3 Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli. L'iniziativa è partita martedì 14 marzo con la presentazione ufficiale del Progetto Service Rotary Onlus «Tomosintesi a Tolmezzo», ospitata al Museo Carnico tolmezzino. Per partecipare alla raccolta chiunque può effettuare una donazione sul conto corrente bancario intestato a: Progetto Rotary - Distretto 2060-Onlus; Sede: c/o Mioni Via Altinate 62 - 35121 Padova; Codice fiscale: 93150290232; Coordinate bancarie: Banca Prossima-Gruppo San Paolo, IBAN: IT67D0335901600100000012659; causale: «Tomosintesi a Tolmezzo» (per info, tomosintesi.tolmezzo@gmail.com».

TUTELA MALGHE/PROGETTO MADE

Oltre un milione di euro

Sono una cinquantina, di cui una trentina in Friuli, le malghe inserite nel progetto Interreg «Made» – presentato mercoledì 22 marzo nella sede della Regione a Udine – che coinvolge anche gli alpeggi carinziani della Valle del Gail. La collaborazione tra Italia e Austria, ha spiegato l'assessore alle Risorse agricole e forestali, Cristiano Shaurli, «ha permesso di ottenere un importante finanziamento europeo che si affianca a "Top value", altro progetto europeo centrato sulla valorizzazione dei prodotti della montagna; oltre 2 milioni di euro che con nuove idee e collaborazione consolidata sono, già da oggi, nuove risorse significative per la nostra montagna». Il progetto, i cui partner sono il Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano, il Comune di Hermagor-Pressegger See e l'Agenzia per lo sviluppo rurale Ersa, ha avuto ufficialmente inizio a febbraio e si concluderà ad agosto 2019 con un investimento complessivo di 1.175.000 euro. Saranno valorizzati 17 siti di interesse naturale e culturale, creati 6 nuovi prodotti turistici e saranno 800 gli ettari di habitat beneficiari fra Carinzia e montagna friulana.

ISIS PASCHINI-LINUSSIO

«Archeoscienza» in classe

Con un intervento su «I metodi dell'archeologia: tra storia, arte e scienza» e sul «Metodo stratigrafico» ha preso il via mercoledì 22 marzo il Progetto Archeoscienza, offerto dal Liceo classico dell'Isis «Paschini-Linussio» di Tolmezzo ai propri allievi. La proposta didattica, articolata in 5 interventi a cura di Marina Rubinich e di altri docenti del Dipartimento degli Studi Umanistici e del Patrimonio culturale dell'Università di Udine, rappresenta la più significativa caratterizzazione del Corso classico attivato in Carnia. Gli incontri hanno l'obiettivo di familiarizzare gli studenti con metodologie diverse, di favorire l'autonomia nell'applicazione del sapere e nel reperire strategie risolutive. Inoltre, con «Archeoscienza» ci si prefigge di fornire diversi strumenti di interpretazione dei dati, di sostenere gli allievi nella comprensione della valenza comunicativa dei vari linguaggi e di promuovere la consapevolezza di sé in vista dell'orientamento.

CONCA TOLMEZZINA

Contributi per affitti

L'Ufficio comune per i Servizi Generali dei Comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo e Verzegnis ha pubblicato due bandi per l'erogazione di contributi in materia di affitti. Uno riguarda l'abbattimento dei canoni di locazione, riferiti all'anno 2016, di immobili adibiti ad uso abitativo ed è rivolto ai titolari di un contratto di affitto per abitazione principale. L'altro è a favore di soggetti, pubblici o privati che, nel periodo di validità del bando, mettono a disposizione alloggi precedentemente sfitti a locatari meno abbienti. Per accedere ai contributi è necessario possedere determinati requisiti. Per il ritiro dei bandi e dei moduli o ricevere maggiori informazioni riguardo ai requisiti per la partecipazione, gli interessati potranno rivolgersi allo Sportello del Cittadino del Comune di Tolmezzo (tel. 800225130), agli Sportelli del Cittadino dei Comuni di Amaro (tel. 0433 94056), Cavazzo Carnico (tel. 0433 93003), Verzegnis (tel. 0433 2713). Il termine per la consegna delle domande è fissato per le ore 12 di mercoledì 26 aprile.

DA SACILE A TRAMONTI A GESTIRE UN CAMPEGGIO. UNA DELLE STORIE RACCONTATE AL FESTIVAL INNOVALP A TOLMEZZO

«Detassate i montanari»

In alto: il campeggio «Valtramontina»; sotto (da sx): i gestori Lilla Moruzzi, Lisa Soletti e Gregorio Piccin.

NON «SARANNO mai scelte come quelle della mia famiglia a salvare la montagna che ha urgente bisogno di misure drastiche a partire dalla trasformazione in zone economiche speciali. Significa creare condizioni di vantaggio per chi decide di vivere o venire a vivere qui». A parlare è **Gregorio Piccin**, 42 anni, originario di Sacile. Da 15 anni ha scelto la vita nelle terre alte – nella borgata Sclaf in comune d Tramonti di Sotto; numeri residenti tre: cioè la sua famiglia –, insieme a Lisa Soletti e da quattro anni anche con il loro figlio Achille. «Il primo nato dopo 65 anni!», commenta.

Piccin è stato uno dei relatori protagonisti di Innovalp, il festival andato in scena a Tolmezzo – per lo più ospitato nelle osterie e nei bar della cittadina – in una due giorni (il 24 e 25 marzo) in cui, grazie all'idea della cooperativa Cramars che così ha voluto festeggiare il traguardo dei 20 anni di attività, si è riflettuto sul futuro delle terre alte, su come frenare lo spopolamento –, e soprattutto su come invertire questa tendenza, favorendo il ritorno verso la montagna.

Piccin in montagna non ci è tornato. Ma l'ha scelta. Come investimento del suo futuro lavorativo e come luogo dove vivere, diventando, insieme a Lisa e all'amica Lilla Moruzzi, il gestore del campeggio «Valtramontina», il più grande del Friuli tra quelli montani e «vero polmone economico della vallata». «Io e Lisa, studenti universitari, vivevamo a Venezia, lavoricchiando per mantenerci – racconta –; ci siamo resi conto, però, che la nostra vita era tutta incentrata a pagare affitti e bollette. Io, amante della montagna, le ho proposto di fare un salto dalle parti di Tramonti di Sotto».

Da quel momento a valle non ci sono più tornati e hanno colto la palla al balzo offerta da un bando per la gestione del campeggio comunale, in località Sottoriva. «Alla gara… ci siamo presentati solo noi, ed eccoci ancora qui 15 anni dopo».

Nel frattempo hanno comperato casa e, da soli, l'hanno rimessa a nuovo (prima ancora hanno ristrutturato l'abitazione che il papà di Gregorio ha acquistato in zona per le vacanze, dove la coppia ha vissuto per qualche tempo, subito dopo essere arrivati in Valtramontina), rendendola completamente autonoma dal punto di vista energetico. Il campeggio – è a due passi dal Meduna, circondato da 10 ettari di bosco, arriva ad ospitare fino a 360 persone – riapre il 14 aprile, pronto ad affrontare la stagione estiva, accogliendo turisti oltre che da ogni parte d'Italia, anche da Austria e Germania in aumento, ma pure da Francia, Olanda, Inghilterra. D'inverno la struttura resta chiusa. Ma, assicura Gregorio, l'attività estiva – a cui si abbina anche la gestione della pizzeria ristorante all'interno del campeggio – «ci consente di vivere dignitosamente tutto l'anno e pagare il mutuo. Certo – aggiunge –, il nostro tenore di vita non è esoso, ci accontentiamo. In cambio, vivere in un luogo così bello, poter scegliere di far crescere nostro figlio in mezzo alla natura, ripaga di tanti sacrifici».

Anche quello di trasferirsi d'inverno a Udine. Da quando Achille ha iniziato la scuola materna «è stata per noi una scelta obbligata, visto che quassù c'è una sola bimba della sua età».

Per adesso, dunque, Gregorio e Lisa fanno i «pendolari», senza smettere di sperare in una inversione di rotta. Gregorio – che è stato anche assessore all'Ambiente e alle Attività produttive del Comune di Tramonti di Sotto, dal 2009 al 2014 –, è convinto che servano «scelte politiche di spessore» per frenare quello che definisce «sottosviluppo strutturale». «O si prende atto di questo e si immaginano misure drastiche per ripopolare, oppure la scelta come la nostra non sarà mai così diffusa per compensare lo spopolamento». Insomma, serve altro. «Trasformare queste aree in zone economiche speciali – spiega – creando condizioni di vantaggio per cui una famiglia possa decidere di trasferirsi in montagna. Puntando sulle risorse: e mi riferisco, ad esempio, all'idroelettrico che invece di essere regalato alle multinazionali dovrebbe rimanere a vantaggio del territorio. Serve un piano regionale per la gestione dei boschi – aggiunge –, che metta i Comuni nelle condizioni di poter utilizzare questa risorsa. Insomma, parliamo di economia che si potrebbe creare "in montagna per la montagna". E poi la detassazione: pensare ad esempio che chi vive in Valtramontina non paghi l'Irpef, almeno per il periodo in cui si mette in atto un progetto di ripopolamento. E allora sì attrai, altrimenti è difficile che le scelte di amore per la montagna possano fare la differenza». Perché le scelte individuali – «di pionieri come lo siamo stati noi, possono essere apprezzabili, ma non servono a invertire la "frana" verso la pianura», afferma convinto.

MONIKA PASCOLO

Cesclans, «Via Crucis» per le famiglie con meditazione dell'Amoris Laetitia del Papa

Una Via Crucis dedicata in particolare alle famiglie, con meditazione dell'Amoris Laetitia di Papa Francesco: la proposta è della Parrocchia di San Daniele Profeta di Cavazzo Carnico ed è in programma venerdì 31 marzo, dalle 20.30, con partenza dal bivio della provinciale per Cesclans e arrivo alla Pieve di Santo Stefano. La riflessione sull'Amoris Laetitia è tenuta da don Dino Pezzetta. L'itinerario spirituale della Quaresima s'inserisce nel 40° del terremoto ricordando la ricostruzione degli edifici di culto ed in particolare il recupero dell'antica Pieve di Santo Stefano *(nella foto)*, unitamente alla messa in luce di un pregevole riferimento all'antichità del sito, con l'esposizione di importanti reperti archeologici per l'edificio sacro e per l'intera storia del territorio. In caso di maltempo, la Via Crucis è rinviata a venerdì 7 aprile, sempre alle 20.30.

PAULARO E AMPEZZO

Palestre a norma, fondi dalla Regione

CI SONO ANCHE le palestre dell'Istituto comprensivo «Linussio» di Paularo e dell'Istituto comprensivo «M.Davanzo» di Ampezzo, nell'elenco dei beneficiari dei contributi messi a disposizione dalla Regione – per un totale di 4 milioni e 100 mila euro – per interventi urgenti di adeguamento sismico. In particolare a Paularo per manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dello stabile arriveranno 141 mila euro, mentre ad Ampezzo, per il restauro conservativo ed adeguamento alle norme di sicurezza dell'edificio, saranno a disposizione 200 mila euro.

Lo ha deciso la Giunta regionale che mediante due decreti ha ripartito la cifra nelle scuole di undici Comuni del Friuli-Venezia Giulia.

Nel dettaglio, con il primo decreto 2017 di riparto del fondo per gli interventi urgenti, sono stati assegnati circa 800 mila euro a sette comuni, sulla base delle domande di contributo pervenute fino al 13 marzo scorso.

I beneficiari dei fondi sono, oltre al Comune di Paularo e quello di Ampezzo, anche quello di Buja, per ripristino impianti e locali dei servizi igienici della scuola secondaria di primo grado "Ursella" (140 mila euro); il Comune di Tavagnacco, per la messa in sicurezza della scala d'accesso al primo piano della scuola primaria di Adegliacco (15 mila euro) e per interventi su controsoffitti della scuola dell'infanzia (poco più di 19 mila euro); il Comune di Trieste, per il ripristino solai e controsoffitti di edifici scolastici vari (190 mila euro); il Comune di Azzano X, per adeguamento in sicurezza dei vetri della scuola primaria "De Carli" di Tiezzo (circa 24 mila euro) e il Comune di Pozzuolo del Friuli per il rifacimento urgente di parte della copertura della scuola materna di Terenzano (quasi 69 mila euro).

Con un secondo decreto sono stati ripartiti 3 milioni 318 mila euro per interventi di adeguamento sismico, che rappresenta uno dei principali obiettivi nella programmazione triennale 2016-2018 degli interventi sull'edilizia scolastica. I fondi sono ripartiti tra quattro Comuni dei territori di Udine e Pordenone che hanno presentato domanda di contributo. Si tratta di Nimis, per adeguamento sismico della scuola elementare e media (350 mila euro); Pavia di Udine, per adeguamento sismico della scuola media «C. Percoto» (970 mila euro); Pordenone, per adeguamento sismico della scuola elementare «IV novembre» (un milione 300 mila euro); Prata di Pordenone, per adeguamento sismico della scuola Elementare «Brunetta» (698 mila euro).

L'Istituto comprensivo di Paularo

le notizie

PRESENTAZIONE A VENZONE

Il «Lutero» di don Pezzetta

Sarà presentato domenica 2 aprile, a Venzone, «Martin Lutero, uomo fra i tempi» (ed. Olmis), il volume scritto da don Dino Pezzetta *(nella foto)* a 500 anni dalla Riforma Protestante (1517-2017). Appuntamento alle ore 18 sulle rovine del vecchio convento dei Frati Agostiniani (a pochi passi dall'ingresso di porta San Giovanni, entrata dalla Pontebbana) davanti alla «puartute di Martin Lutar». Lo storico Aldo Di Bernardo ricorderà il soggiorno del frate agostiniano nel novembre del 1510 e il suo sermone durante il viaggio verso Roma. Alle ore 19 in Duomo la presentazione. Intervengono, oltre all'autore, lo stesso Di Bernardo, Roberto Bertossi, parroco di Venzone, Marco Fornerone, pastore della Chiesa Metodista di Udine. Modera don Franco Del Nin, direttore della Scuola cattolica di cultura di Udine con Laura Macor, presidente del Movimento ecclesiale di impegno culturale (Meic).

TARCENTO/PREVENZIONE

Afds, «La salût prime di dut»

«La salût prime di dut» è la campagna di prevenzione dedicata a tutti i tarcentini che sono invitati, venerdì 7 e sabato 8 aprile, dalle 8.30 alle 12.30 a Palazzo Frangipane, per un check-up gratuito che comprende misurazione della glicemia (si deve essere a digiuno da almeno due ore), verifica della pressione arteriosa e controllo dell'udito. L'iniziativa è promossa con la collaborazione della sezione Afds di Tarcento e il patrocinio del Comune di Tarcento.

FERROVIE NON DIMENTICATE

In bici sulla Fvg3 Sacile-Gemona

È in programma domenica 2 aprile – con partenze dal Parco Moretti di Udine alle 8, da Gemona alle 8.45 di fronte alla stazione ferroviaria, alle 9 da Sacile davanti alla stazione ferroviaria, alle 10 da Aviano dal parcheggio del Befed e alle 11 da Pinzano con ritrovo davanti al municipio – «Pedaliamo Fvg3», escursione sulla Ciclovia lungo la linea Sacile-Gemona. L'evento è proposto in occasione della 10ª Giornata nazionale delle Ferrovie non dimenticate. Sempre domenica è in programma il convegno «Ciclovia Pedemontana FVG3: opportunità di sviluppo del territorio alla luce della riattivazione della ferrovia Sacile-Gemona», dalle 13 alle 14, nella sala del Consiglio comunale di Cavasso Nuovo. Tra gli altri è prevista la partecipazione di Antonio Dalla Venezia, responsabile nazionale Fiab settore cicloturismo e Mariagrazia Santoro, assessore regionale a Infrastrutture e Territorio. La giornata è organizzata dal Coordinamento regionale Fiab, con il supporto di Regione, Comune di Cavasso Nuovo, Trenitalia, Fuc-Ferrovie Udine Cividale e Atap, e la partecipazione dei Comitati «Pendolari Alto Friuli» e «Gemona Sacile», Legambiente, Bicigrill, Circolo culturale Castel Mizza, ProLoco Fratellanza Cavasso Nuovo, Ass. Simpri Giovins, Pn Motor Sport, Associazione Culturalmente e Circolo ricreativo Orgnese (info al 370 1306804).

ARCANO SUPERIORE

In carrozza al Castello

In occasione della 29ª edizione di Castelli Aperti in Friuli-Venezia Giulia – sabato 1 e domenica 2 aprile –, «Visitait.it» organizza gite in carrozza (di 20 minuti) nei dintorni del Castello di Arcano Superiore. Prima o dopo la visita al maniero i visitatori potranno salire a bordo di due carrozze d'epoca, che attenderanno i partecipanti alle porte della rocca. Il cocchiere li condurrà in un'esperienza originale e di altri tempi, attraverso campagne e vigneti per riscoprire i ritmi lenti ormai lontani dal vivere quotidiano (per info, www.visitait.it).

TARCENTO

I vignaioli si presentano

Domenica 2 aprile, a partire dalle 17, a Palazzo Frangipane a Tarcento i vignaioli della cittadina – Vini Belluzzo, Job agricoltura, Ronc dal lass e Micossi – presentano i loro prodotti. Con la degustazione dei vini saranno abbinati prodotti di Morgante salumi, Giorgione formaggi, Trattoria al Gjal blanc, Ristorante Costantini e Forno Rizzo. L'ingresso alla presentazione è libero, mentre alla degustazione è di 15 euro. l'iniziativa è proposta con il patrocinio del Comune e di Promoturismo Fvg.

GEMONA DEL FRIULI. È NATO «FLOC DI FLÔR», IDEATO DAL FORNAIO CRAGNOLINI CON FARINA DI GRANO COLTIVATO AD OSPEDALETTO

Pane a km zero tra vicini

In alto: «Floc di Flôr»; nel riquadro (da sx), Fabiano Floreani, Paolo Urbani, Franco Iacop, Enzo Cragnolini e Laura Busatto alla presentazione del pane.

SI CHIAMA «Floc di Flôr» il nuovo pane – naturale al 100% –, lanciato dal Panificio Cragnolini di Gemona del Friuli. È talmente un prodotto a chilometro zero che può capitare pure che la farina venga consegnata a piedi da un vicino all'altro: dal produttore – l'agronomo **Fabiano Floreani** che macina i chicchi nel suo mulino in legno con macina in pietra – al maestro fornaio **Enzo Cragnolini**. È lui che la trasforma in pagnotte tonde e soffici, la cui cottura viene effettuata in stampi in legno: quelle che da venerdì 24 marzo – giorno del lancio ufficiale del prodotto, nella suggestiva cornice dell'ex chiesa di San Michele a Gemona, alla presenza del presidente del Consiglio regionale, **Franco Iacop**, e del primo cittadino di Gemona, **Paolo Urbani** – si possono trovare in vendita (per adesso al martedì, giovedì e sabato, ma c'è la volontà di produrlo ogni giorno) nei panifici di via Osoppo 5 e in via XX Settembre 22 a Gemona.

«Floc di Flôr» – come ha raccontato un emozionato Cragnolini (che porta avanti il panificio di famiglia, fondato nel 1920, insieme alla sorella Antonella, e che è anche docente di pasticceria al Civiform di Cividale del Friuli) – «nasce da una filosofia che contempla tre aspetti fondamentali: il ciclo di produzione legato alla biodinamica e a chilometro zero, oltre al rilancio del valore di un prodotto artigianale che si ricolleghi alle tradizioni della nostra terra».

Una terra, quella gemonese, alla quale Cragnolini ha detto di essere orgogliosamente legato e alla quale ha voluto dedicare il suo nuovo pane che, come più volte rimarcato durante la presentazione, non è affatto un'operazione commerciale (considerata la bassa produzione di farina).

Così, due anni fa ha messo le radici il progetto a cui, in realtà, ha fatto sapere l'agronomo e produttore Floreani – è dal 1800 che la sua famiglia si occupa di agricoltura ed oggi lo fa attraverso l'azienda agricola «Sella Sant'Agnese» di Ospedaletto –, si lavorava già da tempo. Sì, perché prima della semina c'è stata la ricerca del grano. «Lo si voleva antico – ha spiegato Floreani –, e dopo vari studi ed analisi la scelta è caduta su una varietà austriaca, le cui piante molto alte e robuste portano ad una produzione inferiore in termini quantitativi rispetto a quelle tradizionali, ma di gran lunga superiore sul fronte della qualità». Il grano è stato, dunque, coltivato secondo la filosofia della biodinamica: la semina nel momento giusto – tra fine ottobre e inizio novembre –, utilizzando solo concimi su base organica ad alta carica batterica prodotti dall'allevamento di bovini di sella Sant'Agnese.

Un pane speciale, entrato a far parte della linea «Il buono di Gemona», nel cui studio è stata coinvolta anche **Laura Busatto**, tecnologo alimentare che ha condotto le analisi per caratterizzare e definire merceologicamente il prodotto.

«Non possiamo che essere orgogliosi di aggiungere al progetto Sportland, "filiera" che promuove il nostro territorio, anche un prodotto agro alimentare eccellente – sono state le parole del sindaco Urbani –. È un ulteriore tassello che va a vantaggio di tutti; così come "Sportland", grazie al quale negli ultimi anni abbiamo registrato un aumento del turismo del 300 per cento».

Plauso all'iniziativa anche da parte del presidente del Consiglio regionale Iacop che l'ha definitiva «un piccolo miracolo», così come accade ogni volta di fronte a progetti «che affermano il principio di riavvicinamento alla natura, ritrovando procedure di sostenibilità ambientale che altrimenti andrebbero perdute. Con il rischio – ha aggiunto – di non consegnare nulla ai giovani».

Per questo, ha evidenziato Iacop, «il recupero» è importantissimo ed è anche «la strada che la Regione ha intrapreso per valorizzare percorsi di qualità nel rispetto dei prodotti e dell'ambiente, sostenendo le filiere corte».

La presentazione del «Floc di Flor» è stata accompagnata da un video, realizzato da «Sg Video produzioni» di Gemona del Friuli, visibile sulla pagina Facebook del Panificio Cragnolini.

MONIKA PASCOLO

Madrisio di Fagagna, spettacolo pro Parrocchia

Domenica 2 aprile, alle 17, nella Sala polifunzionale «Sot dal Morâr» di Madrisio di Fagagna (via Maggiore, 83), la Compagnia teatrale «Oggi, domani e sempre…» di Monfalcone presenta la commedia «Quando il cuore mette a tacere il cervello», scritta, sceneggiata e diretta da Claudio Gardenal. In scena una rispettosa e pulita comicità, un vivace umorismo liberatorio non mancando, al tempo spesso, di offrire al pubblico degli spunti di riflessione ed introspezione. L'iniziativa è proposta dall'associazione Genia-Genitori in azione e dal Comitato «Sot dal Morâr». Ingresso gratuito, ma tutte le offerte saranno devolute alla Parrocchia di San Pietro Apostolo.

Da Tarcento a Roma, la scultrice Bernarda Visentini al Vittoriano con «Sigillo»

Nuovo impegno per Bernarda Visentini *(nella foto, nel suo laboratorio)*, la scultrice tarcentina d'adozione – nativa di San Pietro al Natisone –, appena rientrata in Friuli da Palermo dove è stata tra i protagonisti della 1ª Biennale internazionale del Mediterraneo e della Sezione speciale del Museo Levi. Visentini, infatti, sarà tra gli artisti presenti ad «Aeterna», terza Esposizione triennale di Roma, inaugurata sabato 26 marzo e visitabile fino al 23 aprile, nel Complesso del Vittoriano-Ala Brasini. Il suo «Sigillo» – rappresenta lo strumento che in epoca preistorica serviva soprattutto per comunicare con le forze divine, presente in tutti i riti legati alla ciclicità della vita e al linguaggio simbolico della «Grande Madre Terra» – sarà tra le 253 opere esposte nella rassegna allestita su circa mille metri quadrati e «firmata» da ben 235 artisti, promossa dalla società Start, sotto l'egida dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano e accompagnata dal catalogo (raccoglie tutte le foto delle opere esposte) con saggio introduttivo di Vittorio Sgarbi. Visentini anche in questo caso, dunque, racconta l'antico, o meglio la preistoria, epoca nella quale spesso si immerge grazie alla sua smisurata passione per l'archeologia che la porta in ogni dove a ricercare le prime tracce dell'essere umano. Quei segni e linguaggi che poi «porta» nelle sue opere, capaci di rappresentare il profondo rapporto che i nostri avi avevano con il mondo naturale.

M.P.

APPELLO DELLA CARITAS PARROCCHIALE DEL GEMONESE

Servono alimenti per famiglie bisognose

LA CARITAS parrocchiale di Gemona chiede un sostegno nella raccolta di alimenti destinati alle famiglie bisognose.

«Tramite il Banco alimentare – spiega **Orietta Turchetti**, una delle referenti della Caritas foraniale del Gemonese – forniamo generi alimentari ad una quarantina di famiglie residenti a Gemona, Trasaghis e Montenars, comuni di riferimento. Ma gli alimenti non bastano più». Per questo l'appello viene lanciato ai concittadini affinché «diano una mano a dare una mano a chi è in difficoltà».

La distribuzione avviene grazie all'operato di otto volontari e due volte a settimana – in orario pomeridiano – le famiglie ritirano le borse con gli alimenti. Le persone bisognose sono segnalate alla Caritas dal Centro d'ascolto e dai Servizi sociali che collaborano tra loro.

«Le borse della spesa – aggiunge la volontaria – vengono confezionate a seconda delle esigenze delle famiglie, per permettere un aiuto mirato in base ai componenti del nucleo, ed evitare sprechi».

Tra le quaranta famiglie a cui viene data assistenza quelle italiane rappresentano circa il 60/70%. «Nel Gemonese – aggiunge Turchetti – ci sono ancora molti casi di povertà sommersa. Ci sono tante persone che non si rivolgono direttamente a noi per vergogna. Inoltre, c'è ancora tanta indifferenza e spesso non ci si accorge nemmeno che il vicino di casa è nel bisogno».

L'appello, della Caritas, dunque, è rivolto a tutti coloro che vogliono contribuire, mettendo a disposizione ad esempio pasta, riso, legumi, latte, zucchero e caffè che possono essere consegnati in canonica a Gemona, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

M.P. E **E.B.**

Superiper

VISOTTO

ti fa risparmiare!

...le nostre offerte

dal 30 marzo
al 15 aprile 2017

ogni giorno speso bene te lo trovi a fine mese !!!

LASAGNE GIALLE BARILLA GR. 500	€	1,45
PASTA ALL'UOVO LUNGA BARILLA GR. 250 FORMATI ASS.	€	0,90
PASTA BARILLA GR. 500 FORMATI ASS.	€	0,48
RISO GALLO RISOTTI KG. 1	€	1,49
SUGHI BARILLA ARRABBIATA, BASILICO, POMODORO A PEZZI GR. 400	€	0,95
OLIVE INTERE E SNOCCIOLATE SACLA' GR. 290	€	0,99
GIARDINIERA E INSALATINA SACLA' GR. 290	€	0,79
PASSATA DI POMODORO BERNI ML. 700	€	0,47
BISCOTTI BALOCCO GR. 600 E GR. 700 FORMATI CLASSICI	€	1,35
SAVOIARDI VICENZOVO GR. 400	€	1,29
CAFFE' LAVAZZA TAZZA ROSSA PZ.3 X GR. 250	€	5,99
MORTADELLA CON PISTACCHIO AUGUSTISSIMA AL KG.	€	6,90
FORMAGGIO PIAVE MEZZANO DOP AL KG.	€	7,90
PASTA SFOGLIA E PASTA BRISEE BUITONI GR. 230	€	0,99
PASTA FRESCA RIPIENA SFOGLIAVELO RANA PZ. 2 X GR. 250 GUSTI ASS.	€	2,95
PANNA SPRAY PAN GOLD GR. 250	€	1,49
ACQUA DOLOMIA NATURALE, FRIZZANTE, LEGGERMENTE FRIZZANTE LT. 1,5	€	0,24
BIRRA WARSTEINER BOTTIGLIA CL. 66	€	0,95
VINO DEL COLLIO CORTE DI CASTELLO CL. 75 ASS.	€	4,20
LIMONCELLO CIEMME CL. 70	€	6,50
SHAMPOO E BALSAMO GLISS ML. 200 E ML. 250	€	1,39
DENTIFRICIO IODOSAN ML. 75	€	1,59

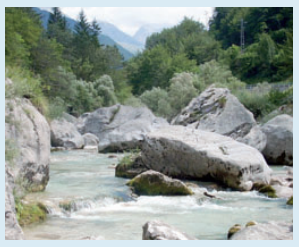
DASH LIQUIDO LAVATRICE 27 LAVAGGI	€	3,50
CARTA IGIENICA TENERELLA 24 ROTOLI	€	2,50
FETTINE DI COSCIA DI SCOTTONA AL KG.	€	10,90
COSTATA SENZA FILETTO CON OSSO SCOTTONA AL KG.	€	11,90
ARROSTO DI VITELLO PANCIA PETTO L'ORIGINALE AL KG.	€	6,90
PETTO DI POLLO INTERO AL KG.	€	4,70
MACINATO MISTO BOVINO E SUINO AL KG.	€	4,50
SOVRACOSCIA DI POLLO AL KG.	€	2,65
ARROSTO DI VITELLO COLLO E SPALLA CONDITO AL KG.	€	8,90
BRASATO DI BOVINO AL KG.	€	6,90
BRACIOLE DI MAIALE AL KG.	€	3,49
FARAONA TRADIZIONALE AL KG.	€	4,15
LONZA DI MAIALE TRANCIO AL KG.	€	4,90
FUSO DI POLLO AL KG.	€	2,65
GELATO ARTIGIANALE DI SICILIA SIGEL KG. 1,35	€	4,99
BASTONCINI MERLUZZO FINDUS GR. 450 PZ. 18	€	3,50
PISELLI NOVELLI FINDUS KG. 1,10	€	2,95
FILETTI DI MERLUZZO FINDUS GR. 400	€	4,59
SALATINI RIPIENI IDEA QUICK KG. 1	€	4,30
PIZZETTE SFOGLIA IDEA QUICK KG. 1	€	4,76
PIZZA REGINA ALTA CAMEO GUSTI ASS.	€	1,99
YOGURT GRECO OIKOS DANONE GR. 150	€	0,59

ODERZO - MOTTA di LIVENZA - CORDENONS - PORTOGRUARO - S. STINO di LIVENZA - TREVISO - BUDOIA - JESOLO PAESE - CECCHINI di PASIANO - VILLOTTA di CHIONS - MASERADA sul PIAVE - SAN POLO di PIAVE - CEGGIA - S. LUCIA di PIAVE - BIBIONE - PONTE di PIAVE - CAPPELLA MAGGIORE - MEDUNA di LIVENZA - BUJA - PORDENONE

le notizie

SAVOGNA

Giù le mani dall'Alberone



È stata consegnata al presidente del Consiglio regionale Franco Iacop una petizione popolare che esprime totale contrarietà a qualsiasi progetto di derivazione del torrente Alberone e quindi contro la costruzione di una centrale idroelettrica tra le località di Ieronizza e Savogna. L'iniziativa è stata promossa dal comitato «Amici del torrente Alberone», è sostenuta da 390 firme e la consegna, alla presenza della consigliera regionale Elena Bianchi e del presidente della IV Commissione, deputata alla sua trattazione, Vittorino Boem, avviene qualche giorno prima del 24 marzo, scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale. «Meno del 2% dei corsi d'acqua italiani – ha puntualizzato il primo firmatario della petizione e rappresentante del Comitato, Paolo Di Bernardo – si trova in condizioni di elevata naturalità e il torrente Alberone è uno dei pochi a farne parte, così come dimostrato, ad esempio, dalla diffusa presenza di gamberi di acqua dolce, che sono un po' la cartina al tornasole della qualità dell'ambiente in cui vivono. Diventa dunque un esempio di gestione lungimirante del territorio mantenerlo intatto». Ma le considerazioni non si fermano a questo aspetto. Oggi, infatti - sottolineano i firmatari del documento - vi è un'incentivazione esagerata che accompagna la realizzazione di impianti che utilizzano fonti energetiche rinnovabili, ma non sempre sensibile agli aspetti ambientali e naturalistici. Questo progetto, nella fattispecie, oltre a mettere in serio pericolo la sopravvivenza del corso d'acqua, metterebbe la parola fine a realtà come un mulino, uno dei pochissimi ormai rimasti nella zona delle Valli, che invece potrebbe essere rimesso in funzione in quanto le macine sono integre e potenzialmente funzionanti. Da ultimo, Di Bernardo ha fatto presente che il corso del torrente è ancora incontaminato, selvaggio, e con tutti i requisiti per essere trasformato in parco naturale. Il presidente Iacop ha messo in evidenza la necessità di puntuali e oggettive valutazioni sulla necessità di dotarsi di produzione di energia da fonti rinnovabili e sull'impatto ambientale che va onsiderato con altrettanta attenzione; per Elena Bianchi le poche oasi di non sfruttamento - e il corso del torrente Alberone è una di queste - sono da conservare e da non impoverire con progetti che possano metterle in pericolo; Vittorino Boem ha infine fatto presente che vi è una normativa regionale ben precisa sui corsi d'acqua e ha rimandato ogni ulteriore considerazione alla discussione che si aprirà in Commissione.

SPETTACOLO A CIVIDALE

Il confine per i profughi

Sabato 1° aprile, alle 17.30, nel chiostro di San Francesco a Cividale del Friuli va in scena la performance teatrale «Il confine è una linea immateriale», atto conclusivo del laboratorio realizzato con i profughi del progetto Sprar (Sistema protezione per richiedenti asilo e rifugiati) del cividalese e i cittadini italiani che hanno voluto aderire al progetto. Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare, l'ingresso è libero e gratuito fino a esaurimento posti disponibili. Il gruppo, caratterizzato da un alto livello di eterogeneità, ha lavorato sul tema del confine, sia come luogo di conoscenza e di messa in discussione delle proprie certezze, che come luogo di apertura e acquisizione. Per valorizzare al massimo la possibilità di incontro e scambio che questo progetto ha rappresentato le porte del laboratorio sono rimaste sempre aperte, pronte ad accogliere non solo gli stranieri, ma anche tutti i cittadini italiani che hanno voluto partecipare. Durante il lavoro, durato tre mesi sotto al guida di Elisa Menon – attrice e regista di Teatro sociale che da anni lavora nel settore dell'intercultura –, si è lavorato sul confine come punto di contatto valorizzando il sentire comune a tutti gli esseri umani per promuovere lo scambio e la coesione. La performance finale vuole restituire la ricchezza del percorso fatto e raccontare la complessità, la reciprocità, la complicità che lega culture e popoli diversi e distanti.

CHIALMINIS

Messa con i corni da caccia

A Chialminis, domenica 2 aprile, nella chiesa di Sant'Elena Imperatrice, alle 9.30, si terrà una Santa Messa celebrata da mons. Rizieri De Tina e accompagnata dal «Gruppo suonatori di corno da caccia Valcanale».

BUTTRIO

Visitait in Villa di Toppo Florio

Sabato 1° aprile, alle 11.30, presso la sala consiliare di Villa di Toppo Florio a Buttrio, si terrà l'inaugurazione della nuova sede di ufficio Iat, Pro loco Buri, Visitait.it e Fis.

POSA DELLA PRIMA PIETRA PER LA NUOVA SCUOLA PARITARIA DELLA DANIELI A BUTTRIO. PRONTA A SETTEMBRE. I BAMBINI IMPARERANNO L'INGLESE CON DOCENTI MADRELINGUA

A sinistra: l'Arcivescovo Mazzocato alla posa della prima pietra della nuova scuola primaria; in alto, l'ing. Benedetti.

Robotica alla primaria

E in merito al monito del Papa, l'ing. Benedetti: «Una impresa non dovrebbe essere considerata "peccaminosa" se deve ridimensionarsi per poter continuare l'attività con la possibilità di ricrescere in futuro»

In alto: la nuova scuola primaria paritaria della Danieli a Buttrio.

UNA SCUOLA PRIMARIA PARITARIA con un approccio innovativo alla lingua inglese e alle nuove tecnologie attraverso un percorso didattico basato su lezioni con docenti madrelingua e sull'approccio laboratoriale alle scienze e alle nuove tecnologie informatiche, stimolando curiosità e inventiva. È la «Scuola primaria Cecilia Danieli», che sarà pronta per l'avvio dell'anno scolastico 2017-'18, il prossimo mese di settembre. Dopo l'asilo nido e la scuola dell'infanzia, arriva così il terzo tassello dell'articolato progetto educativo dell'azienda friulana, finalizzato non solo a facilitare la gestione della famiglia – spiega l'ing. **Gianpietro Benedetti** (*nella foto*) –, ma anche, consci che «il futuro è oggi», a preparare i bimbi a vivere con soddisfazione le sfide che l'evoluzione attuale dello stile di vita comporterà. Sabato 25 marzo è stata posata la prima pietra del nuovo istituto – presente anche l'Arcivescovo di Udine, mons. Andrea Bruno Mazzocato –, seguita dall'inaugurazione della scultura in acciaio «Nascita di un'idea» di Takemi Tiga, all'ingresso del Danieli Research Center.

Il tempo scuola settimanale di 30 ore è distribuito su cinque giorni, dal lunedì al venerdì, con cinque rientri pomeridiani obbligatori (dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 16). La prima accoglienza dalle 7.30 e il tempo prolungato fino alle 18, con attività sportive, musicali, teatrali e naturalistiche, sono servizi aggiuntivi che la scuola organizza per chi lo desidera o ha bisogno. Il servizio mensa viene gestito dalla cucina interna.

Ing. Benedetti, perché l'azienda ha ritenuto così importante investire nell'area della formazione, fin dalla tenera età?

«L'idea iniziale era supportare le famiglie con nursery e orario flessibile, a misura di persone che operano nel privato. Dopodichè ci siamo resi conto che era un'opportunità per migliorare la formazione che è determinante per lo sviluppo dell'individuo: aiutare il bimbo a una conquista graduale della propria autonomia e la scoperta delle proprie potenzialità. In sintesi, l'idea era dare un piccolo contributo a curare la "peste bianca" che sta spopolando il Paese con la natalità bassa».

Cosa distingue la vostra proposta educativa dalle altre?

«Il percorso "English tech-plus". Il percorso "English Plus" prevede 5 ore settimanali di lingua Inglese fin dalla prima classe e moduli di scienze/tecnologia, informatica, geografia, arte, educazione fisica con docenti madrelingua in modalità Clil, ovvero la lingua inglese viene usata come veicolo per favorire l'apprendimento dei contenuti specifici di discipline curricolari. Il percorso "Tech Plus" è composto invece da progetti specifici di programmazione e robotica educativa permettendo l'avvicinamento del bambino alla programmazione e alla tecnologia attraverso la costruzione di oggetti animati. Sono previste tappe di certificazione delle competenze: aspetto importante per far acquisire al bambino la consapevolezza del cammino compiuto».

Anche gli spazi saranno adeguati all'innovativo percorso didattico?

«Oltre agli spazi-aula, la nuova scuola offre spazi-laboratorio fondamentali per favorire nei bambini un approccio operativo alla conoscenza e spazi esterni per attività ricreative e sviluppo delle capacità cognitivo relazionali e comunicative».

Chi può iscriversi alla scuola?

«Tutti, con priorità per i dipendenti del Gruppo Danieli. Abbiamo diversi iscritti dai territori limitrofi».

Ci sono già state pre-iscrizioni?

«Sì, abbiamo una trentina di iscrizioni per la classe prima (anno scolastico 2017-'18): è nostra intenzione partire con due classi prime. Avremo la classe seconda. E abbiamo delle pre-iscrizioni per l'anno scolastico 2018/'19».

«Chi per manovre economiche, per fare negoziati non del tutto chiari chiude fabbriche, chiude imprendimenti lavorativi e toglie lavoro agli uomini, fa un peccato gravissimo», ha detto di recente il Papa. Che ne pensa?

«È un tema complesso che va anche valutato in relazione alle responsabilità che uno ha. Il Santo Padre ha a cuore la dignità dell'individuo, che è una priorità più che condivisibile. La dignità è anche responsabilità dell'individuo stesso. Certamente non si va in Paradiso limitandosi a creare posti di lavoro e probabilmente (equamente) non si dovrebbe andare all'Inferno se oggettivamente ci si trova nelle condizioni di dover ridimensionare per sopravvivere. Solo lo Stato può permettersi di non salvaguardare il bilancio, ma il costo, alla fine, ricade sui cittadini e se si esagera si distrugge ricchezza e benessere sociale. Ovviamente non si tagliano posti di lavoro che hanno valore aggiunto. In buona sostanza, tutto questo rientra nel meccanismo di funzionamento e di rapporto sociale di produzione competitiva chiamato capitalismo, che non è ovviamente né un bene né un male assoluto. Si sono sperimentati altri modelli di funzionamento di questo meccanismo in Unione Sovietica, nella Cina maoista, a Cuba, ora in Venezuela e i risultati non sono stati migliori per la qualità della vita dei cittadini. Comunque il tema non è di facile lettura e molto dipende dalle condizioni ambientali. Per concludere, si può forse concordare che il peccato e le leggi dell'economia sono cose distinte e che di conseguenza una impresa non dovrebbe essere considerata "peccaminosa" se si trova nelle condizioni di doversi ridimensionare per poter continuare l'attività con la possibilità di ricrescere in futuro. Inoltre è opportuno che la società nel suo insieme, ognuno con le sue responsabilità, sia parte diligente e operi secondo regole di professionalità ed etica che rendono un sistema sociale organizzato e competitivo per creare ricchezza e conseguentemente progresso, con maggior soddisfazione dei cittadini».

ERIKA ADAMI

PROGETTO COMPLESSIVO DA 32 MILIONI DI EURO

Palmanova-Manzano: prima pietra sul Torre

LA PRESIDENTE DELLA REGIONE e Commissaria per l'emergenza della viabilità sulla A4 Debora Serracchiani (*nella foto, al centro*) ha posato, il 23 marzo, la prima pietra del cantiere che avvia i lavori per la realizzazione del nuovo ponte sul Torre, primo lotto stralcio del rinnovato progetto per la Palmanova-Manzano. Un'opera «attesa veramente da tanto tempo», così è stata definita negli interventi della presidente della Regione, del presidente di Autovie Venete, responsabile unico del procedimento, Maurizio Castagna e della sindaca di Chiopris Viscone, Raffaella Perusin. Il tracciato complessivo del collegamento stradale è ancora in una fase progettuale, per gli approfondimenti condotti in questi ultimi anni dalla Regione sulle caratteristiche generali dell'infrastruttura, ma la parte centrale, che è rimasta sempre punto fermo e che riguarda la riqualificazione in sede della ex strada provinciale 50 tra l'incrocio con la via Remis nel comune di San Vito al Torre e l'incrocio con via Battisti nel Comune di Chiopris Viscone, è ormai con oggi in fase di avvio lavori.

L'intervento principale appunto la realizzazione di un nuovo ponte sul Torre di 665 metri di lunghezza immediatamente a nord di quello esistente lungo la ex provinciale 50, il quale a sua volta verrà demolito alla conclusione dei lavori, senza interrompere così la viabilità.

Le opere verranno realizzate da una Ati (Associazione temporanea di impresa) costituita da Icop spa di Basiliano e Omba Impianti e Engineering Spa di Torri di Quartesolo (Vi). L'investimento complessivo per l'ampliamento della strada, la realizzazione del ponte e la costruzione delle tre rotatorie, è di 32 milioni e 50 mila euro. I tempi previsti sono di 600 giorni consecutivi.

le notizie

CORALE CASARSESE

Musica da 40 anni

L'associazione Corale Casarsese compie 40 anni e festeggia il traguardo con un concerto in programma domenica 2 aprile, alle 17, al Teatro Pasolini di Casarsa della Delizia. Dirige il maestro Giorgio Molinari, al pianoforte Luca Fabbro e alla chitarra Denis Biason.

CODROIPO

Incontri per educatori

Nell'ambito del Progetto Codroipo per i Giovani, in collaborazione con Irss, al via un corso gratuito per insegnanti, educatori e genitori, articolato in 5 incontri, occasione per promuovere riflessioni e strategie finalizzate al benessere dei giovani nel proprio contesto formativo e sociale. Gli incontri, a partire da mercoledì 5 aprile, si terranno all'Auditorium di via 4 Novembre a Codroipo, con inizio alle ore 18; è possibile iscriversi via e-mail a formazione@irss.it, via fax 0432/1841050 o dal sito del Comune di Codroipo.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Atex, nuovi termostati

Una nuova linea di prodotti per la Atex Industries, azienda friulana fondata nel 1972 e specializzata nella produzione di schede elettroniche, rilevata quattro anni fa da VeNetWork, società per azioni che riunisce 57 imprenditori veneti impegnati nel finanziamento e sviluppo di re-startup e nuove imprese: si tratta di controllori di temperatura a marchio proprio, rivolti al mercato della refrigerazione medicale e alimentare, progettati in collaborazione con aziende della rete VeNetWork e costruiti interamente nello stabilimento di San Vito al Tagliamento. Tra le strategie di Atex Industries anche l'investimento in ricerca e sviluppo con l'inserimento di nuove risorse, in particolare ingegneri elettronici da assumere.

MENTRE CODROIPO CHIEDE DI CONGELARE LA LEGGE FINO ALLE REGIONALI, VARMO «MEDITA» L'USCITA DALL'UNIONE

Medio Friuli, è caos Uti

OGNI «GIORNO FUORI dal mio ufficio c'è la fila. Chi ha perso il lavoro, chi non ce la fa ad arrivare a fine mese, chi non ha soldi per pagare le bollette. Dove li indirizzo? Fino al 31 marzo i fondi li anticipiamo noi come Comune. E dopo? Cosa dirò come sindaco alle famiglie in difficoltà che vengono in municipio a chiedere aiuto?». È un fiume in piena **Fabio Marchetti**, primo cittadino di Codroipo. Si chiede come potrà gestire gli oltre 2100 casi seguiti dai Servizi sociali comunali ora che gli Ambiti socio sanitari – fondi compresi – sono passati in capo alle Uti e, quindi, il suo Comune, per legge, non ha più voce in capitolo.

Cosa succederà tra qualche giorno, si chiede Marchetti, visto che Codroipo non ha aderito all'Unione territoriale Medio Friuli e considerato «che come Amministrazione non avremo più modo di coprire le necessità»? Il primo cittadino, che ha fatto della sonora bocciatura all'Uti il suo cavallo di battaglia in campagna elettorale – e conferma, tiene a precisare, «la critica fortissima ad Unioni che avrebbero dovuto "unire" la regione e invece l'hanno solo spaccata» –, ha dunque dei ripensamenti.

«Tra novembre, quando sono stato rieletto, e dicembre, le condizioni della legge sono mutate». Una delle modifiche è stata proprio il passaggio delle competenze dei Servizi sociali dal Comune all'Uti.

Ecco allora che Marchetti si chiede: «Siamo il comune più grande del Medio Friuli, l'unico che con un saldo all'anagrafe di +344 ha registrato un aumento demografico. E io, che sono il sindaco del comune più popoloso mi trovo con un servizio, che porta a Codroipo 4 milioni di euro, gestito da comuni che come popolazione fanno insieme la metà dei codroipesi». E aggiunge: «Senza convenzione non posso nemmeno votare e per legge addirittura le tariffe del mio centro estivo le decideranno gli altri! Di fatto tre comuni, Basiliano, Mereto e Sedegliano, perché Varmo e Bertiolo sono già in minoranza».

La soluzione? Per il primo cittadino diventa «politica». «Come già proposto dal sindaco di Gorizia, la legge sulle Uti va congelata fino alle elezioni regionali. Poi chi vincerà le elezioni deciderà se proseguire sulla strada intrapresa o azzerare tutto. Ma così di certo non si può andare avanti. E la mia – tiene a precisare –, non è campagna politica. Non mi candido alle regionali, come faranno altri sindaci».

Tutto questo mentre a qualche chilometro di distanza c'è un comune – Varmo – che ha detto sì all'Uti, ma oggi ha già qualche mal di pancia, come conferma il primo cittadino, **Sergio Michelin**: «Stiamo valutando i pro e i contro di questa scelta, visto che la legge, cammin facendo, è stata modificata più volte e non si capisce se vien trattato meglio chi è dentro o chi ha scelto di starsene fuori».

Da ricordare che l'Unione del Medio Friuli – stando alla «geografia» stabilita dalla Giunta Serracchiani – avrebbe dovuto contare 11 Amministrazioni comunali, ma di fatto il «sì» è arrivato solo da 5 comuni. E Varmo adesso ha lo sguardo rivolto alla porta d'uscita. «Si è creata una tale incertezza che non so se oggi questa si riveli la scelta giusta – spiega Michelin –; certo, per un piccole comune come il nostro l'Unione appariva come l'unica strada percorribile».

Le difficoltà? «Il personale: come Amministrazione eravamo già in crisi prima, figurarsi se ora dobbiamo spostare qualche funzionario all'Uti». In più c'è il trasferimento dei finanziamenti in capo all'Unione e ora anche il nodo servizi sociali.

«La verità – ammette – è che siamo in estrema difficoltà; non vogliamo però fare scelte azzardate». Per questo, l'attuale, lo definisce «un momento di seria riflessione» (*nelle foto, da sx: il centro di Codroipo e quello di Varmo*).

MONIKA PASCOLO

FNP CISL PENSIONATI
UDINESE E BASSA FRIULANA

CAF CISL UDINE

Inaugurazione della nuova sede CAF CISL UDINE e F.N.P CISL
dell'Udinese e Bassa Friulana ubicata a Tricesimo,
in Via Roma n. 218-220 il **giorno 30 marzo 2017 alle ore 18.30**

CAF CISL
PATRONATO INAS CISL
Istituto Nazionale Assistenza Sociale

PROGRAMMA
Ore 18.30 Benedizione dei locali
Mons. Ariedo Iogna
Saluto Autorità
Intervengono:
Ennio Toniutti
Segretario FNP CISL Udinese e B.F.
Roberto Muradore
Segretario Generale UST CISL Udine
Pizzolitto Renato
Segretario Generale FNP CISL del FVG
Alberto Monticco
Segretario USR CISL del FVG
Ermenegildo Bonfanti
Segretario Generale Nazionale FNP CISL
Pietro Cerrito
Presidente Nazionale CAF CISL

le notizie

PALMANOVA

Adolescenti e Internet

Giovedì 30 marzo, alle 20.30, nell'oratorio di Palmanova, lo psicologo e psicoterapeuta Ernesto Gianoli parlerà di «Adolescenti e Internet», ultimo di quattro incontri sul tema «L'adolescente e la sua vita».

RETE DI 4 COMUNI

Un nuovo Distretto turistico

Quattro perle del turismo regionale unite da un progetto pilota per attrarre, con il sostegno della Regione, un flusso di visitatori sempre più importante. Questo il concetto espresso dal vicepresidente della Regione e assessore al Turismo Sergio Bolzonello, il 24 marzo a Trieste, alla stipula del Protocollo d'intesa fra i Comuni di Palmanova (*nella foto*), Aquileia, Grado, Cividale del Friuli e Promoturismo Fvg per una serie di collaborazioni che vanno dalla promozione alla realizzazione di azioni congiunte e di reti di impresa. Più specificatamente si tratta della costituzione in via sperimentale del «Distretto dei quattro Comuni», in un'area «arricchita da altre piccole realtà significative sul piano storico e artistico, veicolo – come riporta il testo dell'accordo – di culture e tradizioni a completamento di una forma di turismo slow ed esperienziale». Un modello territoriale favorito da alcuni fattori strategici: l'asse viario Nord-Sud che collega tutta l'area e la proietta nell'eurozona, la presenza di Uffici Infopoint per la gestione coordinata e il marketing e, infine, la possibilità di realizzare reti di impresa con una maggiore azione integrata fra territorio e operatori economici e turistici. In virtù di ciò, Bolzonello ha sottolineato la lungimiranza di questi Comuni che hanno deciso di allearsi di propria iniziativa, allargando la loro visione a uno scenario più ampio che consente di realizzare operazioni di una certa portata nell'ambito della promozione del territorio e del rafforzamento dell'indotto economico legato al turismo. Da parte sua, il sindaco di Palmanova, Francesco Martines, ha messo l'accento sulla necessità di fare sistema fra enti locali e Regione, per progettare lo sviluppo in maniera più ampia, nell'ottica di una crescita ispirata a un'economia slow e sostenibile. Nel dettaglio il protocollo prevede che le quattro amministrazioni municipali realizzino un'interazione efficace con Promoturismo Fvg, oltre ad attuare un coordinamento con gli organi regionali nella ricerca di fondi e finanziamenti europei. Particolarmente significativo anche il punto afferente all'obiettivo di farsi parte attiva nel favorire la nascita di reti d'impresa. Alla firma dell'intesa, oltre al vicepresidente Bolzonello e al sindaco Martines, erano presenti anche il sindaco di Grado, Dario Raugna, il sindaco di Aquileia, Gabriele Spanghero, l'assessore comunale al patrimonio del Comune di Cividale del Friuli, Flavio Pesante, e il direttore di Promoturismo Fvg, Marco Tullio Petrangelo.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Cenni di storia locale con Volpi

Domenica 2 aprile, alle 10.30, nella sala conferenze di Villa Dora di San Giorgio di Nogaro verrà presentato il libro «1899-1935: cenni di storia sangiorgina», a cura di Gianfranco Volpi. La presentazione sarà preceduta da una cerimonia con la consegna delle medaglie ai parenti dei caduti nella prima guerra mondiale.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Pesci di aprile in biblioteca

Venerdì 31 marzo è in arrivo un nuovo appuntamento con l'Ora delle storie, che, con aprile alle porte, sarà tutta dedicata ai «pesci di aprile». L'iniziativa inizierà alle 17 in biblioteca, a Villa Dora di San Giorgio di Nogaro, e viene realizzata grazie alla collaborazione dei lettori volontari.

PENSIONATI CISL

Toniutti riconfermato segretario

Ennio Toniutti è stato confermato segretario generale della Federazione nazionale pensionati Cisl dell'Udinese e Bassa Friulana. A coadiuvarlo nei compiti di segreteria sono stati eletti Giovanna Bassi e Gianni Gratton, mentre il nuovo esecutivo è formato da Anna Pignatta, Giovanna Visentini, Angelo Zanello, Enzo Paravano, Ivano Vittorio Monguzzi e Luigi Chizzini.

SANT'ERMACORA ACCOGLIE SAN BENEDETTO. DUE GIORNATE, CON CAMMINO, IN AIUTO DELL'OSTELLO CAPISTERIUM DI NORCIA

Sentieri di solidarietà

Nella foto in alto: pellegrini sul Cammino di San Benedetto.

Sant'Ermacora accoglie San Benedetto! È questo il titolo della nuova iniziativa di Glesie Furlane a favore dell'ostello Capisterium di Norcia, punto di partenza del Cammino di San Benedetto (da Norcia a Montecassino; info su: www.camminodibenedetto.it), che era gestito da una cooperativa e poteva accogliere 60 pellegrini, gravemente danneggiato dalle scosse del terremoto che ha colpito il Centro Italia, dallo scorso mese di agosto.

Glesie Furlane aveva già avviato una prima raccolta fondi che a Natale 2016 si era conclusa con la consegna del ricavato all'Associazione Amici del Cammino di San Benedetto per il progetto di rinascita dell'ostello Capisterium di Norcia. A seguito di quell'esperienza i rapporti tra i due sodalizi sono continuati e ora Glesie Furlane ha invitato in Friuli per un weekend di cammino solidale Simone Frignani, presidente dell'associazione e autore di varie guide sui pellegrinaggi italiani.

L'appuntamento è per sabato 8 aprile, alle 20, a Basaldella di Campoformido e domenica 9 aprile, alle 6.45 del mattino, ad Aquileia (ritrovo davanti alla Basilica Patriarcale).

«Si tratta di una sorta di gemellaggio tra il pellegrinaggio friulano del Cammino Celeste e il Cammino di San Benedetto di Norcia – spiega **Christian Romanini**, segretario di Glesie Furlane –. Grazie a Radio Francigena (www.radiofrancigena.com) abbiamo conosciuto questa realtà situata alle spalle della Basilica di Norcia: l'iniziativa è aperta a tutti e coniugheremo il tema del cammino e della solidarietà sia durante la prima serata di Basaldella di Campoformido dove Simone Frignani presenterà la sua guida del Cammino di San Benedetto, sia per la giornata successiva ad Aquileia dove percorreremo insieme un tratto del Cammino Celeste fino alla Chiesa di San Marco, luogo simbolo per il nostro Friuli, visto che la tradizione vuole che proprio qui sia approdato l'Evangelista per raggiungere Aquileia dove conobbe Sant'Ermacora».

Gli ospiti che verranno da fuori regione con Frignani avranno la possibilità di «assaggiare» il Cammino Celeste, poiché «li porteremo a conoscere la chiesetta di San Marco e la Basilica di Aquileia, così uniremo la solidarietà alla promozione del nostro patrimonio storico». L'iniziativa sarà, infatti, anche «l'occasione per costruire un nuovo ponte di conoscenza tra il Friuli e i pellegrini che vengono per la prima volta nella nostra Patria».

Per chi desiderasse prendere parte al Cammino di domenica 9, per motivi organizzativi si chiede l'adesione inviando una mail all'indirizzo: info@glesiefurlane.org entro il 31 marzo.

Per chi non potesse partecipare di persona è ancora possibile fare una donazione sul conto corrente: Associazione Glesie Furlane, Iban IT35Y0863763790000023015162 causale «Ostello Capisterium di Norcia».

Per maggiori dettagli: info@glesiefurlane.org e www.facebook.com/glesiefurlane

Servizio irriguo on line

Come e dove utilizzare il servizio irriguo all'interno del comprensorio del Consorzio di bonifica Pianura Friulana? Gli utenti possono consultare il sito internet del Consorzio (www.bonificafriulana.it) un'apposita sezione che fornisce tutte le istruzioni, con tanto di mappa e foto aerea del comprensorio consortile.

ELETTRODOTTO REDIPUGLIA-UDINE OVEST

Si decide tra 7 mesi, ma lo si potrà abbattere

Una delusione, ma anche uno spunto interessante per i sette Comuni contrari al carattere aereo dell'elettrodotto Redipuglia-Udine Ovest – Basiliano, Lestizza, Mortegliano, Pavia di Udine, Palmanova, Trivignano Udinese e San Vito al Torre – e per il Comitato per la vita del Friuli rurale (forte anche dell'adesione di oltre 250 agricoltori della zona): negata la sospensiva cautelare immediata del cantiere di Terna perché l'opera è ormai completata per l'80%, manca solo un chilometro di piloni sui 39 totali, e quindi ormai il danno non cambierà molto nei 7 mesi che mancano all'udienza di merito, però il Tar del Lazio ammette che tali danni al paesaggio «non sembrano avere carattere irreversibile», facendo riferimento diretto a una ipotesi di abbattimento. Questa la decisione presa a Roma.

«È esattamente quello per cui combattiamo da quattro anni in Consiglio regionale e in Parlamento – evidenzia il consigliere regionale Cristian Sergo del Movimento 5 Stelle –. È stata discussa alla Camera dei deputati un'interpellanza urgente, presentata dal deputato del MoVimento 5 Stelle Francesco D'Uva, con cui si chiedeva al governo Gentiloni di intervenire nei confronti di Terna spa per convincerla a non sprecare ulteriori risorse per completare un'opera su cui pendono già di nuovo molti ricorsi e che a nostro avviso è stata di nuovo viziata nella sua autorizzazione da una procedura di Via (Valutazione di impatto ambientale, Ndr) incompleta».

Per la cronaca, il sottosegretario all'Ambiente, Silvia Velo, si è limitata a una asettica cronologia dell'iter burocratico, sposando di fatto acriticamente le tesi di Terna.

Roberto Pensa

FLAMBRO

Il teatro dei piccoli di Franco Maschio

Sabato 1 aprile, alle 19, presso il teatro di Flambro di Talmassons, alla presenza del sindaco Piero Mauro Zanin e della giunta comunale, sarà inaugurata la mostra dello scultore Franco Maschio di Majano, noto a livello internazionale, e in anteprima contestualmente la presentazione dell'opera «Il teatro dei piccoli» (che verrà inaugurata ufficialmente il giorno successivo). Si tratta di un progetto d'arte significativo, in quanto opera nata e destinata all'intera cittadinanza comunale, frutto dell'indagine e della storia legata al territorio.

L'opera, che si presenta come una fontana in pietra delle nostre montagne, collocata all'ingresso del teatro, alta 2,50 metri e pesante 20 quintali, compreso il basamento, richiama il senso di appartenenza alle risultive della Bassa.

Il bambino rappresentato nell'opera, accovacciato e con i piedi nell'acqua, indossa una mascherina e indica orgoglioso dove si trova il teatro comunale, e così facendo rappresenta il futuro della comunità. Un teatro che è un ritorno alla semplicità, alla purezza, allegria e spensieratezza di cui anche gli adulti hanno bisogno. La mascherina è simbolo di felicità e di festa, di gioia, elementi legati armoniosamente assieme dall'acqua sorgente della vita, ma richiama anche le preziose marionette e i teatrini del professor Danilo Toneatto, esperto del settore, che ha riscoperto l'unica maschera friulana dal nome Fracanapa nata a San Daniele.

A impreziosire l'evento, alle 20.30 sarà lo spettacolo dell'eclettica compagnia teatrale de «Il Caffè del Venerdì», ideato da Marcello Nobile, Marco e Roberto Spadaccini, che si tiene ogni ultimo venerdì a Udine in sala Comelli c/o San Marco piazzale Chiavris, e che replicherà sul palcoscenico il recente evento in cui è stata omaggiata l'arte di Franco Maschio, con l'accompagnamento di canto lirico e musica classica.

Nella foto: Franco Maschio all'opera.

L'OTTAGONO
di BIAGIO BELLASSAI

Cucine in muratura
Caminetti
Spolert
Stufe a legna e pellet
Canne fumarie
Accessori per caminetti

VIA OSELIN 91 - REMANZACCO (UD)Tel. 0432 667195 - info@lottagono.com
www.lottagono.com

BUONACQUISTO

Remanzacco - s.s. 54 n. 32/1
Tel. 0432/667985
www.buonacquisto.it

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
9.00-12.30 15.00-19.30
SABATO 9.00-19.30
DOMENICA 9.30-12.30 15.00-19.30

SOLUZIONEITALIA S.r.l.

...passione, impegno e professionalità
al servizio della ristorazione

Soluzione Italia Srl, via Pier Paolo Pasolini, 38
33040 Pradamano (Udine)
Tel. 0432 641067 - Fax. 0432 670075
www.soluzioneitalia.it - E-mail: info@soluzioneita.it

Tarcento da vivere...

Adagiata sulle pendici dei monti Chiampeon, Stella e Bernadia, Tarcento, (in friulano Tarcint) è naturalmente e storicamente individuata dalla splendida varietà del suo ambiente e dalla sua funzione di cerniera fra l'Alta Valle del Torre, la zona pedemontana delle Prealpi Giulie, la pianura e le loro genti e culture.

Tra il filo azzurrino della catena dei Musi e il chiaro nastro del Torre, una perla incastonata tra colline ricche di vigneti e di boschi, sparse di borghi: da Collalto a Stella, da Collerumiz a Sedilis, da Segnacco a Coia e Ciseriis, Sammardenchia, Bulfons, Zomeais, Molinis, Loneriacco, dove la gente fa ancora paese e conserva gesti e valori, linguaggio e tradizioni riconoscibili e genuini. E la dolcezza dell'ambiente, la sua armonia rasserenante, si legano ad un patrimonio storico-monumentale non appariscente, ma accattivante, e l'ospitalità sincera si lega alla vivacità culturale.

I segni del passato (il nome di Tarcento è documentato dal 1126, ma tracce romane si trovano in vari siti) impreziosiscono un ambiente ricco di attrattive naturali. Il castellaccio "Cjscjelàt" di Coia e il borgo di Villafredda (a Loneriacco) ricordano il periodo medioevale. La chiesetta di Sant'Eufemia (XIV sec.), a Segnacco, offre una sosta di suggestiva bellezza spirituale e si apre alla visione dell'anfiteatro delle colline e delle montagne; accanto, nel piccolo cimitero, la tomba di Chino Ermacora, poeta e scrittore. Ad Aprato, la chiesa di Madonna del Giglio, dove è tornato a splendere il dorato altare ligneo dell'Agostini, dei primi del Seicento.

A Collalto, Villa Valentinis, in centro le eleganti ville De Rubeis e Pontoni, il bel Palazzo Frangipane, con i loro parchi e giardini, il Duomo (sec. XVIII), via Roma, Piazza Libertà, i viali, sono il punto di partenza per le passeggiate sulle colline più alte. Sono stati da poco attrezzati il sentiero "Tai roncs dal soreli", un anello intorno alla collina di Coia, tra vigneti e boschi con partenza e arrivo nel piazzale di palazzo Frangipane; e il bellissimo sentiero delle Cascate di Cròsis, formate dalla diga progettata dal Malignani che richiama il periodo d'oro delle filande dei primi decenni del secolo scorso, di cui rimangono tracce ("Cascami seta" ancora attiva a Bulfons; filanda Ripari, recentemente ristrutturata, sulla sponda sinistra del Torre; filanda Pividori in centro, esempi interessanti di archeologia industriale).

Dal vicino paese di Zomeais si accede appunto al Sentiero delle Cascate, o si può risalire la quasi intatta valle dello Zimor, o spingersi fino a Stella, individuata dal suo svelto campanile, splendido balcone verde sul Friuli fino al mare. Dal centro o da Ciseriis, o da Molinis, dopo aver seguito la passeggiata sul Torre, per sentieri tra i castagni, o per strade ospitali di "frasche", si sale a Sedilis ricca di vigneti, e a Useùnt alla chiesetta della Madonna della Pace, altro splendido belvedere, e fino al Monte Bernadia, ritrovo di alpini e di motociclisti, segnato dal faro e dal fortino, da dove si scende a Ramandolo, piccolo gioiello incastonato tra vigneti che producono il prezioso vino docg che porta lo stesso nome.

Ma Tarcento è anche la porta dell'Alta Val Torre (Grotte di Villanova a Lusevera) o, attraverso Nimis, della Valle del Cornappo, valli ricche di sentieri e strade che offrono agli escursionisti, ai ciclisti, ai semplici gitanti della domenica, che amino fare quattro passi tra il verde, occasioni irripetibili. Occasioni da cogliere anche sull'onda del richiamo del Festival dei Cuori. Il grande incontro che, nella seconda metà di agosto, porta il calore, la vivacità, la gioiosa festa del folclore di tutto il mondo a Tarcento, dove le tradizioni popolari rivivono in tutto il loro valore anche nella luminosa Epifania dei fuochi, nei riti dell'acqua e della notte magica della vigilia di San Giovanni, nell'antica fiera di San Pietro alla fine di giugno, nel carnevale dei tomàts (le magiche maschere della Valle del Torre), nelle sagre, nell'ospitalità e nelle storie dei borghi.

COSTANTINI
CATERING & BANQUETING

Via Pontebbana, 12
Collalto di Tarcento - Udine
tel. e fax 0432 792004 - 792372
info@albergocostantini.com
www.albergocostantini.com

La Fieste dal Friûl

3 APRILE 2017

Il 3 aprile 1077 rappresenta una data fondamentale per la storia del Friuli. A questa data risale infatti la nascita dello Stato patriarcale friulano (la Patrie dal Friûl), un'istituzione guidata dal Patriarca di Aquileia che riunirà fino al XVIII secolo il Friuli e molti altri territori limitrofi.

Ciò che maggiormente colpisce e va sottolineato è l'altissimo livello di democrazia che raggiunse il Parlamento della Patria al quale partecipavano non solo nobili e clero, ma anche i rappresentanti dei Comuni.

Oggi, la Festa del Friuli rappresenta un momento fondamentale per ricordare la nostra storia e rinnovare la coesione del popolo friulano nei suoi principi di unità e autonomia. Commemorare il 3 aprile significa, infatti, riscoprire le nostre origini e quel sentimento di identità che, come friulani, dobbiamo avere in quanto popolo. Riappropriarsi della propria storia, cultura, tradizioni e della propria lingua, significa conoscere le proprie radici, avere dei punti di riferimento e possedere una sorta di bussola che ci possa aiutare nel dialogo interculturale e nel confronto con gli altri e il 3 aprile, Fieste dal Friûl, ci ricorda tutto questo.

È, dunque, per queste ragioni che ogni anno la Provincia di Udine coordina l'attività di promozione delle manifestazioni organizzate dagli enti e dalle associazioni del territorio in questa occorrenza. In collaborazione con la Provincia di Pordenone, viene inoltre bandito un concorso, rivolto agli alunni delle scuole primarie e secondarie inferiori, che premia i migliori disegni che rappresentano un evento importante nella storia del Friuli.

Tratto da: www.provincia.ud.it

La bandiera del Friuli

LE ORIGINI

Le origini della bandiera risalgono alla Patria del Friuli (Patrie dal Friûl), lo storico stato friulano che fu indipendente dal 1077 al 1420, sotto il controllo del Patriarca di Aquileia.

L'Aquila araldica, arma ufficiale della Patria figurava nei sigilli dello Stato (come quello di Marquardo di Randeck), sulle monete battute dai patriarchi (come quelle di Bertoldo di Andechs, Volchero, Ottobono e Bertrando) e in pitture murali (ancora visibile a Udine sulla porta di San Bartolomio in via Manin). In particolare, dall'aquila rappresentata nelle monete del Patriarca Bertrando di San Genesio prende spunto anche lo stemma dell'Università degli Studi di Udine.

C'è chi afferma che la figura rappresenti un Grifone non araldico, bensì naturalistico o che derivi dalla stemma nobiliare del Patriarca Bertrando.

LA BANDIERA OGGI

Palazzo del Comune di Udine: la bandiera del Friuli (la prima a destra) esposta assieme alle bandiere del Comune, dell'Italia, dell'UE e della Regione autonoma FVG.

Oggi la bandiera è visibile in molti luoghi pubblici accanto alla bandiera della regione FVG, a quella italiana e dell'UE, in particolar modo viene esposta in occasione della ricorrenza del 3 aprile, anniversario dell'istituzione dello Stato del Patriarcato di Aquileia.

ALTRE VERSIONI

Ci fu anche una versione storica alternativa, usata dal Patriarcato di Aquileia in tempo di guerra. L'unica differenza riguardava lo sfondo, che era rosso invece che blu.

È stato proposto un altro disegno per rappresentare la bandiera, che mantiene i colori (blu e giallo), ma omette l'aquila e la sostituisce con motivi geometrici e una stella a cinque punte.

Tratto da: www.wikipedia.org

le notizie

MONDIALI SPECIAL OLYMPICS

Oro per Luisa Polonia

Medaglia d'oro per la carnica Luisa Polonia *(nella foto)* ai Mondiali invernali Special Olympics, andati in scena in Austria dal 14 al 25 marzo, e riservati ai disabili intellettivi e relazionali. Luisa, di Villa Santina, punta di diamante della società Carnia Special Team di Tolmezzo, è salita sul gradino più alto del podio nello slalom, sci alpino. «Una vittoria che premia un lavoro di molti anni perché Luisa è un'atleta che non molla mai e si allena con costanza», ha affermato soddisfatto, subito dopo la vittoria, il suo allenatore Riccardo De Infanti, ai microfoni di Radio Spazio.

UDINESE CALCIO

In trasferta a Torino

Dopo la sosta riprende il campionato di calcio con l'Udinese che, domenica 2 aprile, alle 12.30, affronta in trasferta il Torino alla stadio «Olimpico». Dopo due vittorie consecutive, con Pescara e Palermo, gli uomini di mister Gigi Delneri cercano il tris per far sorridere la classifica.

SCHERMA/U17 E U20

4 friulani ai Mondiali

Anche quattro friulani ai Mondiali cadetti e giovani di scherma, in programma in Bulgaria dall'1 al 10 aprle. Si tratta di Alberto Fornasir, sciabolatore Under 17 della Gemina Scherma di San Giorgio di Nogaro, Alessandro Stella, sempre U17, fiorettista nato schermisticamente sulle pedane dell'Asu di Udine, da questa stagione veste i colori del Circolo Scherma Mestre. E poi nella sciabola Under 20 Leonardo Dreossi e Michela Battiston, anche loro atleti della Gemina.

BASKET E NON SOLO

Ferrari «sportivo» si racconta

A «Basket e non solo» l'intervento tenuto dallo scienziato Mauro Ferrari *(nella foto)* sabato 25 marzo, al Liceo Stellini di Udine, su invito dell'associazione «Gli Stelliniani». La trasmissione di Radio Spazio, con Claudio Bardini e Valerio Morelli – prodotta da Flavio Cavinato –, va in onda mercoledì 29 marzo alle 16 e alle 21 (in replica sabato 1° aprile alle 16).

LEONARDO CENCI, PRIMO ITALIANO A CORRERE LA MARATONA DI NEW YORK CON CANCRO IN ATTO. E QUELLA DELL'UNESCO

«Corro sfidando il cancro»

Nella foto: il perugino Leonardo Cenci, uno dei 1500 atleti in gara alla Unesco Cities Marathon.

Era il 2012, aveva 40 anni e si stava preparando per la Maratona di New York. Allora i medici, diagnosticandogli un tumore al polmone, al quarto stadio con metastasi celebrali e ossee, gli avevano dato sei mesi di vita. **Leonardo Cenci**, di Perugia, quella corsa l'ha solo rimandata. A novembre è stato il primo italiano a correre la Maratona americana con un cancro in atto. È anche il fondatore dell'associazione «Avanti tutta», nata per dare dignità ai malati di cancro e per promuovere un sano e corretto stile di vita. E domenica 26 marzo è arrivato in Friuli per correre anche l'Unesco Cities Marathon, l'unica maratona al mondo che collega due siti appartenenti al Patrimonio mondiale dell'Unesco: Cividale del Friuli e Aquileia, passando per Palmanova, a sua volta candidata ad entrare nell'elenco dell'Unesco.

Dopo la grande mela, la terra friulana... Da ambasciatore del sito Unesco di Assisi.

«Sono felice di essere arrivato in Friuli, terra che conoscevo, ma non ho mai calpestato».

Nonostante il cancro, le maratone. Quali sono i super poteri di Leonardo?

«Avendo fatto sempre sport – mi sono avvicinato al mondo della corsa nel 1998 e poi dal 2001 ho corso 6 maratone –, mi sono corazzato di una resilienza al di sopra del comune. Sicuramente poi l'atteggiamento con il quale mi sono posto di fronte alla malattia è stato determinante».

Niente paura, dunque...

«Da buon sportivo ho accolto la malattia e sono stato pronto a sfidarla. Non mi sono fatto prendere dalla paura, dalla rassegnazione, dalla rabbia, dai risentimenti negativi, ma ho semplicemente attuato la mia tecnica che era anche quella che avevo prima del cancro. Vivere non per il problema in se stesso, ma prima di fasciarsi la testa impegnarsi sempre, rimboccarsi le maniche e affrontarlo. Perché ritengo che per qualsiasi tipo di problema, non solo di salute, ci siano almeno due soluzioni».

Lei ha dichiarato che il cancro non è una malattia di cui aver paura, ma un vestito che va portato con dignità. Ci spiega?

«Già di per sé la parola cancro mette paura, ti fa perdere facilmente il controllo e, anche se poco prima della diagnosi ti ritenevi una persona forte, diventi fragile come un bicchiere di cristallo. Invece, seppur fastidioso, perché ovviamente il cancro trasforma, il cancro debilita, si fa sentire ogni momento, indossarlo con dignità vuol dire accettarlo».

Non è facile...

«Se questo momento ci è stato dato, una ragione comunque ci sarà. E va vissuto con dignità. Per dignità intendo vedere sempre, combattendo come dei forsennati, un giorno migliore domani, vivendo in pienezza il presente».

Il cancro debilita, richiede cure. Come fa ad allenarsi e comunque ad andare avanti?

«Grazie alla mia tenacia, alla mia tempra e incoscienza. E soprattutto alla capacità d essermi adattato ai cambiamenti che la malattia ha portato. Quando lui, il cancro, si fa con me più feroce, quindi quando sono più stanco, più disturbato di stomaco, quando non riesco a concentrarmi bene su quello che faccio, lo sfido e cerco di fargli vedere che sono ancora io che comando».

Come?

«Vado comunque a correre, mi alleno più forte e faccio delle attività per l'associazione che mi distraggono. E lo faccio distrarre dal fatto che sia lui a prendere possesso di me. Diciamo che è una lotta come se fossimo sul ring. Oramai è un ospite, è una parte di me, quindi gli dico "ma scusami tanto, visto che oramai siamo qua e siamo insieme e sei come un ospite non gradito, cerchiamo di vivere meglio che si può, perché se tu mi porti a miglior vita, muori con me". Quindi, cerco di vivere questa vita che è la cosa più preziosa che abbiamo e… avanti tutta!».

Leonardo, che rapporto ha con la fede?

«Alto. Mi ritengo piuttosto privilegiato ad avere fede. Ho avuto una educazione scoutistica e cristiana che mi è servita nel mio percorso di vita. Fin da ragazzo. La fede è uno strumento che può riuscire a non farti perdere il controllo. Avere sempre il controllo del corpo e della mente è essenziale. Solo così si riesce a gestire tutto. Perché se io non avessi avuto questo controllo sicuramente la testa avrebbe costruito pensieri tipo "sono affranto e già spacciato"».

Invece...

«Invece, sfidando ogni momento la malattia e lottando con caparbietà, tenacia, determinazione e coraggio, bene o male si riesce a conviverci. E io ho fatto di una malattia un messaggio straordinario di speranza per migliaia di persone. Dissemino questo messaggio di amore per la vita. Consiglio di avere un certo stile di vita perché comunque è l'unica arma da giocare per evitare malattie neoplastiche, ma anche altre forme di malattie. Uno stile di vita corretto che è anche pensiero positivo, vivere di emozioni e non correre più dietro la frenesia di questi ritmi pazzeschi che oramai la società impone un po' a tutti».

Un suggerimento...

«Suggerisco sempre di alzare lo sguardo dallo smartphone e cominciare a guardare gli occhi delle persone, soprattutto quelle a cui vogliamo bene, ascoltandole quando hanno bisogno di ascolto, confortandole quando hanno bisogno di conforto, abbracciandole quando hanno bisogno di coccole. E non dimenticarsi mai di dire "ti voglio bene". Non scriverlo con le faccine sul cellulare».

Si parla molto di eutanasia. Di suicidio assistito. Tanto clamore ha suscitato la vicenda di dj Fabo…

«Credo che questo sia un gesto veramente vigliacco perché, comunque, vuol dire dire addio alla vita che è il dono più prezioso che Dio ci ha dato. Quindi, posso rispettare chi lo fa, ma non condivido assolutamente. Per me è pura follia cercare la morte anche se si è perso ogni tipo di dignità. Ritengo che, a prescindere, la vita vada mantenuta, senza accanimento terapeutico sia chiaro, ma vada accettata. Uno si deve adattare. La capacità di sapersi adeguare al cambiamento; bisogna saperlo fare. Se si ha questa capacità, si riesce a vivere una vita serena, pacifica, quieta e bella anche in situazioni compromesse».

Lei in questo è un esempio...

«Ho il cancro da quattro anni. Ha avuto in regalo quattro anni di vita, visto che i medici mi avevano dato una aspettativa di vita di sei mesi. In realtà ho dimostrato che a volte i medici si possono sbagliare. Ovviamente ci vuole tanta fortuna, bisogna saper rispondere alle chemioterapie e poi aggrapparsi alla vita e pensare sempre "ce la posso fare". Perché se si perde il controllo il cancro è una malattia dalla quale non si esce vivi. Purtroppo!».

Concludiamo con una domanda un po' più leggera. Lei spesso è ritratto con la linguaccia fuori. Perché?

«È lo sberleffo che faccio al cancro, riprendendo la linguaccia di Einstein; così esce l'estrosità e la sregolatezza del mio carattere!».

MONIKA PASCOLO E **VALENTINA PAGANI**

Servizio realizzato in collaborazione con: RADIO SPAZIO la voce del Friuli

MEETING STUDENTESCO CITTÀ DI UDINE

Sport e integrazione, la carica dei 500

Nelle foto: alcuni partecipanti al Meeting studentesco Indoor e Criterium disabili Città di Udine.

Oltre 500 giovani – «tifosi» sugli spalti e atleti in pista –, una trentina di scuole secondarie della Provincia di Udine partecipanti, dieci onlus e sessanta atleti disabili (alla prima edizione erano una decina). Sono i «numeri» dell'11° Meeting Studentesco Indoor e Criterium Disabili Città di Udine, andato in scena mercoledì 15 marzo al Palaindoor «Ovidio Bernes» di Udine.

L'evento – si è aperto con l'ormai tradizionale sfilata delle delegazioni, accompagnata dall'inno di Mameli e dalla lettura del giuramento da parte di uno studente atleta ed un atleta disabile –, è stato promosso dal Comitato Sport Cultura Solidarietà e ha visto cimentarsi i giovani nei 60 metri, nel salto in lungo, nel salto in alto e nel salto con l'asta. Con il sostegno delle delegazioni presenti sugli spalti, ogni atleta è stato chiamato non solo a dare il meglio in pista – poiché i risultati conseguiti concorrono all'assegnazione dei titoli del 8° Campionato Provinciale Studentesco –, ma anche a mettere in risalto sensibilità e spirito di integrazione.

Nella classifica a squadra, primo posto per l'Ic di Cividale e il Liceo Copernico di Udine in ambito femminile, mentre in ambito maschile hanno primeggiato la Marconi di Udine e il Liceo Marinelli di Udine. Ottime prestazioni anche da parte degli atleti disabili delle associazioni: Francesco Conzo ed Eugenia Zucchiatti di Schultz hanno tagliato per primi il traguardo, seguiti dai portacolori della Comunità del Melograno, di Oltre lo Sport e Progetto Autismo.

A premiare i vincitori è stata chiamata **Giada Andreutti**, la discobola di San Daniele che veste la maglia azzurra, che ha invitato i ragazzi a divertirsi, sottolineando come lo sport sia «un circolo vizioso bellissimo, capace di abbinare divertimento, impegno e risultati».

Come ha ricordato **Giorgio Dannisi**, presidente del Comitato organizzatore, la manifestazione intende coniugare lo sport con l'integrazione sociale fra giovani e disabili, valorizzando le diversità che, come hanno evidenziato **Furio Honsell**, sindaco di Udine, **Beppino Govetto**, assessore provinciale, e **Claudio Bardini**, responsabile dell'Ufficio Educazione Motoria Fisica Sportiva di Udine, rappresentano un valore aggiunto all'interno della società.

L'evento, considerato un appuntamento di rilevanza sportiva, sociale e formativa che ogni anno registra maggiori adesioni, ha costituito l'occasione per ricordare Amedeo Raber e Sergio Copetti, insegnanti di educazione fisica al Marinelli di Udine prematuramente scomparsi.

Il Meeting è realizzato in collaborazione con il Comune di Udine e l'Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale-Ufficio Educazione Motoria, Fisica e Sportiva di Udine, che lo patrocinano insieme a Regione, Provincia e Centro Servizi Volontariato Fvg. Si sono affiancati, inoltre, il Liceo Marinelli, l'Associazione «Il Marinelli», Fidal Fvg, Nuova Atletica dal Friuli, Coni Fvg, il Comitato Italiano Paralimpico e Special Olympics Italia. Fra i sostenitori Amga Energia & Servizi, Crédit Agricole Friuladria, Immobiliare Friulana Nord, Moroso e Servizi per il Terzo Settore vicini anche ad altri eventi del circuito annuale di Sport Cultura Solidarietà.

Sottostimati i meriti di don Burelli

Caro Direttore,
non credo che in morte sia stata resa giustizia a don Burelli perché, se non con generici accenni, nulla si è detto delle opere storiche e letterarie che ci ha lasciato, e del suo modo di fare giornalismo: è per suo merito se «la Vita Cattolica», a partire dal 1966, non fu più un giornale rivolto verso l'interno della Chiesa Udinese, e dunque un regesto riservato per lo più al clero, ma un organo di più ampia e a tratti laica dimensione. Fu lui, che assunse la direzione del giornale il 26 giugno 1966, ad aprire vere e proprie rubriche, e dunque a dare continuità ad alcuni generi di comunicazione "a largo spettro", rispettando peraltro la funzione istituzionale del settimanale. La rubrica "Recensioni", ad esempio, inaugurata con riconoscibile "testina" il 4 dicembre 1966 per un libro storico di G.B. Passone segnalato e commentato da Giuseppe Bonetto, accoglierà nel giro di un decennio molti utilissimi contributi, alcuni dei quali sgorgati dalla sua penna elegante. In quei giorni apparve anche "La parola e il tempo", rubrica fissa settimanale affidata a Nicolino Borgo per commenti su "parole" della Bibbia e dei Vangeli.

Il 26 marzo 1967 inaugurò "Zovin di lune", finestra in marilenghe che di settimana in settimana fu curata e alimentata da Riedo Puppo, protagonista anche di "Si fâs pat mût di dî": brevi aforismi di straordinario umorismo che diventavano immediatamente popolari.

Non possiamo poi dimenticare la sua grande attenzione per l'attività artistica, segnalata e commentata da Licio Damiani e Giuseppe Vasi, e per lo sport, settore curato da Battista Sburlino.

La sua statura di giornalista è testimoniata dai "fondi"; la sua grandezza di direttore dalla capacità di aprirsi a nuovi orizzonti e di chiamare altre "penne" alla collaborazione.

C'è da augurarsi che qualcuno, prima o poi, spenda qualche ora nel vostro archivio per studiare il contributo che quest'Uomo eccezionale diede al giornale dell'Arcidiocesi, al fine di presentare il resoconto dell'indagine fra un anno, l'8 marzo 2018: sarebbe il miglior modo per dirgli grazie.

Gianfranco Ellero
[Villa Primavera]

Caro prof. Ellero, raccolgo certamente il suo invito alla ricerca storica per far emergere al meglio il contributo dato al giornalismo e alla cultura friulana da don Burelli. Non si può certo condensare esaurientemente in un articolo di giornale, per quanto ampio, il prodotto di anni di intensa attività intellettuale. Credo, peraltro, che quanto scritto da mons. Duilio Corgnali non volesse in alcun modo sminuire il valore di don Burelli, pur non sottacendo alcuni momenti più discussi della sua direzione del settimanale diocesano, legati tra l'altro a passaggi fondamentali della storia recente del Friuli (come la «Mozione del clero»). Quindi appuntamento tra un anno per una più articolata analisi del contributo culturale di don Burelli al Friuli (R.P.).

Don Ottorino Burelli come Papa Benedetto XVI

Ho letto la biografia di don Ottorino Burelli scritta da Duilio Corgnali sulla Vita Cattolica. Fra i vari incarichi di studioso e di uomo di cultura non è stata indicata la breve presidenza dell'Ermi – Ente regionale per i problemi dei migranti –. Burelli, dopo tanti anni di direzione dell'associazione privata Ente Friuli nel Mondo, fu gratificato dalla Regione, come riconoscimento per la sua attività a favore dei corregionali all'estero, della presidenza dell'Ermi (ente pubblico). Ma dopo tre anni si dimise, rendendosi conto dell'impossibilità di governare quell'ente. Infatti i consiglieri di amministrazione dell'Ermi erano gli stessi presidenti e direttori delle associazioni che si spartivano i contributi regionali.

Il primo direttore dell'Ermi, Luigi Longo, in una seduta del consiglio aveva citato «il lamentato fenomeno di commistione fra amministratori e amministrati». Basti ricordare che i consiglieri erano Ferruccio Clavora e Mario Toros (rispettivamente direttore e presidente di Friuli nel Mondo), Silvano Tarondo e poi Vincenzo Venchiarutti (presidente e segretario generale), Dario Rinaldi (presidente dei Giuliani), Renzo Mattelich (direttore Sloveni); invece Massimo Persello (presidente Efasce di Pordenone) richiamava sempre la loro incompatibilità e il conflitto di interesse. La Regione, resasi conto del feroce conflitto di interessi esistente, dopo pochi anni soppresse l'Ente.

Le dimissioni di don Burelli dalla presidenza dell'Ermi mi ricordano il caso – si parva licet componere magnis - del Papa Benedetto XVI che si dimise: entrambi si erano resi conto dell'impossibilità di gestire le istituzioni a cui erano preposti senza poter migliorare le cose.

Claudio Carlisi
[Già direttore dell'Ermi]

si Fâs Par mût Di Dî

Stant che ducj i opositôrs di Putin a finissin par vê problemis cu la justizie, in curt il Parlament di Moscje al varà di jessi spostât intune preson!

Per il triestino in Rai non servono convenzioni?

Gentile direttore,
dopo la notizia (poi rettificata, Ndr) della scomparsa della lingua friulana dalle trasmissioni Rai, mi sorge spontanea una domanda, anzi due. Come mai la sede regionale di Trieste ci ammannisce quasi ogni giorno, da decenni, programmi radiofonici in triestino senza che per un tanto servano laboriose convenzioni, contratti di servizio o speciali finanziamenti aggiuntivi? Non sarà che per caso esiste in questa regione una discriminazione che penalizza una lingua con due millenni di storia rispetto a un dialetto con poco più di duecento anni di vita?

Gastone Firini
[Udine]

La Regione Friuli-Venezia Giulia, fin dalla sua fondazione, si regge su un patto non scritto ma ferreo: se il Friuli ottiene qualcosa, Trieste deve ottenere altrettanto, se non di più (il contrario, a vedere dai fatti, sembra invece che non valga, vedi ad esempio le ricchissime leggi sulle aree di confine, valide solo a Trieste e Gorizia anche se la più ampia area confinaria con la ex Jugoslavia era quella udinese). Se la Città di San Giusto è riuscita ad ottenere importanti vantaggi dalla ricostruzione post sisma del 1976 (la nascita del'area di ricerca di Padriciano), le pare che non dovesse pretendere (e col minimo sforzo) qualcosa per controbilanciare le leggi di tutela delle lingua friulana? (R.P.)

L'agâr

Dânus vuê il nestri spieli cuotidian

Al pâr parfin dal impussibil e invezit ogni dì nus ven regalât – si fâs par mût di dî – un spieli orent. Ancje cheste setemane. Un pari a Trent al cope cuntun martiel dôi siei fruts, di 4 e di 2 agns, biel che la femine e je a vore. Po daspò al va a butâsi intun greban e si cope. Si salve la frutate di 13 agns in gjite cu la scuele in Spagne. A disin par vie di une crisi economiche tignude scuindude. E ce jentrino in chest chei frutins?

No podevial copâsi prime e lassâ stâ i siei fruts? Parcè strissinâ tal çondar de disperazion i fruts? Dal sigûr cualchi psichiatre al trabascjarà la sô esplicazion come simpri in câs dal gjenar. Epûr nô si ustinìn a domandâsi parcè che masse paris e maris in dì di vuê a copin i lôr fruts prime di copâsi se. Parcè tante sgrimie necrofile: «cupio dissolvi», a disevin i latins.

di Duili Cuargnâl

Ma il gjornâl di vuê al ripuarte ancje altris maçalizis. Une pagjine interie par contâ il sassinament di un zovin di 20 agns a Alatri, dongje Rome, pestât a muart di altris zovins intune discoteche. Ancjemò no si è capît il parcè di tante violence. Come se no bastàs i gjornâi nus disin ancje di chel frutat che al à copât so pari cul fusîl dal nono, par un scherç al à dite lui, ma no i crodin.

Che se no sês contents ancjemò, o podaressin lei la liende di chel ciroic ortopedic che al ven incolpât di vê rot i vues a pueste par doprâ lis protesis e cussì fâ bêçs.

E se nol baste si po lei ancje une pagjine dulà che un psichiatre avonde cognossût, P. Crepet, al difint il zûc di azart par vie che ognidun «al à dirit al insium, a la pussibilitât di slizerî la sô maluserie e il malstâ...». Pecjât che invezit di slizerîle chel puar zuiadôr nol fâs altri che infossâle tal scûr di une malatie, la ludopatie, che lu glot simpri plui insot. Altri che insium: «Ipocrate si starà savoltant te tombe», al dîs G. Gori. Pensait che a Piaggie, perifarie di Florence, e je une slot ogni 65 abitants, une ogni vincj fameis. E il Tar di diviersis provinciis i da tuart ai sindics che a cirin di contignî lis slots.

E si fermìn achì. A 'nd è vonde par domandâsi in ce raze di societât che o stin lant indenant (o indaûr?). No covente jessi moraliscj par scrupulâ che alc di fûr di puest al è te nestre societât.

E je masse matetât che côr pe nestris stradis, masse int fûr di cassele, masse debeltât di cjâf par no bacilâ parsore, par no scomençâ a dî che forsit la direzion di cheste societât no je chê juste, che forsit tocjarès lâ insot te cuestion e cirî lis causis di chest disordin.

Cualchidun al dîs che chestis cjossis a son simpri stadis. Po jessi, ma jo no mi visi che tal gno paîs, dulà che ducj si cognossevin e nol scjampave nuie di nissune famee, a fossin sucedudis malefatis cussì garbis.

Ce isal tal mont di vuê che al intossee cussì malementri la vite? Nô si ustinìn a pensâ che semenâ necrofilie (amôr pe muart) a man vierte te nestre societât no po che fâ incressi il vilipendi pe vite. Si po dî che ogni dì di cualchi bande de nestre societât al jeve sù cualchidun che al discor di muart, che al prudele la muart, che al vûl rinfrancjâ il dirit di murî o di fâ murî. E cussì si siere simpri di plui l'orizont de vite e cussì si jude chei plui dispossents a butâsi jù e a robâi il mistîr a Sanson.

Discorint cu la Bibie in man, al samee scuasit che si replichi il pecjât origjinâl dai vons. L'om si parone de cognossince dal ben e dal mâl, ognidun si crôt paron spotic dal ben e dal mâl e, come che conte la Bibie tal sô prin libri, e ven daûr la stesse code: tal mont e monte la pôre e Cain al cope so fradi Abêl.

Cualchidun al disarà che chê conte de Bibie e je dome un mît. A part il fat che i mîts a àn simpri tal fonts des grandis veretâts, la veretât religjose palesade de Bibie, par cui che al crôt, nus jude cetant a capî ancje la croniche di chestis zornadis.

E je masse matetât ator pes nestris stradis, al coventarès pardabon un pôc di plui sintiment. Nol baste restâ scaturîts viodint o leint sbegaçs come chei che o vin ricuardâts, tocjarès pensâi sore e soredut gambiâ strade, dreçâ une mentalitât intosseade di masse necrofilie. Lant indenant cussì denant di nô no si presente nissun biel orizont. O vino di dâle vinte a la muart?
Une biele domande soredut par cristians inviâts a la Pasche di Crist, muart e risurît.

La solidarietà dei «motârs» con i terremotati

Una catena di solidarietà, che parte dalle colline del Friuli e raggiunge l'Appennino Centrale, dove i terremoti del 2016 hanno devastato interi paesi e scosso case e cuori terrorizzando tutti. Una spedizione arrivata fin là per portare l'aiuto dei "Motârs furlans", già vittime di tragedie simili e con alle spalle un percorso virtuoso di impegno concreto anche nei confronti di chi è in difficoltà e ha bisogno di aiuto. L'ultimo weekend di febbraio diversi bikers friulani sono andati nelle Marche, a dare un po' di sostegno materiale, ma anche morale, a una popolazione ferita, che non può essere dimenticata da nessuno e tanto meno dai motociclisti. Da quei bikers sempre solidali e capaci di vivere di valori concreti. Portatori come sono di una cultura del fare.

Ussita, Visso, Amatrice, Norcia… paesi ormai quasi fantasma. Il terremoto è là sullo sfondo e impone la sua coreografia drammatica e innaturale. Quinte fatte di case lesionate, di cumuli di macerie, scaglie di intonaco… Ovunque la fettuccia rossa, simbolo di inagibilità e divieto. Delimita la zona interdetta ed esclude, privandoti di quello che avevi: abitazioni, negozi, fabbriche, affetti… I bracci delle gru hanno preso il posto dei campanili, venuti giù oppure erosi, come tanti torsoli di mele rosicchiate… Quando i camion dei pompieri e gli escavatori si fermano, si sente ancora l'urlo dell'Orcolat (così come 40 anni fa veniva chiamato il terremoto in Friuli), divinità minacciosa e oscura. Un mostro nero che, a mesi di distanza, non lascia in pace e continua a generare paura. Case e morale a terra, c'è bisogno di tutto!

L'appello, levatosi dai bikers marchigiani Black Scorpions, è stato raccolto dagli amici friulani. Subito è scattata una colletta, che ha consentito di raccogliere somme importanti e che ha visto coinvolti: da una parte il Motoclub degli Scarburas di San Vito di Fagagna e una quindicina di associazioni (tra cui gli immancabili alpini), sempre di San Vito, e dall'altra, l'Associazione Due Pistoni di San Daniele del Friuli, più altri di San Daniele e dintorni, che sono generosamente intervenuti, "Bikers Life" compresa.

Chi in moto, chi in macchina, i delegati hanno raggiunto le Marche, dove hanno consegnato il ricavato della raccolta ai destinatari, individuati dai bikers marchigiani tra le persone provate dal terremoto e in stato di bisogno: due giovani imprenditori agricoli, che hanno avuto le stalle danneggiate dal sisma e subito la perdita di capi di bestiame e la famiglia di una bambina disabile. Momenti di forte intensità hanno visto i componenti la spedizione e tutti i bikers locali stringersi attorno. Erano amici da prima, ma adesso lo sono ancora di più. Consegna di gagliardetti, magliette, omaggi alimentari, strette di mano, abbracci. Mai la gente è stata così vicina e il terremoto così lontano.

Valerio Mattioni
[San Daniele del Friuli]

Centro Servizi Scolastici

CORSI DI LINGUE
PER BIMBI E ADULTI

CENTRO ESTIVO
2017

RECUPERO MATERIE
PER SCUOLA E UNIVERSITÀ

Converse

Udine
Via Roma 43

0432 1712242
conversecss.it

Dormire sano, benessere italiano.

dorelan®
dormire bene vivere meglio

A letto passi circa 1/3 della tua vita. La scelta del materasso diviene perciò determinante per il tuo benessere. Per esperienza, professionalità e qualità, il Materasso d'eccellenza siamo noi: 100% made in Italy, alta manifattura, innovazione tecnologica, soluzioni personalizzate, servizio e assistenza post vendita, marchio Dorelan. Per garantire al tuo riposo salute, qualità e benessere, il Materasso è una scelta obbligata e di piacere.

il materasso®
per il vostro benessere
www.ilmaterasso.it

Materassi, letti, poltrone alzapersona.

Negozio UDINE - Viale Tricesimo, 258 - Tel. 0432 43247
Negozio TRIVIGNANO UDINESE - Fraz. Melarolo via dei Conti, 9 - Tel. 0432 999267

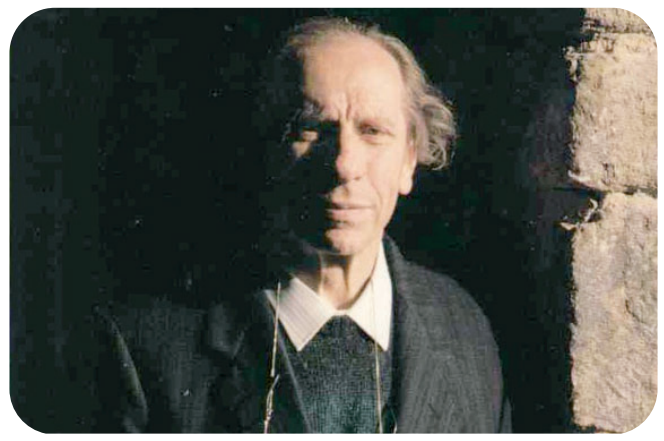
Orari di apertura:
dal lunedì al sabato
dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00
chiuso lunedì mattina

I COLORI DEL SACRO

A Spilimbergo 79 illustratori dipingono il «rito» del pasto come strumento di incontro tra culture

LA MORTE HA PAURA

A Coderno lettura scenica del testo teatrale di Turoldo



A GURIZE

Racuelte diferenziade in lenghe furlane

Superiper VISOTTO ti fa risparmiare!

Il 3 aprile, in Provincia, presentazione della versione web del Nuovo Liruti

I grandi del Friuli on line

Il «Dizionario biografico dei friulani» sarà consultabile su internet. Non una semplice trasposizione dell'edizione a stampa, ma uno strumento che consentirà ricerche approfondite.

I relatori

La presentazione del portale web «Nuovo Liruti on line», lunedì 3 aprile, alle ore 17, nella sala consiliare della Provincia di Udine, sarà aperta dai saluti introduttivi di Pietro Fontanini, presidente della Provincia di Udine, mons. Andrea Bruno Mazzocato, Arcivescovo di Udine, Lionello D'Agostini, presidente della Fondazione Friuli. Interverrà Angelo Floramo. Presenteranno il portale Cesare Scalon, direttore scientifico, Egidio Screm, coordinatore editoriale, Stefano Allegrezza, direttore tecnico, Nicola Raffaele Di Matteo, realizzatore del portale. Conclusioni di Andrea Zannini, direttore del Dipartimento di Studi umanistici e del Patrimonio culturale dell'Università di Udine.

DOPO IL PORTALE «Libri dei Patriarchi. Percorsi nella cultura scritta del Friuli medioevale» (www.libridei patriarchi.it), l'Istituto Pio Paschini vuole duplicarne l'ottima riuscita con la messa on line del Dizionario Biografico dei Friulani, familiarmente indicato con Nuovo Liruti on line. Sarà un altro grande successo e annotatevi il sito www.dizionariobiograficodeifriulani, attivo dal 3 aprile quando alle ore 17 il portale sarà presentato nel palazzo della Provincia dall'Arcivescovo di Udine, mons. Andrea Bruno Mazzocato, da Pietro Fontanini, presidente della Provincia, e Lionello D'Agostini, presidente della Fondazione Friuli, in rappresentanza degli enti che hanno finanziato l'opera. Il progetto è promosso invece dall'Istituto Pio Paschini per la Storia della Chiesa in Friuli diretto da Cesare Scalon, in collaborazione con la Deputazione di Storia patria per il Friuli, l'Università di Udine, la Forum e l'Istituto storico del libro antico. Con questo portale prosegue dunque la tradizione della chiesa udinese, erede del Patriarcato di Aquileia, di convinta salvaguardia e promozione della cultura friulana, tanto che il «Nuovo Liruti on line» si caratterizza come una delle iniziative più importanti sul piano culturale nell'ambito del più vasto progetto su «L'Identità Culturale del Friuli».

A 10 anni dalla pubblicazione dei primi volumi sul Medioevo e a 5 dalla conclusione del progetto con i tomi relativi all'età contemporanea, il sito non è solamente la «versione» digitale dell'edizione a stampa del «Nuovo Liruti», che raccoglie 2.620 bibliografie di friulani illustri, ma diventerà uno dei migliori portali di informazione culturale e storica del web italiano, alla pari con il Dizionario Biografico degli Italiani e con l'Enciclopedia Treccani. Per inciso sarà opportuno ricordare che il Dizionario biografico dei Friulani prende spunto dall'opera di Gian Giuseppe Liruti (Villafredda 1689-Udine 1780) erudito in rapporti di amicizia e di collaborazione con tutti i letterati friulani e italiani contemporanei, autore delle «Notizie delle vite ed opere scritte da' letterati di Friuli» in 4 volumi.

Direttore del portale sarà **Cesare Scalon** che ha curato la versione cartacea, coadiuvato da **Egidio Screm**, il direttore tecnico è **Stefano Allegrezza**, professore associato di Archivistica, bibliografia e biblioteconomia presso l'Università di Udine, che così parla del Nuovo Liruti on line: «Non si tratta di una semplice trasposizione dell'edizione a stampa, poiché presenta tutta una serie di caratteristiche innovative rese possibili da scelte tecnologiche di avanguardia. Le voci biografiche non sono più suddivise per periodo storico, medioevo, età moderna e contemporanea, ma sono ordinate alfabeticamente, rendendo possibili ricerche mirate approfondite impossibili con l'edizione a stampa. Abbiamo associato ad ogni voce biografica dei metadati: data e luogo di nascita e di morte, attività svolte, località e luoghi di svolgimento di queste ultime, professioni praticate, sesso». In tal modo riempiendo i diversi campi in breve tempo ognuno è in grado di ricercare le notizie volute, come già si può fare da casa con le banche dati del servizio regionale di catalogazione dei beni culturali. Ad esempio, sarà possibile sapere quali sono i friulani illustri legati ad una certa città o territorio; quali sono gli «anniversari» che cadono in un certo anno e le «ricorrenze» da celebrare; quali sono gli scrittori, i poeti, i narratori, i filologi, i registi, gli artisti, gli sportivi, etc. legati ad una certa città o territorio. Alla lettura «sequenziale» sarà abbinata una «ipertestuale» rendendo possibile effettuare ricerche più mirate, combinando opportunamente le varie chiavi di ricerca.

«La schermata iniziale dell'Home page – continua Allegrezza – è costituita da ritratti e cambia ogni volta che ci si collega, cliccando sui volti comparirà la biografia del soggetto e questo potrebbe essere un modo per conoscere meglio i personaggi del Friuli rendendo più attrattive le lezioni scolastiche, come ho appurato con successo con gli studenti universitari. La piattaforma informatica basata sul concetto degli open data è molto innovativa, per cui sarà agevole riutilizzare le informazioni da altri enti pubblici».

Non vi sono limiti relativamente alla quantità di informazioni che potranno essere ospitate dal Dizionario Biografico dei Friulani; il dizionario potrà essere ampliato con contenuti di qualsiasi genere rendendo disponibile l'opera anche sui dispositivi mobili per poter raggiungere una platea molto più vasta e potenzialmente senza confini di tempo o di spazio.

Tutto questo sarà disponibile gratuitamente, poiché, come osserva Scalon con grande senso civico, «l'Istituto Pio Paschini ha ricevuto contributi pubblici e privati e deve mettere al servizio della comunità quanto ha ricevuto».

GABRIELLA BUCCO

Superiper VISOTTO ti fa risparmiare!

ogni giorno speso bene te lo trovi a fine mese!!!

SCOPRI TUTTE LE OFFERTE A PAG. 22

la NOTIZIA

CAFFÈ DEL VENERDÌ

I «Sentieri natura» di Ivo e Sandra Tubaro

Continua all'insegna della magia della montagna il palinsesto 2017 de «Il caffè del Venerdì», nella sala Comelli della parrocchia di San Marco a Udine. Venerdì 31 marzo (ore 20.45, ingresso gratuito ad offerta libera) i 3 ideatori Marcello Nobile il Filosofo ristretto, Roberto Spadaccini il Managèr corretto, e Marco Spadaccini il Letterato Lungo intervisteranno Ivo Pecile e Sandra Tubaro, nativi di Fagagna e Codroipo, coppia consolidata da più di 30 anni, tra i massimi punti di riferimento per l'escursionismo a livello regionale. Ideatori del famoso sito «Sentieri Natura» sin dai primi anni 2000 (oltre 30.000 visitatori al giorno), narratori delle nostre montagne con la collana «Guide Sentieri Natura», nonché conduttori ogni venerdì su Telefriuli della trasmissione omonima (fino a 90.000 telespettatori), Ivo e Sandra si racconteranno, narrando la loro esistenza improntata alla scoperta della bellezza della natura, svelando i retroscena del loro lavoro scientifico, che li ha portati a calcare ben oltre 400 escursioni nell'ambito alpino. Interverrà anche Marco Virgilio, amico e collaboratore di Ivo e Sandra da molti anni. Oltre all'intervista agli ospiti, il menù della serata sarà impreziosito da proiezioni di foto e video, la musica classica con l'intervento della violinista Francesca Rossi, direttamente dall'Orchestra Giovanile dell'Opera di Roma, nonché dall'inchiesta «in esterna» di 2 Inviati speciali. All'insegna del motto del Caffé del venerdi «La cultura non è solo estetica, ma anche etica», il ricavato della serata andrà alla Fondazione Casa dell'Immacolata di Don Emilio De Roja.

A Spilimbergo «I colori del sacro». 79 illustratori di 21 nazionalità raccontano il «rito» del pasto come strumento di incontro tra culture

A tavola per conoscersi

LA PARROCCHIA di Spilimbergo e la sua commissione cultura e scuola, con il programma di attività per il 2017, ripropongono la biennale di illustrazione «I colori del sacro» che è occasione consolidata e basilare di promozione umana e religiosa e intercetta molto positivamente i programmi didattici delle scuole.

L'inaugurazione si terrà sabato 1 aprile, ore 17 nel teatro di piazza Duomo con l'intervento tematico del teologo don Roberto Tagliaferri.

Il tema sviluppato per questa 8ª edizione curata dal Museo Diocesano di Padova che sarà aperta al pubblico nel Castello di Spilimbergo dal 2 aprile al 4 giugno, è «A tavola». Sono 135 cornici con opere di 76 illustratori di 21 diverse nazionalità. Un panorama mondiale di creatività che narra per immagini nuove la multiculturalità della condivisione ed il suo valore antropologico e religioso, nei diversi modi di vivere il primario problema di cibarsi. L'informazione è già stata data a tutte le scuole della regione e del Veneto orientale e il sito www.parrocchiaspilimbergo.it ha già da agosto scorso le presentazioni, i regolamenti e le schede di prenotazione per le visite guidate ed i laboratori d'arte in mostra. Già molti gruppi scolastici hanno prenotato visite guidate e laboratori tematici di creatività che le illustratrici professioniste hanno preparato con proposte mirate per fasce d'età. Una visita guidata gratuita per gli insegnanti accompagnatori dei gruppi che hanno già prenotato la visita è offerta lunedì 3 aprile alle ore 18 a cura del didatta dell'arte Bruno Fadel e delle illustratrici Federica Pagnucco e Alessandra Cimatoribus. Verranno calendarizzati alcuni eventi laboratorio per ragazzi e famiglie nei pomeriggi di domenica 9 aprile, 7 maggio, 21 maggio. L'occasione del richiamo turistico della mostra permette inoltre di proporre anche una consistente offerta di accompagnamento turistico, dando rilievo ai programmi sempre validi dei «Percorsi Culturali nello spilimberghese».

Quanto ai valori in gioco, la necessaria ritualità quotidiana di nutrire il corpo, volenti o nolenti dà fondamento anche all'esigenza di nutrire la mente, l'anima, lo spirito. Faticoso, a volte triste o pericoloso farlo da soli, più facile, naturale e felice farlo in compagnia. Ci si trova allora partecipi di un insieme umano, piccolo o grande che sia, che offre sempre e comunque spunti vitali. La familiarità e l'incontro passano attraverso o scontano la condivisione di qualità specificamente umane. Varie sono poi le esperienze conviviali che derivano da e definiscono tante diversità culturali, ma identica è la base di utile e positivo riconoscimento della dignità della vita e della sacralità della persona.

Su questo orizzonte antropologico gli illustratori che la mostra presenta hanno misurato la loro creatività esprimendo con la propria arte, nelle opere grafiche e pittoriche, molti suggerimenti immaginifici di riflessione. A tavola si riunisce la famiglia, si ritrovano gli amici, si danno appuntamento colleghi di lavoro, si chiudono contratti, si festeggiano traguardi, si vive l'accoglienza e l'ospitalità. Non ricette alimentari allora, ma pensieri di valore, di riconoscimento che «non di solo pane vive l'uomo» e che la sacralità della vita è insita e riconoscibile nei gesti basilari del fare comunità. L'arte favorisce ulteriore presa di coscienza, mostrando con nuova evidenza la qualità irrinunciabile della persona umana di risuonare con gli altri e infine per l'Altro. Questo Altro quanto meno abita quel silenzio trascendente che ci consente di percepire la bellezza e la bontà e dunque di pensare alla preziosità della vita umana. Per questo giova cogliere l'occasione e visitare bene la mostra, lasciarci meravigliare da nuove prospettive cercate nell'arte della narrazione, dal confronto con linguaggi e abitudini diverse dalle proprie. Ritrovando il filo conduttore dei «colori del sacro» potremo felicemente pensarci meglio persone e non soltanto individui, e rivedere così modi e occasioni di accrescere il positivo tra noi, in noi e con gli altri, tutti gli altri.

ALESSANDRO SERENA

Il PANORAMA DELLE MOSTRE

Storie fatate del Natisone raccontate con l'arte tessile

LE AGANE SONO mitiche figure dei corsi d'acqua friulani e anche le artiste tessili, che espongono nella **chiesa di Santa Maria dei Battuti** a Cividale hanno qualcosa di fatato nel tessere opere ispirate al Natisone, sotto il titolo «Il filo racconta…storie tessili» (orari di apertura: venerdì 15-19, sabato-domenica 10-13; 15-19, fino al 2 aprile). Le artiste presenti a Cividale fanno parte dell'associazione culturale «Noi dell'arte», fondata a Gorizia nel 2010.

L'esposizione si apre con una installazione collettiva dedicata al Natisone, evocato dai colori delle tele che si mescolano ai ciottoli del greto, resi in modo naturalistico mediante il tessuto. Le trasparenze dell'acqua sono evocate con il mutare continuo dei colori alla luce dalle tele irregolari di **Antonella Palomba**, che scendono come il flusso dell'acqua. Poco più in là il movimento della corrente e i vortici turbinosi sono rappresentati dalle pieghe cangianti di **Liviana Di Giusto**, mentre bianche trame su cui appaiono in trasparenza le mappe del fiume decorano le tele fluttuanti di **Rosanna Colloricchio**. Sul piano rialzato moderni Pleurants sono costruiti con tessuti dalla fitta trama costruita a telaio da **Loredana Giacomini** *(nella foto)*, mentre i fili tesi e le trasparenze di **Alice Gregori** evocano il fluire dell'acqua. Brani di tessuto cuciti formano il diario di viaggio di **Elena Sanguankeo**, mentre **Flavia Turel** imprigiona nel feltro l'impronta delle foglie raccolte sul greto. All'ingresso gli arazzi di **Antonella Pizzolongo** ricostruiscono le antiche trame perdute dei lacerti tessili longobardi, con moderne immagini di una Cividale che si specchia sul Natisone.

Ormai il tessile si è emancipato dal tessuto tradizionale, diventando Fiber Art, un'arte autonoma, tridimensionale e scultorea, che contamina i contemporanei stili espressivi, dietro cui si rivelano manualità e materia. Aspetti antichi evocati dai suoni del battere del telaio, dal fruscio della corsa della spoletta, che riempiono l'aria come una musica, colonna sonora della proiezione delle fotografie di **Annalisa Mansutti**.

Accanto alla poesia e all'arte, le moderne agane del tessile coltivano anche uno spirito imprenditoriale e pratico, tipico retaggio femminile, e allora sarà il caso di visitare anche il book shop annesso alla mostra. Tessuti a telaio, plaid, sciarpe, foulard conciliano l'uso pratico con le sperimentazioni, ricordi originali di Cividale, come solo l'artigianato artistico riesce a fare.

GABRIELLA BUCCO

Mazzola/Quoco

UDINE - LABORATORIO SERGIO MAZZOLA, VIA CISIS «SERGIO MAZZOLA GENERAZIONI ORAFE INCONTRA LE FOTOGRAFIE DI ALBERTO QUOCO»
FINO AL 25/06.
DA MARTEDÌ A VENERDÌ ORE 8.30-12.30; 15-19, SABATO 9.30-12.30; 16-19

Le altre mostre della settimana

•NERO A COLORI. L. ZARO E A. PERESSON
Lignano Sabbiadoro - Terrazza a mare
Aperture 31/03, 1 e 2/04, ore 14-18

•ISABELLA PERS. PERSONALE
Milano, A29 Project Room, via P. Sottocorno 27
Fino 31/05. Mer 10.30-12.45; gio-ven-sab 10.30-12.45; 17-19.45

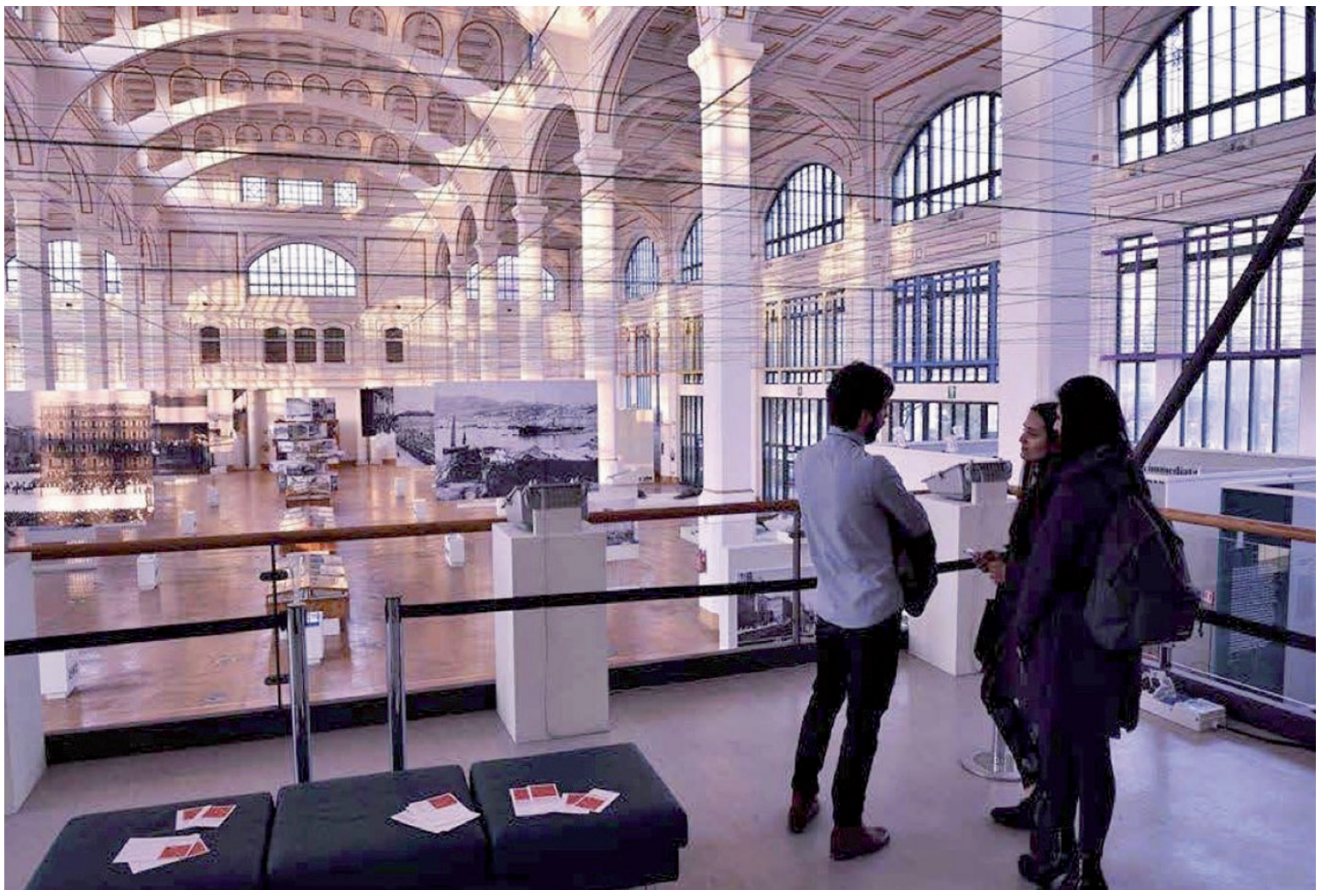
•EVARISTO FUSAR: GRANDI REPORTAGES
Maniago, Museo dell'arte fabbrile e delle coltellerie
Fino 28/05. Lun-gio-sab-dom 9.30-12.30; 15.30-18.30; mar-mer 9.30-12.30

•L'OFFENSIVA DI CARTA. LA GRANDE GUERRA ILLUSTRATA
Udine - Musei del Castello
Dal 31/03 al 7/01. Mar-dom 10.30-17

Tre associazioni friulane tra i vincitori del bando Funder35 dell'Acri, rivolto ad imprese culturali composte prevalentemente da giovani

Con la cultura si fa impresa

I vincitori friulani sono Furclap di Udine, che porterà la cultura, in ambienti inusuali, come la Quiete; IoDeposito di Pontebba, per la creazione di musei d'impresa e collezioni d'arte aziendali; Officine d'Autore, per trasformare il cinema Splendor di San Daniele in centro culturale.



Nelle foto: in alto il salone degli Incanti di Trieste, in occasione della conferenza dello storico J. Casey, organizzata da IoDeposito di Pontebba.
Sotto: la presentazione dei progetti vincitori del bando «Funder35» nella sede della Fondazione Friuli a Udine.

L'ITALIA NON È UN paese per giovani, ma la Fondazione Friuli prova ad aiutare quelli della regione a fare impresa nel settore della cultura. Lo fa con Funder35 un progetto attivato dall'Acri, l'associazione delle Fondazioni della Casse di Risparmio, fin dal 2012 e che coinvolge 18 Fondazioni bancarie su scala nazionale. Il bando si rivolge alle imprese culturali giovanili già attive e composte prevalentemente da giovani al di sotto dei 35 anni. Il Bando 2016 ha messo a disposizione di 57 imprese culturali 2 milioni e 650 mila euro, per sostenerle, accompagnarle e rafforzarle sia sul piano organizzativo che gestionale, premiando la loro capacità di innovazione. A queste si devono aggiungere 15 associazioni che, pur non ricevendo un contributo economico, beneficeranno di un accompagnamento alla formazione. Dal 2012 sono stati sostenuti circa 160 progetti erogando circa 8 milioni di euro, una cifra non da poco per un settore nel quale i tagli ai finanziamenti sono stati radicali e dove spesso la mancanza di esperienza e di strutture rende difficile concretizzare anche delle idee valide. Secondo Giovanni Floreani, rappresentante di Furclap una delle cooperative vincitrici, Funder 35 ha centrato il suo obiettivo poiché non è un contributo a progetto, ma un investimento finalizzato al consolidamento di strutture già esistenti, messe alle corde dalla mancanza di contributi.

Largo ai giovani a fatti e non a parole, dunque! Nell'incontro svoltosi martedì 21 alla Fondazione Friuli, Lionello De Agostini, Presidente della Fondazione ha presentato i vincitori di Funder35 del 2017 e dato voce alle esperienze dei vincitori precedenti. Ha ricordato che il bando «è una scommessa e una sfida» e che «nel

percorso di lavoro per i giovani nel settore della cultura, si innestano 3 filoni essenziali dell'attività della Fondazione: attenzione per i giovani, parte fondamentale per la nostra società, cultura e impresa. E oggi qui stiamo parlando di imprese».

A livello nazionale il bando è stato seguito da Oldino Cernoia, vicepresidente della Fondazione, responsabile del settore cultura Acri. Le associazioni culturali vincitrici – Furclap di Udine, IoDeposito di Pontebba e Officine d'Autore di San Daniele del Friuli – possono sembrare poche, ma, ha ribadito Cernoia, «in rapporto al piano nazionale è un numero importante e fare impresa giovanile culturale sul nostro territorio non è cosa semplice e facile, è un problema di creatività e di coraggio», anche se offre grandi soddisfazioni. A riprova della validità dei progetti presentati, giudicati da un comitato esterno all'Acri, «è il fatto che 3 associazioni giovanili del Friuli si sono presentate e 3 hanno vinto». Singolare poi il percorso di Iodeposito, che non aveva vinto il bando nel 2016, ma era stata giudicata meritevole delle misure di accompagnamento «che consentono – secondo Cernoia – alle imprese di creare una rete di conoscenze insieme alle altre associazioni, di discutere come fare impresa a livello nazionale e locale». Tutte conoscenze che le hanno permesso di risultare vincitrice nel 2017 con il maggiore accreditamento.

Le tre imprese neo-vincitrici hanno presentato le loro aziende illustrando i progetti selezionati. L'Associazione culturale «Officine d'Autore» di San Daniele del Friuli, nata 13 anni fa con l'intento di riaprire il cinema Splendor di San Daniele del Friuli, lo trasformerà in Centro culturale, rafforzando la struttura organizzativa con l'inserimento stabile di una persona dedicata al coordinamento delle attività, che comprendono una stagione cinematografica e una teatrale amatoriale e scolastica, in rapporto con altre realtà sandanielesi come Cai, Museo del territorio e Circolo Fotografico.

«IoDeposito» di Pontebba, l'unica formata da membri tutti under 35, potrà avviare nei prossimi tre anni il progetto «Identitary legacy - Identità industriale tra arte e cultura», che prevede la creazione dei musei d'impresa e collezioni d'arte aziendali, promuovendo la conoscenza dei marchi, l'inserimento di artisti e creativi nella progettazione dei prodotti, la conoscenza delle architetture industriali. Il progetto si rivolge alle piccole e medio imprese fino ai 50 milioni di euro di fatturato, depositarie di saperi artigianali, e durerà tre anni.

Comunicarti è il progetto biennale dell'Associazione Culturale «Furclap» di Udine, un contenitore di eventi che inseriranno elementi di cultura in ambiti inusuali. «Il tratto è musica» all'interno de La Quiete supera l'animazione per anziani, coinvolgendoli come protagonisti in spettacoli; «Arte in libertà» al Malignani si rivolge al mondo della scuola con una performance interattiva teatro e spettacolo dedicata al futurismo.

Nell'ambito delle precedenti esperienze: Arteventi dal 2015 ha promosso con il progetto «Network culturale attraverso il web marketing» una piattaforma dove promuovere e commercializzare le proposte culturali di promozione del territorio, unendo cultura e turismo e rivolgendosi soprattutto ai paesi di lingua tedesca. Punto Zero, cooperativa in ambito culturale, con «Consolidamente» ha potenziato la struttura in cui lavorano diverse professionalità, creando ad esempio laboratori di arte urbana.

«Iniziative come questa danno speranza» hanno osservato i protagonisti delle imprese vincitrici che potranno accedere a un contributo economico a fondo perduto e ad un percorso di accompagnamento, che prevede un supporto formativo, una serie di facilitazioni (tra cui l'accesso al credito) e la partecipazione scambio di idee e modelli con altre associazioni.

All'incontro erano presenti rappresentanti del Comune di Udine, del Teatro Giovanni da Udine e dell'Università poiché «insieme alle istituzioni – ha detto Lionello D'Agostini – crediamo a coloro che si dedicano alla cultura a tempo piano e possiamo fare qualcosa per la crescita del nostro paese».

L'idea secondo il presidente della Fondazione è di finanziare «idee per progettare una realtà che si autofinanzia, esperienze culturali e turistiche che offrano risorse economiche. L'Italia ha molte bellezze e molti punti di forza, sta a noi non piangerci addosso e fare di tutto per migliorare le ricchezze ambientali, storico, artistiche che costituiscono una tradizione secolare di cultura. Funder35, che verrà ripresentato presumibilmente il prossimo aprile/maggio, collega giovani e lavoro e dovrebbe dare speranza ai giovani di poter vivere e sostentarsi nel settore culturale, poiché la cultura è l'anima della nostra società, ci accompagna e ci proietta verso il futuro».

GABRIELLA BUCCO

Friuli in musica

La Fondazione valorizza i giovani astri del concertismo friulano

SARÀ PRESENTATO SABATO 8 aprile, nel salone del Parlamento del Castello di Udine, alle ore 10, il progetto «Friuli in musica», promosso da Fondazione Friuli (già Fondazione Crup) e Cidim-Comitato nazionale italiano musica, con la collaborazione del Conservatorio Jacopo Tomadini di Udine e dell'Ente Friuli nel mondo.

«Dopo 25 anni – si legge nell'invito all'incontro – la Fondazione Friuli ha cambiato nome, risultando sicuramente la nuova denominazione più inclusiva e rappresentativa – dal punto di vista storico, geografico, etnico e culturale – delle molteplici realtà di cui è composto il territorio delle due province di Udine e Pordenone. Il progetto "Friuli in musica", avviato per promuovere e valorizzare gli astri nascenti friulani della musica contraddistintisi per talento e traguardi artistici raggiunti, offre loro la possibilità di esibirsi e farsi conoscere in prestigiose sedi e città italiane e straniere, creando concrete opportunità lavorative. A sua volta "Friuli in musica" s'innesta nel più ampio quadro dell'iniziativa nazionale "Circolazione musicale in Italia" e di quella internazionale "Suono italiano", promosse dal Cidim e articolate in proposte concertistiche diversificate per generi musicali e formazioni strumentali. Partner d'elezione di questo progetto sono in Italia prestigiose associazioni concertistiche sostenute dal MiBact (Ministero beni artistici, culturali e turismo) e, all'estero, gli istituti italiani di cultura, rappresentanti istituzionali della promozione culturale del nostro paese nel mondo, cui si aggiungono rappresentanze diplomatiche e organismi artistici internazionali».

Alla presentazione del progetto interverranno il presidente della Fondazione Friuli, Lionello D'Agostini, e il presidente del Cidim, Lucio Fumo.

L'incontro vedrà anche un momento musicale, con protagonista l'orchestra Accademia d'archi Arrigoni *(nella foto)*, diretta da Domenico Mason, con Guglielmo Pellarin in veste di corno solista.

Saranno eseguite musiche di Mozart (Allegro dal Divertimento per archi KV 138) e Cherubini (2 Sonate per corno e archi, il Larghetto dalla prima Sonata, il Largo dalla seconda).

RADIOSPAZIO
la voce del ***Friuli***

Udine e Bassa friulana **103.7 MHz;**
Friuli collinare **103.9 MHz;**
Carnia: **97.400 MHz; 103,6 MHz; 91,0 MHz;**
Gorizia: **97.5 MHz;** *Monfalcone:* **91.9 MHz**

LUNEDÌ 3 APRILE
in diretta alle 10 in "Cjargne" si parla del passaggio di Sappada dal Veneto al Friuli. Intervengono il sindaco di Sappada Manuel Piller Hoffer, Marcella Benedetti esponente della cultura germanofona locale e Alessandro Maur e Pietro Bortolotti del comitato pro Friuli

DOMENICA 2 APRILE
alle ore 20 nuova puntata di Ritmi e Carmi, la poesia di Paolino di Aquileia presentata da mons. Sandro Piussi e dal prof. Alessio Persic. Letture di Stefania Pontecorvo

NOTIZIARI LOCALI
Gr spazio ogni ora dalle 7.30 alle 18.30

NOTIZIARI NAZIONALI
In blu notizie ogni ora dalle 7 alle 18

NOTIZIARI INTERNAZIONALI
In collegamento con Radio Vaticana
ore 8.00 - 14.00 - 19.30

SOTTO LA LENTE
A fondo nella cronaca del giorno dal lunedì al venerdì alle 9.00 - 13.30 - 17.00 - 19.00

SPAZIO CULTURA
Ogni giorno dal lunedì al venerdì
alle 7.10 - 11.40 - 14.40 - 17.40 - 18.40

FUOCO AMICO

Marted' 4 aprile in diretta alle 11.05 e in replica sabato 8 alle 16 ospite il presidente di Autovie Venete Maurizio Castagna che racconterà la sua verità sul futuro dell'azienda.

GJAL E COPASSE

Ogni dì da martars a vinars a lis 10 di buinore e in replica a lis 15 e a lis 22 Federico Rossi al condûs une trasmission sui pro e cuintri dal Friûl di vuê. Jenfri i ospits di cheste setemane Sergio Cecotti *(foto)*, il diretôr dal Messaggero Veneto Omar Monestier, l'editôr Luca Taddio e Vanni Treu dai Cramârs.

SPAZIO SCUOLA

Ogni mercoledì alle 11.40 e in replica alle 17.40 la trasmissione sui progetti e attività delle scuole realizzate con e dagli studenti friulani. Mercoledì 29 marzo puntata dedicata al Munesco del Convitto Paolo Diacono: ce ne parlano Simone Clavora e Lodovica Chiappo *(nelle foto).*

VERUM PICTA

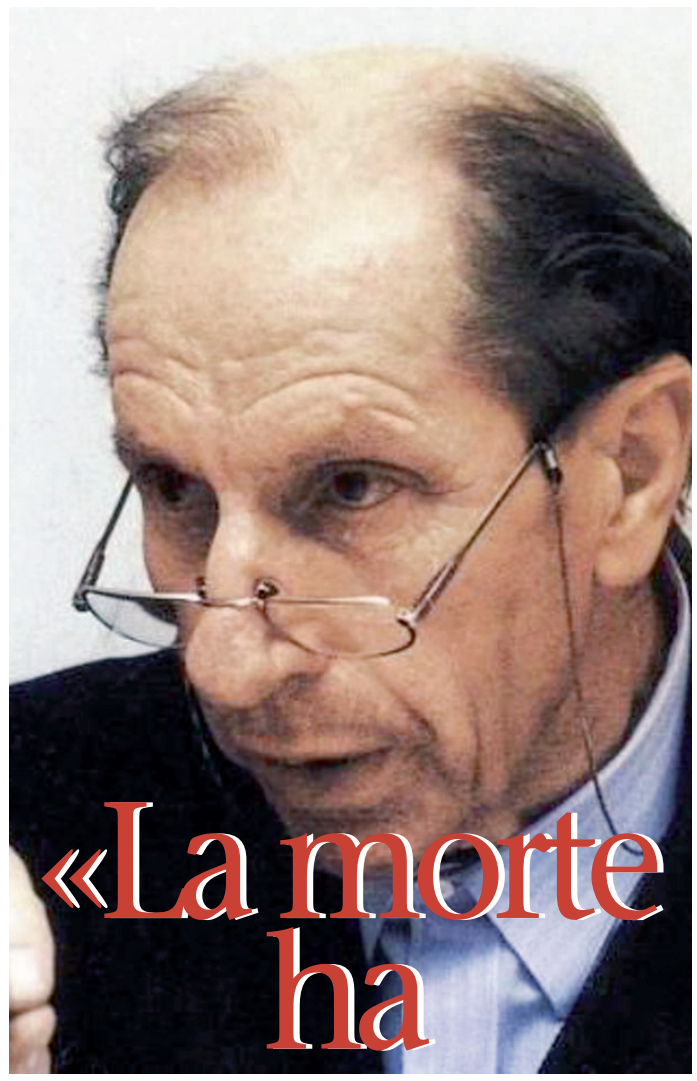
Ogni giovedì (7.10 – 11.40 – 14.40 – 17.40 – 18-40) Paolo Mattiussi mette a confronto i capolavori della pittura in Friuli con quelli di fama internazionale.

SPAZIO SPORT

Lunedì 3 aprile alle 11 in Spazio Sport, Lorenzo Petiziol con Franco Canciani, Stefano Pontoni e i suoi ospiti commenta la partita Torino Udinese.

www.radiospazio103.it

L'1 aprile a Coderno lettura scenica del testo teatrale di Turoldo



«La morte ha paura»

Mons. Borgo: «In questo testo Turoldo spazia sui drammi della storia e ne verifica le risurrezioni. La storia può essere vissuta come una grande liturgia dove il male è riscattato dal sacrificio»

Nella foto: padre David Maria Turoldo.

IL CENTRO CULTURALE *«Il Ridotto» di Coderno di Sedegliano prosegue la sua attività per ricordare padre David Maria Turoldo nel centenario della nascita. Il prossimo incontro si svolgerà nella sede del centro, in piazza Cavour, 4, a Coderno, alle ore 15.30, col titolo «Una saluto a Pasqua nella riflessione e nella preghiera», tenuto da mons. Nicola Borgo, responsabile del Ridotto.*

L'incontro si aprirà con la lettura scenica del terzo tempo, intitolato «Se nella notte», del testo teatrale di Turoldo «La morte ha paura». Seguirà la riflessione di mons. Borgo dal titolo «Poveri e povertà nelle comunità primitive», a partire da due testi relativi alla povertà: «Poveri e povertà nelle comunità primitive» di Bruno Maggioni e «La povertà ricchezza dei pololi» di Albert Tévoédjré».

Pubblichiamo, di seguito, un'anticipazione dell'intervento di mons. Borgo.

In occasione del XX Congresso Eucaristico nazionale che si svolse a Milano nel 1983, padre David Maria Turoldo realizzò «La morte ha paura», un testo teatrale con chiare modalità liturgiche che fu rappresentato l'11 maggio nella chiesa di San Carlo al Corso alla presenza del vescovo di Milano Carlo Maria Martini.

Tenendo conto della significatività eucaristica celebrata nelle metropoli Turoldo, fa riferimento alla storia di alcuni pastori che furono incarnazione vera, sofferta, decisa determinante orizzonti nuovi di testimonianza evangelica, spirituale e civile. Questa loro testimonianza è un inno alla vita redenta e salvata su misura del radicale dono che Gesù fa di se stesso nell'efficacia del mistero eucaristico. Uomini e tempi diversi, ma sempre attuali anche negli eventi presenti: Sant'Ambrogio, il vescovo Ildefonso Schuster, papa Giovanni XXIII, il vescovo Oscar Romero.

Ambrogio che difende la dignità dei conculcati da Teodosio imperatore in Tessalonica nei primi secoli del cristianesimo; Schuster che sotto i bombardamenti di Milano osava proclamare: «… non patti di acciaio ma patti di amore che sia segno dell'Alleanza firmata dell'Agnello»; papa Giovanni che spalancava orizzonti di fraternità e di speranza a tutti i popoli: «Se nella notte non sai dove andare, alla finestra c'è un lume acceso: bussa, bussa, io scenderò ad aprirsi, ne ti chiederò se sei cattolico o no»; Romero che suggella con il suo sangue la stessa celebrazione eucaristica quando nel suo calice veramente il vino si è fatto sangue per la libertà e la dignità del suo popolo.

L'illuminante titolo che p. David dà al suo testo teatrale, «La morte ha paura», spazia sui drammi della storia e ne verifica le «risurrezioni». Anche la storia può essere vissuta come una «grande liturgia»dove il «male» è riscattato da una dimensione «sacrificale» e ricondotta paradossalmente a potenziali forze convertite al «bene». La crisi contemporanea socio-culturale ed economica ci aiuta a guardare in profondità come le primissime comunità cristiane reagivano al mondo in cui erano inserite e a quali valori consegnavano il loro «vissuto». Qui comincia ad avere un senso un discorso e una prassi che fa della «povertà-libertà» un riferimento, certo faticoso, ma essenziale alla stessa dimensione escatologica che trasfigura la prigionia del reale, che limita la mediocrità che ci fa servitori del solo presente. Che futuro storico avrà la comunità dei credenti? E quali costi? Dove il costo non è perdita, ma realizzazione più vera e autentica del nostro essere icona di Dio.

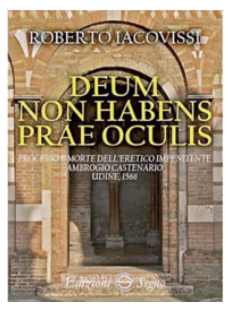
Nel volume «La povertà ricchezza dei popoli» di Albert Tévoédjrè, pubblicato nel 1978, Dom Hélder Pessoa Câmara, arcivescovo brasiliano della città di Recife, accredita con una prefazione decisamente attuale. Egli si pronuncia per una prassi economica, soprattutto per il mondo dei poveri, che rispetti la loro originaria identità, valorizzi la crescita dei valori in un'economia non più del solo possesso e di un alienante consumo, per di più imposto e dominato da egemonie del mondo, ma si sviluppi per un'economia della solidarietà.

Perché non dare credito ad analisi e prospettive di persone che vengono dal terzo mondo? Non è anche questo servire una povertà che non è emarginazione, ma diventa dignitosa libertà?

Ci è di aiuto e di stimolo una raccomandazione poetica di Denis de Rougemont tratta dal libro «L'avenir est notre affaire», scritto nel 1977, dove esaminava la crisi dei sistemi sociopolitici causata da una negativa gestione del pianeta: «Non vi chiederò di diventare \ tutti dei santi (tuttavia, \ sarebbe la miglior soluzione). \ Non vi dirò: Amatevi! \ (Stessa osservazione). \ Ora questo cambiamento \ non avverrà nella società … \ se prima non si opererà in voi. \ Se volete cambiare l'avvenire, \ cambiate voi stessi».

MONS. NICOLA BORGO

L'eretico Castenario raccontato da Iacovissi. Presentazione a Udine



Sarà presentato giovedì 30 marzo, nella sede della Società Filologica Friulana, in via Manin, 18 a Udine, il libro di Roberto Iacovissi «Deum non habens prae oculis. Processo e morte dell'eretico impenitente Ambrogio Castenario. Udine 1568» (Edizioni Segno). Dopo il saluto del presidente della Filologica, Federico Vicario, seguiranno la presentazione del libro, da parte del prof. Andrea Tilatti, dell'Università di Udine, e l'intervento dell'autore. L'interesse per il processo contro Castenario non nasce solo dal fatto che il suo epilogo consegna alla storia del tribunale dell'inquisizione di Udine uno dei pochi casi nei quali la sentenza di morte comminata da quel tribunale fu certamente eseguita, ma anche dalla constatazione che in questo processo lo scontro tra l'inquisitore e l'eretico costituisce un interessante contributo per una migliore comprensione dell'avvenimento ereticale in sé.

Antropologia e tradizioni popolari - 18

Quando a «mezzaquaresima» si segava «la Vecchia»

LA SOBRIETÀ E le astinenze dei 40 lunghi giorni quaresimali che vanno dal freddo Mercoledì delle Ceneri al Giovedì Santo, veniva interrotta provvisoriamente solo dalla Mezzaquaresima, giovedì profano di festa e di licenziosità culinarie compreso nella quarta settimana di Quaresima, periodo che, nel consueto e armonioso sincronismo fra cerimoniale religioso e costumanza popolare, anche la Chiesa festeggiava con la Dominica Laetare (IV di Quaresima), durante la quale tralasciava le gramaglie e usava il più tenue colore rosato dei paramenti sacri per sottolineare il momentaneo allentamento dell'austerità (come accadeva nella gemella «Dominica Gaudemus» di mezzo Avvento). Nella Mezzaquaresima, festeggiamenti tradizionali rinnovati ogni anno dal Portogallo all'Ungheria, la gente banchettava con carne porcina, grassi, dolci, vino e balli, come fosse una specie di appendice del Carnevale, mentre in talune località celebrava gli ultimi riti eliminatori della vecchia vegetazione simboleggiata da un fantoccio, «la vecchia», che veniva segata e bruciata nell'estremo rito di espulsione e quindi di passaggio alla primavera.

Il pupazzo con le sembianze di una vecchia donna, grinzosa e avvizzita, spesso teneva tra le mani il fuso e la conocchia riempita con frutta conservata, frutta secca, caramelle, biscotti e altri piccoli doni, che prima dell'incendio del pupazzo, venivano fatti cadere come semi (da cui sarebbe cresciuto rigoglioso il nuovo anno) per la gioia dei bambini delle persone presenti. In altri luoghi «la vecchia» portava in pancia i regalini e quindi veniva «segata» perché questi cadessero a terra e venire prontamente raccolti in segno di augurio e prosperità. La Mezzaquaresima era dunque l'estrema festa di passaggio dall'inverno alla primavera, fra il ciclo finito e quello da cominciare.

Nel giovedì o nella domenica di Mezzaquaresima, dunque, come accadeva in molte parti dell'Italia del nord e del centro, anche in Friuli si celebrava questa effimera rifioritura del passato Carnevale anche con la preparazione degli stessi dolci carnevaleschi (crostui e fritulis) come fosse il Giovedì grasso; c'era un'unica differenza di natura bigotta e-superstiziosa: il ballo non si poteva fare con la maschera, altrimenti sarebbe stata incollata sul viso, come recitava il pauroso detto «Se o metês il peçot su la muse in Cuaresime us reste tacât» («Se indossate la maschera in Quaresima vi resta attaccato»). Si ha notizia che a Udine, fino agli ultimi anni dell'Ottocento, a Mezzaquaresima si faceva una grande festa (era una delle festività cittadine più importanti dell'anno) nella quale si bruciava «la vecchia», come avveniva a Pordenone, Porcia e in tanti altri centri del Friuli occidentale, mentre a Gorizia, questa festa «di mezzo» era detta Trimbus trambus.

MARIO MARTINIS

Miercus 29
S. Ludolf

Joibe 30
S. Secont

Vinars 31
S. Beniamin

Sabide prin di Avrîl
S. Dore

Domenie 2
S. Francesc rimit

Lunis 3
S. Luîs Scrosoppi

Martars 4
S. Isidôr

Il timp
Zornadis bielis.
Di gnot cualchi glaçade

Il proverbi
Mai no si scomence
e mai no si finìs

Lis voris dal mês
Si puedin semenâ o riplantâ cauliflôrs, fasûi, melons, anguriis, cudumars, fenoi, pevarons, verzis, cevolis, freulis

Il soreli
Ai 29 al jeve aes 6.49
e al va a mont aes 19.33

La lune
Ai 3 prin cuart

lis GNOVIS

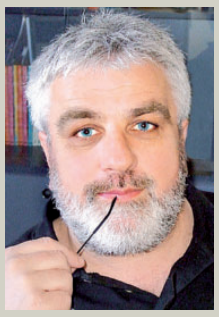
GNÛF LIBRI DI STOLFO E CRESSATI

Cirî il Friûl e cjatâ la Europe

La presentazion de realtât de comunitât furlane e de sô lenghe, la definizion de suaze teoriche e normative di riferiment pe sô tutele e la riflession in cont dai risultâts, dai problemis, des oportunitâts e des prospetivis di disvilup di passe vincj agns di iniziativis metudis adun o almancul inviadis in chest setôr de bande di istituzions publichis e privadis a son i contignûts di fonde dal gnûf libri di Marco Stolfo e Claudio Cressati. Il so titul al è «Cercare il Friuli e trovare l'Europa», par vie che un dai aspiets che a saltin fûr di chest percors, definît cuntune metodiche multidissiplinâr, al è chel de impuartance de dimension europeane in relazion cu la tutele de minorance linguistiche furlane e de sô lenghe, cu lis rivendicazions fatis indenant di cheste comunitât e cu lis rispuestis che e à vût sul plan politic, normatîf e istituzionâl. La publicazion e je il risultât di un progjet di ricercje svilupât dal 2013 al 2016 dentri dal Modul Jean Monnet MuMuCEI (Multilingualism, Multicultural Citizenship and European Integration) de Universitât dal Friûl. Il libri al vignarà presentât vinars ai 31 di Març a Udin te sale Florio, tal palaç Florio (androne Florio 1), aes 5 sot sere. Indi fevelaran, cui autôrs, Elena D'Orlando, docente di dirit regjonâl talian e european dal Dipartiment di Siencis Juridichis e componente de Comission paritetiche Stât-Regjon pes normis di atuazion dal Statût de Regjon Friûl-V.J.; il president de Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane, Lorenzo Fabbro, e il president de Assemblee de comunitât linguistiche furlane, Diego Navarria.

DINO PERSELLO

«Voe di contâus» a Toronto



Il scritôr, atôr e regjist furlan Dino Persello (*te foto*), dai 30 di Març, al sarà in Canadà, su invît de Famee Furlane di Toronto in ocasion des celebrazions dai 3 di Avrîl pe Fieste de Patrie dal Friûl, dulà che al proponarà il so cognossût e preseât monolic «Voe di contâus», un lavôr simpri in evoluzion e che al ten cont di che al sucêt tal cuotidian. L'invît al è vignût par vie che un rapresentant de socie canadese al à assistût l'Istât passât al monolic e i plasût un grum. «Al è un invît che o soi contenton – al à vût dit Persello, prime de partence –: visitâ il Canadà e vê contats di dongje cui furlans di là al jere un gno grant desideri, considerant che Toronto e je la seconde citât tal mont pe presince di furlans daspò Udin!». La rapresentazion si tignarà domenie ai 2 di Avrîl, ae Famee Furlane. Oltri al spetacul, «tancj a saran i incuintris e i apontaments programâts, oltri a chei istituzionâi: mi plasarès un grum rivâ ae nestre int dal didentri des lôr fameis e al somee che chest al puedi realizâsi».

Sotscrit un protocol di colaborazion tra Arlef e Isa par voltâ in lenghe depliants, app e sît de societât publiche che e gjestìs il cicli dai refudums

Te foto: di çampe, il president de Arlef, Lorenzo Fabbro; la assessore regjonâl al Ambient, Sara Vito; l'aministradôr unic di Isontina Ambiente, Luciano Zanotto. In bas: un bidon dal veri te situazion in dì di vuê.

Diferenziade par furlan

Isontina Ambiente si impegne a declinâ par furlan ducj i materiâi realizâts pe difusion des regulis de racuelte diferenziade e a proponi aes scuelis intervents di formazion in lenghe sul teme; a fâ la version par furlan dal sît internet aziendâl

AGJENZIE regjonâl pe lenghe furlane e Isontina Ambiente srl, la societât publiche che, cun 75 dipendents direts, e gjestìs il cicli integrât dai refudums intai 25 Comuns de Provincie di Gurize (e in 3 de Provincie di Triest) coinvolzint 170 mil abitants, a àn sotscrit un protocol di intese par inviâ une gnove sinergjie par promovi il plurilinguisim e, in particolâr, l'ûs de lenghe furlane intal ambit des ativitâts di Isontina Ambiente.

«Stant la impuartance che Isontina Ambiente e à inte aree de provincie di Gurize, tant che partecipade di ents publics e impegnade, di timp, intal coret tratament dai refudums e intal massimizâ la racuelte diferenziade – e aferme la assessore regjonâl al Ambient e energjie, **Sara Vito** – al è fondamentâl che un aspiet tant che chel dal plurilinguisim, che al è presint inte nestre societât in tancj aspiets cuotidians, al vegni valorizât ancje inte comunicazion istituzionâl de aziende publiche dal Friûl orientâl traviers l'ûs de lenghe furlane. E lu sarà ancjemò di plui dal moment che, in curt, o fasarìn buinis lis regulis pal sostegn regjonâl aes Ecofiestis».

«O sin sodisfats di podê dâ il nestri contribût a chest interessant percors, tacât di Isontina Ambiente, che al favorìs l'ûs de lenghe furlane intal ambit dal servizi public di gjestion ambientâl, coinvolzint in maniere direte il propri personâl e i siei miârs di utents – al zonte il president de Arlef, **Lorenzo Fabbro** –. Cu lis azions previodudis di chest acuardi la Aziende, tant che concessionari di servizi public, e promovarà in maniere eficace i siei servizis garantint intal stes timp il rispiet dai dirits linguistics e rinfuarçant la "fidelizazion" dai siei utents, puartant indevant un "model" virtuôs che si incuadre dal dut intal percors di politiche linguistiche definît de leç 29/07 e dal Plan gjenerâl di politiche linguistiche aprovât de Regjon».

«Intun teritori dulà che dialogâ in lenghis diviersis al fâs part de cuotidianitât – al sosten **Luciano Zanotto**, aministradôr unic di Isontina Ambiente –, une societât come la nestre che e jentre ogni dì a cjase di dutis lis fameis, e à il dovê morâl di cjalâ cun atenzion, dant il risalt massim, a ogni singule particolaritât dal propri bacin di riferiment destinant struments e modalitâts di confront che a facilitin simpri di plui il contat cu la proprie utence, no dome in osservance de normative in vore, ma soredut inte otiche di favorî la miôr condivision de culture ambientâl».

La Arlef, duncje, e da la proprie disponibilitât a supuartâ, coordenâ, validâ e certificâ lis azions di promozion dal ûs de lenghe furlane; a condividi i propris canâi di comunicazion par divulgâ cun eficience i progjets condividûts; a furnî la consulence tecniche in materie di politiche linguistiche pe realizazion dai progjets e dai impegns previodûts; a prestâ il propri servizi di traduzion dai tescj e il propri supuart pe realizazion des iniziativis previodudis.

De bande sô, Isontina Ambiente si impegne a declinâ in lenghe furlane ducj i materiâi realizâts pe difusion des regulis e de culture de racuelte diferenziade; a fâ la version in lenghe furlane dal sît internet aziendâl; a tradusi in lenghe furlane IsApp, la aplicazion aziendâl par smartphone; a proponi aes scuelis dai comuns furlanofons intervents di formazion in lenghe furlane sul teme de valence de corete racuelte dai refudums; a organizâ, pal personâl dal «front office», un cors di lenghe furlane e a fâ dutis lis segnaletichis ancje in lenghe furlane.

Storie de art furlane in lenghe/104

Toni Carneo, il miôr de piture furlane dal Sîscent

L PLUI GRANT PITÔR furlan dal Sîscent, oltri che une des plui sorprendentis personalitâts di tiere ferme, al è stât **Toni Carneo**, nassût a Concuardie ai 26 di Novembar dal 1637. Si trasferirà a Udin ai 24 di Avost dal 1667, dulà che al stipule un contrat di afit cul cont Leonart Caselli, par une cjase in borc Sant Cristoful, ma no vint avonde bêçs, il cont i fâs di protetôr e l'artist pal sostentament i da in cambi dai cuadris. Cheste ospitalitât e dure plui di vinç agns e di sigûr fin al 1687. Al reste a Udin ancjemò trê agns – al realize la «Educazion de Vergjine cui Sants» te glesie di Sant Cristoful tal 1690 –, daspò si trasferìs a Puart dulà che o savìn che tal 1692, jessint malât, al ricêf i Sacraments e ai 16 di Dicembar dal 1692 al mûr. Al è considerât un dai plui granç pitôrs barocs dal Sîscent talian. Si pense che il Carneo al sedi autodidat e che la sô formazion plui che di une buteghe vere e proprie, e sedi vignude di chel che al viodeve tal ambient di Puart e Concuardie, dominât de presince dal Palme e dal Padovanin. La prime sô opare cognossude e je la Sacre Famee venerade dal Lûctignint e dai deputâts, tal Museu civic di Udin. Dal 1667 al cjape i schemis di Palme e Padovanin, si fâs notâ tant che ritratist li che e ven fûr une coragjose ricercje dal vêr. Cul timp, il Carneo al sbrisse dongje dai nereôs. Propit in chest timp o vin i siei ritrats dal gjigantisim esasperât, lis telis di viei ingrispâts e sants tormentâts.

Al cjate il so ecuilibri te pale di Sant Tomâs che al da il pan ai puars, te glesie dai Sants Martars a Besante dongje Varês, che prime si cjatave te glesie di Sante Luzie a Udin. La interpretazion che il pitôr e da, e ufrìs un repertori naturalistic che si fâs simpri plui personâl, soredut te rese cromatiche, che al scjampe dal clâr scûr sul stîl napoletan par recuperâ la tradizion lagunâr. In cheste prospetive o podìn meti i cuadris dal Autun e l'Invier te colezion Solari di Udin, il Martiri di Sant Bortol te Basiliche des Graciis di Udin. Une vore impuartante «Lucrezia che e mûr» tal Museu di Varsavie, calcolade come une des plui impuartantis oparis di piture dal Sîscent venit.

Tes oparis maduris si sint il so interès e il tornâ al cult dal Veronês, in polemiche cui nereôs, ma cence tradî il ruspi espressionisim e la sô gjenerose vene creative. L'artist al siere il so itinerari figuratîf cun piçui cuadruts di viandants, cjaçadôrs e pastôrs, che intune rese somarie e a magle, al fâs cuasi pensâ ai «capricis» dal Rococò. Si trate di iluminazions e di semencis che nissun al cjaparà sù. Cussì come che l'artist al inizi nol à vût nissun mestri, cussì ae fin nol à vût la pussibilitât di vê dai arlêfs che a cjapassin lis sôs ideis.

Contemporani dal Carneo, ma di vocazion e temperament diferents, al è **Sebastian Bombelli**, nassût a Udin tal 1635 di Valentin pitôr e di une cierte Corone, aiût di G. Lugaro. Prin dal 1660 si trasferìs a Vignesie, dulà che al scomence a sfrancjâsi copiant il Veronese, tra il 1663-'65 al è a Bologne, te scuele dal Quercino. Tornât a Vignesie tal 1665, si dediche ai ritrats. Tal 1682 si presente pe candidature pe cjarie di revisôr dai regjistris tal «Coronello» (grup di pitôrs venezians). Ma nol è stât elet. Tal 1685 al veve za fat doi viaçs a Viene par fâ i ritrats ae famee dal imperadôr Leopoldo, e cualchi an daspò al ven clamât aes corts di Baviere, Florence, Mantue e Parme, ancje par sorestants forescj e gardenâi. Al mûr a Vignesie ai 7 di Mai dal 1719.

Parsore: «Ziremont» di Carneo, Museu civic di Udin.

BEPI AGOSTINIS

Bambini

Chicco

Chicco è il marchio specialista del mondo del bambino e dell'infanzia a 360°. Il punto vendita al Città Fiera offre non solo prodotti ma anche tanti servizi come la lista nascita, per pianificare tutto quello che serve al neonato coinvolgendo parenti e amici, oppure la tessera per i figli gemelli che va incontro alle esigenze dei genitori con promozioni e agevolazioni.

Ristorazione

Gustâ

Gustâ in friulano significa mangiare o gustare. Un nome non casuale perché ad essere proposti al pubblico nello spazio ristorazione del Città Fiera sono le tipiche specialità culinarie del Friuli-Venezia Giulia. Il menù prevede portate realizzate esclusivamente con prodotti della nostra terra. Non possono mancare la Pitina della Valcellina, il formadi Frant e il prosciutto di S. Daniele.

Novità

Naturama, dove la natura diventa emozione

In 600 metri quadri di spazi, al Città Fiera, serre climatizzate, la riproduzione di una foresta tropicale e mostre dal grande impatto emotivo. È «Naturama», il primo «scienze center» italiano all'interno di un centro commerciale. Pensato e progettato dalla cooperativa Farfalle nella Testa, di Bordano, composta da professionisti della natura che si occupano di comunicazione della scienza, Naturama è pensato per portare la sciaenza alla portata del grande pubblico. Fiore all'occhiello della struttura, la riproduzione di una foresta tropicale di 200 metri quadri dove grandi e piccini possono ammirare le meraviglie del pianeta e scoprire esemplari di scarbei, farfalle, insetti foglia e stecco. Tutte le informazioni su www.farfallenellatesta.it e su www.cittafiera.it.

Al cinema

40 anni l'uno contro l'altro, 84 km per conoscersi

TITOLO: Il viaggio. **REGIA:** Nick Hamm.
CON: Freddie Highmore, Toby Stephens, John Hurt.
GENERE: drammatico. **DURATA:** 94'.

Dopo 40 anni di Troubles due leader politici dell'Irlanda del Nord, il predicatore protestante Ian Paisley e il repubblicano Martin McGuinnes, si incontrano a St. Andrews, in Scozia, per discutere uno storico accordo di pace. Quando le trattative si trovano in una situazione di stallo, i due nemici giurati sono costretti, dalle circostanze e dal destino, a intraprendere un viaggio in macchina insieme, che sarà ricco di imprevisti. Un percorso nella conciliante natura scozzese che, dopo una serie di battute pungenti, apre spiragli nella barriera tra i due e diventa occasione di scoperta reciproca. Costretti a passare molte ore insieme, i due leader realizzeranno di non essere poi così diversi e instaureranno una bizzarra relazione di amicizia, ricordata ancora oggi come «Chuckle Brothers», che porterà a un futuro di pace.

www.comingsoon.it

Resta aggiornato con Città Fiera!

Visita il sito www.cittafiera.it
per scoprire tutti gli eventi e le promozioni
Clicca "mi piace" sulla fanpage ufficiale
www.facebook.com/cittafiera

DOMENICA 2 APRILE ALLO SHOW RONDÒ OLTRE 50 BALLERINI

TUTTI IN PISTA COL GALÀ DEL BALLO

Sul palco le scuole Dna Danza, Funny Center e Just Dance.
Il pubblico potrà anche provare le varie discipline con i maestri

È tutto pronto per la IV edizione del 2017 del Galà del ballo che si svolgerà al Città Fiera di Martignacco domenica 2 aprile dalle ore 16 alle ore 18 e 30. Lo Show Rondò al piano terra del centro commerciale più grande della regione accoglie da più di dieci anni la manifestazione dedicata alle scuole di ballo del Friuli-Venezia Giulia organizzata da Carlo Cavassori.
Il prossimo appuntamento vedrà esibirsi la Dna Danza di Tricesimo e Udine, la Funny Center di Feletto Umberto e la Just Dance di Codroipo.
«La formula vincente è la partecipazione in comunità delle scuole della nostra regione che finalmente hanno la possibilità di condividere un progetto e di confrontarsi», fa sapere Cavassori , organizzatore e presentatore del Galà del Ballo. «L'ultimo evento di marzo è stato un successo con oltre 100 ballerini che si sono esibiti in vari generi, dalla danza country a quella classica. Va poi detto che il pubblico del Città Fiera aspetta con felicità questo evento. Abbiamo ormai degli spettatori abituali che non mancano mai».

Il programma del 2 aprile prevede spettacoli di Zumba e coreografie di danze standard, latino americana, moderna, hip hop e classica. Ad esibirsi una cinquantina di ballerini di tutte le età, dai 5 ai 60 anni.
«Il pubblico ha la possibilità di conoscere le scuole di ballo e di chiedere informazioni sulle iscrizioni – aggiunge l'organizzatore –. Durante lo spettacolo ci sarà un momento dedicato a chi vuole provare le varie discipline e quindi tutti potranno danzare, accompagnati dai maestri e dai ballerini delle varie scuole».
Tutte le informazioni su www.cilindrorosso.wordpress.com e su www.cittafiera.it

Maira Trevisan

GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

29 MARZO mercoledì *miercus*

CONCERTO

Udine. Nel Conservatorio Tomadini, alle ore 17, concerto dal titolo «Le sonate per violino di J.S. Bach», parte I Bwv 1014, 1015, 1016. Andrea Scaramella, violino; Fabrizia Maronese, pianoforte.

TEATRO

Sacile. Nel Teatro Zancanaro, alle ore 21, Emilio Solfrizzi in «Il borghese gentiluomo» di Molière.

Codroipo. Nel Teatro Benois De Cecco, alle ore 20.45, «Ieri è un altro giorno!» con Gianluca Ramazzotti, Antonio Cornacchione e Milena Miconi.

CONFERENZE

Udine. Nella sala Corgnali della Biblioteca Joppi, alle ore 18, nell'ambito delle iniziative per la «Fieste de Patrie dal Friûl», incontro per spiegare gli strumenti linguistico-informatici della lingua friulana: Grand Diziionari Bilengâl Talian-Furlan, il Coretôr orfografic furlan e il traduttore automatico Jude. Intervengono Sandri Carrozzo, linguista e lessicologo, presidente della cooperativa Serling, Furio Honsell, sindaco di Udine, Lorenzo Fabbro, presidente dell'Arlef.

Fagagna. Nel museo Cjase Cocèl, alle ore 20.30, conferenza dal titolo «Relazioni e disturbi del comportamento alimentare». Relatrice: Sonia Persello, psicologa e psicoterapeuta. Organizza il Centro italiano femminile.

30 MARZO giovedì *joibe*

CONCERTI

Udine. Nella chiesa del Redentore, in via Mantica, alle ore 20.30, concerto-meditazione di musica sacra introdotto dal parroco don Claudio Como. Esegue il complesso d'archi del Friuli e del Veneto diretto dal violino principale Guido Freschi con la partecipazione del soprano Laura Toffoli e dell'organista Carlo Rizzi. Musiche di Haendel (Sinfonia d'apertura dal Messia), Haydn (Sinfonia La passione), Vivaldi (Sinfonia «Al Santo Sepolcro»; «Stabat Mater»). Ingresso libero e gratuito.

Tavagnacco. Nel Centro Civico, alle ore 20.45, concerto dal titolo «In cammino con Leonardo Da Vinci» con Aleksander Ipacev, organo portativo di Leonardo; Paola Chiabudini, clavicembalo. Con la partecipazione di Mario Buonoconto.

San Vito al Tagliamento. Nell'auditorium Concordia, alle ore 20.45, concerto dal titolo «Contemporary Cello». Esegue l'Accademia d'archi Arrigoni, diretta da Domenico Mason. Violoncello solista: Enrico Bronzi, che curerà anche l'introduzione al concerto. Musiche di Ghedini (Musica concertante per violoncello e archi), Silvia Colasanti (Variazioni sull'inquietudine per violoncello e archi); Simone Fontanelli (In segreta solitudine per violoncello e archi), Claudio Ambrosini (Voci, per violoncello e archi).

Udine. Nel Conservatorio Tomadini, alle ore 17, concerto dal titolo «Le sonate per violino di J.S. Bach», parte II Bwv 1017, 1018, 1019. Andrea Scaramella, violino; Fabrizia Maronese, pianoforte.

TEATRO

Casarsa. Nel teatro Pasolini, alle ore 20.45, «Ieri è un altro giorno!» con Gianluca Ramazzotti, Antonio Cornacchione e Milena Miconi.

Pordenone. Nel Teatro Verdi, alle ore 20.45, «32".16. Trentadue secondi e sedici» di Michele Santeramo. Regia di Serena Sinigaglia. Con Tindaro Granata, Valentina Picello, Chiara Stoppa.

CONFERENZE E LIBRI

Udine. Nel Salone d'onore della Società Filologica Friulana, alle ore 17.30, presentazione del libro «Deum non habens prae oculis. Processo e morte dell'eretico impenitente Ambrogio Castenario. Udine 1568» di Roberto Iacovissi (Edizioni Segno). Saluto del presidente della Filologica, Federico Vicario, presentazione del prof. Andrea Tilatti (Università di Udine), intervento dell'autore.

Udine. Nel Centro culturale Paolino d'Aquileia, in via Treppo 5B, alle ore 18, per il ciclo di incontri di Scuola cattolica di cultura e Meic dal titolo «Cristianesimo e religioni universali: conoscerci di più per una responsabilità comune», conferenza di don Basilio Petrà dal titolo «La dottrina divide, l'azione unisce?».

Udine. Nel Museo etnografico del Friuli, a palazzo Giacomelli, in via Grazzano, alle ore 17.30, per le iniziative nell'ambito della Fieste de Patrie dal Friûl, alle ore 17.30, presentazione del libro di Lorenzo Casadio «Furlans di marine. La pesca e la raccolta dello strame in una comunità della Bassa friulana», a cura di Artetica, premio Andreina e Luigi Ciceri 2014. L'autore dialogherà con Paolo Cantarutti di Radio Onde Furlane, con la collaborazione di Jacopo Casadio e Tomas Vergendo.

Udine. Nel Centro culturale «Paolino d'Aquileia», in via Treppo 5/B, alle 18, a cura di Scuola cattolica di cultura di Udine e Movimento ecclesiale di impegno culturale, per il ciclo «Cristianesimo e religioni universali: conoscerci di più per una responsabilità comune», conferenza di don Basilio Petrà dal titolo «La dottrina divide, l'azione unisce?».

31 MARZO venerdì *vinars*

TEATRO

Udine. Nel Teatro Nuovo Giovanni da Udine, alle ore 20.45, «Il borghese gentiluomo» di Molière con Emilio Solfrizzi. Regia di Armando Pugliese. Con Viviana Altieri, Anita Bartolucci, Fabrizio Contri, Cristiano Dessì, Lisa Galantini, Simone Luglio, Elisabetta Mandalari.

Artegna. Nel Teatro mons. Lavaroni, alle ore 20.45, «Ieri è un altro giorno!» con Gianluca Ramazzotti, Antonio Cornacchione e Milena Miconi.

Latisana. Nel Teatro Odeon, alle ore 20.45, «Matti da slegare» con Giobbe Covatta ed Enzo Iacchetti. E con Irene Serini, Sara Damonte. Regia di Gioele Dix.

INCONTRI

Udine. Nella Biblioteca dell'Africa, in via Cesare Battisti, 7/A, alle ore 18, «Dalla High life all'Afrobeat, passando dal Mambo per arrivare al reggae. Viaggio nella musica africana con lo zingaro della musica Freddy Franzy.

Spilimbergo. Nella Casa dello studente, in via Udine, 3, alle ore 21, per il ciclo di incontri «Alta quota», Anna Paola Ferro parla su «Selvaggio blu. 6 giorni di intense emozioni tra terra e mare».

Udine. Nella sala Comelli della parrocchia di San Marco, in viale Volontari, 61 (ingresso da via Tarcento), alle ore 20.45, per «Il caffè del venerdì, serata con Ivo Pecile e Sandra Tubaro, ideatori di «SentieriNatura», il portale dell'escursionismo montano. A cura dell'associazione Sport cultura e spettacolo San Marco.

Udine. Nella sede della Società alpina friulana, in via Brigata Re, 29, conferenza di Stefano Filacorda, docente al Dipartimento di Scienze agrarie dell'Università di Udine, su «I grandi predatori. Lupo, orso bruno, volpe, lince, gatto selvatico».

Udine. Nella Torre di Porta Villalta, in via Micesio, 2, sede della Società friulana di archeologia, alle ore 17.30, conferenza di Marina Celegon dal titolo «Arte delle origini & origni dell'arte: l'Arte egizia dell'Antico Regno».

Udine. Nell'auditorium Menossi, alle ore 21, per «ItineRari 2017. Serate dedicate alle fotografie dei viaggiatori», Vera Paoletti presenta «Islanda, terra primordiale. Fuoco-acqua-terra-aria». Ingresso libero.

FESTA

Trivignano Udinese. Nella sala parrocchiale, dalle ore 20.30, Festa di primavera, con canzoni, balli di gruppo, giochi, rinfresco. Musica con il maestro Alessandro.

1 APRILE sabato *sabide*

CONCERTI

Precenicco. Nell'auditorium comunale, alle ore 20.45, concerto del complesso bandistico N. Pastorutti di Manzano e del Corpo bandistico Santa Cecilia di Pradamano.

Gemona. Nel Teatro Sociale, alle ore 19.30, concerto della banda Filarmonica L. Mattiussi di Artegna e della Banda musicale di Reana del Rojale.

Pordenone. Nel Teatro Giuseppe Verdi, alle ore 20.45, concerto dell'Orchestra Leonore. Gabriella Montero, pianoforte; Daniele Giorgio, direttore. Introduzione di Gregorio Moppi. Musiche di Edvard Grieg (Concerto per pianoforte e orchestra op. 16, seguito da improvvisazioni pianistiche su richiesta del pubblico), Johannes Brahms (Sinfonia n.4).

Basaldella. Nella chiesa parrocchiale, alle ore 20.30, per Paschalia, concerto meditativo «Voce mea ad Dominum clamavi» con il Coro femminile Bartolomeo Cordans di Colugna, diretto da Eleonora Petri, e i coro Iuvenes Harmoniae di Udine, diretto da Davide Basaldella e Eleonora Petri.

Perteole di Ruda. Nella chiesa di San Tommaso apostolo, alle ore 18, per Paschalia, concerto dal titolo «Quaresima in musica» con il Coro femminile Multifariam di Ruda, il Coro San Tommaso di Perteole, la Chorale Diapason di Upiè (Francia).

TEATRO

Orsaria (Premariacco). Nel TeatrOrsaria, alle ore 20.45, «Mio eroe» di e con Giuliana Musso. Produzione La Corte ospitale.

Tolmezzo. Nel Teatro Candoni, alle ore 20.45, «Matti da slegare» con Giobbe Covatta ed Enzo Iacchetti. E con Irene Serini, Sara Damonte. Regia di Gioele Dix.

Udine. Al Palamostre, alle ore 21, per Teatro Contatto, il Mehrtheatregroup in «Hearing», testo e regia di Amir Reza Koohestani. Con Mona Ahmadi, Ainaz Azarhoush, Elham Korda, Mahin Sadri, spettacolo in persiano con sopratitoli in italiano.

Udine. Nel Teatro Nuovo Giovanni da Udine, alle ore 20.45, «Il borghese gentiluomo» di Molière con Emilio Solfrizzi. Regia di Armando Pugliese.

EMILIO SOLFRIZZI

CONFERENZE

Udine. Nel Foyer del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, alle ore 17.30, per Casa teatro, incontro con l'attore Emilio Solfrizzi e la Compagnia dello spettacolo «Il Borghese gentiluomo» e con Nicola Strizzolo, sociologo, coordinatore del Laboratorio di sociologia dell'Università di Udine. Conduce Paola Colombo.

2 APRILE domenica *domenie*

TEATRO

Udine. Nel Teatro Nuovo Giovanni da Udine, alle ore 17, «Il borghese gentiluomo» di Molière con Emilio Solfrizzi. Regia di Armando Pugliese.

Gemona. Nel teatro Sociale, alle ore 21, «Matti da slegare» con Giobbe Covatta ed Enzo Iacchetti. E con Irene Serini, Sara Damonte. Regia di Gioele Dix.

3 APRILE lunedì *lunis*

CONCERTI

Udine. Nel Teatro Nuovo Giovanni da Udine, alle ore 20.45, concerto della Budapest Festival Orchestra. Direttore Iván Fischer; pianoforte, Dejan Lazic; cymbalom Oskar Okros. Musiche di Liszt (Rapsodia ungherese n.1; Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra), Richard Strauss (poema sinfonico Also sprach Zarathustra).

TEATRO

Gorizia. Nel Teatro Verdi, alle ore 20.45, «Lillo&Greg. Best of» con Lillo&Greg e con la partecipazione di Vania Della Bidia e del maestro Attilio Di Giovanni. Autori Claudio Gregorie Pasquale Petrolo.

CONFERENZE

Udine. Nel palazzo della Provincia, alle ore 17, presentazione del portale web «Dizionario biografico dei friulani. Nuovo Liruti on-line». Saluti introduttivi di Pietro Fontanini, presidente della Provincia di Udine, Andrea Bruno Mazzocato, arcivescovo di Udine, Lionello D'Agostini, presidente della Fondazione Friuli. Interviene Angelo floramo. Presentano il portale Cesare Scalon, direttore scientifico; Egidio Screm, coordinatore editoriale; Stefano Allegrezza, direttore tecnico; Nicola Raffaele Di Matteo, realizzatore del portale. Conclude Andrea Zannini.

4 APRILE martedì *martars*

TEATRO

Monfalcone. Nel Teatro Comunale, alle ore 20.45, Marco Paolini in «Numero primo».

5 APRILE mercoledì *miercus*

CONCERTI

Tavagnacco. Nel Centro commerciale Friuli, alle ore 18, per I Salotti musicali, Rocco Burtone presenta il cantautore friulano Aldo Rossi.

TEATRO

Monfalcone. Nel Teatro Comunale, alle ore 20.45, Marco Paolini in «Numero primo».

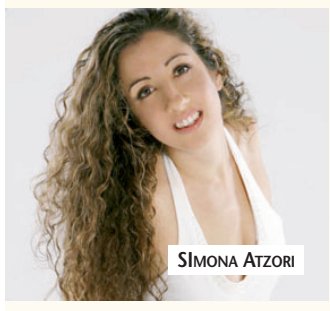
CINEMA

Pordenone. A Cinemazero, alle ore 20.45, inaugurazione del festival «Le voci dell'inchiesta 2017», a seguire proiezione di «Robinù» di Michele Santoro.

6 APRILE giovedì *joibe*

DANZA

Udine. Al Palamostre, alle ore 20.4, «Incontrarti. Danza, pittura, musica, emozioni»: Simona Atzori e le danzatrici di SimonArte Dance Company danzano sulle note del violino Guarneri di Matteo Fedeli, accompagnato al pianoforte da Antonio Scaioli. In occasione dei 70 anni de La Nostra Famiglia.


SIMONA ATZORI

TEATRO

Cividale. Nel Teatro Ristori, alle ore 21, Marco Paolini in «Numero primo».

Udine. Al Teatro San Giorgio, alle ore 21, per Teatro Contatto, il Teatro Franco Parenti presenta «Bull», regia e spazio scenico di Fabio Cherstich. Con Linda Gennari, Pietro Micci, Andrea Narsi, Alessandro Quattro. Repliche il 7 e 8 aprile.

LIBRI

Udine. Nella sala della Fondazione Friuli, in via Manin, 15, alle ore 17, presentazione del libro «Vita nei campi» di Licio Damiani. interventi di Claudio Cojutti, Rosinella Celeste, giuliana Dalla Fior. Introduce Federico Vicario, presidente della Società Filologica Friulana.

le notizie

MUSICA

Budapest orchestra al Teatro Nuovo

Nuovo prestigioso appuntamento con la musica sinfonica e interpreti d'eccezione lunedì 3 aprile con inizio alle ore 20.45 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine: saranno infatti ospiti per la prima volta del palcoscenico friulano la Budapest Festival Orchestra diretta da Iván Fischer. Eletta fra i dieci migliori complessi sinfonici del mondo, al pari dei Berliner e dei Wiener Philharmoniker, la Budapest Festival Orchestra è stata fondata nel 1983 dal grande maestro ungherese Iván Fischer che ha saputo innalzarla in breve tempo ai vertici del successo mondiale. E sarà proprio questo strepitoso direttore a condurla lungo un programma interamente dedicato al repertorio d'elezione della "sua" orchestra: la Rapsodia ungherese n. 1 e il Concerto per pianoforte e orchestra n. 2 di Franz Liszt, dove il talentuoso pianista croato Dejan Lazić si distinguerà nel ruolo di solista. A conclusione, in prima assoluta, «Also sprach Zarathustra» di Richard Strauss.

GIULIANA MUSSO

«Mio eroe» pugno nello stomaco

Più che una recensione, queste righe sono un consiglio. Chi può, vada a vedere «Mio eroe», l'ultimo, straordinario, spettacolo scritto, diretto e interpretato da Giuliana Musso, una delle maggiori esponenti italiane del teatro di narrazione e di indagine. Ancora una volta, la Musso ti porta dentro i fondamenti della vita. Riesce a dare una voce potente, lacerante e piena di amore, alle madri i cui figli sono diventati eroi, loro malgrado, nelle missioni "di pace" in Afghanistan tra il 2001 e il 2014. Un monologo lucido, di grande intensità – frutto di mesi di ricerca e confronti – e una testimonianza civile che coinvolge tutti e denuncia l'insensatezza di una guerra al terrorismo ipocrita, dalle moltissime contraddizioni. Senza retorica, né demagogia. Ci si interroga assieme alla mamma di Stefano, la più "svalvolata" dopo la morte del figlio, si piange travolti dalla sua rabbia irrefrenabile; si abbraccia il dolore della mamma di Mauro; ci si commuove ascoltando la storia di Miki, che ha voluto fare il militare per poter aiutare gli altri. Nella Valle delle rose (ricreata sul palcoscenico-giardino) si muore e quelle morti ci toccano tutti. «Mio eroe» è un pugno allo stomaco per le nostre coscienze, perché è la nostra società a fare certe scelte e allora bisogna chiedersi il perché. «Mio eroe» (già al Palamostre di Udine e al Bon di Colugna), che è tra i finalisti del premio Cassino, andrà in scena venerdì 31 marzo, alle 20.45, al TeatrOrsaria a Orsaria di Premariacco (info www.ertfvg.it).

Erika Adami

giovedì 30

Rai 1

Tg *6.30-7.00-13.30 16.30-20.00-0.45 circa*

15.30 La vita in diretta
16.40 Tg1 Economia
16.50 La vita in diretta (2ª p.)
18.45 L'eredità, con F. Frizzi
20.30 Soliti ignoti, il ritorno, gioco con Amadeus
21.25 SORELLE, serie tv con Anna Valle, G. Marchesi
23.35 Dopo fiction, con Insinna, Frassica, Guetta

Rai 2

Tg *13.00-18.15 20.30*

14.00 Detto fatto, con C. Balivo
16.30 Un ciclone in convento
18.00 Rai Parlamento
18.50 Castle, telefilm
19.40 Ncis, telefilm
21.05 Rai dire niùs, con M.Ceran
21.20 NEMO, NESSUNO ESCLUSO, inchieste con E. Lucci e V. Petrini
23.20 Night tabloid

Rai 3

Tg *12.00-14.20-19.00 19.30 (regione) - 24.00 circa*

15.15 Il commissario Rex
16.00 Aspettando Geo
16.40 Geo, con S. Sagramola
18.25 #Cartabianca
20.00 Blob, magazine
20.10 Gazebo social news
20.40 Un posto al sole
21.15 MI MANDA RAITRE, conduce Salvo Sottile
01.05 Rai Parlamento

TV2000

Tg *12.45 18.30 - 20.30*

15.15 Siamo noi, rubrica
17.30 Diario Papa Francesco
18.00 Santo Rosario
19.00 Attenti al lupo,
19.30 Sconosciuti, reportage
20.00 Santo Rosario
20.45 Tg Tg, tg a confronto
21.05 C'È SPAZIO, rubrica con Letizia Davoli
22.45 Today

5

Tg *8.00-13.00-18.00 20.00-1.30-5.30 (r)*

14.45 Uomini e donne
16.10 L'isola dei famosi
16.30 Il segreto, telenovela
17.10 Pomeriggio cinque
18.45 Avanti un altro!
20.40 Striscia la notizia
21.10 SAN ANDREAS, film con D. Johnson
23.30 Poseidon, film con K. Russell, J. Lucas

1

Tg *13.00-18.30-20.30 23.30 circa*

16.40 Mike&Molly, sit com
17.05 La vita secondo Jim
17.55 L'isola dei famosi, reality
18.25 Emigratis 2
19.25 Aspettando «lo scherzo perfetto», anticipazioni
19.30 Csi Miami
21.10 LO SCHERZO PERFETTO, conduce Teo Mammucari
00.20 Non mi scaricare, film

4

Tg *11.30-14.00-18.55-2.05*

15.40 Hamburg distretto 21
16.50 La signora in giallo, telefilm con A. Lansbury
19.50 Tempesta d'amore
20.30 Dalla vostra parte
21.15 PLANET EARTH II. LE MERAVIGLIE DELLA NATURA, documentari
23.35 Rivelazioni. Sesso è potere, con Demi Moore

LA7

Tg *7.30-13.30-20.00*

11.00 L'aria che tira
14.20 Tagadà, con T. Pannella
16.30 Il commissario Cordier
18.10 Josephine, Ange, Gardien, serie tv
20.35 Otto e mezzo
21.10 PIAZZA PULITA, talk show con C. Formigli
00.10 Otto e mezzo, con Lilli Gruber (r)

Rai 4

13.25 Medium, telefilm
14.55 Rookie blue, telefilm
15.45 Alias, telefilm
17.15 Ghost shisperer
18.50 X-Files, serie
20.30 Lol:-), sketch comici
21.05 LIMITLESS, film con B. Cooper, R. De Niro
22.50 Strike back, serie tv
00.25 X-Files, telefilm

Rai 5

Tg *18.30 - 1.10 circa*

17.10 La nuova scena napoletana
18.35 George Harrison, la rivoluzione dell'anima
19.25 Castelli d'Europa, doc.
20.15 Luci e ombre del Rinascimento, doc.
21.15 L'ORFEO, Orchestra e coro del Teatro alla Scala
23.10 George Harrison, la rivoluzione dell'anima

RaiMovie

14.35 007. Zona pericolo
16.55 The magic of belle isle, film con M. Freeman
18.40 Una calibro 20 per lo specialista, film
20.40 Stanlio e Ollio, corti
21.20 DON JON, film con Joseph Gordon-Levitt
22.50 L'immortale, film con J. Reno, K. Merad

RaiStoria

Tg *13.00-17.00 00.00 circa*

19.00 Potere e bellezza
19.00 Signorie, «Verona»
19.40 Aldo Moro, speciale
20.00 Il giorno e la storia
20.30 Il tempo e la storia
21.10 a.C.d.C., «Il Colosseo: Arena della morte; Amanti, il potere segreto delle donne», doc.
23.00 Cronache dell'antichità

Paramount Channel

12.40 Happy days, telefilm
14.10 McBride: doppio omicidio, film tv
16.10 Giardini e misteri, tf
18.10 Relic Hunter, telefilm
19.40 Modern family, sit com
21.10 UN MESE AL LAGO, film con V. Redgrave
23.00 In & Out, film con K. Kline, J. Cusack

IRIS

13.30 La polizia è sconfitta, film
15.30 I contrabbandieri di S. Lucia, film con M. Merola
17.30 Le giraffe, film con S. Ferilli, V. Pivetti
19.20 Supercar, telefilm
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 IL COLORE VIOLA, film di Spielberg con D. Glover
24.00 Adesso cinema!

telefriuli

Tg *13.00-13.45-19.00 20.00-22.00-23.00*

14.15 Volley B1 femminile
17.45 Telefruts, cartoni animati
18.15 Come ho fatto
18.45 Happy hour
19.45 Secondo noi... Voce dei gruppi consiliari regionali
20.45 LO SAPEVO, quiz
21.45 Friuleconomy
22.30 A tutto campo, il meglio
23.30 Effemotori

Udinese Channel

Tg *19.00-20.30-23.30*

18.00 Speciale Ramarri
18.30 Acsi Time
19.30 Viceversa
20.00 Speciale ...in Comune
21.00 Mercati e finanza
21.20 L'AGENDA
22.30 Udinese-Campodarsego Calcio amichevole
23.05 Viceversa
00.00 Sportlife, spec. Ramarri

venerdì 31

Rai 1

Tg *6.30-7.00-13.30 16.30-20.00-0.45 circa*

11.05 Tempo & denaro
11.50 La prova del cuoco
14.00 Torto o ragione?
15.30 La vita in diretta
16.50 La vita in diretta (2ª p.)
18.45 L'Eredità, con F. Frizzi
20.30 Soliti Ignoti, il ritorno
21.25 LA CORRISPONDENZA, con J. Irons, O. Kurylenko
23.40 Tv7, settimanale del Tg1

Rai 2

Tg *13.00-18.20-20.30 23.30 circa*

14.00 Detto fatto, con C. Balivo
16.30 Un ciclone in convento, tf
18.00 Rai Parlamento
18.50 Castle, telefilm
19.40 Ncis, telefilm
21.05 Rai dire niùs
21.20 FURORE, game show con Alessandro Greco
23.40 Tg2 punto di vista, rubrica
00.15 #Stracult, cinema

Rai 3

Tg *12-14 (regione) 14.15-19-19.30 (regione) 23.45 circa*

15.20 Il commissario Rex, tf.
16.05 Aspettando Geo
16.40 Geo, con S. Sagramola
18.25 #Cartabianca
20.00 Blob, magazine
20.10 Gazebo social news
20.40 Un posto al sole, soap
21.15 GOMORRA 2. LA SERIE, con Marco D'Amore
23.15 Tv talk remix, talk show

TV2000

Tg *12.45 18.30 - 20.30*

14.55 Coroncina della Divina..
15.15 Siamo noi, rubrica
17.30 Diario del Papa
19.00 Attenti al lupo, rubrica
19.35 Via Crucis, *da Lourdes*
20.45 TgTg, Tg a confronto
21.05 EMMA, miniserie con Romola Garai
22.55 Effetto notte, rubrica
23.25 Hungry hearts, doc.

5

Tg *8.00-13.00-18.00-20.00 1.30-5.30 (r)*

14.45 Uomini e donne, reality
16.10 L'isola dei famosi
16.20 Amici, talent show
16.30 Il segreto, telenovela
17.10 Pomeriggio cinque
18.45 Avanti un altro!
20.40 Striscia la notizia, show
21.10 L'ONORE E IL RISPETTO, ULTIMO CAPITOLO
23.30 Matrix, con Nicola Porro

1

Tg *13.00-18.20-20.30 23.30 circa*

15.50 The Goldbergs, sit com
16.15 Last man standing, sit com
16.40 Mike&Molly, sit com
17.05 La vita secondo Jim
17.55 L'isola dei famosi, reality
19.25 Csi Miami, telefilm
21.10 PACIFIC RIM, film con Charlie Hunnam, I. Elba
23.50 Final destination 3, film
01.25 Dexter,telefilm

4

Tg *11.30-14.00 18.55-2.05*

13.00 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Solo una mamma, real tv
15.55 Forza 10 da Navarone, con H. Ford, R. Shaw
19.50 Tempesta d'amore
20.30 Dalla vostra parte
21.15 QUARTO GRADO, inchieste con G. Nuzzi
00.30 Donnavventura, viaggi

LA7

Tg *7.30-13.30-20.00 0.15 circa*

14.20 Tagadà, con T. Pannella
16.30 Il commissario Cordier
18.10 Josephine, Ange, Gardien, serie tv
20.35 Otto e mezzo
21.10 THE WOMEN, film con M. Ryan, A. Bening
23.15 Spanglish. Quando in famiglia sono in troppi a parlare, film

Rai 4

13.25 Medium, telefilm
14.55 Rookie Blue, telefilm
15.45 Alias, telefilm
17.15 Ghost whisperer, telefilm
18.50 X-Files, telefilm
21.05 CRIMINAL MINDS, telefilm con T. Gibson
23.15 Cop car, film con K. Bacon, S. Whigham
00.45 X-Files, telefilm

Rai 5

Tg *18.55 - 1.35 circa*

16.50 Variazioni sul tema
17.00 Mr Dynamite: the rise of James Brown
19.00 Discovering music, doc.
19.45 Castelli d'Europa, doc.
20.40 Save the date, rubrica
21.15 VINCENT VAN GOGH, UN MODO NUOVO DI VEDERE, film doc.
22.45 Cattedrali della cultura

RaiMovie

14.30 The Core, film
16.45 Gli imperdibili, magazine
16.50 Un matrimonio all'inglese, film
18.35 007. Zona pericolo, film con Timoty Dalton
20.55 Stanlio e Ollio, corti
21.20 HYSTERIA, film con H. Dancy, J. Pryce
23.00 La prima neve, film

RaiStoria

Tg *17.00*

16.55 Aldo Moro, speciale
17.05 Apocalypse. La seconda guerra mondiale, doc.
17.50 Documentari d'autore
20.00 Il giorno e la storia
20.30 Il tempo e la storia
21.10 COSI' LONTANI, COSI' VICINI, ANNI DI STORIA ITALIA-GIAPPONE, spec.
22.00 Storia del West, doc.

Paramount Channel

12.40 Happy days, telefilm
14.10 McBride: sinfonia di un delitto, film tv
16.10 Giardini e misteri, tf.
18.10 Relic Hunter, telefilm
19.40 Modern family, sit com
21.10 I MISTERI DI AURORA TEAGADEN, film tv
23.00 C'era una volta a New York, con M. Cotillard

IRIS

13.20 Innocenza e turbamento
15.20 L'isole degli uomini pesce, film con Barbara Bach
17.25 Viva San Isidro!, film con Marco Leonardi
19.20 Supercar, telefilm
20.05 Walker Texas ranger, tf.
21.00 JOHN WICK, film con K. Reeves, M. Nyqvist
23.05 Splendor, rubrica

telefriuli

Tg *13.00-13.45-19.00 22.00-23.00*

17.45 Maman!, par fruts in furlan cui cartons dai «Omenuts»
18.30 Camminando per il nostro Friuli
18.45 Happy hour
19.30 Focus - Fondazione Friuli
20.00 Sentieri natura
20.15 Meteoweekend
21.15 FILM
22.30 L'uomo delle stelle

Udinese Channel

Tg *19.00-20.30-23.30*

14.30 Speciale Ramarri
17.00 I grandi del calcio
18.00 Friuli week end
18.30 Sportlife-anteprima Gsa
19.30 Viceversa
20.00 Salute e benessere
21.00 FRIDAY NIGHT LIVE
22.00 Musica e...
22.30 Reggiana-Pordenone Calcio Lega Pro

lunedì 3

Rai 1

Tg *6.30-7.00-13.30 16.30-20.00-0.45 circa*

14.00 Torto o ragione?
15.30 La vita in diretta
16.50 La vita in diretta (2ª p.)
18.45 L'eredità, con F. Frizzi
20.30 Soliti ignoti, il ritorno, gioco con Amadeus
21.25 IL COMMISSARIO MONTALBANO, serie tv
23.40 Porta a porta, talk show condotto da Bruno Vespa

Rai 2

Tg *13.00-18.20-20.30 23.30 circa*

16.30 Un ciclone in convento, tf
18.00 Rai Parlamento
18.50 Castle, telefilm
19.40 Ncis, telefilm
21.05 Rai dire niùs
21.20 HAWAII FIVE-0, telefilm con Alex O'Loughlin
23.30 Animali come noi, inchieste con G. Innocenzi
00.50 Sorgente di vita, rubrica

Rai 3

Tg *12.00-14.20-19.00 23.45 circa*

16.05 Aspettando Geo
16.40 Geo, con S. Sagramola
18.25 #Cartabianca
20.00 Blob, magazine
20.10 Gazebo social news
20.40 Un posto al sole
21.15 Indovina chi viene a cena
21.30 REPORT, inchieste con Sigfrido Ranucci
23.10 FuoriRoma, interviste

TV2000

Tg *12.45 18.30 - 20.30*

17.30 Diario del Papa
18.00 Santo Rosario
19.30 Buongiorno professore
20.00 Santo Rosario
20.30 Tg2000-TgTg
21.05 IL MESSIA, film con Pier Maria Rossi, M. Ungaro
23.20 Indagine ai confini del sacro, con David Murgia
23.55 S. Rosario, da Pompei

5

Tg *8.00-13.00-18.00-20.00 1.30-5.30 (r)*

14.45 Uomini e donne, talk
16.10 L'isola dei famosi, reality
16.30 Il segreto, telenovela
17.10 Pomeriggio cinque
18.45 Avanti un altro!
20.40 Striscia la notizia
21.10 THE WATER DIVINER, film con R. Crowe
23.45 Amore, pensaci tu, serie tv con E. Solfrizzi

1

Tg *13.00-18.20-20.30 23.30 circa*

16.15 Last man standing
16.40 Mike & Molly, sit com
17.05 La vita secondo Jim
17.55 L'isola dei famosi
18.25 Emigratis 2
19.25 Csi Miami, con D. Caruso
21.10 IL RICCO, IL POVERO E IL MAGGIORDOMO, film con Aldo Baglio, G. Storti
23.20 Emigratis 2

4

Tg *11.30-14.00-18.55-2.05*

14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Hamburg distretto 21, tf
16.40 Attacco a Rommel, film con R. Burton, J. Colicos
19.50 Tempesta d'amore
20.30 Dalla vostra parte
21.15 QUINTA COLONNA, talk con Paolo Del Debbio
00.30 Terra!, reportage e inchieste di T. Capuozzo

LA7

Tg *7.30-13.30-20.00-24.00*

11.00 L'aria che tira
14.20 Tagadà, con T. Pannella
16.30 Il commissario Cordier
18.10 Josephine, Ange, Gardien, serie tv
20.35 Otto e mezzo, L. Gruber
21.10 ECCEZIONALE VERAMENTE, talent con F. Facchinetti
00.10 Otto e mezzo (r)

Rai 4

11.55 Ghost whisperer, telefilm
13.25 Cold case, delitti irrisolti
15.45 Alias, telefilm
17.15 Ghost whisperer, telefilm
18.50 X-Files, telefilm
20.30 Lol:-), sketch comici
21.05 VIKINGS, serie tv (3 ep.) con Travis Fimmel
22.35 La battaglia dei tre regni, film con T. Leung

Rai 5

Tg *18.20 - 00.25 circa*

16.40 Vincent Van Gogh, un nuovo modo di vedere
18.10 Variazioni sul tema
18.25 Rock legends, «Jethro Tull»
19.25 This is opera, doc.
20.15 Trans Europe Express, «Russia»
21.15 STATUE UNITE, commedia con V. Mazza, P. Lanzetta
22.30 Chiove, spett. teatrale

RaiMovie

16.10 Striscia, una zebra alla riscossa, film
17.50 Attacco al centro del potere, film
19.25 Ercole contro i figli del sole, film con G. Gemma
20.50 Stanlio e Ollio, corto
21.20 GLI IMPLACABILI, film con C. Gable, J. Russell
23.25 Appaloosa, film

RaiStoria

Tg *13.00-17.00 00.00 circa*

17.05 Italiani, «La seconda vita di Majorana»
18.00 I grandi discorsi
19.00 Potere e bellezza
20.00 Il giorno e la storia
20.30 Il tempo e la storia
21.10 CRONACHE DELL'ANTICHITA' «Roma senza Papa», doc.
22.10 Viaggio nella bellezza

Paramount Channel

12.40 Happy days, telefilm
14.10 Missing. Dispersa, film tv
16.10 Quattro donne e un funerale, telefilm
18.10 Relic Hunter, telefilm
19.40 Modern family, sit com
21.10 TRAPPOLA IN ALTO MARE, film con S. Seagal
23.00 L. A. Confidential, film con K. Spacey

IRIS

14.15 Fratelli coltelli, film con Emilio Solfrizzi
16.40 Il comune senso del pudore, film con A. Sordi
19.20 Supercar, telefilm
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 ZERO DARK THIRTY, film con J. Chastain
00.15 Andersen. Una vita senza amore, con S. Migitzko

telefriuli

Tg *13.00-13.45-19.00 22.00-23.00*

07.00 Ore 7, diretta
10.45 Effetto Friuli Giovani
14.15 Film
17.45 Telefruts, cartoni animati
18.15 Terzo Grado
18.45 Il Punto di E. Cattaruzzi
19.45 Lunedì in goal
21.00 BIANCONERO
22.30 Porden on the road
23.30 Isonzo News

Udinese Channel

Tg *19.00-20.30-23.30*

14.00 Studio Stadio... Campionato,approfond.
16.00 Buongiorno review
17.00 Ferrara-Gsa Udine basket serie A2 maschile
18.30 Sportlife
19.30 Viceversa
21.00 UDINESE TONIGHT
22.30 Gli speciali del Tg
23.00 Viceversa

martedì 4

Rai 1

Tg *6.30-7.00-13.30 16.30-20.00-0.45 circa*

14.00 Torto o ragione?
15.30 La vita in diretta
16.40 Tg1 Economia
16.50 La vita in diretta (2ª p.)
18.45 L'eredità, con F. Frizzi
20.30 CALCIO OLANDA ITALIA *amichevole, diretta*
23.05 Porta a Porta, talk show condotto da B. Vespa
01.15 Sottovoce, G. Marzullo

Rai 2

Tg *13.00-18.20-20.30 23.30 circa*

13.50 Tg2 Medicina 33, rubrica
14.00 Detto fatto, con C. Balivo
16.30 Un ciclone in convento
18.00 Rai Parlamento
18.50 Castle, telefilm
19.40 Ncis, telefilm
21.05 QUEL MOSTRO DI SUOCERA, film con Jennifer Lopez, J. Fonda
23.30 Sbandati, con Gigi e Ross

Rai 3

Tg *12.00-14.20-19.00 23.45 circa*

13.15 Il tempo e la storia
15.15 Il commissario Rex
16.00 Aspettando Geo
16.40 Geo, con S. Sagramola
20.00 Blob, magazine
20.10 Gazebo social news
20.40 Un posto al sole
21.15 #CARTABIANCA, con Bianca Berlinguer
01.05 Rai Parlamento

TV2000

Tg *12.45 18.30 - 20.30*

17.30 Diario Papa Francesco
18.00 Santo Rosario
19.00 Attenti al lupo
19.30 Sconosciuti, reportage
20.00 Santo Rosario
20.45 TgTg, tg a confronto
21.05 BUONASERA DOTTORE, rubrica
22.45 Retroscena, rubrica
23.25 S. Rosario, da Pompei

5

Tg *8.00-13.00-18.00-20.00 1.30-5.30 (r)*

14.10 Una vita, telenovela
14.45 Uomini e donne, talk
16.10 L'isola dei famosi, reality
16.30 Il segreto, telenovela
17.10 Pomeriggio cinque
18.45 Avanti un altro!
20.40 Striscia la notizia
21.15 L'ISOLA DEI FAMOSI, reality con A. Marcuzzi
01.30 Striscia la notizia, replica

1

Tg *13.00-18.20-20.30 23.30 circa*

15.50 The Goldbergs, sit com
16.15 Last man standing, tf.
16.40 Mike&Molly, sit com
17.05 La vita secondo Jim
17.55 L'isola dei famosi, reality
18.25 Emigratis 2
19.25 Csi Miami, telefilm
21.10 IL CAVALIERE OSCURO. IL RITORNO, con C. Bale
00.30 Death race 2, film tv

4

Tg *11.30-14.00-18.55-2.05*

13.00 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Hamburg distretto 21
16.40 L'ultima caccia, film con R. Taylor, S. Granger
19.50 Tempesta d'amore
20.30 Dalla vostra parte, rubrica
21.15 IO, LORO E LARA, film con C. Verdone, L. Chiatti
24.00 Piccole luci, con S. Salemi

LA7

Tg *7.30-13.30-20.00*

11.00 L'aria che tira
14.20 Tagadà, con T. Pannella
16.30 Il commissario Cordier
18.10 Josephine, Ange, Gardien, serie tv
20.35 Otto e mezzo
21.10 DI MARTEDI', talk show con Giovanni Floris
00.10 Otto e mezzo, con Lilli Gruber

Rai 4

13.25 Medium, telefilm
15.00 Rookie blue, telefilm
15.50 Alias, telefilm
17.15 Ghost whisperer
18.50 X-Files telefilm
20.30 RAI DIRE NAZIONALE, Olanda-Italia, con la Gialappa's band
22.55 Stan Lee's superhumans
00.10 Vikings, serie tv

Rai 5

Tg *18.40 - 1.15 circa*

18.35 Rock legends, «Muse», doc.
19.00 Video killed the radio star
19.20 Castelli d'Europa, doc.
20.15 Luci ed ombre del Rinascimento, doc.
21.15 OCI CIORNIE, film con M. Mastroianni
23.10 Rock legends, «Muse»
23.35 Video killed the radio star

RaiMovie

14.15 Mai stata baciata, film con Drew Barrymore
16.20 Meraviglioso Boccaccio, con Riccardo Scamarcio
18.20 007. Mai dire mai, film con S. Connery
20.50 Stanlio e Ollio, corti
21.20 LA CASA DEGLI SPIRITI, film con J. Irons
23.50 127 Ore, film con J. Franco

RaiStoria

Tg *13.00-17.00 00.00 circa*

17.05 Argo, «Viaggio», doc.
18.10 Diario civile, doc.
19.10 Signorie, «Urbino. I Montefeltro», doc.
20.00 Il giorno e la storia
20.30 Il tempo e la storia
21.10 ITALIANI, «La seconda vita di Majorana», doc.
22.10 Grand'Italia
22.35 I grandi discorsi, doc.

Paramount Channel

12.40 Happy days, telefilm
14.10 McBride: delitto passionale, film tv
16.10 Giardini e misteri, tf.
18.10 Relic Hunter, telefilm
19.40 Modern family, sit com
21.10 INDIANA JONES E IL TEMPIO MALEDETTO, film con H. Ford. Regia: Spielberg
00.30 Sex and the city, tf

IRIS

13.20 Paolo il freddo, film con F. Franchi
15.30 Ursus nella valle dei leoni
17.30 Il duca nero, film
19.20 Supercar, telefilm
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 TOMBSTONE, film con K. Russell, Val Kilmer
23.40 Storie di cinema
00.05 L'uomo dai 7 capestri, film

telefriuli

Tg *13.00-13.45-19.00 22.00-23.00*

07.00 Ore 7, diretta
10.45 Community Fvg
11.15 Campioni di passione
12.15 Manca il sale, ricette
15.00 Basket serie C gold masc.
17.45 Benstare
18.45 Happy hour
19.45 Tutti con le mani in pasta
20.45 LO SCRIGNO
22.45 Aqua in bocca

Udinese Channel

Tg *19.00-20.30-23.30*

15.30 Pomeriggio calcio
16.00 Buongiorno review
18.30 Sportlife
19.30 Viceversa
20.00 Su il sipario
21.00 FUORITUTTO
22.30 Pomeriggio calcio
23.00 Viceversa
00.00 Ferrara-Gsa Udine Basket Serie A2 masch.

sabato 1

Rai 1
Tg *7.00-13.30 16.30-20.00-0.45 circa*

14.00 **Linea bianca**
14.55 **Passaggio a Nord ovest**
15.55 **Gli imperdibili,** rubrica
16.00 **A sua immagine**
16.45 **Parliamone... sabato**
18.45 **L'eredità,** con F. Frizzi
20.35 **BALLANDO CON LE STELLE,** con M. Carlucci
00.25 **Top, tutto quanto fa tendenza,** con A. Mellone

Rai 2
Tg *13.00-20.30 23.50 circa*

14.50 **Squadra speciale Stoccarda,** telefilm
15.35 **Il commissario Heldt,** tf
17.05 **Sereno variabile,** rubrica
18.00 **Gli imperdibili,** rubrica
19.35 **Squadra speciale Cobra 11**
21.05 **NCIS: LOS ANGELES,** telefilm con C. O'Donnell
21.50 **Ncis: New Orleans,** tf
23.50 **Tg2 Dossier,** rubrica

Rai 3
Tg *12.00-14.00-19.00-23.55 circa*

16.20 **I ragazzi del «Bambino Gesù» osp. pediatrico**17.00 **Tgr:** *Papa Francesco in visita p. a Milano,* speciale
17.25 **Presa diretta (r),** inchieste
18.00 **Per un pugno di libri**
20.00 **Blob,** speciale
20.30 **Le parole della settimana**
21.15 **GOMORRA 2, LA SERIE,** con M. D'Amore

TV2000
Tg *12.45 19.00-20.30*

15.20 **Emma,** miniserie
17.40 **Sulla strada**
18.00 **S. Rosario**
19.30 **Vita, morte e miracoli**
20.00 **S. Rosario**
20.45 **Soul,** con M. Del Mondo
21.15 **POIROT,** telefilm
23.00 **Musica da un'altra stanza,** film con J. Law
00.45 **Hungry hearts,** doc.

5
Tg *8.00-13.00-18.00-20.00 1.30-5.30 (r)*

11.00 **Forum,** con B. Palombelli
13.40 **Beautiful,** soap opera
14.10 **Amici,** talent show
16.00 **Il segreto,** telenovela
16.30 **Verissimo,** S. Toffanin
18.45 **Avanti un altro!,** quiz
20.40 **Striscia la notizia**
21.10 **AMICI,** talent show con Maria De Filippi
00.15 **Striscia la notizia** (r)

1
Tg *12.25-18.30 1.00 circa*

14.15 **4 amiche e un paio di jeans 2,** film con B. Lively
16.35 **Beethoven,** film tv con C. Grodin, B. Hunt
19.00 **L'isola dei famosi,** reality
19.25 **Supergirl,** telefilm
20.20 **Flash,** telefilm
21.10 **L'ERA GLACIALE,** film d'animazione
22.55 **Arrow,** telefilm

4
Tg *11.30-18.55 2.00 circa*

14.00 **Lo sportello di Forum**
15.30 **Ciao Bellezza!,** real tv
16.30 **Donnavventura,** viaggi
17.30 **Poirot,** telefilm
19.50 **Tempesta d'amore**
20.30 **Dalla vostra parte**
21.15 **COSTRETTO AL SILENZIO,** film tv con N. Campbell, C. Campbell
23.20 **Detonator,** film

LA7
Tg *7.30-13.30-20.00 00.50 circa*

11.00 **L'aria che tira, diario**
12.00 **L'ora della salute**
14.20 **Magazine motori**
14.40 **Giustizia a Oak Hill,** film tv con C. Van Dien
16.15 **Il comandante Florent**
20.35 **Otto e mezzo sabato**
21.10 **L'ISPETTORE BARNABY**
00.55 **Bianco e nero cronache italiane,** con L. Telese

Rai 4

14.05 **Cop car,** film con K. Bacon, S. Whigham
15.50 **The messengers,** serie tv
16.35 **Ghost whisperer,** tf
20.30 **Cold case. Delitti irrisolti,** telefilm
21.15 **KICKBOXER IL NUOVO GUERRIERO,** film con J-C. Van Damme
23.00 **Criminal minds,** telefilm

Rai 5
Tg *18.30-0.55*

15.50 **Save the date,** rubrica
16.20 **Sabato, domenica e lunedì,** di E. De Filippo
18.40 **Variazioni sul tema**
18.50 **Mr. Dynamite: the rise of James Brown**
20.45 **Grattacieli d'autore**
21.15 **ANATRA ALL'ARANCIA,** C. Noschese, L. Barbareschi
23.30 **Broadway,** doc.

Rai Movie

13.40 **Passioni e desideri,** film con A. Hopkins
15.35 **The Joneses,** con D. Moore
17.15 **Il signore dello zoo,** film
19.05 **the core,** film con A. Eckhart, H. Swank
21.20 **QUELLI DELLA «SAN PABLO»,** con S. McQueen
00.15 **In a dark place. Oscuri delitti,** film con L. Sobieski

Rai Storia
Tg *17.00*

17.05 **Monsieur Batignole,** film con J. Sitruk
19.00 **Potere e bellezza,** doc.
20.00 **Gli imperdibili,** rubrica
20.05 **Il giorno e la storia**
20.30 **Il tempo e la storia**
21.10 **ELECTRIC DREAMS. GLI ANNI SETTANTA,** doc.
22.00 **Documentari d'autore** «Bambini nel tempo»

Paramount Channel

15.10 **Un mese al lago,** film con V. Redgrave
17.10 **Una pallottola spuntata,** film con L. Nielsen
19.10 **L'ultima vacanza,** film con Q. Latifah
21.10 **UNO SPARO NEL BUIO,** film con P. Sellers
23.00 **Il Padrino, parte III** film con Al Pacino

IRIS

15.55 **Adesso cinema!**
16.20 **The baytown outlaws. I fuorilegge,** film
18.25 **Bait. L'esca** film con Jamie Foxx, David Morse
20.55 **Scuola di cult,** rubrica
21.00 **OCCHIO, MALOCCHIO, PREZZEMOLO E FINOCCHIO,** con L. Banfi
23.55 **Come è dura l'avventura**

telefriuli
Tg *19.00-20.00-23.00*

07.30 **Il campanile domenica,** *da Bertiolo*
10.15 **Porden on the road**
11.15 **Meteoweekend**
12.45 **Manca il sale,** ricette
18.45 **Start**
19.15 **Le peraule de domenie**
20.00 **Benstare**
21.00 **Isonzo news**
22.00 **FILM**

Udinese Channel
Tg *19.00-20.30 00.30-02.30*

14.00 **Sportlife**
15.00 **Calcio amichevole Udinese-Nk Istra**
17.15 **Total italian footaball**
18.00 **Friday night live**
19.30 **Viceversa, la settimana**
20.15 **7 giorni in regione**
21.00 **GIOCHIAMO D'ANTICIPO**
00.00 **Sportlife, anteprima Gsa**

domenica 2

Rai 1
Tg *7.00-13.30 17.00-20.00-0.45 circa*

10.20 *Da Modena,* **S. Messa e Angelus del Papa**
12.20 **Linea Verde** «Isole Pontine»
14.00 **L'Arena,** con M. Giletti
17.05 **Domenica in**
18.45 **L'Eredità,** con F. Frizzi
20.35 **Techetechetè,** varietà
21.30 **CHE DIO CI AIUTI 3,** serie tv con Elena S. Ricci

Rai 2
Tg *13-13.00 (rubrica)-19.30-20.30*

13.30 **Tg2 Motori**
13.45 **Quelli che aspettano**
15.30 **Quelli che il calcio**
17.00 **90° minuto. Zona mista**
18.55 **90° minuto. Tempi supplementari**
19.35 **Ncis: Los Angeles,** telefilm
21.00 **NCIS,** con M. Harmon
21.45 **Bull,** telefilm
22.40 **La domenica sportiva**

Rai 3
Tg *12-14.20-19-19.30 (reg.) 23.45-24 (regione)*

15.05 **Giro delle Fiandre, ciclismo,** *diretta*
17.00 **Kilimangiaro. Il grande viaggio,** con C. Raznovich
17.15 **Kilimangiaro**
20.00 **Che tempo che fa,** talk
21.30 **CHE FUORI TEMPO CHE FA,** talk con Fabio Fazio
22.45 **I ragazzi del «Bambino Gesù» osp. pediatrico**

TV2000
Tg *12.45 18.30-20.30*

19.00 **Le vie del Signore sono infinite,** rubrica
19.30 **Il Verbo si fece carne**
20.00 **S. Rosario,** da Lourdes
20.30 **Soul,** con M. Mondo
21.00 **Viaggio del Papa a Carpi**
21.30 **UN DIO NEGATO,** film con I. Etayo, J. Salas
23.50 **Effetto notte,** rubrica

5
Tg *8.00-13.00-18.00-20.00 1.25-5.30 (r)*

11.00 **Le storie di «Melaverde»**
12.00 **Melaverde,** rubrica
13.40 **L'arca di Noè,** animali
14.00 **Domenica live,** condotto da Barbara D'Urso
18.45 **Avanti un altro!,** quiz
20.40 **Paperissima sprint**
21.10 **IL SEGRETO,** telenovela
23.30 **L'isola dei famosi,** reality
00.20 **X-Style,** moda e costume

1
Tg *12.25-18.30 2.00 circa*

12.40 **Mondiale Superbike, motociclismo,** *diretta*
14.15 **Flash,** telefilm
15.05 **Arrow,** telefilm
15.55 **Supergirl,** telefilm
16.50 **Forever,** telefilm
19.00 **Il signore degli anelli. Il ritorno del re,** film
21.20 **LE IENE SHOW**
00.35 **Grindhouse,** con K. Russel

4
Tg *11.30-18.55 2.00 circa*

14.00 **Donnavventura,** viaggi
15.00 **Karol. Un uomo diventato Papa,** film con P. Adamczyk
19.50 **Tempesta d'amore,** soap
20.30 **Quarto grado, la domenica,** con G. Nuzzi
21.30 **IL BUIO NELL'ANIMA,** film con J. Foster, T. Howard
24.00 **Under suspicion,** film con G. Hackman, M. Freeman

LA7
Tg *7.30-13.30-20.00 01.00 circa*

10.50 **Gustibus,** rubrica
11.30 **Jack Frost,** telefilm
14.20 **Josephine, Ange Gardien,** serie tv
16.15 **Il comandante Florent**
20.35 **Faccia a faccia,** G. Minoli
21.30 **BIANCO E NERO, CRONACHE ITALIANE,** con Luca Telese
00.30 **Faccia a faccia,** G. Minoli

Rai 4

13.40 **Prima della prima,** «Falstaff» di G. Verdi
14.10 **The order,** film con J. Claude Van Damme
15.45 **The messengers,** serie tv
17.15 **Ghost Whisperer,** tf
21.15 **CORPI DA REATO,** film con S. Bullock
23.10 **One for the money,** film con K. Heigl

Rai 5
Tg *18.30-00.15*

15.00 **Wild Italy,** doc.
15.50 **Save the date,** rubrica
17.55 **Broadway,** doc.
18.35 **Variazioni sul tema**
18.45 **L'Orfeo,** con Orchestra e Coro del Teatro alla Scala
20.45 **The Juilliard school,** doc.
21.15 **LE SELVAGGE ISOLE DELL'INDONESIA,** doc.
22.10 **India selvaggia,** doc.

Rai Movie

14.10 **Quelli della «San Pablo»,** film con S. McQueen
17.15 **Le avventure di Pinocchio,** con A. Balestri, N. Manfredi
19.35 **Gli amanti latini,** film con Totò, F. Franchi
21.20 **IL SAPORE DELLA VITTORIA,** film con D. Washington, W. Patton
23.15 **Le idi di marzo,** film

Rai Storia
Tg *17.00-19.00*

17.05 **Così lontani, così vicini, 150 di storia tra Italia e Giappone**
18.00 **Storia del West,** doc.
19.30 **Itinerari nella bellezza**
20.00 **Il giorno e la storia**
20.30 **Il tempo e la storia**
21.10 **TRE FRATELLI,** film con P. Noiret, M. Placido
00.05 **Il giorno e la storia**

Paramount Channel

13.30 **Il principe delle donne**
15.00 **I misteri di Aurora Teagarden,** film tv
17.30 **La pantera rosa,** film
19.30 **Lo smoking,** film con J. Chan, J. L. Hewitt
21.10 **SYRIANA,** film con M. Damon, G. Clooney
23.00 **Hurricane, il grido dell'innocenza,** film

IRIS

14.50 **La bicicletta verde,** film con R. Abdullah
16.55 **Piccolo dizionario amoroso,** con H. Dancey
19.05 **Gambit,** film con C. Firth
21.00 **THE DEPARTED, IL BENE E IL MALE,** film con Di Caprio
00.15 **Bugie, baci, bambole e bastardi,** film con S. Penn film con M. Wahlberg

telefriuli

07.15 **Maman!** program par fruts con i cartons «Omenuts»
09.45 **Il campanile domenica** *diretta da Sappada*
16.30 **Lo sapevo**
17.30 **Friuleconomy**
18.15 **Telefruts,** cartoni animati
19.15 **A tutto campo,** diretta
20.45 **REPLAY**
23.15 **Isonzo news**

Udinese Channel
Tg *20.30-23.30-02.30*

11.30 **Torino-Udinese,** Studio e stadio
16.00 **Calcio dilettanti, campionati regionali**
18.00 **Ferrara-Gsa Udine,** Basket serie A2 masch.
21.00 **STUDIO E STADIO COMMENTI**
22.30 **Mondo Crociere**
00.30 **Sportlife**

mercoledì 5

Rai 1
Tg *6.30-13.30 16.30-20.00-0.45 circa*

14.00 **Torto o ragione?**
15.30 **La vita in diretta**
16.40 **Tg1 Economia**
16.50 **La vita in diretta,** (2ª p.)
18.45 **L'eredità,** con F. Frizzi
20.30 **I soliti ignoti, il ritorno** gioco con Amadeus
21.25 **NAPOLI-JUVENTUS,** Coppa Italia (andata 1-3)
23.05 **Porta a porta,** B. Vespa

Rai 2
Tg *13.00-18.20-20.30 23.30 circa*

14.00 **Detto fatto,** con C. Balivo
16.30 **Un ciclone in convento,** tf
18.00 **Rai Parlamento**
18.50 **Castle,** telefilm
19.40 **Ncis,** telefilm
21.05 **Rai dire niùs**
21.20 **TUTTA COLPA DELL'AMORE,** film con R. Whiterspoon, P. Dempsey
23.15 **Sbandati,** talk show

Rai 3
Tg *12.00-14.20-19.00 24.00 circa*

15.20 **Il commissario Rex**
16.05 **Aspettando Geo**
16.40 **Geo,** con S. Sagramola
18.25 **#Cartabianca,** B.Berlinguer
20.00 **Blob,** magazine
20.10 **Gazebo social news**
20.40 **Un posto al sole,** soap
21.15 **CHI L'HA VISTO?** con Federica Sciarelli
01.05 **Rai Parlamento**

TV2000
Tg *12.45 18.30-20.30*

15.15 **Siamo noi,** rubrica
17.30 **Diario di Francesco**
18.00 **Santo Rosario**
19.00 **Attenti al lupo,** rubrica
19.30 **Sconosciuti,** reportage
20.00 **Santo Rosario**
20.45 **TgTg, tg a confronto**
21.05 **AVANTI IL PROSSIMO,** talk con Piero Badaloni
23.10 **Effetto notte,** rubrica

5
Tg *8.00-13.00-18.00-20.00 1.30-5.30 (r)*

14.10 **Una vita,** telenovela
14.45 **Uomini e donne,** talk
16.10 **L'isola dei famosi,** reality
16.20 **Amici,** talent show
16.30 **Il segreto,** telenovela
17.10 **Pomeriggio cinque**
18.45 **Avanti un altro!,** gioco
20.40 **Striscia la notizia,** show
21.10 **IL SEGRETO,** telenovela
23.30 **Matrix,** con N. Porro

1
Tg *13.15-20.30 02.35 circa*

15.50 **The Goldbergs,** sit com
16.15 **Last man standing**
16.40 **Mike & Molly,** sit com
17.05 **La vita secondo Jim**
17.55 **L'isola dei famosi,** reality
19.25 **Emigratis 2**
19.30 **Csi Miami,** telefilm
21.10 **LE IENE SHOW**
00.40 **Aspettando «Lo scherzo perfetto»,** anticipazioni

4
Tg *11.30-14.00-18.55-2.05*

14.00 **Lo sportello di Forum**
15.30 **Hamburg distretto 21**
16.45 **Taverna Paradiso,** film con S. Stallone, A. Assante
19.50 **Tempesta d'amore**
20.30 **Dalla vostra parte**
21.15 **THE GUARDIAN. SALVATAGGIO IN MARE,** film con K. Costner
00.10 **Hero,** film con Jet Li

LA7
Tg *7.30-13.30-20.00*

11.00 **L'aria che tira**
14.20 **Tagadà,** con T. Pannella
16.30 **Il commissario Cordier**
18.10 **Josephine, Ange Gardien,** serie tv
20.35 **Otto e mezzo** conduce Lilli Gruber
21.10 **LA GABBIA OPEN,** con Gianluigi Paragone
00.10 **Otto e mezzo**

Rai 4

10.20 **X-Files,** telefilm
11.55 **Ghost Whisperer**
13.25 **Cold case, delitti irrisolti**
15.45 **Alias,** telefilm
17.15 **Ghost Whisperer**
18.50 **X-Files,** telefilm
20.30 **Lol :-),** sketch comici
21.05 **IL 13° GUERRIERO,** film con Antonio Banderas
22.50 **Solomon Kane,** film

Rai 5
Tg *18.25-00.30 circa*

16.35 **Selvagge isole d'Indonesia**
17.30 **India selvaggia,** doc.
18.30 **Annie Lennox,** «An evening of nostalgia»
19.25 **This is opera,** doc.
20.15 **Trans Europe Express,** «Polonia», doc.
21.15 **NICK CAVE. 20.000 DAYS ON EARTH,** film doc.
22.50 **Rock legends,** «Abba»

Rai Movie

16.05 **Solstice,** film con S. Ashmore, H. Burton
17.40 **Monte Walsh (il nome della giustizia),** film
19.30 **Delitto a Porta Romana,** con T. Milian, Bombolo
20.05 **Stanlio e Ollio,** corti
21.20 **007, VENDETTA PRIVATA,** film con T. Dalton
23.35 **Movie Mag,** rubrica

Rai Storia
Tg *17.00*

16.00 **Mille papaveri rossi**
17.05 **a.C.d.C.,** documentari
19.00 **Potere e bellezza,** «Lo Stato Pontificio»
20.00 **Il giorno e la storia**
20.30 **Il tempo e la storia**
21.00 **ARGO,** «Invenzione»
22.10 **Res,** «I diari della Grande guerra», doc.
23.00 **a.C.d.C.,** documentari

Paramount Channel

12.40 **Happy days,** telefilm
14.10 **Jesse Stone: nessun rimorso,** con T. Selleck
16.10 **Quattro donne e un funerale,** film
18.10 **Relic Hunter,** telefilm
19.40 **Modern family,** sit com
21.10 **PLAYNIG IT COOL,** film con C. Evans
23.00 **Sex and the city,** tf

IRIS
Tg *13.00-18.20-20.30*

13.20 **Il pistolero dell'Ave Maria**
15.10 **La figlia di Mata Hari,** film
17.15 **Borsalino and Co.,** film con Alain Delon
19.20 **Supercar**
20.05 **Walker Texas Ranger**
21.00 **NELLA MORSA DEL RAGNO,** con M. Freeman
23.15 **Maurizio Costanzo racconta,** talk show

telefriuli
Tg *13-13.45-19.00-23.00*

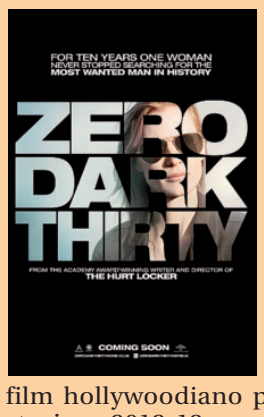
10.45 **Lunedì in goal**
14.15 **Film**
18.15 **Start**
18.30 **Cuore giallo blu**
19.45 **Secondo noi,** voce dei Gruppi cons. della Regione
20.00 **Friuleconomy**
20.45 **Community Fvg**
21.15 **ELETTROSHOCK**
23.30 **La fattoria degli animali**

Udinese Channel
Tg *19.00-20.30-23.30*

16.00 **Buongiorno review**
18.00 **Mureto Box**
18.30 **Cuore giallo blu**
18.45 **Speciale Ramarri**
19.30 **Viceversa**
21.00 **GLI SPECIALI DEL TG,** La prostituzione in Friuli-Venezia Giulia
22.00 **I grandi portieri bianconeri**

Il meglio in TV!

ZERO DARK THIRTY
Lunedì 3 aprile
Iris - ore 21.00



di K. Bigelow con Jessica Chastain, Jason Clarke
Il titolo significa mezzanotte e mezza, ora in cui nel 2011 i Navy Seals Team Six irruppero in un compound fortificato ad Abbottabad, in Pakistan, che ospitava Bin Laden, che ne uscì cadavere. Il film hollywoodiano più contestato della stagione 2012-13.

Thriller

MAMAN!
Vinars (in repliche Miercus e Domenie)
Telefriuli - aes 17.45 (Domenie aes 7.15)

La prime trasmission dute par furlan pai frutins e pes fameis. Filastrocjis, proverbis, contis e cjançons par furlan, ospits in studi e «Il Zûc» cu lis ilustrazions di «Alc&Cè», la riviste par fruts da «la Vite Catoliche». In ogni pontade un episodi dal carton animât «Omenuts».

In lenghe furlane, par frutins e fameis

IL MESSIA
Lunedì 3 aprile
Tv 2000 - ore 21.05

di Roberto Rossellini, con Pier Maria Rossi, Mita Ungaro
Di impianto popolare, molto rosselliniano nella semplicità, nella trasparenza e nel ritmo, è un film religioso ispirato ai quattro Vangeli e in particolare a quello di Marco, in cui si omette del tutto e volutamente il contesto storico.

Quasi un presepio vivente

INDIANA JONES E L'ULTIMA CROCIATA
Martedì 4 aprile
Paramount - ore 21.10

Di S. Spielberg con H. Ford, S. Connery
Per salvare il padre caduto in mano ai nazisti, l'archeologo Indiana Jones si mette sulle tracce del Santo Graal, la leggendaria coppa su cui loro vogliono mettere le mani. Inseguimenti, agguati. Terzo film della serie.

Grande Sean Connery

Radio Mortegliano

90.300 e 100.400 Mhz
tel. e fax. 0432-761470

Ogni giorno la **S. Messa** alle ore 9.00 e 18.30; il **S. Rosario** alle ore 18.00 e 20.30; il **Notiziario** alle ore 9.35, 12.15 e 17.00

Ore 7.10 **Lodi mattutine;** ore 10.30 **Udienza del Papa** (mercoledì) / **Racconti** (giovedì); ore 15.00 **Vesperi;** ore 15.30 **Orizzonti Cristiani;** ore 17.30 **Apostolato di preghiera** (martedì); ore 19.00 **Sette e nuove religiosità** (mercoledì) / **Ecumenismo** (giovedì) / **Un moment cun vuatris** (venerdì); ore 21.30 **Preghiere della sera**

FUNshine

FAMILY EXPERIENCE • FAMILY EXPERIENCE • FAMILY EXPERIENCE •

Lignano Sabbiadoro, Grado, Trieste.

"Soggiorno Family" scontato del **30%** dal **17/4** al **14/6**
dal **10/9** al **31/10** 2017

"Soggiorno Family" scontato del **10%** dal **15/6** al **9/9** 2017

Scopri di più su **www.offertaestate.com**

LIGNANO

Abbazia ****

Adria ****

Al prater ****

Atlantic *****

Colorado ****

Grand Hotel Playa *****

Green Village Resort *****

La Pergola *****

Marina uno *****

Medusa Splendid *****

Nuova Graziosa ****

Olympia ****

President *****

Albatros (aparthotel)****

Los Nidos (villaggio) *****

Camping sabbiadoro ****

Camping Village Pino Mare *****

TRIESTE

Camping Mare Pineta *****

GRADO

Grand Hotel Astoria *****

Laguna Palace Hotel *****

Fonzari *****

Diana *****

Tenuta Primero *****

FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofvg.it

*Soggiorno minimo di 6 notti. Lo sconto è applicato sul prezzo della camera e colazione. Caparra pari al 30% non rimborsabile. Offerta valida solo per famiglie, con un minimo di due adulti e un bambino. Alcune strutture potrebbero essere chiuse nei periodi di validità dell'offerta. Offerta non cumulabile con altre promozioni in corso, limitata e soggetta a disponibilità e valida solo per la stagione 2017. L'offerta "Soggiorno Family" scontata del 10% è valida solo per prenotazioni entro il 31/05/2017.

Seguici su: YouTube #FVGlive

www.fvglivexperience.it

Soc. Coop. Sociale
Solidarietà
Operosità e "Solidarietà"
in un ambiente sereno
Sede legale ed amministrativa:
Viale Ledra, 4 - Udine
Tel. 0432.531471
solidarieta.coop@libero.it
Sede operativa:
Via Sagrado, 36 - Udine
Tel. 0432.410630

la Vita Cattolica
settimanale del Friuli
www.lavitacattolica.it

PUBLISTAR
www.publistarudine.com
Inserto realizzato in collaborazione
con la concessionaria PUBLISTAR srl
Via Treppo, 5 - Tel. 0432.299664

Soc. Coop. Sociale
Solidarietà
LA SOLIDARIETÀ IN FRIULI
Centro Solidarietà Giovani
"Giovanni Micesio" Onlus

Speciale Cooperazione

Haiti ha bisogno ancora di aiuto

L'associazione «Pane condiviso» continua l'opera solidale di suor Anna D'Angela

Era il 2013, l'ultima volta che siamo stati ad Haiti e c'era Suor Anna D'Angela (*nella foto a destra*) ad accoglierci e le molte macerie che il terremoto devastante del 2010 aveva lasciato.

Siamo partiti mio marito ed io il 9 marzo scorso, ancora per Haiti ma questa volta non c'era più Suor Anna che ci ha lasciato il mese di giugno, ma ad attenderci c'era Suor Mariangela che ha preso l'impegno di seguire tutti i progetti dell'Associazione «Pane Condiviso», realizzati in 34 anni di collaborazione. All'aeroporto ci accoglie il caldo afoso, la musica e i canti tipici del posto. Un grande abbraccio con Suor Mariangela e in mezz'ora di strada che ci separa dalla missione di Cite Militaire abbiamo modo di vedere che non é cambiato nulla, ancora strade piene d'immondizia, ancora ruderi e detriti... resti del terremoto o degli ultimi uragani.

Qui ancora si muore di fame! É un fatto che ci sconvolge, ma la miseria si tocca con mano! Ogni giorno avremo modo di vedere quante emergenze queste meravigliose missionarie devono affrontare!

Abbiamo visitato le missioni di Cité Soleil, Cap-Haitien, Hinche, Petionville, Thorland, Croix Des Bouquets, ogni Casa accoglie dagli 800 ai 1400 bambini! Le missioni sono oasi di pace in mezzo a tanto inferno! Molti sono i bambini orfani di uno o entrambi i genitori. Non ogni giorno c'è un piatto di riso per l'haitiano! Non si mangia, ci si ammala anche per acqua non potabile, non ci sono i soldi per un dottore o una medicina! Qui alla missione si aiuta tutti, si dà un po' di riso ad una famiglia, uno sciroppo alla piccolina con la tosse, un vermifugo a quel bimbo con il ventre gonfio, qualche vitamina a questo piccolo che per la malnutrizione ha perso i capelli. Si dà uno strappo con l'auto ad un'insegnante, ad una ragazzina che torna a casa, in ogni istante si può dare un aiuto a qualcuno! Qui mancano i libri, lì mancano le scarpe, questa piccola piange

perché ha nostalgia della sua mamma ma é morta affidandola a Dio! Ci sono due sorelline che hanno visto morire il loro genitori; e sono qui senza nemmeno un sorriso! Sono bambini che in queste missioni sono accolti, curati, amati, si fa scuola, si insegna la preghiera e la buona educazione!

Si alzano tutti presto al mattino, anche i bambini. Suonano le "nostre campane", dico nostre con emozione perché sono un dono di nostri sostenitori! Suonano per dirci che la messa ha inizio alle 6 del mattino e sono 50 le bambine che vengono alla Messa con noi! Pregano per i benefattori di Pane Condiviso! Pregano per tutti voi che ci avete sostenuto con costanza e fedeltà in tanti anni, ringraziano tutti della squadra Help Haiti, sanno che anche grazie alle loro manifestazioni sportive raccogliamo fondi per loro! Raccomandiamo che devono essere brave a scuola (*nella foto a sinistra, un corso di taglio e cucito*), che é importante per il loro futuro! Sono sorridenti, hanno imparato un canto in italiano! Sono bravissime nei loro vestiti colorati, o nelle loro divise, con fiocchi in mezzo ai tanti ricci! Ci fanno molta tenerezza! Le ragazze e i ragazzi più grandi hanno saputo del nostro arrivo e vengono a salutarci anche da molto lontano, ci abbracciano ci ringraziano ancora, sono molto riconoscenti! C'è chi si é laureato, chi si è diplomato, chi si è sposato e ci porta il loro piccolo! Quanta emozione! Anche se vediamo che c'è ancora molto da fare, ci scalda il cuore vedere ciò che si è realizzato; grazie a Suor Anna, grazie a tutti voi cuori generosi, sappiate che non un granello di riso qui va sprecato! Grazie a tutti anche a nome dei bambini e delle famiglie che abbiamo incontrato! Chi lo desidera può contattare l'associazione «Pane condiviso» tramite posta elettronica all'indirizzo *panecondiviso@hotmail.it* o al tel. 348/0034585.

Ivana Mary Agosto

Soc. Coop. Sociale Solidarietà
Operosità e "Solidarietà" in un ambiente sereno

Sopra, mosaico floreale realizzato dalla Cooperativa "Solidarietà" nella "Casa dei Friulani nel Mondo" a Villalta di Fagagna.
A lato, i nostri mezzi all'opera.

Progettazione •
Realizzazione impianti • irrigazione
Manutenzione giardini • ed aree verdi
Potature •
Abbattimenti piante •

• Piccoli scavi e movimento terra
• Tinteggiatura
• Verniciatura
• Piccole manutenzioni domestiche

PREVENTIVI GRATUITI

Sede legale ed amministrativa: Viale Ledra, 4 - 33100 Udine - Tel. 0432.531471 - Fax 0432.530579 - solidarieta.coop@libero.it
Sede operativa: Via Sagrado, 36 - 33100 Udine - Tel. 0432.410630

VitalAssistenza™

Quest'anno festeggia i suoi 10 anni di attività
nel mondo dell'assistenza alla persona.

Le nostre priorità: tutela, protezione e sicurezza dell'assistito

10 anni di assistenza in tutto il Friuli Venezia Giulia e migliaia di famiglie assistite da Trieste a Gorizia da Lignano a Pontebba. L'assistenza alla persona deve essere prima di tutto una risposta concreta alle famiglie di tutela e protezione e non il solo disbrigo amministrativo.

L'assistenza a domicilio: un mondo particolare

L'Italia risulta essere l'unico paese al mondo dove si diventa datore di lavoro a 80 anni con tutte le responsabilità annesse e connesse. Gli stessi Consulenti del Lavoro e Avvocati Giuslavoristi fanno fatica a districarsi nel groviglio dei vari decreti, leggi, contratti e quant'altro, ma in compenso l'attuale sistema chiede alle famiglie di diventare esperti di Diritto del Lavoro quando in realtà necessitano solo di essere aiutati con un sistema leggero di vera tutela all'assistenza e alla vecchiaia. Contratti sottoscritti con un monte ore inferiore a quello legale (40 al posto di 54) per risparmiare su contributi; rivendicazioni per ore straordinarie, problematiche al momento della chiusura del contratto .... queste sono solo poche delle problematiche che si ritrovano a gestire le famiglie che decidono di assumere in diretta. Inoltre la Cooperativa, sostituta d'imposta, rilascia automaticamente alle collaboratrici il CU a fine anno evitando così l'evasione fiscale di chi si dimentica di fare la dichiarazione dei redditi.

La Cooperativa VitalAssistenza non nasce come **intermediario**, ma come vera e propria protezione diretta per l'anziano. Assieme alla sottoscrizione del contratto, l'assistito ottiene da subito una garanzia di serenità.

I servizi che **VitalAssistenza** offre ai suoi clienti non sono meramente amministrativi (buste paghe, versamenti contributivi...), ma costituiscono la libertà da qualsiasi possibile problema legale che potrebbero insorgere in futuro. L'**assunzione diretta** del personale da parte della Cooperativa permette una protezione totale a 360° da parte dell'assistito.

Tutela, Protezione e Sicurezza sono le nostre priorità da 10 anni.

VitalAssistenza è una solida realtà dalla decennale esperienza nel settore.
Non è un INTERMEDIARIO: il personale selezionato è assunto in maniera diretta.
VitalAssistenza si assume ogni responsabilità contrattuale, e la sua priorità è la completa tutela dell'anziano e dell'ammalato, al quale viene così offerta la possibilità di vivere più serenamente la sua vecchiaia.

Sede di Buja

VitalAssistenza Società Cooperativa Onlus Srl

Via Santo Stefano, 83

33030 – Buia (Udine)

Contatti

Tel. 0432 961772

Tel. 0432 969370

Tel. 0432 962398

E-mail: vitalassistenza@libero.it

Sito: www.vitalassistenza.it

Orari

Aperto dal lunedì al venerdì

dalle 8.30 alle 12.30

Reperibilità telefonica

dalle 8.30 alle 17.00

Il periodico edito dall'omonima associazione di Buja «par cognossi il Friûl che al vignarà»

Torna in edicola "el tomât"

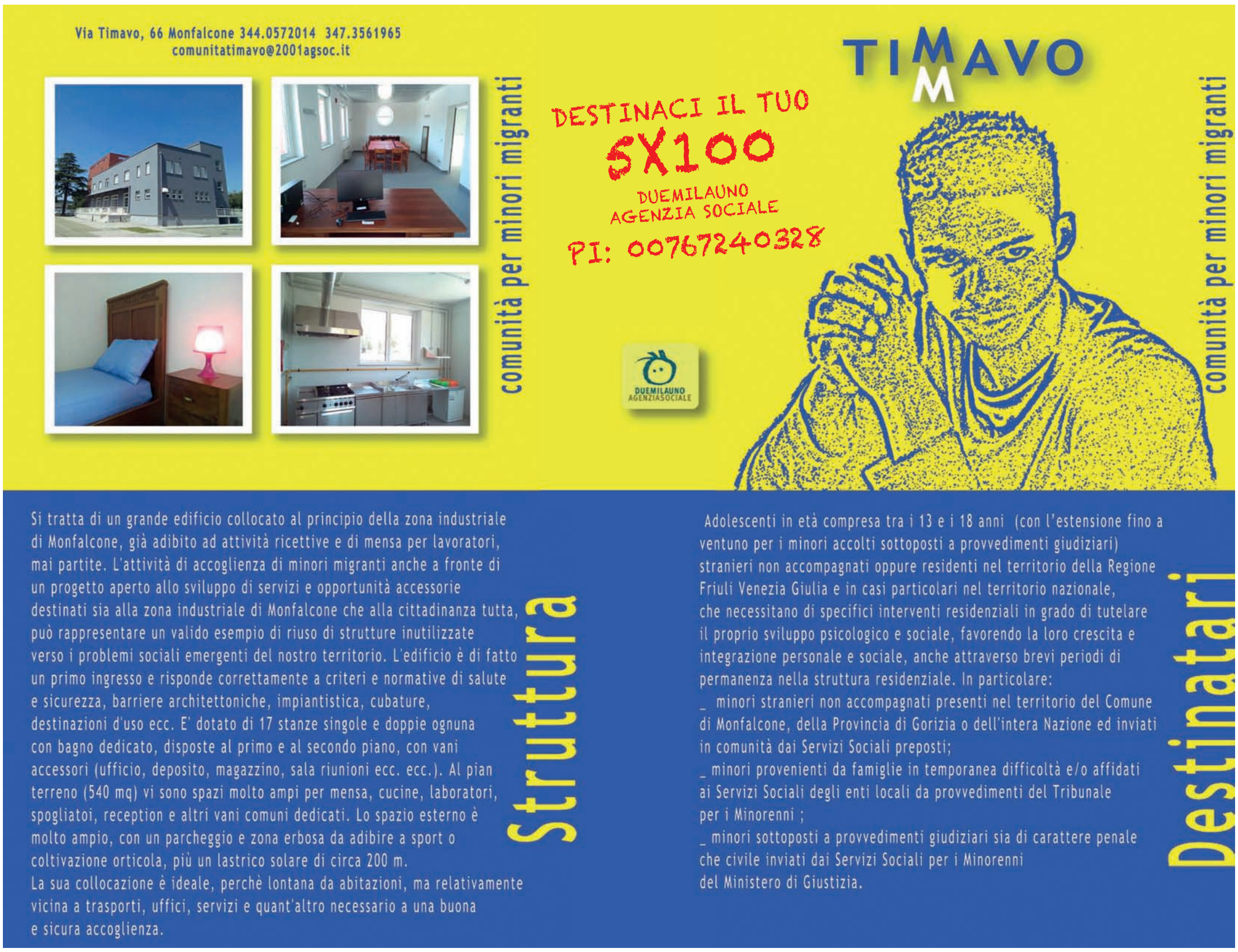
Sarà un semestrale di informazioni, di confronto, di cultura, di passione civile

COLTIVARE LA MEMORIA, analizzare il presente, valorizzare cultura e lingua friulana, sono impegni consolidati della Associazione Culturale di promozione sociale "el tomât". Per superare stereotipi e pregiudizi e non aver paura del futuro è cresciuta una articolata collaborazione con le altre associazioni locali e il lavoro in rete adesso si estende anche al territorio collinare e pedemontano per condividere iniziative, progetti e attività di formazione e di informazione. E se nell'ultimo triennio l'attività editoriale aveva portato alla pubblicazione di libri come Fueis dai Pravis (lis poesiis ineditis o mancul cognossudis di Marie Forte) e Flon Flon & Musute (il libri di Elzbieta, premi Andersen, voltât par furlan), quest'anno riprenderà la pubblicazione del periodico "el tomât": al torne il gjornâl di cjarte, gjornâl di informazion culturâl e sociâl: nuova serie con veste grafica rinnovata nuove rubriche e collaborazioni, tornerà nelle case, nelle edicole, nelle osterie almeno un paio di volte all'anno, giornale di informazioni, di confronto, di cultura, di passione civile.

Cent'anni dalla prima guerra mondiale e quarant'anni dal terremoto hanno segnato occasioni significative per proporre insieme a Società Operaia, Ana, Circolo Laurenziano e Cineteca del Friuli momenti di ricordo e di riflessione, nell'ottica della cultura della pace e della solidarietà; il premio "Bujesità" ha permesso di riproporre le opere e la figura di Renato Calligaro Susìn, artista bujese, rendendogli doveroso riconoscimento; la ricorrenza dei 140 anni della processione della Madonna dei Fornaciai ha fatto ripercorrere ad Avilla le immagini delle fatiche del lavoro e dell'emigrazione. In questi mesi non sono mancate occasioni di incontri dedicati alla conoscenza delle culture del mondo, dalla Siria alla Persia, dalla Palestina ad Haiti; immagini e parole in occasione della Giornata della Memoria, della Festa della Donna, dell' anniversario della Liberazione e del 1° maggio. Non sono mancate occasioni per raccontare "Flon Flon & Musute" in varie località del Friuli né quelle per far conoscere a Buja scrittori, attori o musicisti "te ostarie di Parùs" o in biblioteca. Significativa è stata la collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Buja dove a un gruppo di alunni delle scuole medie, nel contesto di attività integrative pomeridiane, sono stati presentati i libri "Flon Flon & Musute" e "Scûr sotsore/D_heart_k upside down", i bossoli lavorati della collezione Aita di Buja, e il progetto Aghe dal cîl/ Acqua dal cielo.

In questi giorni ha preso avvio "Libars... di scugnî rivâ... migrants in Friûl: immigrazione in Friuli sulla via della accoglienza e della inclusione" un percorso di formazione e di approfondimento promosso da "el tomât" di Buje insieme con Centro Iniziative Culturali di Tarcento e "Pense & Maravee" di Glemone: incontri propedeutici ad una serie di iniziative pubbliche che saranno organizzate dalle tre associazioni in autunno per confrontarsi con le comunità locali sul tema della immigrazione.

Nella foto: teatro "tal curtil de ostarie di Parùs" per iniziativa dell'associazione culturale "el tomât" di Buja.



COOP
PREMARIACCO
DAL 1921 AL TUO SERVIZIO

Via Fiore dei Liberi, 32 · Premariacco (UD) · Tel. 0432.729005
info@premariacco.coop

AGRARIA

L'avventura aveva davvero inizio

L'attività della COOPERATIVA DI PREMARIACCO trova nell'agricoltura il suo riferimento nel senso più ampio del termine. Dalla sua fondazione è a fianco degli agricoltori per aiutarli ad ottenere dalla loro terra sempre di più e sempre meglio.

FERRAMENTA

Professionalità ed esperienza garantite

Un ampia superficie di vendita con molteplici prodotti di alta qualità e sicurezza, sono il punto forte del reparto ferramenta che nel corso degli anni si è dimostrato in grado di soddisfare le più svariate esigenze della clientela. Grazie alla professionalità ed esperienza dei nostri collaboratori, riusciamo a rivolgerci, con ottimi risultati, sia ai singoli consumatori che alle aziende.

BAR RISTORANTE

Un ambiente piacevole e famigliare

Il Bar alla Cooperativa rappresenta fin dalla sua nascita nel 1921 il punto di ritrovo ideale per tutta la comunità . Accanto al tradizionale servizio di caffetteria offre un'ampia gamma di vini dei Colli Orientali e del Collio ed una scelta di birre classiche ed artigianali.

L'ampio parco esterno è una cornice ideale per feste di compleanno ed altri eventi conviviali. Per tutto il periodo estivo nel parco è in funzione un gazebo all'ombra di secolari arbusti con eventi a tema e feste dedicate.

C'è la possibilità di usufruire di un'ampia sala con una capienza di 120 persone, in grado di fungere sia da ristorante sia da sala congressi. La ristorazione è caratterizzata dalla genuinità e semplicità di prodotti locali: pane fatto in casa, salumi, primi piatti con vari sughi e carni a scelta.

SUPERMERCATO

Prodotti genuini e controllati

Fin dalla nascita il Supermercato ha rappresentato un elemento distintivo della distribuzione offrendo agli abitanti del Comune la possibilità di fare comodamente la spesa in un'unità moderna ed efficiente. Innovazione e qualità sono le parole d'ordine che hanno da sempre guidato il piano di adeguamento del punto vendita fin dal lontano 1921 quando ancora si chiamava spaccio.

A seguito di un rinnovamento del piano dell'immagine e della comunicazione il supermercato è entrato, nell'ultimo anno, a far parte della rete di vendita di CRAI. Al centro di questo progetto spicca il nuovo pack dei prodotti a marchio CRAI, che hanno conquistato i favori della clientela grazie all'ottimo rapporto qualità /prezzo e alla ricchezza delle proposte. Nell'area marketing assumono un ruolo rilevante la carta fedeltà strumento non solo di conoscenza e di fidelizzazione, ma anche di dialogo e di collaborazione con i clienti.

DIFESA DELLA VITE

L'evoluzione di una grande passione

L'Agraria è un' settore commerciale all'avanguardia nel settore dei mezzi tecnici per la viticoltura e per l'agricoltura tradizionale.

Grazie alla notevole esperienza acquisita, ai prodotti competitivi e di alta qualità , al personale qualificato e disponibile a rispondere ad ogni esigenza riguardo alla difesa e alla nutrizione delle colture, siamo in grado di garantire ad ogni azienda agricola e vinicola un risultato di alta qualità.

MARKET VERDE

La fioreria della porta accanto

La fioreria, nata da pochi anni, è in grado di soddisfare ogni tipo di richiesta.

Vengono realizzati addobbi per cerimonie, matrimoni e banchetti studiati nei minimi particolari, inoltre idee originali per composizioni di fiori artificiali, mazzi particolari, Bouquet e Piante di ogni genere.

Importante riconoscimento a Roma per la «Dopo di noi» di Flambro di Talmassons

Tra le «Top 100» coop sociali d'Italia

Fondata da 4 donne, insegna a superare le barriere tra bambini disabili e normodotati

SIAMO QUATTRO donne, Lorena, Stella, Daniela e Debora (*nella foto in basso a destra)*, che, condividendo gli stessi valori e gli stessi ideali, hanno iniziato una collaborazione che si è evoluta in cooperazione, con la Società cooperativa «Dopo di noi».

La cooperativa

Il gruppo che abbiamo creato permette al territorio di implementare la sensibilità sociale attraverso una Società Cooperativa di tipo A (servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi) e di tipo B (inserimento lavorativo per persone svantaggiate, fattoria didattica e sociale, centri estivi per bambini normodotati e per disabili). I nostri cardini sono:
- la qualità di vita
- la dignità
- l'autodeterminazione
- la formazione al lavoro
- l'educazione alla cittadinanza attiva
- sconfiggere la disabilità intellettiva

Di chi ci occupiamo

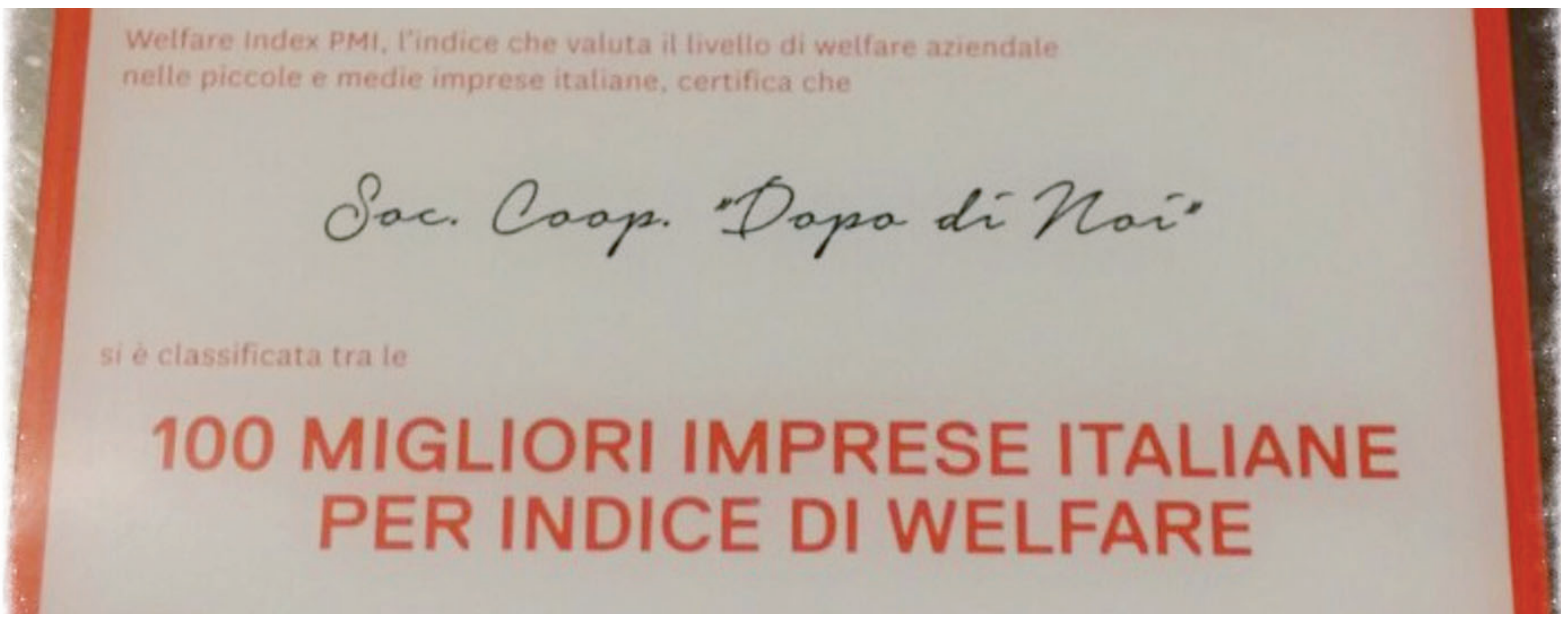
Dal 2014 ci occupiamo di 25 ragazzi con disabilità cognitiva e fisica mista. Fin da subito è nata l'idea di creare un gruppo dove le disabilità di un utente vengono compensate dalle abilità di un altro utente.

Abbiamo notato che l'interazione tra i disabili e gli ospiti normodotati che arrivano dalle scuole e dai centri estivi favorisce la loro crescita personale.

Per i bambini normodotati è inoltre una opportunità per guardare il mondo della disabilità da una diversa prospettiva.

Le attività

Le attività svolte si articolano in vari settori.



- il laboratorio del legno con la creazione di oggettistica varia.
- nel settore agricolo ci occupiamo di: raccolta kiwi, semenzaio in serra, orto, cura degli animali presenti in fattoria, manutenzione straordinaria dei recinti, degli spazi aperti, ecc.
- a rotazione i ragazzi preparano il pranzo per tutti, apparecchiano sparecchiano la tavola, lavano i piatti e puliscono la cucina.
- per i più gravi andiamo a sviluppare l'autonomia domestica, l'autonomia di comunità, l'autonomia personale e l'organizzazione del tempo libero.

Dopo tanto lavoro ci svaghiamo andando al bowling, in pizzeria, a teatro o al cinema.

Martedì 28 marzo scorso abbiamo partecipato all'evento "Presentazione rapporto 2017 e primo Rating di welfare aziendale" a Roma promosso da Generali, ed in collaborazione con la rete nazionale delle Fattorie Sociali.

Con grande sorpresa siamo state riconosciute a livello nazionale come azienda più virtuosa (*nella foto sopra)*, ricevendo anche un contributo economico per il lavoro svolto. I criteri di valutazione considerati sono l'ampiezza e il contenuto delle iniziative, il modo in cui l'azienda coinvolge i lavoratori e l'originalità delle attività. Tutto questo è stato possibile grazie alla grande rete di collaborazione presente sul nostro territorio.

LORENA, STELLA, DANIELA E DEBORA
«DOPO DI NOI» COOP SOCIALE

SOC. COOP *DOPO DI NOI*
Loc. Magredi - FLAMBRO - UD

Viviamo della creatività espressa dai ragazzi che frequentano giornalmente la cooperativa DOPO DI NOI dedicandosi con grande impegno a concretizzare le loro dis-abilità.

SOGNARE DA SOLI È SOLO UN SOGNO
SOGNARE INSIEME È L'INIZIO DI UNA REALTÀ

LE NOSTRE ATTIVITÀ

COOP. DI TIPO A
- **SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI**
- **PROGETTI DI AUTONOMIA**
- **LABORATORI OCCUPAZIONALI**

Aperto dal lunedì al sabato

COOP. DI TIPO B
- **CENTRI ESTIVI**
- **CENTRI ESTIVI PER DISABILI**
- **INSERIMENTI LAVORATIVI**
- **FATTORIA DIDATTICA E SOCIALE**

Aperto dal lunedì al venerdì

DONA IL 5X1000
COD. FISC. 02763060304

Sognare da soli è solo un sogno
Sognare insieme
è l'inizio di una realtà

PER REALIZZARE UN SOGNO:
DARE LA POSSIBILITÀ AI NOSTRI RAGAZZI
DI CONCRETIZZARE LE LORO DIS-ABILITÀ

Per conoscerci
Contattateci e veniteci
a trovare

Fattoria agredi

e-mail: ognunodivoi.ognunodinoi@gmail.com - Tel. **333.5734905** - **www.dopodinoi.info**

PULITECNICA
FRIULANA s.r.l.

Via Croazia, 8 • Z.A.U. • 33100 Udine
Tel. **0432.602502** • Fax 0432.522840
Email: info@pulitecnicafriulana.it • **www.pulitecnicafriulana.it**

specialisti nei trattamenti di ogni tipo di egno

microtek

verniciatura, ripristino e restauro

Serramenti, porte, travi,
mobili da interno e da giardino
arredo urbano e nautico navale

Microtek s.n.c.
Via del Collo 1 - 33048 San Giovanni
al Natisone UD
fax-tel: 0432 740108
Della Mora cell. 337540796
Braida cell. 3208675824
e mail: microtek@live.it
www.microtek.ea26.com

Insieme psicologi, psicopedagogisti, docenti di scuola dell'infanzia e primaria, docenti universitari

Ologea, un team di tutor per crescere

Per rivedere in chiave propositiva e allo stesso tempo realistica la propria esistenza

VIVERE È UN CONTINUO cambiamento, che non sempre è possibile affrontare senza un valido aiuto. Ma oggi una risorsa adeguata c'è e si chiama Ologea, con sede in via Roma 196 a Tricesimo (0432/852112; 334/8107846; info@ologea.it).

Chi siamo

Siamo un gruppo di persone competenti con un curriculum di studi e un'esperienza lavorativa pluriennale nei diversi settori di appartenenza professionale (psicologi, psicopedagogisti, docenti di scuola dell'infanzia e primaria, docenti universitari).

L'ideatrice di Ologea è la dott.ssa **Alcea Giuliana De Agostini**, docente di scuola secondaria di II grado e psicologa, che crede nella forza del lavoro in gruppo e di gruppo. Alla luce di questa intuizione sta costruendo una rete di collaborazioni annodate dalla passione e dall'amore verso la propria professione, caratterizzate dalla determinazione unita alla motivazione a rendere concrete le idee, dalla tenacia nel voler dare realtà ai sogni trasformandoli in progetti, realizzati nell'ambito della scuola, del sociale e della famiglia. Lo spirito seguito dall'ispiratrice di Ologea è caratterizzato dall'attenzione alla "persona" che viene messa al centro del progetto, punto di partenza e di arrivo del progetto stesso. La complessità della "persona" si rivela, inoltre, occasione di studio attento e considerazione empatica da parte dei professionisti-operatori, che uniscono le loro competenze per rispondere con efficacia ai bisogni della persona. La professionalità delle figure è caratterizzata dalla laurea in ambito specifico con eventuali master, dalle specializzazioni e/o titoli che consolidano le competenze necessarie per rispondere alle diverse esigenze delle persone che vogliono accedere ai servizi del Centro Ologea.

Che cosa proponiamo

Ologea è un Centro di progettazione e organizzazione di corsi di formazione nell'ambito della didattica innovativa. La formazione professionale viene così aggiornata alla luce delle neuroscienze – le nuove scienze di frontiera – grazie alle quali si stanno modificando le conoscenze sul funzionamento del cervello e di conseguenza le ricadute nella modificazione dei processi cognitivi e di apprendimento. Il docente avverte la necessità di essere aggiornato nella sua preparazione costruita nel tempo e che rispecchia la passione e l'interesse con i quali affronta l'impegnativo compito di far crescere il sapere e favorire lo sviluppo educativo. Allo stesso tempo deve essere preparato ad accogliere e intervenire nei confronti del bambino, dell'adolescente, del diversamente abile e verso gli studenti che vivono un disagio psicologico o sociale e presentano problematiche di varia natura. Il discente è, in primis una persona in formazione e in crescita continui che avverte il "bisogno di adulto", cioè vuole che l'interlocutore lo ascolti, lo accompagni, lo riconosca nelle sue esigenze e lo aiuti a sondare i suoi bisogni presenti, tuttavia spesso sconosciuti. Il centro si propone sul territorio come una realtà che interviene, sostiene, supporta e agisce per aiutare la persona a riconsiderare la vita come un'opportunità da cogliere, oppure a rivedere in chiave propositiva e allo stesso tempo realistica la propria esistenza, anche alla luce delle difficoltà che hanno determinato e segnato la vita.

A chi ci rivolgiamo

Ci rivolgiamo a docenti, a educatori, a genitori, ad anziani, a studenti, a persone diversamente abili, a ragazzi e a tutti coloro che vivono il desiderio di crescere nella propria formazione, sviluppare competenze; mettersi in ascolto attento dei bisogni personali e di quelli altrui. Ciò comporta mettersi alla ricerca di nuove strategie di azione

per tradurle nella pratica, sperimentare innovativi percorsi di formazione per un arricchimento personale, essere capaci di riconoscere le proprie emozioni e saperle esprimere e affermarsi nel rispetto dell'altro senza rinunciare a se stessi e ai propri bisogni. In questo senso Ologea dedica impegno e attenzione nell'ascolto dei bisogni delle persone di tutte le età e definisce "senza età", cioè gli over 65, una fascia molto recettiva al dialogo relazionale con gli altri e caratterizzata da un bagaglio di conoscenze, di soluzione intrecciate con la saggezza dell'età. Una delle idee che proponiamo alle persone è di ritrovare in se stesse la motivazione autentica a costruire, aggiornare, ampliare le proprie competenze per diventare "protagoniste uniche" delle relazioni interpersonali. Il fine è di riuscire ad impostare la relazione con l'altro in modo che tale relazione risulti essere originale, irripetibile e unica nel suo genere, proprio come lo è un'impronta digitale.

OLOGEA

Progetti per
i tuoi sogni

Molti corsi in partenza nei prossimi mesi da Ologea

- **SUMMER CAMP** per ragazzi dai 6 ai 14 anni dal 19 Giugno al 11 Agosto 2017
- **METODO DI STUDIO** per alunni di scuola elementare, medie e superiori
- **CORSO NUOVA ECDL**

Per informazioni e prenotazioni contattaci
al **334/8107846**

OLOGEA Società Cooperativa Sociale - Onlus
Via Roma, 196 - 33019 Tricesimo (Ud) - Tel. 334/8107846
www.ologea.it - info@ologea.it - fb: ologea progetti per i tuoi sogni

la legotecnica
legatoria - Onlus

- Stampa e grafica
  _stampe digitali e offset_stampati commerciali_flyer
- Legatoria Industriale
  _depliantistica_libri cuciti filo refe_brossure fresate (anche con la NUOVA linea COLLA PUR)_riviste a punto metallico
- Rilegature e lavorazioni manuali
  _tesi_resaturo volumi_imbustaggi e mailing_assemblaggi
- Servizi Copisteria e digitalizzazione documenti (anche grandi quantità)
  _fotocopie_scansioni_spiralature_book on demand

STRUTTURA PER PERSONE SVANTAGGIATE

Per sostenere i nostri progetti:
Donazioni sul
c/c IBAN IT91Y0871564070000000338960
Banca di Udine Credito Cooperativo fil. Pasian di Prato

oppure

donaci il tuo 5x1000 indicando
nella dichiarazione dei redditi il codice 00664960309

La Legotecnica
Società Cooperativa Sociale - Onlus
Via D'Antoni, 26 - 33037 Pasian di Prato
Fraz. Colloredo di Prato (UD)
tel. 0432.652113 fax 0432.652115
email: legotecnica@tin.it
www.lalegotecnica.it

Restauro conservativo (1992/93) Palazzo della Porta,
sede della Curia arcivescovile di Udine

- **RISTRUTTURAZIONI • CAPANNONI**
- **DEUMIDIFICAZIONI • ABITAZIONI CIVILI**
- **INTERVENTI STRAORDINARI CONTO TERZI**
- **IMPRESA DI COSTRUZIONI CON MEZZI ED OPERAI PROPRI**

Ogni intervento anche specialistico trova nell'impresa **Del Bianco** le persone idonee ad eseguirlo.

La piena responsabilità ed il controllo esecutivo di ogni lavoro sono argomenti molto apprezzati.

L'avanzamento dei lavori in cantiere è seguito assiduamente dalla direzione dell'impresa che può così intervenire per risolvere tempestivamente ogni problema tecnico o motivo di sosta.

LA QUALITÀ EDIFICATA
FRUTTO DI UN BUON PENSIERO
PROGETTUALE E DI
UNA LUNGA SOMMA
DI INTERVENTI COSTRUTTIVI
ESEGUITI A REGOLA D'ARTE

Vicolo del Paradiso, 5
33100 Udine
Tel. 0432.502790
Fax 0432.507755

tecnico@impresadelbianco.com

DEL BIANCO